Immagini e conversazioni registrate dalla loro telecamera li inchiodano: gli extracomunitari, tutti residenti nel Nordest, avrebbero voluto attentare al crocefisso

Bologna ancora nel mirino degli islamici

Quattro marocchini e un italiano presi mentre filmavano nella Basilica di San Petronio

BOLOGNA La Basilica di San Petronio ancora nel mirino dei terroristi islamici. Forse preparavano un attentato dimostrativo i quattro marocchini bloccati ieri mentre con un ex storico dell'arte italiano filmavano con la videocamera l'interno della chiesa. E nella città torna l'allarme eversione. Stavolta l'obiettivo degli islamici sarebbe stato un grande crocefisso medievale sotto il baldacchino marmoreo dell' altare maggiore. Appena due mesi fa i carabinieri del Ros erano riusciti a sventare il piano stragista di una cellula milanese di Al Qaeda contro la basilica di piazza Maggiore, grazie a intercettazioni delle conversazioni di una decina tra tunisini e marocchini che lavorano a Milano. A giugno la chiesa del Quattrocento, nel cuore della città, era stata scelta come obiettivo perchè ospita un dipinto che rappresenta Maometto seviziato all'Inferno da demoni feroci. Un affresco ritenuto blasfemo e osceno dall'Unione musulmani d'Italia.

Il gruppetto bloccato ieri s'interessava invece al Crocefisso di San Petronio e stava probabilmente facendo un sopralluogo, a conclusione del «tour» iniziato nella chiesa di San Giacomo Maggiore e proseguito alle Due Torri, Garisenda e degli Asinelli, simbolo di Bologna. A chiudere bruscamente il giro turistico ci hanno pensato i carabinieri in servizio di vigilanza nella basilica bolognese. I quattro marocchini (lavorano come operai in aziende del Nordest e hanno tutti il permesso di soggiorno) e l'ex professore sono stati fermati con l'accusa di associazione sovversiva con finalità di terrorismo. A incastrarli i filmati e le voci registrate dalla videocamera: frasi in lingua berbera che esprimono giudizi sprezzanti sulla religione cattolica e inneggiano all'Islam. Dalle quali si capisce chiaramente che i cinque tutto sono fuorchè innocui turisti, come vogliono far credere. Tra i passi più inquietanti della conversazione: «Sai cos'ha detto l'idolo? Se non lo tirano via, butterà giù tutto». Quello con la telecamera interrompe il compagno dicendo «Adesso devo filmare la cosa importante» e subito inquadra l'altare maggiore col Crocefisso. L'altro fa da regista: «Riprendi dal basso per far vedere quanto è alto». Il loro leader, è chiaro dal seguito della conversazione, è proprio lo sceicco capo di Al Qaeda. «Quello che fa Bin Laden - dice infatti uno dei marocchini - è quello che ci vuole in questo momento».

Un'altra frase definita particolarmente preoccupante dal pm Paolo Giovagnoli della Dda, che coordina le indagini, si riferisce agli orari della futura azione terroristica.

Musulmani un pò fanatici o potenziali terroristi? La procura (ha chiesto al gip la convalida dei fermi e un'ordinanza di custodia in carcere) propende per la seconda ipotesi: gli indizi raccolti contro gli islamici sono «convincenti, concordanti e significativi». Il pm Giovagnoli definisce la situazione «allarmante»: «Abbiamo ritenuto che fosse il caso d'approfondire senza che ci fossero pericoli di fuga».

I cinque sarebbero stati tra l'altro sorpresi a concordare versioni di comodo e ad auspicare che le loro parole in berbero stretto non venissero capite. E nella conversazione uno avrebbe detto all'altro: «mettiti lì davanti, che faccio finta di riprendere te». Per verificare tutti questi sospetti sono state inoltre effettuate perquisizioni nelle abitazioni dei cinque, nel Padovano. Sono stati sequestrati libri, riviste, materiale audio e video. «Da un primo esame - afferma il colonnello Luigi Finelli, comandante provinciale dei carabinieri - ci sono riferimenti interessanti». La «precipitazione» nel diffondere da Bologna la notizia dei fermi non è piaciuta però al ministro dell'Interno. Pisanu sarebbe «irritato» - fanno sapere ambienti del Viminale - perchè «la corsa verso le telecamere e i taccuini dei cronisti non giova certamente al buon esito delle indagini e alla lotta al terrorismo».

Un'immagine dell'affresco che ritrae Maometto all'Inferno, circondato da demoni, custodito nella Basilica di San Petronio a Bologna. Gli estremisti volevano colpire il crocefisso dell'altare maggiore.

«BIN LADEN FA CIÒ CHE CI VUOLE»

BOLOGNA Di seguito stralci di fotogrammi con il relativo sonoro girati dalle cinque persone fermate a «San Petronio». Il video (circa sei minuti) inizia nella chiesa di San Giacomo Maggiore, a pochi passi dalla Due Torri, che poi verranno filmate. Mentre inquadrano un crocefisso dentro la chiesa, uno dei quattro nordafricani dice: «Guarda la m. che loro pregano... che Allah lo butti giù, andrà tutto giù».

Poi si preoccupano di non essere inquadrati da altri turisti. «Attento, attento - dice un altro marocchino - c'è uno con la telecamera. Attento che non ci riprenda». Poi i cinque escono e riprendono le Torri Garisenda e Asinelli, senza commenti. Arrivano alla Basilica di San Petronio e filmano anche l'affresco del XV secolo che raffigura una scena dell'Inferno di Dante, in cui Maometto compare nudo fra gli idolatri. «Ecco, guarda dove l'hanno messo - attacca uno -. Hai visto il dipinto? È quello che hanno fatto vedere al Tg. Sì, sì, è quello».

Riprende il primo: «Sai cosa ha detto l'idolo? Se non lo tirano via, butterà giù tutto». «Giura?» chiede conferma un compagno. «Te lo giuro sul nome di Allah. Quello che fa Bin Laden è quello che ci vuole in questo momento». Segue l'osservazione di un altro: «Qua è meglio venire presto, verso le 7-7.30». E ancora: «Guarda che roba che vengono a pregare, anche alle sette e mezzo del mattino».

A Berlino le teste di cuoio neutralizzano ignoti dissidenti che avevano preso ostaggi

Blitz all'ambasciata irachena

BERLINO È finita dopo poche ore, con un'irruzione delle «teste di cuoio» tedesche, l'occupazione di oppositori iracheni cominciata ieri pomeriggio nell'Ambasciata dell'Iraq a Berlino.

Cinque degli occupanti sono stati fermati. Due persone sono rimaste leggermente ferite nell'irruzione. Altre due persone, un uomo e una donna, erano rimaste ferite, sempre in modo lieve, durante l'occupazione.

La polizia, avvertita da un'abitante, era accorsa in forze e con mezzi blindati sul posto circondando l'edificio, nella zona residenziale di Berlino-Zehlendorf.

Dentro l'ambasciata circa 10 persone si trovavano in mano dei sequestratori, fra cui anche l'incaricato d'affari Shamir Mohammed. Dopo la guerra del Golfo le relazioni diplomatiche fra i due Paesi sono mantenute a livello d'incaricati di affari.

L'occupazione è stata rivendicata da un gruppo, sconosciuto finora, che ha detto di chiamarsi «Opposizione democratica irachena di Germania». In uno scritto fatto pervenire nel pomeriggio a diverse agenzie di stampa, gli occupanti definivano la loro azione il «primo passo contro il regime del terrore di Saddam Hussein». Si tratta, annunciavano, di un'«azione pacifica e limitata nel tempo». Gli oppositori hanno fatto irruzione nella sede diplomatica armati, probabilmente, di pistole scacciacani e bombolette lacrimogene. Testimoni hanno riferito di avere sentito una sparatoria. I due dipendenti rimasti leggermente feriti venivano rilasciati e subito curati dai medici. L'uomo aveva accusato irritazione agli occhi per il gas lacrimogeno e la donna aveva più che altro subito uno choc.

Secondo oppositori iracheni in Germania, l'azione potrebbe essere stata organizzata da «schegge disperate», forse ex membri del Partito Baath sunnita, esclusi finora dai colloqui anche curati dagli Usa per studiare un rovesciamento di Saddam Hussein.

Nell'irruzione degli uomini armati di scacciacani e bombette lacrimogene due persone contuse. Altrettanti i feriti da agenti

Un'irruzione di truppe speciali risultava problematica, in quanto le sedi diplomatiche, secondo le convenzioni internazionali, godono di sovranità e immunità, e solo l'ambasciatore dal di dentro può autorizzare l'ingresso della polizia. In questo caso però l'incaricato non era nella condizione di farlo, trovandosi egli stesso fra gli ostaggi.

In serata è arrivato dal Ministero degli esteri di Baghdad l'ok per l'irruzione della polizia tedesca: alle 19.40 le «teste di cuoio» penetravano nell'edificio e liberavano gli ostaggi.

I cinque sequestratori sono stati arrestati. Nell' operazione sono stati feriti leggermente due ostaggi, fra cui l'incaricato d'affari.

L'occupazione ha richiamato alla mente le drammatiche scene della sparatoria nel febbraio '99 al Consolato generale d'Israele: morirono quattro persone.

I media tedeschi hanno dedicato molto spazio all' evento, con dirette Tv sul posto. Il tema Iraq è di scottante attualità in questi giorni in Germania ed è divenuto uno dei cavalli di battaglia della campagna elettorale. La stragrande maggioranza dei tedeschi è contraria a un intervento militare in Iraq e il cancelliere socialdemocratico Gerhard Schroeder ha ribadito più volte che la Germania non parteciperà a un eventuale attacco Usa, con o senza mandato dell'Onu. Parole forti, che hanno creato irritazione alla Casa Bianca, che ha dato anche istruzione al proprio ambasciatore d'intervenire alla Cancelleria.

Vicino a Baghdad si rivela un deposito di latte in polvere e farina il sito indicato dai satelliti spia come centro di armi biologiche

Bush pronto alla guerra contro Saddam

Si moltiplicano i segnali di un attacco: jet bombardano postazioni antiaeree

Troppo piccolo e rudimentale il laboratorio scoperto dagli Usa nel Curdistan

Da olio di ricino i gas di Osama

WASHINGTON Era la ricina, un derivato dell'olio di ricino, l'arma biologica che terroristi arabi, legati ad Al Qaeda e protetti da curdi, sperimentavano in un centro nel Nord dell'Iraq finito nel mirino dell'intelligence Usa. L'amministrazione americana aveva anche valutato l'ipotesi di un attacco di sorpresa all'impianto di prodotti chimici, che sarebbe gestito da elementi collegati a Osama Bin Laden, ma l'avrebbe scartata: troppo piccolo e rudimentale per rischiare uomini e proteste internazionali.

L'esistenza del laboratorio, di cui hanno parlato per prime le reti Tv Abc e Cnn, è una rivelazione imbarazzante per l'amministrazione americana, costretta ad ammettere che il presidente iracheno Saddam Hussein potrebbe persino ignorare la presenza dell'impianto: l'area in cui sorge non è, infatti, controllata dal regime di Baghdad ed è invece nelle mani del gruppo radicale curdo Ansar al Islam (in arabo «i partigiani dell'Islam»). Sull' opposizione irachena a Saddam Hussein, a Nord, e su quella sciita a Sud, gli Stati Uniti poggiano le speranze di rovesciare dall'interno il dittatore di Baghdad: curdi e sciiti sono protetti dalle «zone di non sorvolo» istituite dopo la Guerra del Golfo e pattugliate giorno e notte da aerei Usa e britannici; e, inoltre, i curdi, profondamente divisi fra di loro, erano presenti con gli sciiti a un consulto delle opposizioni a Saddam convocato ai primi d'agosto a Washington dal Dipartimento di Stato. Il ricorso alla ricina, veleno letale derivato dall'olio di ricino da parte di Al Qaeda era già emerso in laboratori della rete trovati in Afghanistan.

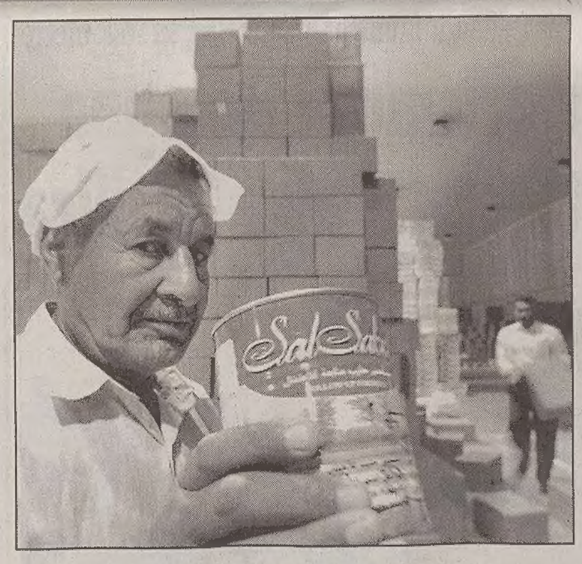
Video Al Qaeda: Osama.

WASHINGTON I mass media statunitensi spiano i segnali del prossimo attacco all' Iraq. E ne vedono sempre di più: ieri, anche le letture estive di George W. Bush in vacanza sono state oggetto d'analisi. Il Presidente infatti sta studiando «Supreme Command», ponderoso saggio dell'analista miliatare della Johns Hopkins University Eliot Cohen, riconosciuto «falco» anti Saddam: per l'esperto la guerra sarebbe un affare troppo serio perchè sia gestito al vertice dai militari.

Ma ci sono altri segni, ben più concreti. Alla guerra credono ormai i mercati: spingono il prezzo del petrolio ai massimi da 15 anni, 30 dollari al barile; ci credono le stesse compagnie petrolifere Usa, che hanno tagliato del 90% le importazioni dall' Iraq, anche se sono autorizzate dall'Onu; ci credono anche i turchi, che stanno cominciando ad allestire campi profughi per i curdi iracheni che dovrebbero fuggire dalle loro case in caso di guerra. E all'attacco crede fermamente ormai anche Baghdad, che moltiplica gli sforzi per ostacolare diplomaticamente l'offensiva americana. Ieri Baghdad ha dichiarato ufficialmente che la presunta fabbrica di armi chimiche obbiettivo di un possibile blitz Usa (Bush l'avrebbe fermato la scorsa settimana, per la rete Abc, perchè non convinto che ne valesse la pena) è in realtà un «deposito di latte». I giornalisti invitati a una verifica dalle autorità irachene hanno infatti trovato solo viveri accatastati. E il ministro degli Esteri di Saddam Hussein, Naji Sabri, volerà a Mosca per chiedere aiuto e assistenza a Vladimir Putin, notoriamente contrario (come gran parte degli alleati europei di Washington) a una guerra all'Iraq e firmatario di recente di un maxi accordo economico-commerciale.

Ma le voci contrarie sembrano ormai sempre più flebili, e comunque Bush non vuole ascoltarle. Oggi, il Presidente incontrerà in un vertice che segna, di fatto, la fine della tregua estiva, il ministro della Difesa Rumsfeld e il consigliere per la sicurezza nazionale Rice. Parleranno di Saddam, naturalmente. Valutando anche l'umore dell'opinione pubblica: i nuovi video di Bin Laden diffusi dalla Cnn, con le agghiaccianti promesse di morte per i cittadini Usa, hanno fatto risalire la tensione. Ora la maggioranza è pronta a sostenere una nuova Guerra del Golfo. Rumsfeld, forte anche dei risultati positivi della grande esercitazione militare Millennium Challenge 2002, è convinto che la macchina bellica Usa sia pronta alla sfida, e proclama sulla rete Fox: «Saddam è una minaccia come lo fu Hitler. Pensate a quei Paesi che prima della Seconda guerra mondiale affermavano "non abbiamo abbastanza prove". Milioni di persone sono morte a causa di questi calcoli sbagliati».

Ieri, un gruppo di caccia statunitensi e britannici ha attaccato, come succede spesso, una postazione antiaerea irachena (per Baghdad invece i jet avrebbero colpito un obiettivo civile) 200 km a Sud di Baghdad, nella cosiddetta «no-fly zone» imposta dagli Stati Uniti dopo la guerra: tre feriti. Ma stavolta potrebbero essere solo l'avanguardia della nuova «Tempesta nel Deserto».



Nel deposito sospetto latte in polvere anziché antrace.

ANCHE A ERICE SI STUDIA IL TERRORISMO

Il terrorismo entra tra le «emergenze planetarie» con cui si confrontano ogni anno scienziati di tutto il mondo al Centro Ettore Majorana di Erice. Dopo l'11 settembre, la minaccia di reti paramilitari in grado di utilizzare armi chimiche, batteriologiche o nucleari pone nuovi interrogativi anche alla scienza. L'ha sottolineato il fisico Antonino Zichichi: ieri ha inaugurato la 27.a sessione dei seminari internazionali, dedicata oltre che alla sicurezza, anche alla globalizzazione e all'etica nelle biotecnologie.

Letture da «falco» per il Presidente in vacanza. Bloccato l'import del greggio: petrolio mai così caro da 15 anni

Un sito israeliano d'intelligence avanza la tesi dell'omicidio. Il super terrorista d'intesa con egiziani e statunitensi avrebbe dovuto infiltrare la rete di Bin Laden ma fece il doppiogioco

«Abu Nidal ucciso per celare i legami dell'Iraq con Al Qaeda»

TEL AVIV Abu Nidal (vero nome Sabri Al Banna), il super terrorista ricercato da molti servizi segreti occidentali e arabi, è stato assassinato nella notte tra giovedì e venerdì nel suo appartamento in un quartiere protetto di Baghdad da agenti iracheni per seppellire con lui informazioni in suo possesso sui legami tra l'Iraq e l'organizzazione Al Qaeda di Bin Laden.

Ad affermarlo, in un dettagliato servizio, è Debka, un sito israeliano (www.debka.com) specializzato in notizie riservate d'intelligence la cui credibilità è ritenuta controversa. Al contempo però, accanto a informazioni e scenari a volte al limite della fantapolitica, Debka ha anche avuto a suo credito notizie esclusive poi rivelatesi corrette. Il ministro degli Esteri iracheno ha dichiarato ieri che il terrorista si è suicidato; un alto funzionairo irachenbo a detto, citato dalla Cnn, che Sabri Al Banna, «che cospirava contro Saddam, messo di fronte alle prove ha scelto il suicidio».

Abu Nidal era giunto in Iraq, ottenendone l'asilo, nei primi mesi del 2001. Per Debka, che cita non meglio precisate fonti dell'antiterrorismo, si era stabilito a Baghdad in un quartiere esclusivo riservato a ufficiali in pensione dei servizi iracheni o a ex-terroristi graditi al regime, sotto controllo armato. Abu Nidal, afferma Debka, è stato ucciso con colpi di pistola alla testa da agenti iracheni malgrado fosse in gravi condizioni di salute, malato di cancro in fase avanzata.

Per Debka, l'ordine di ucciderlo sarebbe partito da Saddam Hussein: alla fine del 2000 aveva accolto Abu Nidal per ricevere le informazioni in possesso del terrorista su ciò che i servizi segreti Usa ed egiziani sapevano o non sapevano sulle attività di Al Qaeda. Informazioni che avrebbero permesso a Saddam Hussein di decidere fino a quali limiti poteva spingere l'aiuto dell' Iraq ad Al Qaeda senza esporsi agli americani.

Prima d'arrivare in Iraq Abu Nidal, che in passato aveva più volte cambiato alleato e per altri esperti potrebbe essere stato colluso col Mossad, i servizi ebraici, dopo 12 anni in Libia era giunto in Egitto nel '98 con un piccolo gruppo di fedeli. Qui, sempre per Debka, era stato arruolato dai servizi segreti di questo Paese, col silenzioso assenso Usa, per usare l'organizzazione da lui creata per infiltrarsi nelle file di Al Qaeda e della Jihad Islamica egiziana. I responsabili egiziani avevano spiegato ai colleghi Usa che l'unico modo per introdursi in gruppi terroristici islamici era di fare uso di altri gruppi terroristici. Secondo Debka, Abu Nidal avrebbe svolto il compito assegnatoli ma circa due anni fa egiziani e americani avrebbero cominciato a sospettare che il terrorista stava in realtà facendo il doppio gioco, stava cioè passando informazioni e armi ai gruppi che avrebbe dovuto infiltrare.

Abu Nidal si sarebbe accorto che il terreno cominciava a bruciargli sotto i piedi ed eludendo la sorveglianza egiziana si sarebbe rifugiato alla fine del 2000 prima a Teheran e poi a Baghdad. Le informazioni ottenute da Abu Nidal avrebbero permesso all'Iraq di estendere l'assistenza ad Al Qaeda. Nella primavera di quest'anno 150-250 di uomini di Al Qaeda si sarebbero addestrati all'uso di armi chimiche e batteriologiche nel Nord dell'Iraq. Un territorio però non controllato dall'esercito di Saddam, e i cui cieli sono protetti dai caccia Usa e Gb.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani.
Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilite € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.O. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).
La tiratura del 20 agosto 2002 è stata di 55.900 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001
Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

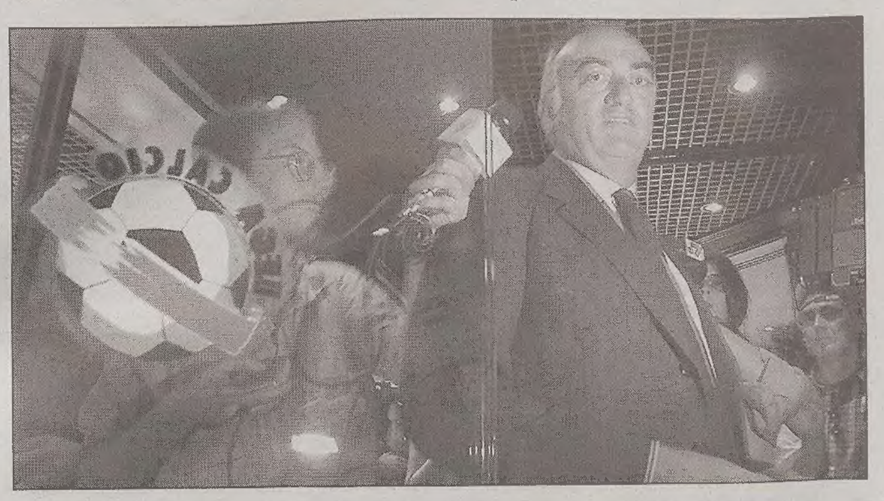
L'amministratore delegato della Juventus Giraudo spiega che «non si vogliono favoritismi, ma una maggiore competitività fiscale»

Calcio in crisi, la Lega chiede soldi allo Stato

Slitta l'inizio dei campionati di serie A e B che prenderanno il via al 14 e 15 settembre

MILANO Senza pay-tv per tutti i club non si comincia. L'inizio del campionato slitta quindi al 15 settembre. E lo stato di crisi del calcio è gettato in mezzo al campo della politica: il mondo del pallone è all'ultima spiaggia. L'annuncio è arrivato ieri dopo l'assemblea straordinaria, tenutasi alla sede della Lega Calcio a Milano, alla quale non hanno partecipato il patron della Roma, Franco Sensi, e i presidenti dell'Inter, Massimo Moratti e della Lazio, Sergio Cragnotti. Le società di serie A e B, tra le quali quelle senza contratti tv (8 del massimo campionato e 14 della serie cadetta) non hanno accettato la proposta delle pay tv avanzata tramite la mediazione del presidente della Lega, Adriano Galliani. La conseguenza è stata una sola: non far iniziare i tornei per la data fissata (serie A il primo settembre e serie B il 31 agosto).

«Abbiamo preso delle decisioni all'unanimità. Il calcio italiano è uscito rafforzato dall'assemblea odierna». Queste le prime parole del presidente Galliani durante conferenza stampa indetta per chiarire la situazione dei diritti televisivi criptati e in chiaro ed eventuali determinazioni sui campionati di serie A e B. Le otto società senza contratto sono Brescia, Como, Empoli, Modena, Atalanta, Perugia, Chievo e Piacenza. Per cedere i diritti a Stream e Telepiù vogliono dieci milioni di euro ciascuna. Ma le tv a pagamento ne offrono la metà. Accordo impossibile, dunque. Ora questi otto club, riuniti nel consorzio Plus Media Trading, lavorano a una loro piattaforma digitale. «Il problema non è più la cifra offerta da Stream e Telepiù», ha detto il portavoce del consorzio Enrico Bendoni, «è la possibilità di partire con la terza piattaforma al più presto».


L'amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraudo, al suo arrivo in Lega.

«Siamo soddisfatti. La serie A e B partiranno il 15 e il 14 settembre. La A dalla seconda giornata e la B dalla terza (la Triestina esordirà in casa contro il Venezia) e le giornate perse verranno recuperate in data da destinarsi. Il campionato della serie B giocherà il sabato sera alle 20.30», ha detto Galliani. «Abbiamo deciso questo per dare un sostegno politico alle società di A e B che non hanno ancora un contratto con la pay-tv. E poi perchè crediamo in una piattaforma alternativa alle due già esistenti. Credo che, nel tempo, tutte le società potranno aderire a questa piattaforma per non dipendere esclusivamente dalla maggiore o minore benevolenza degli editori delle pay-tv».

Insomma, senza soldi il calcio va nel pallone. Galliani è chiarissimo: «Nei prossimi 15 giorni il presidente della Federazione, Franco Carraro, chiederà lo stato di crisi. E in questi giorni non ho sentito alcun politico dire una cosa: che è lo Stato che deve essere riconoscente al calcio e non viceversa. Se i giocatori girano in Ferarri, metà della Ferrari va allo Stato. Se tagliassimo gli stipendi dei calciatori taglieremmo anche il gettito fiscale». Ma su come uscire dallo stato di crisi le voci sono discordanti, il presidente del Catania, Riccardo Gaucci, conferma la volontà di tagliare gli stipendi dei giocatori: «La responsabilità è anche dei presidenti che hanno esagerato nel firmare contratti troppo onerosi con i giocatori». Fermo sulle posizioni di Galliani è invece l'amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraudo: «Nessun favoritismo da parte dello Stato nei confronti del calcio, è solo la richiesta di un aiuto per ritrovare una competitività fiscale nei confronti dei nostri concorrenti europei. Chiederemo al governo una diversa fiscalità». Da parte sua, il presidente del Brescia, Luigi Corioni, lancia un'altra proposta: non sgravi fiscali ma ratealizzazioni.

Roberta Rizzo

Totocalcio, si giocherà su schedine «bianche»

ROMA Una schedina «bianca» senza il consueto elenco delle partite, nè la data o il numero del concorso. È quella che troveranno nelle ricevitorie gli appassionati del Totocalcio dalla prossima settimana: il Coni è stato previdente e in virtù della minaccia di rinvio del campionato di calcio di A e B aveva preferito correre ai ripari, distribuendo schedine tipo, in cui la colonna con le 13 gare selezionate è sostituita da un ampio spazio bianco. Insomma una sorta di conto corrente postale bianco da compilare che per la prima volta nella lunga storia del Totocalcio sostituisce completamente la vecchia schedina. In passato questa scheda generica era stata usata solo in casi di emergenza, inventata per far fronte a calamità naturali - come il terremoto del Friuli - che avevano impedito la regolare distribuzione delle schedine prestampate e poi usata parzialmente dai toto ricevitori in caso di esaurimento di quelle stampate. Se anche ieri la Lega di Milano avesse deciso diversamente, confermando il regolare fischio d'inizio il 1 settembre, i tempi per preparare la schedina non sarebbero stati sufficienti: le colonne prestampate devono essere pronte 15 giorni prima delle partite in calendario e i ricevitori avrebbero dovuto averle già da lunedì prossimo, per consentire agli scommettitori di giocare tutta la settimana. Per evitare di buttare le schedine stampate, il Coni ha pensato di mettere tutti in condizioni di giocare con una scheda generica, su cui fa fede un palinsesto che verrà diramato a breve.

DALLA PRIMA PAGINA

Fine inevitabile, uno sport da guarire

A botta calda, questa storia dello stato di crisi a me sembra una barzelletta bella e buona, anche perché rivolta a un governo che si dichiara geneticamente liberista. Il che, se coerentemente applicato al calcio, dovrebbe voler dire che nel bene e nel male decide soltanto il mercato in base alla domanda e all'offerta, non un decreto legge protezionistico o, meno ancora, un provvedimento assistenzialista. Dico bene ministri Tremonti e Bossi? Andiamo al sodo con un esempio in serie A. L'Atalanta, che con il Chievo è uno dei Club più spragnini, meglio amministrati e attenti al vivaio, versa ogni anno 25 miliardi di imposte allo Stato. Non sono bruscolini, e dunque il calcio di A e B chiede che il governo dia una mano alle società tagliando di un terzo le aliquote, su per giù come in Inghilterra se ricordo bene.

In sé tale pretesa non sarebbe folle, se però non fosse intempestiva e sfacciata. Intempestiva perché il governo ha in cassa più promesse che euro. Sfacciata perché il mondo del calcio non ha ancora fatto nulla per meritarsi uno sgravio fiscale che in queste condizioni suonerebbe come uno sgravio di coscienza. Il calcio super professionistico vive di abbonati, di spettatori paganti, di diritti televisivi, di sponsor e di commercializzazione del marchio, ma tra costi e ricavi ha creato un buco di bilancio di 1700 miliardi di vecchie lire anche se l'avv. Campana, del sindacato calciatori, ipotizza che abbiano abbondantemente superato i 2000. Il simbolo di questo sfascio è la Fiorentina, fallita senza pietà. E temo che le Fiorentine in lista d'attesa siano parecchie, visto che la bolla si sta gonfiando per caduta del desiderio televisivo.

Prendiamo la Rai, che non ha ancora firmato con i 38 Club di punta l'accordo per farci vedere il calcio come sempre ha fatto. La Lega le chiede gli stessi euro dello scorso anno, vale a dire 88,8 milioni di euro, 172 miliardi di lire: saranno anche troppi, e bisognerà per forza lavorare al ribasso, ma in fondo il costo televisivo di un'intera stagione risulta pari alla quotazione di un solo calciatore! In queste stesse ore, Inter e Real Madrid trattano infatti Ronaldo sulla base di una richiesta di 80 milioni di euro da parte del presidente Moratti. I parametri sono questi: 88 per un campionato di A e B; 80 per il capocannoniere del Mondiale. Fondata sul canone, la Rai fa il suo dovere nel tirare più che può sul prezzo. Tuttavia, trovo scandalosa tutt'altra faccenda: nella trattativa tra Lega Calcio e Rai si registra un grande assente, il mercato. Anzi non c'è proprio mercato.

Provo a sintetizzare. Il grande calcio chiede 88; la Rai risponde con la metà della cifra. Ci fosse palesemente in campo Mediaset, sarebbero garantiti mercato, concorrenza e trasparenza. Ma in questo caso Mediaset deve invece evitare di fare un'offerta mentre la Lega deve fingere che esista soltanto l'offerta della Rai. Tutta questa distorsione deriva dal fatto che, se in ipotesi Mediaset strappasse il calcio alla Rai con l'on. Berlusconi a capo del governo, il bubbone del conflitto tra interessi pubblici e privati del premier diventerebbe per la prima volta un tema clamorosamente popolare, di massa esattamente come il calcio, evidente anche a chi lo ha sempre considerato un non-problema. Berlusconi non se lo può permettere, e dunque Rai e Lega giocano una partita a porte chiuse, che cela anche una grande ipocrisia.

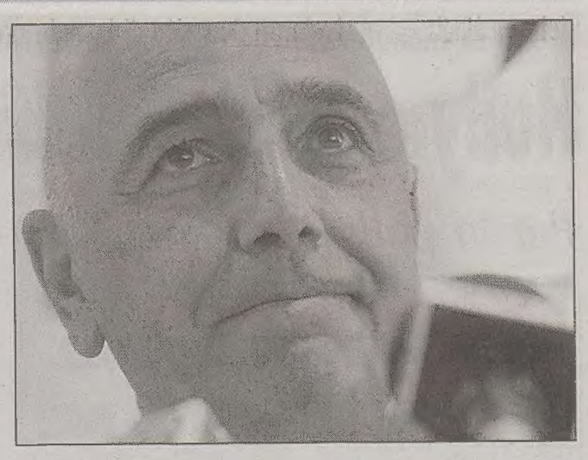
Troppi nodi vengono al pettine tutti assieme, ma il calcio dovrebbe avere almeno il pudore di non andarsi a nascondere dietro alle grane con la Rai e con le Tv a pagamento oppure al riparo di uno "stato di crisi" per ragioni grosso modo fiscali. Anche un bambino capirebbe che la questione fondamentale resta sempre la stessa: il calcio italiano vive ampiamente sopra i propri mezzi anche se propone uno spettacolo modesto. Si crede una Divina Commedia del pallone mentre sta producendo un fotoromanzo di mezza tacca. Anche per questo Rai e Tv a pagamento non hanno più voglia di sganciare i soldi. Soprattutto chi ama il calcio deve capire che questa crisi ci voleva. E più farà male a noi tifosi, più farà bene al calcio: ci vuole una botta, per ripartire. Non c'è altro mezzo.

Giorgio Lago

Le grandi e le piccole società unite nel caldeggiare il decollo di Plus Media Trading, un terzo polo televisivo a pagamento per trasmettere il campionato

Galliani: «O con la Rai o nessuna partita in chiaro»

Ma il direttore di Raisport Francia risponde picche e annulla l'incontro col presidente della Lega


Il presidente della Lega Calcio, Adriano Galliani.

ROMA «La Rai è il nostro cliente naturale. Non mi risultano interessamenti per i diritti in chiaro da parte di Mediaset o de La 7, e quindi la mia previsione è che o si vende alla Rai o il campionato parte senza immagini televisive in chiaro». Lo ha detto il presidente della Lega Calcio, Adriano Galliani, confermando che ci sarà un nuovo incontro con il direttore di Raisport, Paolo Francia. «Certo è - ha aggiunto il presidente di Lega - che non intendiamo vendere il nostro prodotto a un prezzo inferiore a quello dello scorso anno (88,5 milioni di euro, ndr,)». L'incontro di lunedì era finito con un nulla di fatto, ma con segnali di ottimismo legati fra l'altro all'ipotesi di un contratto a cifre nettamente inferiori ma in crescendo nell'arco di un triennio.

Ma la risposta di Francia è altrettanto categorica: «Penso che il presidente della Lega calcio Adriano Galliani abbia l'illusione di essere seduto alla cassa di un supermercato - afferma il direttore di Raisport - e francamente mi delude perchè credevo di avere quale interlocutore un abile ma sereno negoziatore e non di trovarmi di fronte una cassiera. L'incontro previsto è stato annullato. Quando il presidente Galliani si toglierà il grembiule da cassiera e tornerà ad indossare il doppiopetto di manager potrò di nuovo incontrarmi con lui». Quindi incontro saltata e buio pesto.

Ma la vera grande novità del calcio italiano è la piattaforma televisiva che il consorzio Plus Media Trading sta allestendo e che potrebbe diventare, in un futuro non troppo lontano, l'unica emittente sulla quale vedere tutte le partite del nostro campionato. Non è nuova l'idea di una tv della Lega Calcio, ma ieri per la prima volta è stato lo stesso presidente Adriano Galliani ad ammettere che la nuova piattaforma del Plus Media Trading potrebbe davvero essere l'inizio della tv di tutte le società di calcio professionistiche italiane. E proprio l'appoggio di Galliani e di tutti i grandi club al consorzio formato da otto squadre di A e tre di B è stato uno dei fattori decisivi della ritrovatà unanimità verificatasi oggi in Lega.

«C'è stata una presa di coscienza da parte di tutti - ha spiegato Gino Corioni, presidente del Pmt - e anche i club che hanno contratti televisivi fino al 2005 si sono dimostrati d'accordo nel creare le basi per una nuova televisione. Per ora, è solo un' idea, ma si sono resi tutti conto che non è possibile vivere in balia di imprenditori stranieri che non sanno niente del nostro calcio». Enrico Bendoni, fondatore di Pmt, è stato ancora più esplicito: «Oggi è nata ufficialmente la tv del calcio», ha detto, pur sapendo che i 15 giorni di ritardo dell'inizio del campionato non saranno sufficienti per rendere operativa a tutti gli effetti la nuova piattaforma. È vero, come sostiene Corioni, che «i costi tecnologici sono infinitamente minori di qualche anno fa», ma sono i tempi burocratici quelli che potrebbero ritardare non di poco la partenza del terzo polo.

I presidenti che fanno parte di Pmt, in realtà, considerano Stream e Tele+ come un'unica emittente e parlano apertamente di monopolio del digitale in Italia. La loro piattaforma sarà, quindi, la seconda esistente sul territorio italiano e si appoggerà inizialmente alle strutture di Stream per trasmettere il segnale. È previsto, infatti, un incontro a breve con i dirigenti del canale di Rupert Murdoch e con il Garante per le comunicazioni e, solo dopo, saranno più chiari tempi e modi dell'intera operazione. Ma si potrebbe arrivare a dover chiedere un parere all'Antitrust, nel caso Stream negasse le sue strutture, e in questo caso i tempi potrebbero allungarsi.

Anche la serie C batte cassa: «Il Coni ci deve 15 milioni di euro»

ROMA «Per come stanno le cose il 1° settembre la serie C non parte». Mario Macalli, combattivo presidente della Lega di C, conferma la sua posizione. «Le nostre richieste le abbiamo fatte due mesi fa, la nostra posizione non è cambiata. Ci devono dare i soldi altrimenti il campionato non parte». I soldi che chiede Macalli non sono quelli della televisione, ma quelli delle scommesse e del Totocalcio. «Una situazione che non è da Paese civile, dobbiamo avere 15 milioni di euro di arretrati». Lunedì Macalli e i suoi due vice saranno a Roma per incontrare Franco Carraro, presidente della Federcalcio. «Ecco, uno spiraglio si potrebbe aprire lì. Il presidente Carraro sta dalla nostra parte, so che si è impegnato anche in queste ore per trovare una soluzione. Sta facendo quello che deve fare, noi gli diamo la massima fiducia. Ma una soluzione deve arrivare».

Panucci: «Non accetterò riduzioni di stipendio»

TRIESTE Lo spostamento di due settimane dei campionati? Nessun a sorpresa, gli azzurri di stanza a Trieste se lo aspettavano tutti. Un danno per il calcio italiano? Nemmeno per sogno. Anzi, un atto di forza dal quale ripartire per risanare il tutto. Un problema per squadre di club impugnate nella Coppa e per la nazionale pronta all'avventura europea? Beh, questo sì. Almeno a sentire il Trap e gli altri azzurri. Un Giovanni Trapattoni per nulla stupito dal caos creato dallo «slittamento» della serie A e B. «Era un'ipotesi che ci aspettavamo tutti – ha sottolineato l'allenatore della nazionale – ed è meglio che la cosa sia «scoppiata» in fretta in modo che si possa assestarne in fretta il tutto. Quando avvengono certi scossoni bisogna poi trovare stabilità. Le squadre di club e la nazionale dovranno comunque affrontare degli impegni, perciò credo che non saranno lasciati vuoti: si troverà comunque il modo di riempire queste due settimane con qualcosa che possa tornare utile anche per me, in previsione dell'esordio nelle qualificazioni europee di metà settembre». Ma il momento difficile del calcio italiano non si misura solo sui soldi che dovrebbero arrivare dalle pay tivù. Il possibile crack è anche figlio di una scellerata corsa all'innalzamento degli stipendi dei giocatori. E ieri, al Rocco, di ricchi del calcio ce n'erano a bizzeffe. Nessuno ha però parlato di riduzioni dei propri contratti. «Forse qualcuno ha esagerato – ha ammesso Cristian Panucci – ma gli stipendi medi sono gli stessi di dieci anni orsono. Comunque se lo slittamento servirà per aiutare la società in difficoltà va bene così. È una cosa spiacevole, ma questo è un momento difficile per il calcio italiano. Comunque io non accetterò mai una riduzione di stipendio». Ancora più drastico sull'argomento Gigi Buffon. «Se un datore di lavoro paga tanto gli operai – ha sostenuto il portiere della Juve – non vedo che colpa possano avere quest'ultimi. Nel nostro caso nessuno ha puntato la pistola alla gola dei presidenti. Sullo slittamento dei campionati sono d'accordo, anche se la scelta penalizzerà tutte le squadre che si erano preparate per l'inizio di una stagione regolare». Nesta invece ha risposto piccato alle critiche del sinistro Gasparri sulla «seconda Ferrari» dei campioni che rischierebbero di essere pagate con i soldi Rai. «Tutto quello che ho – ha dichiarato il difensore Laziale – l'ho comprato con i soldi che mi ha dato Cragnotti e non certo la tivù pubblica».

Giovanni Trapattoni

Alessandro Ravalico

DALLA PRIMA PAGINA

E si sono svenduti senza alcun ritegno

Incomincia, per la precisione, quando il gigante dell'intrattenimento di massa si trasforma da fenomeno popolare in una sorta di ramo particolare della new economy. Quando, cioè, diviene uno degli «showbiz» più spreconi e irresponsabili, meno capaci di valutare le proprie forze e le proprie risorse con realismo e lungimiranza. Meno capaci, anche, di amministrare con oculatezza e cura l'immenso seguito di sentimenti e interessi genuini che lo distingue fin dalle origini e che, ancora oggi, se non è troppo tardi, può rappresentare la propria ancora di salvezza.

Il calcio, «mistero senza fine bello» cantato da Gianni Brera, ha svenduto sé stesso senza ritegno e senza scrupoli, credendo (coloro che ne gestiscono le sorti e gli affari) che sarebbe continuata in eterno la crescita esponenziale di profitti (divenuti certo assai maggiori nel nuovo mercato televisivo aperto dalla crescita delle tv private e poi delle pay tv e dal conseguente e inaudito peso degli investimenti pubblicitari). Ma come tutte le illusioni create da quella specie di ecstasy finanziaria che è stata una certa dimensione della new economy (quella più velleitaria, più figlia di suggestioni e di temporanei abbagli che di evoluzioni che bensì mantengono radici nella materialità della produzione), anche la stagione dorata del football a budget illimitato sta tramontando.

Si diceva che la crisi viene da lontano. In Italia la potremmo datare addirittura alla sciagurata esperienza di «Italia '90», dei Mondiali trionfo della Tangentopoli ancora impunita, degli stadi e delle infrastrutture scandalosamente gonfiati nei costi e fallimentari negli esiti, realtà che la retorica sportiva nazionale ha di fatto occultato (ma che stiamo ancora pagando, sia in termini di deficit pubblico, sia di snaturamento del fenomeno calcistico). Non per partito preso, poi, ma perché è proprio così, va ricordato che l'ingresso nel calcio di Silvio Berlusconi, con la presidenza del Milan, (e di altri meno abili imitatori) ha impresso una svolta drastica in direzione della spettacolarizzazione di questo sport e ha posto le premesse per il suo definitivo snaturamento. Che poi lo stesso «fenomeno Berlusconi» sia al contempo causa ed effetto di una più vasta trasformazione sociale e culturale è altrettanto certo, ma ciò conferma appunto quella tendenza.

Una tendenza che, quanto al calcio, è venuta esasperandosi in questi anni e che nessuno, neppure gli attuali critici e oppositori di Berlusconi, fino a ieri al governo del paese, ha saputo contrastare, né sul piano della realtà e delle regole nello sport né su quello del suo rapporto con i fondamentali mercati televisivo e pubblicitario. Così, siamo arrivati appunto all'impensabile, prima avvenuto solo a causa delle guerre mondiali. E siamo arrivati anche alla richiesta dello stato di crisi del settore (e quindi di denaro) fatta dal vice presidente del Milan (e presidente della Lega) al governo presieduto dal presidente-padrone dello stesso Milan. Un singolare caso di conflitto «sostanziale».

Le nubi che si addensano sul calcio vanno però ben al di là di quelle che, per ora, hanno solo fatto piovere sulla prima giornata del campionato, rinviata a data da destinarsi.

L'impraticabilità di campo rischia di essere alla lunga come quella derivante da un' alluvione. Per fortuna che Berlusconi, stavolta in quanto Premier, ha deciso di evitare la trascurabile riunioncina di Johannesburg (dove perderanno tempo con quisquilie come il buco dell'ozono, i disastri del clima, la desertificazione e la fame e la sete: puttanate, insomma).

Rimasto tra noi, forse potrà dedicarsi con profitto a far disputare come da calendario almeno la seconda giornata del campionato.

Gianfranco Bettin

È ancora lontano dalla soluzione il giallo della studentessa aggredita e uccisa in una pineta mentre era con un amico

Livorno: caccia al killer della giovane

Gli inquirenti hanno elaborato il fotokit di un uomo visto aggirarsi nella zona del delitto

Un carabiniere mostra la pistola che ha ucciso la giovane.

LIVORNO Sembra ancora lontano dalla soluzione il giallo della giovane studentessa livornese assassinata ieri in una pineta della zona di Castiglioncello. I carabinieri del comando provinciale di Livorno sono tornati ieri mattina nella pineta di Campolecciano, nel comune di Rosignano marittimo, per cercare risposte ai molti interrogativi che ancora ci sono sulla morte di Annalisa Vincentini, di 24 anni, uccisa con due colpi di pistola (lunedì si era invece parlato di una sola ferita) che l'hanno raggiunta sotto il seno destro e al basso torace. Con lei c'era anche Stefano Poli, livornese di 39 anni, con il quale da tempo aveva una relazione.

Ieri mattina i carabinieri, grazie al racconto del testimone, hanno diffuso il fotokit del presunto aggressore: alto 1.80, snello, biondo con i capelli raccolti in una coda. È stato diramato agli organi di polizia di tutte le città italiane, ai posti di frontiera e anche all'Interpol.

Accertamenti tecnici da parte del Racis di Roma sono stati disposti anche sull' arma, una semiautonomica con matricola abrasa, dotata di silenziatore, proveniente probabilmente da un paese dell'Europa Orientale, il cui caricatore può contenere otto colpi: due proiettili sono rimasti nel caricatore, altri due bossoli sono stati invece raccolti sul luogo del delitto. I carabinieri non sanno però quanti fossero realmente i colpi nel caricatore prima della sparatoria. Si cerca anche una Rover di colore verde scuro, con targa straniera, anche questa probabilmente riconducibile a un Paese dell'Est e con una visibile ammaccatura sulla parte anteriore destra. Con questa vettura è stato visto fuggire un uomo che risponde alla descrizione dell'assassino.

I carabinieri spiegano che al momento non hanno elementi per non credere al racconto di Stefano Poli. Anzi ritengono che la versione dei fatti, fornita in un interrogatorio durato molte ore e proseguito fino a notte fonda, sia l'unico punto di partenza possibile per un'indagine delicata come questa.

La descrizione dell'aggressore fornita da Poli sarebbe compatibile con quella data dai parcheggiatori di un camping vicino relativamente a un giovane straniero notato la sera precedente al delitto e anche lunedì mattina intorno alle 11 e che si sarebbe allontanato, in direzione di Piombino, a bordo di una Rover di colore verde scuro.

Poli ha raccontato agli investigatori di aver ingaggiato una colluttazione con il rapinatore, descritto come una persona calma, che non ha mai parlato e si è fatto capire a gesti, mostrando una grande freddezza. Ha detto anche di aver addirittura tentato di disarmarlo per scaricare la pistola dopo che questi aveva già sparato e ucciso la ragazza. Poli aggiunge però di non ricordarsi se in seguito alla colluttazione siano stati esplosi altri colpi. Durante la lotta ha anche colpito con un sasso alla testa il rapinatore. Poi è fuggito raggiungendo la sottostante Variante Aurelia per chiedere aiuto. Questo particolare è stato successivamente confermato ai carabinieri anche dai due automobilisti che hanno dato l'allarme al 112 e le cui dichiarazioni sono già state messe a verbale: anche loro hanno confermato di essere stati fermati da un uomo, con il volto insaguinato, che aveva chiesto aiuto dicendo di essere stato rapinato e di aver appena assistito all' uccisione della sua compagna.

Mette in fuga il violentatore poi con la donna ci prova lui

PERUGIA Non era un paladino della non-violenza, nè un difensore di ragazze in difficoltà, quell'uomo che si stava avvicinando e al quale una donna perugina aveva guardato con sollievo, nella disperazione dello stupro che aveva appena subito. L'uomo, intervenuto per far fuggire il violentatore, una volta rimasto solo con la vittima ha infatti tentato, a sua volta, di violentarla. La donna, una perugina di 30 anni, questa volta è però riuscita a divincolarsi e a chiedere aiuto. È successo alla periferia di Perugia.

Al presunto responsabile dello stupro, Manuel Vargas Paraguay Segundo, di 27 anni, proveniente dall'Ecuador (nel frattempo arrestato dai carabinieri per un tentativo di violenza sessuale) è stata notificata un'ordinanza di custodia cautelare nel carcere perugino dove si trova rinchiuso. L'uomo che subito dopo lo stupro ha di nuovo aggredito la vittima, è invece un nordafricano ancora ricercato.

La donna stava rientrando a casa verso l'una e trenta di notte dopo una serata trascorsa in compagnia di amici. Mentre camminava nei pressi della stazione ferroviaria di Fontivegge è stata aggredita dall'ecuadoriano che l'ha costretta a seguirlo in un angolo buio in una via vicina. La trentenne si è divincolata cercando di scappare ma l'uomo - secondo l'accusa - per farla tacere le ha stretto la gola al punto tale che la vittima ha rischiato di soffocare.

Dopo che la violenza era stata consumata - ma l'uomo era ancora su di lei - si è avvicinato il nordafricano, che si trovava per caso nella zona ed era stato attirato dalle grida della donna. Quest'ultimo ha cominciato a insultare l'ecuadoriano, che è subito fuggito. La sua intenzione, però, non era quella di porre in salvo la donna appena violentata. Rimasto solo con la perugina ha infatti tentato di sottoporla a una nuova violenza sessuale. Questa volta, però, la donna è riuscita a liberarsi dalla presa del nuovo aggressore e a chiedere aiuto.

La trentenne, che ha riportato numerose lesioni ed è stata ricoverata in ospedale per qualche tempo, è andata subito in questura a denunciare l'accaduto.

Seppure sotto choc, agli inquirenti ha rivelato un particolare che era riuscita a memorizzare e che si è poi rivelato determinante per rintracciare l'aggressore, e cioè il fatto che l'uomo che l'aveva violentata aveva un dente d'oro.

Aggredito mentre carica su un camion merce acquistata da fornitori cinesi. Uno dei banditi con una coltellata gli recide la vena femorale. Si segue la pista albanese

Firenze: commerciante polacco assassinato da tre rapinatori

FIRENZE Volevano solo tagliare la cintura del marsupio con all'interno il denaro ma gli hanno reciso la femorale provocandone la morte: è questa - secondo la polizia - la dinamica dell'aggressione che lunedì sera è costata la vita a un commerciante polacco di Novi Konig, Mariusz Kilo Iejnich, di 38 anni, ucciso all' Osmannoro, nella periferia di Firenze. I rapinatori, tre uomini, forse italiani ma non si esclude possano essere albanesi - hanno spiegato ieri in questura - erano armati anche di una pistola e di un fucile con le canne mozzate e sono fuggiti a piedi dopo essersi impossessati del marsupio del commerciante che conteneva qualche migliaia di euro.

A Novi Konig la vittima gestiva assieme alla moglie alcuni negozi di accessori in pelle e veniva regolarmente a Firenze, con un camion, per comprare la merce presso i vari laboratori di cinesi che sorgono nella periferia del capoluogo toscano.

L'altra sera aveva completato il giro dei fornitori e aveva raggiunto con un suo collaboratore, a bordo di un camioncino, il laboratorio «Nuova HXH», di un artigiano cinese, per caricare il materiale che aveva deciso di acquistare. È stato a quel punto che è scattata l'aggressione. Tre uomini, armati di una pistola e di un fucile a canne mozze, lo hanno circondato e aggredito. Uno dei rapinatori ha cercato di farsi consegnare il marsupio, che conteneva circa 1.500 euro. Ne è nata forse una colluttazione durante la quale il rapinatore gli ha sferrato una coltellata e si è impossessato del marsupio ma il colpo gli ha reciso la vena femorale, sotto l'inguine, all'altezza della coscia sinistra.

Mariusz Kilo Iejnich si è accasciato in terra in un lago di sangue, mentre i tre rapinatori si sono dati alla fuga. Hanno cercato di fuggire con la Saab con cui erano arrivati in via Tevere, all' Osmannoro, ma alcuni degli operai cinesi che avevano assistito alla scena hanno cercato di fermarli. Uno di essi ha lanciato un estintore contro l'auto, spaccando il parabrezza. I tre hanno preferito allora scappare a piedi. Durante la fuga uno di essi ha lanciato lontano il fucile a canne mozze. L'arma risulta rubata il 7 agosto a Pescia, in provincia di Pistoia, mentre l'auto, con targa svedese, era stata rubata il 31 luglio a Massarosa, una frazione di Viareggio.

La squadra mobile ritiene che gli aggressori siano dei rapinatori professionisti e non esclude - alla luce delle modalità dell'aggressione e del fatto che l' auto usata per la rapina e il fucile siano stati rubati in località diverse della regione - che si tratti di cittadini di nazionalità albanese.

Lo «stile» di lavoro della criminalità albanese - la cui espansione viene seguita con preoccupazione dagli investigatori - è infatti caratterizzato da una forte mobilità fra città e città, come varie indagini hanno dimostrato negli ultimi anni.

Oggi dovrebbe svolgersi l'autopsia del commerciante polacco. Gli investigatori, che stanno sentendo vari testimoni - soprattutto i lavoratori cinesi che hanno cercato di bloccare i banditi -, hanno annunciato che è in arrivo a Firenze un familiare della vittima, probabilmente il fratello.

Svolta in Inghilterra nelle indagini sull'orribile assassinio delle due ragazzine scomparse e ritrovate cadaveri

Holly e Jessica: il bidello e la maestra incriminati

Per la polizia l'uomo è l'esecutore, lei avrebbe intralciato le indagini

LONDRA Il bidello Ian Huntley è stato formalmente incriminato per il duplice omicidio di Jessica e Holly, le due bambine britanniche scomparse e ritrovate morte dopo giorni di angosciose ricerche. L'uomo, che era stato fermato sabato mattina insieme alla sua partner, la maestra Maxine Carr, è da ieri pomeriggio chiuso in manicomio. A tarda ora anche è stata incriminata anche Maxine Carr, 25 anni, l'ex maestra compagna di Ian Huntley. Per la donna l'accusa è di «tentato intralcio alla giustizia».

Il drammatico sviluppo nelle indagini - che lascia intravedere retroscena inquietanti - al termine di un'altra giornata di attesa quando l'ispettore Andy Hebb della polizia del Cambridgeshire si è presentato alla stampa e ha letto un breve comunicato annunciando l'arresto del bidello.

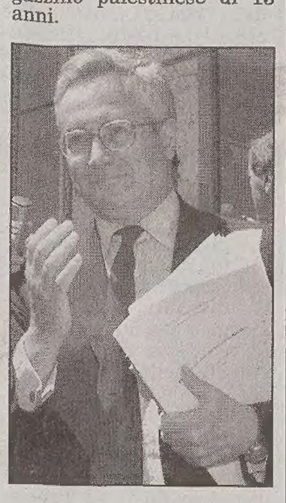
«Intorno alle 14 di oggi Ian Huntley è stato trasferito in una unità di massima sicurezza dove viene sottoposto a ulteriori accertamenti psichiatrici. A seguito di lunghe discussioni con l'ufficio della procura del Cambridgeshire, nelle ultime ore agenti di polizia gli hanno notificato l'incriminazione per duplice omicidio», ha detto l'ispettore aggiungendo che questa mattina ci sarà un'udienza preliminare davanti alla corte di Peterborough. «Allo stato attuale delle cose non so se l'incriminato apparirà di persona», ha detto ancora Hebb.

Continuano anche i sopralluoghi della scientifica nell'abitazione della coppia, nella scuola dove lui lavorava e nella casa dei genitori di lui nel vicino villaggio di Littleport.

Ian Huntley

Le indagini dunque sembrano arrivate alla svolta definitiva, mentre un'onda lunga di dolore, paura, pietà, ma anche desiderio di vendetta dilaga per la Gran Bretagna. L'orribile destino delle due bambine ha riacceso il dibattito sulla pena di morte e da un sondaggio, pubblicato dal quotidiano Daily Mail, emerge che il 56% del campione di 2.000 persone intervistate fra sabato e lunedì vorrebbe veder giustiziati gli assassini di bambini.

Un libro delle condoglianze aperto su Internet testimonia la pietà e il cordoglio che circonda questa orribile pagina di cronaca. In poche ore sono arrivati più di 11.000 messaggi da tutto il mondo. Fra i tanti messaggi c'è anche quello di un ragazzino palestinese di 13 anni.



Giulio Tremonti

IN BREVE

Nuovo sequestro negli Usa: sparita un bimba di 10 anni

NEW YORK Una bimba di 10 anni è scomparsa di casa in California e la polizia è convinta che si tratti dell'ennesimo caso di rapimento. La piccola Nicole Taylor Timmons è scomparsa a Los Angeles. Ieri sua madre ne ha trovato il lettino vuoto. In Virginia intanto i familiari di Jennifer Short, la bimba scomparsa dopo che i genitori sono stati uccisi nella loro abitazione, hanno lanciato un appello per il suo ritorno. «Liberatela, perchè possa tornare a casa», ha implorato in lacrime davanti alle televisioni la zia della piccola. La polizia però brancola nel buio.

Savona: parroco installa tre telecamere anti-ladri I fedeli: «Siamo spiati come al Grande Fratello»

SAVONA L'allamre non bastava a tenere lontani i ladri e così don Fabrizio Farris, parroco della chiesa di San Matteo Apostolo a Laigueglia, in provincia di Savona, ha deciso di installare tre telecamere a circuito chiuso all'interno dello storico edificio, considerato uno degli esempi più belli del barocco ligure. Una decisione che ha lasciato perplessi molti parrocchiani che non hanno gradito la presenza invadente degli occhi elettronici: a loro dire hanno trasformato la chiesa in una banca o, addirittura, in una versione sacra del Grande Fratello.

POLITICA IN VACANZA

In Carnia il ministro delle Finanze zaino in spalla, scorta al seguito, raggiunge a piedi il rifugio De Gasperi

I turisti sfidano Tremonti: attento al «buco»

UDINE *Berlusconi dice di volare alto e i suoi ministri non vogliono deluderlo. Si adegua anche Giulio Tremonti, dopo che il collega Gianni Alemanno spazia addirittura tra il Tricorno sloveno e il Monte Bianco, dove dopo le bufere politiche ha assaporato quelle climatiche.*

Ieri Tremonti è apparso come una «visione» agli escursionisti che da Pradibosco sgobbavano lungo i 600 metri che portano al Rifugio De Gasperi. E non era un pellegrinaggio politico visto che il casolare non è dedicato alla memoria dello statista democristiano bensì a Giuseppe, Luigi Calisto e Giovanni Battisti, alpinisti friulani e combattenti della Grande Guerra.

L'allarme l'ha lanciato una turista di Imola. «Mi ero appartata per una necessità urgente e mi è preso un brivido: oddio Tremonti!». Il ministro in maglietta bianca, maniche corte e calzone lungo suda (anche lui è come noi un comune mortale), sotto uno zaino stranamente pesante. È accompagnato dalla moglie e dagli uomini dei servizi di sicurezza che devono fare gli straordinari sull'impervia salita. Un gitante lo descrive affaticato. A queste quote, per sua sfortuna, non si fanno sconti. Qui i conti devono battere. «Ministro, attento al buco...». L'ironia tra la gente non manca. «Ma questo non è il buco dell'Ulivo, bisogna stare attenti sul serio, altrimenti si precipita e non c'è scudo fiscale che tenga».

Una signora di Udine si lamenta: «Sono arrivata al rifugio distrutta, con mio marito e i due ragazzini. Non ci hanno dato neanche un panino; non li avranno mica salvati tutti per Tremonti?». Più tardi il giallo viene risolto. Dal rifugio smentiscono. «Il problema è che siamo sotto organico - racconta al telefono il cuoco - e all'ora di pranzo serviamo solo pasti caldi». All'interno del locale, a onor del vero, c'è una biglietto con scritto: si cerca addetto.

Cosa ha mangiato Tremonti? «Vorrei tutelare la privacy del ministro» risponde il cuoco. Ma quale privacy, avevate tre piatti: arista alle mele e porcini, zuppa e spaghetti al ragù.

«Beh, sì, hanno mangiato arista e alcune zuppe».

Come mai Tremonti è arrivato da queste parti?

«Il ministro ha una casa a Lorenzago».

In confidenza, come è sembrato l'economista montanaro?

«Come tutte le persone intelligenti, non faceva il superiore». Non avevamo dubbi: basta guardarlo.

Fabio Cescutti

Convertito in legge il decreto a favore di anziani, handicappati e poveri

Sfratti: proroga al giugno 2003 Un centinaio i casi a Trieste

ROMA E' stato convértito in legge e pubblicato ieri in Gazzetta ufficiale il decreto che ha sospeso, fino al 30 giugno del prossimo anno, gli sfratti esecutivi nei confronti di alcune categorie sociali deboli, concedendo un altro anno di proroga degli affitti a 26 mila famiglie italiane. Il provvedimento prevede la sospensione dei decreti di sfratto esecutivo nei confronti dei nuclei famigliari che comprendono al loro interno ultrasessantacinquenni, soggetti portatori di gravi handicap e comunque a basso reddito. A vantaggio dei proprietari di case tuttavia la nuova legge prevede una più rapida definizione, in sede giudiziaria, delle contestazioni avanzate nei confronti dei conduttori in tema di possesso di questi requisiti.

La proroga dovrebbe riguardare, stando alle prime stime fatte dal ministero delle Infrastrutture, circa 26 mila famiglie un centinaio delle qualie sono triestine; il capoluogo del Friuli-Venezia Giulia, infatti, da sempre è una delle realtà del Paese che maggiormente presenta una notevole tensione sul piano degli sfratti. La presenza di una alta percentuale di anziani, e in particolare di ultrassesantacinquenni, comporta, come conseguenza, che le difficoltà a sostenere i ritmi e le condizioni del mercato delle locazioni sono molto diffuse e presenti nella popolazione giuliana.

«Va anche ricordato - aggiunge criticamente il segretario regionale del Sunia, Giorgio Apostoli - che dal novero di quanti beneficeranno della sospensione dell'esecutività sono stati esclusi i cassintegrati, le famiglie con più di cinque figli e gli assegnatari dell'Ater».

Ugo Salvini

Famiglia senza lavoro e soldi Il Comune l'aiuta con 50 euro

GENOVA La madre colpita da ictus ha perso il lavoro, il padre è disoccupato, lo sfratto incombe. Una famiglia genovese in una drammatica situazione di indigenza ha chiesto aiuto al Comune ricevendo 50 euro che ha rifiutato «per una ragione di dignità». In un primo momento la figlia aveva accettato la piccola somma: «Poi - ha raccontato - ci siamo seduti attorno al tavolo in cucina, ci siamo guardati negli occhi e per la prima volta abbiamo pianto».

Il dramma è esploso nel mezzo dell'estate genovese, tra spiagge affollate di bagnanti e turisti in cerca di tesori nascosti nei musei. La protagonista, Deborah Di Modica, ha deciso di scrivere una lettera aperta al sindaco Giuseppe Pericu e al quotidiano Il Secolo XIX: «Sono sfrattata e disperata ma restituisco i 50 euro» ha scritto. Ieri, Deborah ha accettato di raccontare il suo dramma anche in televisione.

È accaduto a Genova: la somma respinta per una questione di dignità. Presto non avrà più neppure la casa

La giovane lavora, ma il suo stipendio di circa 600 euro non è sufficiente a sostenere le necessità di tutta la famiglia.

Entrambi i genitori hanno perso il lavoro. La madre era assistente all'ospedale Gaslini ma è stata colpita da un ictus. Il padre «è disoccupato - ha spiegato la giovane - per ragioni contingenti alla situazione economica della città».

Ora è in arrivo lo sfratto «a coronamento di una situazione frustrante - ha detto Deborah - che si aggrava giorno dopo giorno».

Lo scorso luglio la donna ha deciso di scrivere al sindaco e ad altre autorità cittadine per avere un aiuto sotto forma di un lavoro. «La città che io amo è però assente» ha detto Deborah. L'unica risposta è arrivata dal Comune. «Un collaboratore del sindaco ci ha chiamato per telefono e ha fissato un appuntamento per lo stesso pomeriggio - ha raccontato la donna - e a quel punto mi è stato offerto un contributo di 50 euro. Li ho accettati».

Tornata a casa, il ripensamento. «Ne ho parlato con i miei genitori - ha spiegato Deborah - e seduti intorno al nostro tavolo in cucina ci siamo guardati negli occhi e, per la prima volta, abbiamo pianto. L'aver accettato quella somma - ha concluso - ci ha gettato in uno stato di tristezza e frustrazione. Aveva il sapore di una elemosina e non non chiediamo l'elemosina. Cerchiamo solo un lavoro, per mio padre».

I 50 euro sono stati così restituiti, con un assegno, al sindaco di Genova.

Non regge a lungo la tesi che il grosso velivolo da trasporto sia caduto per l'eccessivo peso a bordo

Mosca: Mi 26 colpito dai ceceni

Trovato a Grozny il lanciamissili. Generale russo destituito

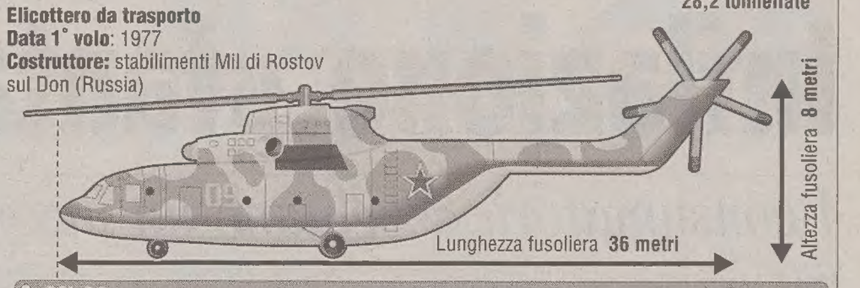
MOSCA Non hanno impiegato molto gli inquirenti russi a trovare una prova inequivocabile dell'attacco missilistico ceceno che ieri ha abbattuto un gigantesco elicottero militare poco distante da Grozny. Poco distante dal luogo di impatto è stato trovato un lanciamissili. Intanto il ministro della Difesa russo, Serghei Ivanov, ha chiarito alla fine quanti erano i militari a bordo dell' Mi-26, il più grande elicottero al mondo: 147, di cui 33 sono sopravvissuti e sono ricoverati in ospedale. Questo significa che le vittime sono 114. Un colpo durissimo per l'esercito russo che da tempo vanta la conclusione della campagna contro la guerriglie secessionista islamica cecena.

L'ipotesi dell'attacco si è imposta con l'ammissione del ministro della Giustizia russo, Vladimir Ustinov: «Stiamo seguendo diverse piste, ma la principale è quella di un attacco da terra». I superstiti per la prima volta sono riusciti a raccontare dal loro letto di ospedale gli ultimi istanti di volo dell'elicottero. «C'è stato un bagliore sul fianco destro vicino al motore, seguito da un colpo; poi una nuvola nera di cherosene ha oscurato tutto e ho perso conoscenza», ha detto un militare.

Il presidente russo, Vladimir Putin, ha proclamato per domani una giornata di lutto nazionale. Mentre Ivanov, arrivato sul luogo della tragedia inviato dal capo del Cremlino, ha preso una prima iniziativa e sospeso il generale Vitaly Pavlov, capo dell'aeronautica dell' Esercito. «Ho riscontrato violazioni nel lavoro di istruzioni e ordini», ha affermato Ivanov dalla base di Khankala, alla periferia di Grozny, «ma non hanno comunque a che fare con la caduta dell'elicottero». Il ministro ha tuttavia respinto l'ipotesi che il sovravvarico sia stato un fattore aggravante della tragedia, spiegando che anche con uno soltanto dei due motori l'elicottero, omologato per circa 80 passeggeri, può trasportare carichi ben maggiori.

La guerriglia cecena, dopo avere colpito al cuore l'esercito russo distruggendo uno dei suoi grandi elicotteri, ha ieri invitato il presidente Vladimir Putin ad accettare una tregua e a intavolare «un negoziato di pace» per mettere fine a un conflitto che secondo i ribelli ha già fatto centomila morti. Lungi dall'essere stata sconfitta come sostenuto a più riprese dal Cremlino, la guerriglia è riuscita, abbattendo il grande elicottero Mi-26 ad infliggere ai russi il più grave disastro militare dall'inizio del conflitto.

Mi-26, l'elicottero più grande del mondo



ANSA-CENTIMETRI

Mi-26

Capacità di carico	20 tonnellate	**Motori**	Due da 11.400 cavalli, azionano una sola elica a otto pale
Equipaggio	5 persone		
Carico	80 soldati con equipaggiamento, oppure carichi pesanti come due blindati da trasporto truppe Bmd	**Velocità di crociera**	225 Km all'ora

Gli elicotteri partiti da Aviano avevano volato troppo bassi sulla spiaggia

Barletta: le scuse degli Usa

BARI L'indagine della commissione militare sul volo radente dei tre elicotteri dell'Us Army su una spiaggia di Barletta parte con un'ammissione: «I piloti non hanno rispettato la rotta assegnata».

Un'ammissione autorevole pronunciata dal capo della commissione d'indagine, il generale statunitense Robert Wagner, incaricato dal comandante dell' Esercito Usa in Europa di condurre l'inchiesta sul volo a bassa quota che il 13 agosto scorso provocò contusioni a sei bagnanti, colpiti da ombrelloni e sedie sollevate da un vortice d'aria.

Sulla vicenda sono state finora avviate tre inchieste: dalle Procure militari di Bari e Padova, perchè i velivoli, provenienti dalla Germania, fecero scalo alla base di Aviano (Pordenone) e poi a Bari prima di ripartire per il Kosovo, e dalla Procura presso il Tribunale di Trani, che ipotizza il reato di disastro colposo (art. 449 cp). Per questo motivo il generale Wagner e il console generale Usa a Napoli, Klyde Bishop ieri hanno voluto incontrare i magistrati pugliesi che indagano sulla vicenda e il sindaco di Barletta, Francesco Salerno.

Il console Bishop ha sottolineato di essere in Puglia su richiesta dell'ambasciatore Usa a Roma, Mel Sembler, «per mostrare l'interesse del governo degli Stati Uniti alla vicenda» e ha aggiunto di essere «dispiaciuto per l'incidente».

Le ammissioni del capo della commissione d'indagine sono arrivate durante la conversazione tra il generale Wagner, che ha compiuto anche un sopralluogo sulla spiaggia, accompagnato da altri ufficiali e ha parlato con un testimone, e il procuratore della Repubblica di Trani, Nicola Barbera.

Il generale Wagner ammette: erano fuori dalla rotta. Il procuratore di Trani ironizza: la prossima volta i piloti vengano qui da turisti

«Per fortuna - ha detto Wagner rivolgendosi al procuratore - nessuno è rimasto ferito, ma ciò non deve togliere importanza a quanto è accaduto». «Tutti devono capire che le regole che ci sono devono essere rispettate» ha aggiunto, pur affermando che «forse i piloti non volevano fare una cosa sbagliata». Poi ha annunciato che i piloti, non appena rientreranno dalla missione in Kosovo, saranno interrogati.

Durante l'incontro, il procuratore Barbera ha affermato di sperare che l'Esercito Usa «collabori fino in fondo in modo tale che l'inchiesta possa essere chiusa rapidamente». Il pm titolare dell'indagine, Antonio Savasta, ha invece assicurato che nei prossimi giorni («massimo 20»), «saranno acquisiti i piani di volo, i tracciati radar e le dichiarazioni dei testimoni e del personale della torre di controllo che ha seguito i velivoli».

«Tutti gli atti - ha detto il pm al generale Wagner - saranno messi a disposizione delle autorità statunitensi». Sarà questo forse l'ultimo atto dell'indagine della Procura perchè i piloti, quasi certamente, non saranno perseguiti dalla giustizia italiana in base al Trattato di Ottawa. Il pm Savasta ha spiegato al generale che i tre elicotteri volavano «molto basso, tanto che alcuni bagnanti hanno letto le sigle impresse sui velivoli». «I piloti - ha aggiunto con un po' d'imbarazzo il pm - pare abbiamo salutato i bagnanti».

Da parte sua il procuratore Barbera ha preferito concludere il colloquio scherzando. Ha detto al generale Wagner che «questi dipendenti (i piloti, ndr) hanno un po' esagerato con il mare»; poi si è augurato che la prossima volta, se «i piloti vogliono venire qui, vengano da turisti».

I controlli ellenici paralizzano il flusso di rientro dalle ferie degli immigrati schipetari per molte ore fermi ai valichi di frontiera

Migliaia di albanesi in coda verso la Grecia

TIRANA Code chilometriche si sono formate alle frontiere tra l'Albania e la Grecia. Migliaia di immigrati albanesi sono rimasti bloccati ormai da giorni davanti alle dogane di Kapshtica e Kakavija, nel Sud del paese, in attesa di rientrare in Grecia, dove vivono e lavorano, dopo le vacanze trascorse in patria.

«Fino a mezzogiorno di oggi (ieri,ndr.), a Kapshtica c'erano circa 1500 persone, mentre altri 1.400 sono passati durante la notte», ha detto Arben Dervishi, il prefetto di Korca, città del Sud-est dell'Albania. Quasi lo stesso panorama si osserva anche a Kapshtica, l'altro posto di confine, più a Sud.

Gli immigrati, tra cui molte donne e bambini, hanno trascorso anche due notti all'aperto. Il governo di Tirana ha preso urgenti misure per assisterli. La polizia è in allerta. Una cisterna è stata istallata sul posto per garantire il fornimento di acqua potabile. Mentre l'esercito ha offerto tende ed anche un ospedale da campo.

In servizio 24 ore su 24 ci sono cinque medici e due autoambulanze. Secondo la stampa locale, ieri, una donna che era in attesa da tre giorni, ha partorito in macchina. Oltre al grande flusso di immigrati, ad aggravare la situazione sono anche le lente procedure di verifica applicate dalle autorità greche di frontiera. Il ministro albanese degli esteri Ilir Meta e quello degli interni Luan Rama hanno chiesto nei giorni scorsi l'intervento dei loro colleghi di Atene.

«Dopo questi contatti c'è stato un miglioramento» afferma Dervishi, spiegando che «comunque la situazione resta ancora problematica». In Grecia, secondo dati ufficiali, vivono oltre 400mila immigrati albanesi.

Adelaide dichiara la fine della Seconda guerra: leggi speciali sopravvissute per cinquant'anni

SYDNEY Il Parlamento dell'Australia meridionale, uno degli Stati della Federazione australiana con capitale Adelaide, ha dichiarato ufficialmente la fine della Seconda guerra mondiale, quasi 60 anni dopo la fine delle ostilità in Europa e nel Pacifico. La dichiarazione ufficiale si è resa necessaria per poter revocare una legge speciale che conferiva poteri straordinari al governo «per tutta la durata del conflitto». La «legge sui poteri di emergenza», approvata nel 1941, conferiva all'esecutivo vasti poteri di controllo sulla produzione e vendita nello Stato di cibo, acqua, gas, elettricità e benzina. La legge, in manifesta violazione delle leggi federali sulla concorrenza, è rimasta in vigore per tutti questi anni proprio per prolungare i benefici.

L'onda di piena dell'Elba sta per arrivare ad Amburgo: le autorità tedesche temono la rottura degli argini

Danni del maltempo anche in Romania

I nubifragi causano due vittime e lasciano senza tetto tremila persone

ROMA La piena dell'Elba accelera la sua corsa verso Nord in Germania ma le acque scorrono a un livello più basso del previsto. Intanto il Danubio ha raggiunto a Budapest un livello senza precedenti, senza fare però in Ungheria ulteriori danni dopo quelli inferti nei giorni scorsi.

Ecco un quadro delle situazioni più difficili nei vari paesi toccati dalla recente ondata di maltempo.

GERMANIA La furia dell' acqua ha lasciato in pace la Sassonia e si è abbattuta sulla vicina Sassonia-Anhalt, e il Brandeburgo, il Land che circonda Berlino. La piena prosegue rapidamente verso Nord dove nei prossimi giorni si teme il peggio.

I capi dei governi dei quattro Länder più a rischio (Bassa Sassonia, Meclemburgo, Schleswig-Holstein, Amburgo) hanno predisposto le misure precauzionali necessarie, ma aggiungono di non sapere se gli argini terranno. A Dömitz (Meclemburgo) verranno evacuate 12.000 persone.

REPUBBLICA CECA Circa 70.000 persone, evacuate nei giorni scorsi per le inondazioni - che hanno fatto 13 morti - stanno attendendo di poter ritornare nelle loro case.

Sono ancora oltre 20.000 gli abitanti del quartiere praghese di Karlin che aspettano la fine dei controlli di agibilità delle loro abitazioni, molte delle quali rese pericolanti dalle inondazioni. I danni ammontano tra i due e i tre miliardi di euro.

UNGHERIA La piena del Danubio sta lentamente lasciando l'Ungheria senza aver causato altri danni rispetto a quelli registrati nei giorni scorsi. Oltre cinque milioni di sacchi di sabbia sono stati utilizzati per difendere il paese dall'acqua. «Ci vuole un piano di cooperazione internazionale a lungo termine per combattere tali inondazioni anche in futuro», ha detto il premier ungherese Peter Medgyessy. La piena del Danubio, che ha raggiunto un livello record, si sta ora allontanando verso la Jugoslavia.

ROMANIA Forti temporali abbattutisi l'altra notte su Vulcan, un piccolo villaggio vicino a Brasov (Romania centrale), ha causato due vittime e forti danni a decine di case. Le piogge cadute senza interruzione ieri a Vulcan si sono trasformate in torrenti che hanno travolto due adolescenti sorpresi in un bosco vicino al loro villaggio. Sale così a 12 il numero delle vittime delle inondazioni e dei temporali che hanno colpito la Romania nelle ultime settimane. Il maltempo ha causato danni in più della metà delle località romene ed ha lasciato senza tetto circa 3.000 persone.

TARTARUGHE FORTUNATE

LAMPEDUSA È iniziata la schiusa delle uova di tartaruga marina «Caretta caretta» a Lampedusa, il maggior sito italiano di riproduzione di questa specie. Nella riserva naturale dell'Isola dei Conigli, gestita da Legambiente, sono venuti alla luce la notte scorsa 35 piccoli dopo un' incubazione di circa 60 giorni. Le neonate si sono subito dirette verso il mare, sotto lo sguardo dei volontari ambientalisti. Giovedì sulla spiaggia di Marina di Alberese, nel Parco della Maremma, nell' ambito di Festambiente, saranno liberate Ben Hur e Argentina, due esemplari di tartaruga marina rimaste impigliate nelle reti di due pescherecci di Castiglione della Pescaia.

LA FOCA NON CE L'HA FATTA

VIENNA Gaston, la foca di 12 anni fuggita dallo zoo di Praga a causa dell'inondazione e ripescata nell'Elba davanti a Wittemberg in Sassonia-Anhalt, (Germania orientale) è morta ieri mattina, per cause non ancora accertate, mentre veniva ricondotta a Praga. Gaston è solo l'ultima vittima di un pesante ma ancora sconosciuto bilancio di animali morti a causa delle inondazioni. I fiumi in piena dell'Europa centrale hanno mietuto una vera strage tra gli animali domestici e negli zoo. Salvo invece un cavallo di quattro anni trovato tra i rami di un albero in un parco non lontano da Melnik, in Boemia centrale, tre giorni dopo essere stato travolto e portato via dalla Moldava in piena.

In arrivo sul Friuli V. Giulia temporali di forte intensità

ROMA Temporali, anche di forte intensità, in arrivo sul Nord Italia. L'allerta è stato diramato dal Dipartimento della Protezione civile che, sulla base delle previsioni meteo dell'Aeronautica militare, ha emesso un avviso di «avverse» condizioni meteorologiche. A partire dalle prime ore di oggi e per le successive 12-18 ore - avverte la Protezione civile - si prevedono «precipitazioni soprattutto temporalesche, anche di forte intensità, che interesseranno la Valle d'Aosta, le zone alpine e prealpine del Piemonte, la Liguria occidentale e, successivamente, si sposteranno sulla Lombardia, l'Emilia Romagna, il Trentino Alto Adige, il Veneto e il Friuli Venezia Giulia». Per seguire «costantemente» l'evolversi della situazione, spiega inoltre il Dipartimento, la sala operativa resterà in contatto con le omologhe strutture regionali e con gli Uffici territoriali di governo.

I previsti temporali hanno cominciato a scatenarsi già nel pomeriggio di ieri sulla zona alpina e prealpina della Lombardia, mentre il cielo si è oscurato anche in pianura. Un temporale di particolare violenza ha causato una frana nel Bergamasco, nella zona della valle Seriana. A Selvino, a causa del vento, sono stati sradicati alcuni rami di un albero che sono caduti su un furgoncino. L'uomo che era all'interno ha riportato solo ferite superficiali.

È accaduto in un parco nello Stato di New York frequentato da ebrei ortodossi. L'animale è stato abbattuto

Orso affamato uccide bimba di 5 mesi

WASHINGTON In un parco dello Stato di New York un orso affamato ha azzannato e ucciso una bambina di cinque mesi dopo averla scaraventata fuori dal passeggino ed averla stretta fra le proprie fauci. La tragedia ha impressionato tutta l'America e ha sconvolto la comunità dei turisti ebrei del villaggio vacanze della Boscht Belt nel parco di Catskill, oltre 100 chilometri a Nordovest di New York. La zona da molti anni è un' oasi di vacanza per gli hassidici - gli ebrei ortodossi - della Grande Mela e dello Stato di New York. Il dramma è accaduto lunedì pomeriggio. Esther Swimmer, cinque mesi, era nel suo passeggino sotto il patio del bungalow che i genitori affittano a Fallsbourg, una località del parco: è la zona dove 15 anni or sono ballavano i protagonisti del film »Dirty Dancing».

La madre di Esther, Rachel, era rientrata in casa un attimo per badare agli altri due figli, un maschietto di 4 anni e una bambina di 2 e mezzo, quando ha sentito le urla disperate dei vicini di bungalow: «Un orso, un orso». Precipitatasi fuori, Rachel ha assitito al rapimento della sua piccola: l'animale aveva ghermito Esther strappandola dal suo passeggino e se la stava portando via, tenendola tra le fauci, diretto verso il bosco. L'animale, disturbato dai sassi che i turisti, superato lo sgomento, hanno preso a lanciargli e dai disperati tentativi del padre di salvare la figlia, ha lasciato cadere la sua preda correndo verso il bosco. Abbandonato il corpicino ormai senza vita di Esther, il plantigrado s'è rifugiato nella vegetazione dove è stato scovato e abbattuto dalla polizia e dagli agenti della forestale pochi minuti dopo.

«Era di fronte a me e stava per arrampicarsi su un albero - ha raccontato Dave Daker, il poliziotto che l'ha ucciso -. Ho mirato al cuore e ho premuto il grilletto». Nulla da fare però per la piccola Esther, troppo esile e minuta per resistere alla pressione delle mascelle dell'orso bruno: «Sanguinava tantissimo - ha detto Daker -, aveva ferite al collo e alla testa». Trasportata all'ospedale di Ellenville, è stata dichiarata morta.

L'orso, un esemplare giovane di un'ottantina di chili per un metro e mezzo di altezza, era di una specie che di solito non attacca l'uomo.

Cuoco vietnamita muore morso dal serpente che sta cucinando

HANOI Un grande cuoco di cucina vietnamita è stato ucciso dal morso di un serpente di mare velenoso che si accingeva a cuocere. È accaduto nelle cucine di un noto ristorante di Hai Phong, una cinquantina di chilometri a est della capitale vietnamita Hanoi. Lo chef, Le Hung Coung, 22 anni, stava prendendo il serpente dal recipiente di vetro in cui era custodito quando è stato morso al braccio sinistro. Il giovane è morto in ambulanza durante il trasporto in ospedale.

Nguyen Lien, proprietario di questo ristorante rinomato nella zona per le pietanze a base di carne di serpente, ha spiegato che il cuoco aveva trascurato di indossare i guanti protettivi di plastica.

Lien ha aggiunto che, nonostante l'accaduto, il serpente è stato ucciso lo stesso giorno, cucinato con una salsa fatta con il suo stesso sangue e servito a un cliente. Nel Vietnam settentrionale è credenza diffusa che la carne di serpente abbia proprietà afrodisiache.

Avviso a pagamento

UNIVERSITÀ DI TRIESTE. ANNO ACCADEMICO 2002/2003

Nuove lauree triennali per le professioni sanitarie

Sei corsi di laurea della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Con l'inizio dell'anno accademico 2002/2003 le professioni sanitarie saranno conseguibili attraverso le lauree triennali nate dalla trasformazione dei precedenti diplomi universitari.

L'Università di Trieste lancia infatti ben 6 nuovi corsi di laurea della durata di tre anni per le professioni di:

- INFERMIERE,
- IGIENISTA DENTALE,
- FISIOTERAPISTA,
- OSTETRICA/O,
- TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO,
- TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA MEDICA

Tutti i corsi verranno attivati dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia. Si tratta di una innovazione significativa nel campo medico che valorizza fortemente professioni di grande necessità nel comparto sanitario.

La Laurea triennale si consegue svolgendo attività didattiche e di tirocinio articolate in lezioni teoriche, di studio clinico guidato, attività seminariali, esercitazioni e attività tutoriali.

L'esame di laurea avrà valore legale di esame di Stato, abilitante all'esercizio della professione per l'impiego sia in ambito di strutture pubbliche che private, oppure per l'esercizio della libera professione.

Possono iscriversi ai corsi di laurea dell'area sanitaria i diplomati di Scuola media superiore, mentre chi era già iscritto ai precedenti corsi di diploma nell'anno accademico 2001/2002 potrà riconvertire la sua carriera universitaria nel nuovo corso di laurea.

La scadenza delle preiscrizioni è fissata al giorno 30 agosto, mentre l'esame di ammissione avrà luogo il 10 settembre 2002.

Gli interessati possono prendere visione dei bandi presso le Segreterie studenti dell'Università di Trieste, in Piazzale Europa 1, oppure ricevere informazioni dal numero verde dell'ateneo 800-236916, o consultando il sito internet dell'Università di Trieste: www.units.it alla voce "Corsi di studio" – post riforma – Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Scontro politico sui prezzi: sindacati e opposizione all'attacco mentre l'Eurispes propone un «paniere» alternativo per misurare il valore «reale» dei beni di consumo

Inflazione «fantasma»: è bufera sul governo

I consumatori: «Vogliamo un incontro con Berlusconi». Marzano: «Contano solo i dati ufficiali»

ROMA È ancora bufera sugli euro-rincari. Non accenna a placarsi la polemica che ha visto contrapposti associazioni degli utenti e ministro Antonio Marzano, risoluto nel difendere il lavoro dell'Istat nei calcoli sull'aumento del costo della vita. Ma i consumatori, dopo aver parlato di blocco dei prezzi e di congelamento dei listini, non si arrendono e chiedono un incontro al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi sulla situazione inflazionistica in Italia, «più grave di quanto ufficialmente viene dato a sapere».

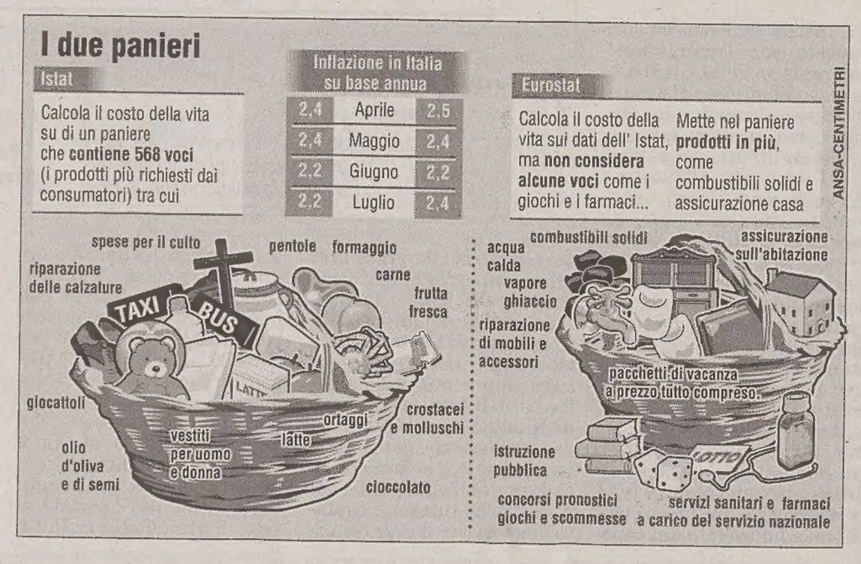
Ancora sul banco degli imputati ancora l'Istat, bersagliato da accuse di «addomesticamento» dei dati sull' inflazione con percentuali «non realistiche» per la borsa della spesa delle famiglie. E ieri i dirigenti dell' istituto nazionale di statistica rompono il riserbo e dicono la loro «Basta con gli allarmi e attenzione: più si parla di inflazione più si rischia che, per il gioco delle aspettative, i prezzi si surriscaldino» avverte infatti Andrea Mancini, capo del dipartimento delle statistiche economiche di via Cesare Balbo.

«Bisogna tener conto che sull'inflazione può influire il gioco delle attese facendo aumentare i prezzi. E questo oltre agli elementi naturali che già spingono l'inflazione» osserva il dirigente Istat offrendo però una via d'uscita ai consumatori, inferociti anche nei confronti dei negozianti «euro-furbi». Per centrare meglio la pressione che grava sui portafogli delle famiglie Mancini ammette che potrebbe essere introdotta una rilevazione che tenga conto della «variabilità spaziale del livello dei prezzi», vale a dire quanto cambia il cartellino del prezzo dello stesso prodotto da zona a zona.

Monta intanto la polemica politica. Pecoraro Scanio parla di eurotruffa dei ministri Tremonti e Marzano e, nel pretendere il blocco dei prezzi, a fianco delle organizzazioni degli utenti, scendono in campo i parlamentari. Secondo Mario Lettieri Lettieri, esponente della Margherita, «serve il blocco dei prezzi e delle tariffe almeno per i generi alimentari e i servizi essenziali». D'altra parte, che vi sia un'emergenza-prezzi è lampante anche per il sindacato che dice: difenderemo i contratti d'autunno. «Il tetto dell'inflazione programmata all'1,4% - dice il leader della Cisl Savino Pezzotta - Palazzo Chigi se lo sogna. Bisogna riallinearlo al livello reale», anche in vista della prossima contrattazione sui salari. «Se l'esecutivo non interviene - avverte Pezzotta - difenderemo con gli aumenti contrattuali il potere d'acquisto».

«Al governo avevamo già detto chiaramente che vi era un forte pericolo di inflazione» prosegue il leader Cisl che chiede ora un monitoraggio sui prezzi, i cui aumenti «sono sotto gli occhi di tutti e derivano dalle tariffe e dall' arrotondamento a causa dell' euro. Si devono scoprire le furbizie dei commercianti». Ma gli operatori del commercio non ci stanno a salire alla sbarra. «Aumenti? Da noi i prezzi sono addirittura scesi, almeno di 2 punti percentuali» dicono i giganti dalla grande distribuzione. «L'inflazione non va cercata certo all'interno della grande distribuzione. La nostra politica commerciale è tendenzialmente antiinflattiva - dicono alla Rinascente - la convenienza per il cliente, praticata attraverso prezzi bassi e aumenti molto contenuti, è il nostro punto di forza. Anzi, da noi i prezzi sono addirittura scesi, nella media dell'1-2%».

Compatte nel denunciare gli aumenti reali contro quelli virtuali dei dati ammantati di ufficialità, ma divise nel ricusare il ruolo dell'Istat sono intanto le associazioni dei consumatori. L'Intesa dei Consumatori (Adoc, Adusbef Codacons e Federconsumatori) ribadisce che l'Istat non si tocca, piuttosto si migliora. Contro il «fai da te» statistico si schierano anche Confedilizia e Altroconsumo, secondo il quale «non ha senso pensare a panieri alternativi, così come proposto invece da Eurispes e da otto associazioni dei consumatori.



Bollino blu contro i rincari

Sarà autunno caldo, anzi caldissimo, se non verrà attuato il blocco dei prezzi dei prodotti di largo consumo. Lo promette il Codacons, che descrive un «autunno caldo di scioperi e iniziative giudiziarie contro il governo e i commercianti» se non sarà attuato il fermo dei prezzi. Al tavolo del 28 agosto della Confesercenti con i commercianti, i rappresentanti dei consumatori proporranno un listino dei prezzi dei beni, alimentari e non, di più largo consumo. Gli esercenti virtuosi, quelli cioè che rispetteranno il listino senza penalizzare i clienti con ulteriori rincari, verranno premiati con una sorta di «bollino blu». Di contro, verranno invece denunciati i comportamenti non corretti dei negozianti «furbi».

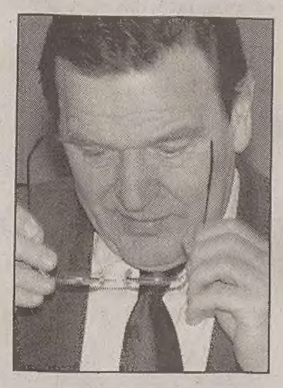
PATTO DI STABILITA'

Dopo la decisione di Schröder di rinviare di un anno il piano di riduzione delle tasse

L'Ue promuove i conti tedeschi

BRUXELLES Nella sua battaglia elettorale contro i danni dell'alluvione, il cancelliere Gerhard Schrôder ha ricevuto un sostegno importante da parte di Bruxelles, ancora convinta che i conti pubblici tedeschi rispetteranno gli elastici limiti imposti dal Patto di stabilità. Mentre gli analisti delle grandi banche studiano l'impatto che le alluvioni avranno sul rapporto deficit-Pil di Berlino, il rinvio dei previsti tagli alle imposte annunciato dal cancelliere socialdemocratico ha evidentemente rassicurato la Commissione europea. Il maggior gettito, senza strangolare la già debole ripresa economica, secondo Bruxelles consentirà di rispettare il limite del 3% nel rapporto fra deficit e Pil. «Valuto positivamente la rapida ed efficace risposta data delle autorità tedesche alla crisi - ha dichiarato il commissario agli affari economici e monetari, Pedro Solbes - e il fatto che le misure necessarie sono finanziate senza mettere in pericolo il processo di risanamento finanziario».

L'alluvione del secolo in Germania e nell'Europa centrale, secondo Solbes, è un buon esempio di come il Patto di stabilità consenta anche di far fronte alle emergenze e, a maggior ragione, ai meri rallentamenti del ciclo economico. «Le decisioni del governo tedesco come anche quelle già adottate dall'esecutivo austriaco - ha dichiarato il massimo guardiano del Trattato di Maastricht - mostrano che i governi nazionali possono reagire in maniera efficiente all'interno del quadro del Patto europeo di stabilità e di crescita».


Gerhard Schröder

Nella breve dichiarazione c'è anche un implicito riferimento al rinvio di un anno del piano di riduzione delle aliquote per un volume di 6,9 miliardi di euro, annunciato da Berlino. Il taglio delle imposte di oltre un punto e mezzo era uno dei cavalli di battaglia di Schroeder, il cui partito arranca nei sondaggi delle elezioni politiche del 22 settembre dietro a quello dello sfidante di centro-destra Edmund Stoiber. «Riconosco che la politica tesa a migliorare la competitività dell'economia e a ridurre il carico fiscale - ha ammesso il Commissario Ue - non è messa in dubbio ma solo adattata alle realtà di bilancio e ai bisogni aggiuntivi causati dal disastro».

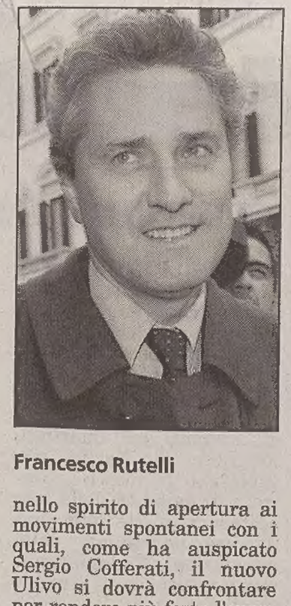
Bruxelles quindi, come già indicato in termini più chiari a fine luglio, continua a credere che Berlino riuscirà a tenersi sotto la soglia del 3% con i conti del 2002, magari al 2,8% indicato nelle previsioni di primavera della Commissione europea: un dato che a febbraio destava preoccupazione tanto da innescare l'incandescente dibattito sull'*early warning* alla Germania e ora diventato un positivo traguardo. Che non tutti ritengono raggiungibile: da Londra, gli analisti di Bank of America prevedono per il 2002 un rapporto del 3,2% in possibile peggioramento a causa dell'alluvione e soprattutto della crescita economica deludente. I danni provocati dal maltempo costano all'economia tedesca 15 miliardi di euro. La stima è di Allianz che è anche uno dei gruppi assicurativi più colpiti.

Verso la manifestazione sulla giustizia del 14 settembre: «no» dello Sdi e dell'Udeur di Mastella

«Girotondi»: verifica nell'Ulivo

Vertice a fine mese per concordare una linea comune

Parte dei Ds e la Margherita pur d'accordo sull'adesione alla manifestazione dicono che «si tratta di una iniziativa autonoma». Violante: aut aut a Rutelli


Francesco Rutelli

ROMA Il «girotondo» sulla giustizia organizzato a Roma per il 14 settembre divide l'Ulivo ed a fine mese ci sarà un vertice di tutte le forze del Centrosinistra per concordare una linea comune sia sulla manifestazione che sui temi all'esame del Parlamento in autunno. A chiedere una riunione dei leader dei vari partiti sono stati i Ds ed i Verdi. Francesco Rutelli ha subito accolto la richiesta mentre i suoi collaboratori si sono affrettati a precisare che sulla partecipazione al «girotondo» del 14 settembre c'è già un accordo di massima e non ci sarà nessun passo indietro. Ma non mancano i dissensi, le perplessità e le riserve. I socialisti dello Sdi e l'Udeur di Mastella sono contrari. Parte dei Ds e la Margherita, pur d'accordo sull'adesione alla manifestazione perchè contesta la linea politica del governo, ci tengono a precisare che si tratta di una iniziativa spontanea ed autonoma dei «girotondisti».

Il «correntone» dei Ds, i Verdi e il Pdci, invece, sono per l'adesione piena e totale, nello spirito di apertura ai movimenti spontanei con i quali, come ha auspicato Sergio Cofferati, il nuovo Ulivo si dovrà confrontare per rendere più forte l'opposizione al governo.

È «scontato», ha affermato il coordinatore della segreteria dei Ds Vannino Chiti, che il partito della Quercia andrà al vertice dell'Ulivo «con l'orientamento di esserci alla manifestazione» del 14 settembre. Il «correntone» però preme affinchè il rapporto con i «girotondisti» diventi più stretto. Questa manifestazione, secondo il portavoce della corrente Vincenzo Vita, sarà il «banco di prova del nuovo centrosinistra». Ma tra gli alleati cresce la tensione. Nella Margherita c'e irritazione nei confronti dei Ds perchè intendono anticipare il confronto sul rilancio della coalizione. Luciano Violante, infatti, in vista del vertice, ha rinnovato l'aut-aut a Rutelli: scegliere cioè tra essere il presidente della Margherita o il leader dell'Ulivo.

Sul «girotondo» del 14 settembre i moderati dell'Ulivo frenano. Rutelli e Fassino, ha ricordato Renzo Lusetti della Margherita, hanno già detto che in piazza ci saremo, ma deve essere chiaro «che il movimento dei girotondi è un movimento spontaneo che va incoraggiato ma non va confuso con la politica dei partiti». Parteciperemo, quindi, ha confermato il coordinatore Dario Franceschini, «ma senza voler mettere delle etichette». Mentre i Verdi, Pdci e Rifondazione Comunista sono pronti a scendere in piazza insieme ai «girotondisti», i socialisti dello Sdi hanno annunciato che non si accoderanno, ha detto Ugo Intini, «ai reduci della rivoluzione giustizialista». Contrario alla manifestazione è anche l'Udeur di Clemente Mastella.

Elvio Sarrocco

Il ministro al Meeting di Cl ha confermato che l'anno scolastico partirà regolarmente

Moratti: la riforma va avanti

RIMINI «Non è vero che i fondi per finanziare la riforma dell'Università non ci sono, anzi. Ma la scelta del ministero sarà molto selettiva. Ai 583 corsi universitari (sul totale di 2800) che non hanno raggiunto i requisiti minimi stabiliti sul piano qualitativo dalla competente commissione, non assegneremo finanziamenti. Preferiamo puntare sulla ricerca, per la quale registriamo sempre maggiori richieste di adesione dagli atenei italiani». Il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti, ospite ieri pomeriggio al Meeting di Cl di Rimini, ha subito rintuzzato l'attacco-provocazione che in mattinata le aveva lanciato Giancarlo Cesana di Comunione e Liberazione, sostenendo che «la riforma universitaria è una riforma a costo zero» e che «il livello dello sviluppo culturale in Italia è alla frutta, si galleggia...».

La Moratti ha dato ragione a Cesana sulla situazione attuale, ma ha sostenuto che per ottenere i risultati che si è prefissa, bisognerà attendere la fine della legislatura. Inoltre ha sottolineato che, insieme ai rettori, si cercherà di non penalizzare eccessivamente le università che hanno ottenuto il «bollino rosso».

Peraltro, il ministro ha parlato di necessari correttivi alla riforma: «L'Italia è partita con i due cicli (3+2) in maniera omogenea con tutte le classi di lauree definite. Gli altri paesi europei invece sono partiti con la sperimentazione. Noi abbiamo necessità di una maggiore flessibilità e di eliminare alcuni vincoli posti dal decreto che ha istituito la riforma».

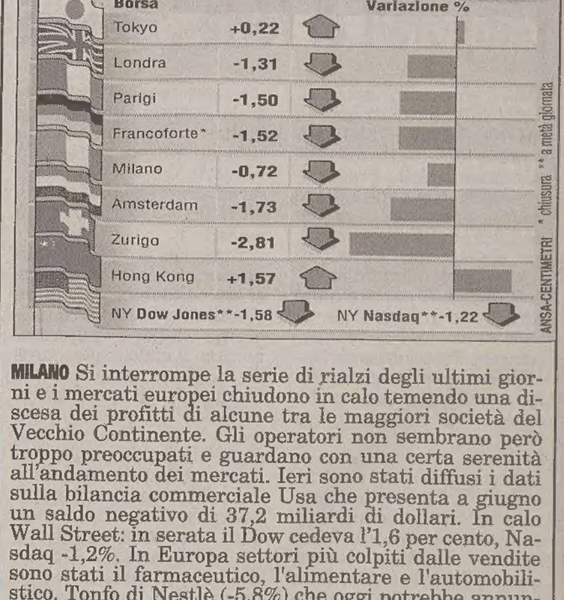
Moratti ha confermato che l'anno scolastico 2002-2003 partirà regolarmente e che le ultime cattedre ancora scoperte verranno assegnate entro il 31 agosto. «I ricorsi al Tar - ha specificato - sono pochissimi, verranno presi in esame uno per uno, ma certo non pregiudicheranno l'inizio dell'anno scolastico».

s.b.

MERCATI

Ripiega Piazza Affari (-0,72%)

Le Borse europee tirano il fiato Nuova fiammata del petrolio per i rischi di guerra in Iraq



MILANO Si interrompe la serie di rialzi degli ultimi giorni e i mercati europei chiudono in calo temendo una discesa dei profitti di alcune tra le maggiori società del Vecchio Continente. Gli operatori non sembrano però troppo preoccupati e guardano con una certa serenità all'andamento dei mercati. Ieri sono stati diffusi i dati sulla bilancia commerciale Usa che presenta a giugno un saldo negativo di 37,2 miliardi di dollari. In calo Wall Street: in serata il Dow cedeva l'1,6 per cento, Nasdaq -1,2%. In Europa settori più colpiti dalle vendite sono stati il farmaceutico, l'alimentare e l'automobilistico. Tonfo di Nestlè (-5,8%) che oggi potrebbe annunciare profitti ante-voci straordinarie in calo del 10% nel primo semestre. Sul settore auto pesa il ribasso di Porsche (-2,6%), che ha sospeso il progetto di quotazione a Wall Street. Ha corso Vivendi Universal (+12%) per il secondo giorno consecutivo, in recupero dopo le pesanti perdite di settimana scorsa.

A Milano (Mibtel -0,72%) le prese di profitto si sono concentrate su Eni (-2,82%), che fa peggio dei titoli del settore petrolifero in Europa. Segno meno anche per Fiat (-1,78%). Fra i titoli difensivi che secondo gli operatori consentono ancora prese di beneficio anche Autostrade (-2,13%). Ancora sugli scudi, invece, i titoli delle tlc con Olivetti (+2,08%) che si è messa in luce tra scambi significativi. Le altre piazze: Londra -1,31%, Parigi -1,5%, Zurigo -2,81%, Francoforte -1,8%.

EFFETTO PETROLIO. Il prezzo del petrolio è salito ai massimi degli ultimi quindici mesi per le crescenti preoccupazioni di un'operazione militare americana in Iraq. Le quotazioni del petrolio trattato a New York, diverso da quello europeo, il Brent, negli ultimi nove giorni sono salite del 13%. A questo si aggiunge la diminuzione delle scorte statunitensi. Il Brent è invece salito fino a 27,25 dollari al barile. Siamo al limite superiore della fascia (22-28 dollari) che l'Opec considera congrua per la stabilità del mercato e dell'economia.

UE: L'INDUSTRIA FRENA - L'industria non tira: a giugno l'aumento è stato dello 0,5% rispetto a maggio. Il dato segue il -0,7% di aprile e il nulla di fatto di maggio. Confrontata con lo stesso mese del 2001, la produzione industriale ha segnato un poco lusinghiero -1,2%. Bene la Finlandia (+4,1%), malissimo l'Irlanda (-9,6%). L'Italia annaspa: -0,9% su maggio, -1,7% su giugno 2001.

DALLA PRIMA PAGINA

Prezzi, sbagliato sparare sull'Istat

Tutto è perfettibile, certo; ma mettere in discussione il lavoro dell'Istat su una questione delicata come la rappresentazione statistica dei prezzi al consumo, e senza la pezza d'appoggio di una qualche rilevanza scientifica, è una iniziativa che può fare enormi danni poichè quell'indice entra in ogni attività di programmazione, è un riferimento della politica salariale, fa parte degli indicatori che rappresentano la competitività del sistema produttivo nazionale rispetto a quelli degli altri Paesi; è l'indice adottato dal Patto di Natale del 1993 che è alla base del risanamento finanziario e della stabilizzazione monetaria dell'Italia. E può fare danno anche perchè il metodo di rilevazione dei prezzi, il criterio per scegliere ed aggiornare i beni e i servizi che devono essere considerati, l'ampiezza del campione e la sua distribuzione sul territorio nazionale, sono tutti fattori oggetto di convenzioni europee, seguiti e controllati da tutti i Paesi dell'Unione e soprattutto da quelli che hanno adottato una comune moneta.

Insomma, non basta dire «a noi l'inflazione sembra è più alta» e citare qualche rincaro più consistente per trarre conclusioni sull'efficienza e l'attendibilità di una rilevazione. Così come sarebbe consigliabile una maggiore attenzione professionale nell'affermare, come hanno fatto ieri alcuni mezzi di informazione, che l'Eurostat ha corretto l'Istat, quando più semplicemente l'Istituto europeo ha considerato (come fa sempre, e per finalità diverse) un altro indice che lo stesso Istat regolarmente calcola in accordo con lo stesso Eurostat.

Almeno in parte l'equivoco consta nel fatto che una inflazione del 2,2% è bassa rispetto al ricordo che molti di noi hanno dell' inflazione a due cifre degli anni del disordine finanziario e delle ricorrenti svalutazioni della lira, e della continua rincorsa tra prezzi e salari. Ma oggi le cose sono radicalmente cambiate, la partecipazione all'Unione monetaria ha affermato anche da noi la cultura della stabilità come un valore civile e sociale oltre che economico e finanziario. Sicchè oggi una inflazione superiore al 2% è già troppo elevata, anche perchè per essere tale devono esserci, come in effetti ci sono, prezzi che crescono anche del 5, del 10 o più per cento, come è avvenuto per alcuni beni alimentari e per alcuni servizi: prezzi che non sono soggetti ad un controllo sistematico, come la benzina o le tariffe elettriche e telefoniche, ma che sono affidati al gioco della domanda e dell'offerta su mercati molto segmentati come, appunto, l'alimentare, l'abbigliamento, gli alberghi e le pizzerie.

Nessuno può proteggerci dal rincaro delle vongole o della frutta se non noi stessi, il nostro discernimento, la nostra personale capacità di resistere a rincari che non riteniamo giustificati. E se il Governo ora va sostenuto nella difesa istituzionale che va facendo della correttezza delle statistiche ufficiali, va fortemente criticato per aver minimizzato i rischi della transizione all' euro, quindi per non aver fatto nulla per prevenirli, per non aver aiutato la «resistenza» dei consumatori come sarebbe stato possibile, ad esempio, imponendo per un anno o due l'obbligo di dichiarare sui cartellini l'equivalenza in lire dei prezzi espressi in euro. Ma neanche le tante associazioni di tutela dei consumatori che oggi strillano lo avevano chiesto; dicevano che non era necessario.

Alfredo Recanatesi

MIBTEL

-0,722%
19243

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,059	10,229	Marengo Svizzero	57,840	66,110
Argento (per Kg.)	140,874	151,082	Marengo Italiano	59,910	67,660
Sterlina (v.C.)	73,340	82,630	Marengo Belga	57,840	63,520
Sterlina (n.C.)	73,340	84,180	Marengo Francese	57,840	65,070
Sterlina (post.74)	73,340	82,630	Marengo Austriaco	57,840	63,520
Krugerrand	313,490	338,280	20 Marchi	70,750	82,630

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2175,23	0,2	Londra Eurotop 100	2180,3	-1,726	Singapore Straits T.	1533,61	0,013
Dj Euro Stoxx	236,44	-1,377	Madrid Ibex 35	6466,3	-1,773	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	2771,4	-1,911	Mosca	583,66	-0,878	Tokio Nikkey	9620,69	0,225
Dublino	4447,14	-0,912	Nasdaq Comp (prov.)	1376,27	-1,31	Toronto Tse300 (prov)	6680,22	0,332
Francoforte Dax Xetra	3768,51	-1,802	Neuer Markt Xetra	531,84	0,94	Vienna Atx	1113,52	-1,163
Lisbona	1632,89	0,001	New York (prov.)	8854,14	-1,52	Zurigo Smi	5379,5	-2,806
Londra	4368,9	-1,308	Seul Kospi	736,7	2,664			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,9792	Corona Norvegese	7,3550
Yen Giapponese	116,3000	Corona Danese	7,4268
Sterlina Inglese	0,6416	Dollaro Canadese	1,5387
Franco Svizzero	1,4694	Dollaro Australiano	1,7940
Corona Svedese	9,1985	Corona Estone	15,6466

DOLLARO -0,071% 0,9792

STERLINA 0,564% 0,6416

YEN 0,129% 116,3000

TALLERO -0,051% 227,3318

KUNA 0% 7,4363

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,300	6,200	1,61
A.De Ferrari Rnc	2,785	2,785	0,00
A.S. Roma	1,946	1,935	0,57
Acea	5,720	5,685	0,62
Acegas	6,121	6,179	-0,94
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2442	0,2401	1,71
Acque Potabili	14,000	13,810	1,38
Acquedotto Nicolay	2,180	2,160	0,93
Acsm	1,647	1,674	-1,61
Actelios	6,678	6,454	3,47
Aedes	3,303	3,304	-0,03
Aedes Rnc	2,960	2,957	0,10
Aem	1,346	1,324	1,66
Aem Torino	1,623	1,592	1,95
Aeroporto Firenze	12,601	12,473	1,03
Air Dolomiti	12,510	12,650	-1,11
Alitalia	0,3017	0,3036	-0,63
Alleanza Ass	8,270	8,278	-0,10
Amga	0,9255	0,9203	0,57
Amplifon	20,17	20,78	-2,94
Arquati	1,009	1,033	-2,32
Asm Brescia	1,794	1,797	-0,17
Astaldi	2,255	2,238	0,76
Autogrill	10,023	10,025	-0,02
Autostrada To-mi	7,685	7,535	1,99
Autostrade	8,552	8,683	-1,51
B.Agr.Mantovana	8,225	8,237	-0,15
B.Bilbao Viz Arg	10,080	9,750	3,38
B.P.Berg. 04 W	0,4017	0,3964	1,34
B.P.C.Ind. 04 W	0,0571	0,0567	0,71
B.P.C.Industria	6,969	6,928	0,59
B.P.Cremona	12,746	12,656	0,71
B.P.Intra	12,508	12,507	0,01
B.P.Lodi	9,936	9,641	3,06
B.Santander C.H.	6,934	6,569	5,56
Banca Antonveneta	16,974	16,511	2,80
Banca Lombarda	9,804	9,797	0,07
Banca Profilo	1,627	1,577	3,17
Banca Toscana	3,786	3,812	-0,68
Basicnet	0,8534	0,8471	0,74
Bastogi	0,1208	0,1221	-1,06
Bayer	24,09	24,07	0,08
Bayerische Vita	4,000	3,668	9,05
Bca Carige	1,932	1,939	-0,36
Bca Fideuram	5,173	4,968	4,13
Bca P.Berg.-c.V	19,842	19,844	-0,01
Bca P.Milano	3,921	3,885	0,93
Bca Pop Etruria	11,057	11,056	0,01
Bca Pop Spoleto	6,080	6,189	-1,76
Bco Chiavari	4,260	4,160	2,40
Bco Desio Br Rnc99	2,045	2,045	0,00
Bco Desio E Brianza	2,544	2,545	-0,04
Bco Napoli Rnc	1,040	1,040	0,00
Bco Pop Vr E No	12,828	12,960	-1,02
Bco Sardegna Rnc	7,861	7,897	-0,46
Beghelli	0,6272	0,6300	-0,44
Benetton	11,457	11,221	2,10
Beni Stabili	0,5480	0,5397	1,54
Biesse	3,091	3,018	2,42
Bim .	3,826	3,905	-2,02
Bim 04 W	0,2625	0,2531	3,71
Bnl	1,368	1,327	3,09
Bnl Rnc	1,314	1,287	2,10
Boero Bartolomeo	11,600	11,600	0,00
Bon.Ferraresi	11,369	11,318	0,45
Bonaparte	0,8182	0,8128	0,66
Bonaparte Rnc	0,8416	0,8416	0,00
Brembo	5,511	5,438	1,34
Brioschi	0,2078	0,2029	2,42
Brioschi 06 W	0,0353	0,0351	0,57
Bulgari	4,597	4,421	3,98
Buzzi Unicem	7,534	7,299	3,22
Buzzi Unicem Rnc	6,792	6,450	5,30
C.M.I.	3,715	3,653	1,70
Calp	3,200	3,200	0,00
Caltagirone	4,032	4,035	-0,07
Caltagirone Editore	5,793	5,782	0,19
Caltagirone Rnc	4,640	4,590	1,09
Camfin	3,401	3,397	0,12
Campari	29,81	29,66	0,51
Capitalia	1,315	1,274	3,22
Carraro	1,235	1,269	-2,68
Cassa Risp Firenze	1,256	1,225	2,53
Cattolica Ass	23,40	23,43	-0,13
Cembre	2,351	2,352	-0,04
Cementir	2,815	2,837	-0,78
Centenari & Zinelli	1,300	1,300	0,00
Centrale Latte To	2,602	2,607	-0,19
Ceramiche Ricchetti	0,3792	0,3776	0,42
Cir	1,052	1,041	1,06
Cirio Finanziaria	0,2441	0,2419	0,91
Class Editori	2,327	2,210	5,29
Coats Cucirini	0,8944	0,8988	-0,49
Cofide	0,4765	0,4768	-0,06
Cred.Bergamasco	14,749	14,571	1,22
Cred.Valtellinese	7,985	8,013	-0,35
Credito Artigiano	3,109	3,116	-0,22
Credito Emiliano	5,269	5,098	3,35
Cremonini	1,612	1,608	0,25
Crespi	0,9088	0,9246	-1,71
Csp International	2,563	2,529	1,34
Dalmine	0,1312	0,1317	-0,38
Danieli	2,202	2,207	-0,23
Danieli 03 W	0,0440	0,0440	0,00
Danieli Rnc	1,531	1,525	0,39
De Longhi	4,913	4,974	-1,23
Ducati Motor Hold	1,600	1,567	2,11
Edison	2,181	2,180	0,05
Edison Rnc	1,942	1,990	-2,41
Emak	2,418	2,388	1,26
Enel	5,523	5,514	0,16
Eni	15,891	16,193	-1,87
Erg	3,791	3,769	0,58
Ericsson	23,18	22,57	2,70
Esaote	5,130	5,117	0,25
Ferretti	4,320	4,320	0,00
Fiat	11,000	10,818	1,68
Fiat 07 W	0,3983	0,4020	-0,92
Fiat Priv.	7,033	6,911	1,77
Fiat Rnc	6,996	6,740	3,80
Filatura Di Pollone	1,026	1,025	0,10
Fin. Part 02 W	0,0551	0,0564	-2,31
Fin.Part.	0,6803	0,6767	0,53
Finarte C.Aste	1,382	1,356	1,92
Fincasa 44	0,3800	0,3728	1,93
Fineco	0,5204	0,4751	9,53
Finmeccanica	0,6772	0,6732	0,59
Fondiaria Ass	3,410	3,390	0,59
Fondiaria Ass Rnc	2,835	2,903	-2,34
Gabetti Holding	1,982	1,943	2,52
Garboli-conicos	0,8405	0,7885	6,59
Gefran	3,687	3,691	-0,11
Gemina	0,8538	0,8639	-0,01
Gemina Rnc	1,020	1,020	0,00
Generali Ass	20,66	20,36	1,47
Gewiss	2,485	2,507	-0,88
Giacomelli Spor Gro	1,139	1,125	1,24
Gim	0,9697	0,9530	1,75
Gim Rnc	1,050	1,050	0,00
Gr.L'espresso	3,683	3,613	1,94
Grandi Navi Veloci	1,979	1,933	2,38
Grandi Viaggi	0,5981	0,5995	-0,23
Granitifiandre	8,067	8,099	-0,40
Gruppo Coin	6,074	5,725	6,10
Hdp	2,398	2,400	-0,08
Hdp Rnc	1,333	1,359	-1,91
I Viaggi Ventaglio	1,782	1,775	0,39
Idra Presse	2,855	2,855	0,00
Ifi Priv	15,652	15,386	1,73
Ifil	4,318	4,268	1,17
Ifil Rnc	3,255	3,179	2,39
Ima	12,432	12,498	-0,53
Imm. Lombarda 03 W	0,0104	0,0106	-1,89
Immobiliare Lombard	0,1215	0,1245	-2,41
Immsi	0,6827	0,6799	0,41
Impregilo	0,5076	0,5055	0,42
Impregilo 03 W	0,0642	0,0628	2,23
Impregilo Rnc	0,5200	0,5200	0,00
Intek	0,3605	0,3597	0,22
Intek Rnc	0,3682	0,3682	0,00
Interbanca	16,821	16,729	0,55
Interpump Group	4,358	4,379	-0,48
Intesabci	2,324	2,249	3,33
Intesabci Put 02 W	4,292	4,365	-1,67
Intesabci Rnc	1,706	1,657	2,96
Inv.Immobil Lomb	3,900	3,840	1,56
Ipi	3,720	3,678	1,14
Irce	2,601	2,552	1,92
It Holding	2,567	2,536	1,22
Italcementi	9,807	9,634	1,80
Italcementi Rnc	4,917	4,864	1,09
Italdesign Giugiaro	3,724	3,693	0,84
Italgas	10,323	10,531	-1,98
Italmobiliare	36,32	35,60	2,02
Italmobiliare Rnc	19,654	19,394	1,34
Jolly Hotel	5,508	5,606	-1,75
Jolly Hotel Rnc	9,900	9,900	0,00
Juventus F.C.	2,145	2,106	1,85
La Doria	1,986	1,999	-0,15
La Gaiana	1,012	1,012	0,00
Lavorwash	2,702	2,700	0,07
Linificio	1,158	1,158	0,00
Linificio Rnc	0,9080	0,9100	-0,22
Locat	0,6216	0,6125	1,49
Lottomatica	8,292	8,210	1,00
Luxottica Group	15,187	14,888	2,01
Maffei	1,198	1,198	0,00
Manuli Rubber	0,9879	0,9955	-0,76
Marangoni	2,857	2,903	-1,58
Marcolin	1,480	1,496	-1,07
Mariella Burani Fg	6,830	6,724	1,58
Marzotto	5,370	5,253	2,23
Marzotto Risp	5,731	5,731	0,00
Marzotto Rnc	5,730	5,730	0,00
Mediaset	7,226	7,139	1,22
Mediobanca	8,052	7,936	1,46
Mediolanum	5,941	5,781	2,77
Meliorbanca	4,737	4,698	0,83
Merloni	10,524	10,425	0,95
Merloni Rnc	6,628	6,546	1,25
Milano Ass	2,104	2,076	1,35
Milano Ass 05 W	0,1243	0,1243	0,00
Milano Ass Rnc	2,154	2,126	1,32
Mirato	5,403	5,439	-0,66
Mittel	2,895	2,934	-1,33
Mondadori	6,365	6,226	2,23
Mondadori Rnc	9,500	8,820	7,71
Monrif	0,6413	0,6265	2,36
Monte Paschi Siena	3,085	3,067	0,59
Montefibre	0,6185	0,5966	3,67
Montefibre Rnc	0,6082	0,6082	0,00
Nav.Montanari	1,149	1,142	0,61
Necchi	0,1118	0,1057	5,77
Necchi 05 W	0,0652	0,0610	6,89
Necchi Rnc	1,180	1,180	0,00
Negri Bossi	2,331	2,326	0,22
Olcese	0,4157	0,3966	4,82
Olidata	1,918	1,981	-3,18
Oliv Ex Tec 04 W	0,0902	0,0888	1,58
Olivetti	1,169	1,141	2,45
Olivetti 02 W	0,6507	0,6197	5,00
Olivetti 02 W	0,0260	0,0253	2,77
Pagnossin	2,227	2,231	-0,18
Parmalat	2,940	2,976	-1,21
Parmalat 03 W	0,8094	0,8141	-0,58
Perlier	0,1830	0,1800	1,67
Permasteelisa	15,972	15,596	2,41
Pininfarina	18,062	17,933	0,72
Pininfarina Rnc	20,35	20,35	0,00
Pirelli & C Rea Est	23,78	23,67	0,46
Pirelli & C.	1,963	1,980	-0,86
Pirelli & C. Rnc	1,632	1,656	-1,45
Pirelli Spa	1,196	1,202	-0,50
Pirelli Spa Rnc	1,249	1,231	1,46
Poligrafici	1,316	1,300	1,23
Premafin	1,390	1,390	0,00
Premuda	1,063	1,058	0,47
Premuda Rnc	1,290	1,290	0,00
Ras	12,344	12,453	-0,88
Ras Rnc	10,964	10,835	1,19
Ratti	0,6905	0,6858	0,69
Recordati	25,51	25,56	-0,20
Reno De Medici	1,315	1,304	0,84
Reno De Medici Rcv	1,356	1,365	-0,66
Richard Ginori 1735	1,219	1,224	-0,41
Rinascente	3,572	3,531	1,16
Rinascente Priv	3,710	3,692	0,49
Rinascente Rnc	3,195	3,227	-0,99
Risanamento Napoli	2,321	2,335	-0,60
Roland Europe	0,9164	0,9121	0,47
Roncadin	0,6209	0,6185	0,39
S.S.Lazio	0,7645	0,7626	0,25
Sabaf	14,777	14,785	-0,05
Sadi	2,200	2,190	0,46
Saeco Group	3,002	2,984	0,60
Saes Getters	8,588	8,477	1,31
Saes Getters Rnc	5,127	5,107	0,39
Sai	18,419	18,221	1,09
Sai Rnc	6,373	6,392	-0,30
Saiag	3,300	3,291	0,27
Saiag Rnc	2,170	2,011	7,91
Saipem	6,653	6,797	-2,12
Saipem Rcv	6,800	7,100	-4,23
San Paolo Imi	8,766	8,392	4,46
Savino Del Bene	2,328	2,389	-2,55
Schiapparelli 1824	0,1151	0,1141	0,88
Seat Pag Gialle Rnc	0,4492	0,4490	0,04
Seat Pagine Gialle	0,6482	0,6426	0,87
Sias	3,897	3,893	0,10
Sirti	1,022	1,031	-0,87
Smi	0,5224	0,5218	0,12
Smi Metalli Rnc	0,5251	0,5250	0,02
Smurfit Sisa	1,190	1,229	-3,17
Snai	2,058	2,149	-4,23
Snam Rete Gas	3,083	3,107	-0,77
Snia	2,074	2,085	-0,53
Snia Rcv	2,348	2,330	0,77
Snia Rnc	2,083	2,144	-2,85
Sogefi	2,034	2,020	0,69
Sol	2,379	2,319	2,59
Sopaf	0,2468	0,2446	0,90
Sopaf Rnc	0,1884	0,1886	-0,11
Stayer	0,3158	0,3180	-0,69
Stefanel	1,546	1,513	2,18
Stefanel Rnc	2,690	2,450	9,80
Stmicroelectronics	22,04	21,24	3,77
T.I.M.	4,833	4,788	0,94
T.I.M. Rnc	4,145	4,101	1,07
Targetti Sankey	3,356	3,351	0,15
Telecom Italia	8,372	8,277	1,15
Telecom Italia Rnc	5,560	5,513	0,85
Terme Acqui	0,3297	0,3200	3,03
Terme Acqui Rnc	0,2289	0,2321	-1,38
Tod's Group	43,90	41,58	5,58
Trevi Finanz Isdust	1,369	1,375	-0,44
Unicredito	3,973	3,881	2,37
Unicredito Rnc	3,481	3,428	1,55
Unimed	1,401	1,401	0,00
Unipol	4,041	4,024	0,42
Unipol 05 W	0,1593	0,1581	0,76
Unipol Priv	1,654	1,644	0,61
Unipol Priv 05 W	0,1069	0,1044	2,39
Verner Siber Gr	0,3746	0,3766	-0,53
Vianini Industria	2,188	2,223	-1,57
Vianini Lavori	4,599	4,563	0,79
Vittoria Ass.	3,804	3,800	0,11
Volkswagen	48,68	48,45	0,47
Zignago	12,710	12,685	0,20
Zucchi	3,914	3,987	-1,83
Zucchi Rnc	4,000	4,000	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	20,81	20,60	1,02
Aisoftware	4,628	4,669	-0,88
Algol	4,064	4,093	-0,71
Art'e'	23,99	24,00	-0,04
Bb Biotech	46,12	46,31	-0,41
Biosearch Italia	17,473	17,270	1,18
Cad It	16,388	16,238	0,92
Cairo Communication	19,190	18,905	1,51
Cdb Web Tech Invest	2,226	2,225	0,04
Cdc	7,310	7,315	-0,07
Chl	2,497	2,504	-0,28
Cto	4,147	4,192	-1,07
Dada	6,795	6,791	0,06
Datalogic	9,075	9,174	-1,08
Datamat	5,081	5,078	0,06
Data Service	39,37	39,00	0,95
Digital Bros	3,386	3,213	5,38
Dmail Group	3,261	3,195	2,07
E.Biscom	25,03	24,59	1,79
Eplanet	0,5218	0,4842	7,77
Eplanet 1 02 W	0,0333	0,0310	7,42
Eplanet 2 03 W	0,1106	0,1032	7,17
Eplanet 3 04 W	0,1462	0,1335	9,51
El.En.	12,953	12,819	1,05
Engineering	16,316	16,103	1,32
Esprinet	12,037	11,952	0,71
Euphon	15,435	15,231	1,34
Fidia	7,511	7,623	-1,47
Finmatica	12,757	12,666	0,72
Freedomland Itn	12,821	12,798	0,18
Gandalf	3,742	3,526	6,13
Gandalf 04 W	0,3651	0,3430	6,44
Inferentia Dnm	7,706	7,590	1,53
I.Net	45,75	45,75	0,00
It Way	4,383	4,469	-1,92
Mondo Tv	27,27	26,92	1,30
Novuspharma	20,10	20,12	-0,10
On Banca	31,68	31,65	0,09
Opengate Group	7,380	7,283	1,33
Cardnet Group	4,243	4,273	-0,70
Pol San Faustino	29,65	28,56	3,82
Prima Industrie	7,225	7,267	-0,58
Reply	13,356	13,332	0,18
Tas	21,10	20,77	1,59
Tc Sistema	15,782	15,902	-0,75
Tecnodiffusione Ita	7,072	7,090	-0,25
Tecnodiffusione 04 W	0,4389	0,4350	0,90
Tiscali	5,796	5,687	1,92
Txt E-solutions	19,953	20,000	-0,24
Vitaminic	11,764	11,780	-0,14

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,194	2,19
Albomo Re	6,477	2,05
Aquila Az.	10,164	2,46
Arca Azioni It.	17,949	2,47
Arcobaleno Az. It.	4,220	2,7
Aureo Previdenza	16,940	2,44
Azimut Crescita It	20,233	2,73
Bim Az. It	6,343	2,64
Bipielle Fon It.	20,879	2,57
Bipielle Fon Sm Cap	10,555	1,44
Bipiemme It.	13,583	2,45
Bn Azioni It.	11,098	2,23
Bpb Tiziano	14,191	2,49
Bpvi Az. It.	4,022	2,5
Capitalgest It.	15,194	2,35
Centrale It.	12,732	2,71
Cisalpino Indice	11,993	3,05
Credit Suisse Az It.	10,765	2,77
Ducato Az. It	11,844	2,24
Dws Az It.	10,341	2,16
Dws Crescita Az	12,921	2,43
Dws It.N Eq Risk	15,359	2,22
Effe Az It.	5,739	2,5
Epta Multi Az It.	10,899	2,47
Epta Mid Cap It.	3,611	1,52
Euroconsult Az It.	9,948	2,55
Euromobiliare Az.	4,877	2,54
Euromobiliare Eq	13,810	2,35
Europa 2000	14,898	2,39
Fdl Lagest Az Europa	19,808	2,47
Fdl Portfolio Italia	5,682	2,49
Fdl Select Europa	16,386	2,48
Fdl Top 50 Europa	3,221	2,68
Fondersel Europa	11,292	2,68
Fonditalia Eq Britain	8,102	1,84
Fondo Best Of Europa	4,198	0,79
Geo Eur An Equity	3,348	0,03
Geopeveuropa	3,858	2,51
Gestielle Europa	11,098	2,1
Gestnord Europa	8,114	2,36
Gestnord New Market	3,702	2,15
Gridpeurope Stock	4,815	3,17
Ing Trading Az. Europa	4,055	2,42
Inv Europa	15,977	2,4
Ing Sel Europa	11,118	2,19
Investire Europa	10,449	2,24
Investitori Europa	4,224	2,7
Laurin Eurostock	3,185	2,64
Mc Eu-az Europa	3,345	2,45
Mc Fdf Europa	5,114	0,99
Nextam P Az Europa	4,372	1,75
Nextra Az Eur Growth	2,704	2,35
Nextra Az Europa Din	16,385	2,6
Nextra Az Europa Lte	10,261	2,68
Nextra Az Europa Value	3,404	3,18
Nextra Az Europop	3,490	2,69
Nextra Az Pmi Europa	5,100	1,01
Nextra Azioni Europa	5,483	2,73
Open Fund Az Europa	3,277	1,83
Optima Europa	2,273	2,39
Prima Europa	3,594	2,77
Prime Fundis Europa	20,381	2,59
Putnam Europe Equity	7,575	1,77
Quadrifoglio Az Europa	12,247	1,84
Ras Europe Fund	13,556	2,67
Ras Lux Eu Europe	35,796	2,7
Roloeuropa	9,487	2,55
Romages Az Europa	11,041	2,55
Rominvest Bnl Ind Gbp	6,061	1,81
Rominvest Swiss Ind Chf	16,853	1,89
Sai Europa	9,295	2,23
Sanpaolo Europe	7,289	2,63
Symphonia Ms Europa	4,295	1,11
Unicredit Az Euro Cl A	14,450	2,51
Unicredit Az Euro Cl B	14,389	2,54
Vegagest Az Europa	4,155	2,97
Zeta Eurostock	4,077	3,08
Zeta Swiss	21,363	1,71
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	5,261	1,88
America 2000	11,188	2,34
Anima Amer.	3,747	1,63
Arca Azioni Amer.	17,423	2,47
Artigianc Az Amer.	3,558	2,48
Aureo Americhe	3,359	2,04
Azimut Amer.	10,297	2,53
Bipielle Hend Amer.	7,817	2,24
Bipiemme Americhe	8,996	2,73
Bn Azioni Amer.	7,111	1,99
Capitalgest Amer.	8,982	2,37
Ducato Az Amer.	5,277	1,77
Effe Az Amer.	2,757	2
Epta Selez Amer.	4,593	2,82
Eurom Amer. Eq	16,655	2,2
F&f Lagest Az Amer.	4,158	2,14
F&f Select Amer.	11,507	2,12
Fondersel Amer.	12,263	2,27
Fonditalia Eq Blue Chips	10,375	2,56
Fonditalia Eq Small C	7,620	1,99
Fonditalia U.S. Defens.	8,242	1,49
Fonditalia U.S. Fin	8,408	2,96
Fs Best Of Amer.	3,862	0,49
Geo Us Equity	2,807	1,59
Geopeamerica	3,656	2,07
Gestielle Amer.	13,470	2,5
Gestnord Amer.	14,205	1,88
Ing Trading Az. Amer.	3,753	2,85
Imi West	18,225	2,53
Ing Amer.	15,800	1,66
Investire Amer.	17,167	2,54
Investitori Amer	3,955	2,49
Mc Fdf Amer.	5,053	0,84
Nextam P Az Amer.	4,004	1,88
Nextra Az N Amer. Lte	6,508	2,88
Nextra Az Nordamerica	19,459	2,86
Nextra Az Pmi Amer.	16,143	2,25
Open Fund Az Am	3,054	2,07
Optima Americhe	4,631	2,25
Prime Funds Amer.	18,785	1,98
Prime Usa	2,832	2,02
Primerica Az Usa	3,853	1,8
Putnam Us Cap Value	5,257	1,35
Putnam Us Cap Value $	5,151	1,06
Putnam Usa Equity	6,295	1,47
Putnam Usa Equity $	6,168	1,2
Putnam Usa Opport	5,548	1,56
Putnam Usa Opport $	5,431	1,29
Putnam Usa Value	4,291	2,02
Putnam Usa Value $	4,205	1,77
Ras Amer. Fund	15,015	2,44
Roloamerica	9,921	2,24
Romagest Az Nord Am	11,303	2,16
Rominvest North Am Ind $	17,501	1,97
Sai Amer.	12,128	1,55
Sanpaolo Amer.	9,317	2,72
Symphonia Ms Amer.	4,097	1,39
Unicredit Az Am Cl A	8,121	2,23
Unicredit Az Am Cl B	8,088	2,3
Vegagest Az Amer.	3,961	2,17
Zenit S&p 100	4,164	2,56
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	4,485	-0,88
Anima Asia	4,301	-1,08
Arca Az.Far East	5,121	-1,14
Artigianc Az Oriente	3,087	-0,77
Aureo Pacif.	3,265	-1,3
Azimut Pacif.	5,753	-1,42
Bipielle Hend Giap.	4,690	-1,39
Bipielle Hend Oriente	3,278	0,37
Bipiemme Pacif.	3,991	-0,65
Bn Azioni Asia	6,450	-1,32
Capitalgest Pacif.	3,104	-1,3
Ducato Az Asia	3,832	0,26
Ducato Az Giap.	3,147	-1,87
Effe Az Pacif.	2,825	-1,4
Epta Selez Pacif.	6,137	-0,62
Eurom Jap Eq Fund	3,043	-2,22
Eurom Tiger Far East	8,636	0,02
F&f Select Pacif.	6,194	-0,53
F&f Top 50 Oriente	3,166	-0,19
Fondersel Oriente	4,059	-1,43
Fonditalia Eq Jap.	2,813	-1,97
Fs Best Of Jap.	4,734	-1,11
Geo Jap.Esa Equity	2,675	-0,63
Geopacifico	3,162	-1,4
Gestielle Giap.	4,689	-1,57
Gestielle Pacif.	7,789	0,39
Gestnord Far East	5,966	-1,29
Ing Trading Az. Giap.	4,464	-1,46
Imi East	5,534	-1,05
Ing Asia	4,223	-1,19
Investire Pacif.	5,437	-1,
Investitori Far East	4,926	-1,05
Mc Fdf Asia	4,775	-0,44
Nextra Az Asia

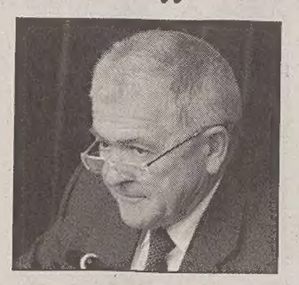
Rimane piuttosto caldo il dibattito tra gli azzurri, tra chi minimizza le polemiche interne e chi le rilancia

«Forza Italia, i riciclati ci sono ancora»

Salvador: «Qualcuno vada a guardarsi l'annuario del '90...». Staffieri: «Meglio l'ozio»

TRIESTE Un agosto così tormentato non l'avrebbero mai immaginato. Altro che ombrellone ed escursioni in montagna, le tensioni in Forza Italia tengono banco e, il periodo di ferie, viene sopraffatto dallo stress. Meglio allora tornare alla politica, se le beghe estive stentano a rientrare. Lo pensano un pò tutti i forzisti, travolti dalle coltellate interne. «Sono ben altri i problemi, queste commedie estive si risolveranno alla fine dell'estate» - è l'opinione di **Adino Cisilino**, mentre **Giulio Staffieri** si rifà alla cultura classica. «Durante le ferie augustee meglio sarebbe stare nell'otium, nel senso positivo della meditazione. La cultura classica non è parte del bagaglio dei miei colleghi, il sottoscritto invece la rispetta» - spiega declinando garbatamente un commento. Anche **Maurizio Salvador** preferirebbe non parlare, alla fine però qualche parolina gli scappa. «L'ex vice coordinatore triestino, Luccarini, sostiene che Tondo debba farsi carico della situazione. Il sottoscritto la pensa diversamente, giacché è opportuno tenere distinta l'azione politica a quella di governo. Il coordinatore regionale, Romoli, dice che a settembre ci sarà un incontro chiarificatore. Lo faccia rapidamente. Agrusti, Biasutti e Luccarini hanno sollevato delle questioni, ma le risposte sono state sbagliate. Riciclati? Andiamo a consultare l'annuario del '90 e vediamo i nomi, magari ne ritroviamo altri vicino all'attuale presidente». Non vede l'ora che finisca l'estate **Isidoro Gottardo**, che confida nel ritorno in aula per superare l'impasse. «Quest' anno più che mai c'è bisogno della ripresa dei lavori, sul tavolo non ci sono questioni di poco conto: legge elettorale e riforma dello statuto». Lavorare e non parlare, che è meglio. Un auspicio da estendere a entrambi gli schieramenti «che non possono permettersi di tralasciare queste cose». Una selezione naturale, insomma, tra chi s'impegnerà e chi continuerà nelle cose frivole. «Non servono mediazioni - sostiene - poiché chi avrà qualcosa da dire e fare andrà avanti, gli altri ascolteranno. Mi rifiuto di pensare che Biasutti getti la spugna perché qualcuno ha usato toni sbagliati. Il partito non può dividersi tra nuovi e vecchi». Una chiamata a raccolta che, nelle parole di **Bruno Marini** (Ccd nel gruppo di Fi), trova un interpretazione del disagio. «Posto che Fi è l'architrave della Casa delle libertà, e va quindi salvaguardata, penso che i problemi derivino da un problema di incomunicabilità. Una difficoltà oggettiva, da parte degli uomini della cosiddetta Prima Repubblica, di comprendere il cambiamento. Biasutti e Agrusti erano abituati a dialogare, in maniera più rilevante del sottoscritto, nella Dc quando erano le correnti a tenere tutto assieme prima che le stesse degenerassero. Avevano una funzione importante, fino allo scontro, che rimaneva sempre interno. Sento parlare di mancanza di democrazia in Fi e in parte hanno ragione, ma oggi i partiti non sono strutturati come una volta e pure il sistema elettorale è cambiato».

Maurizio Salvador



Giulio Staffieri

Pietro Comelli

IN BREVE

Nessuna traccia del natante con una falla nello scafo

Un motoscafo tedesco con sei persone a bordo sparito al largo di Lignano

TRIESTE Un segnale di «Mayday», in lingua tedesca e relativo a un motoscafo a motore con una falla nello scafo e sei persone a bordo, in navigazione - secondo il messaggio - in una zona di mare a otto miglia a Sud Est di Lignano Sabbiadoro, è stato raccolto ieri dalla radio costiera di «Trieste Radio» e dalla Capitaneria di Porto di Capodistria.

Le ricerche - in un ampio specchio di mare fra Bibione, Grado e la linea di confine con la Slovenia - sono immediatamente scattate ma, nonostante l'impiego di nove motovedette di Capitanerie di porto, polizia e carabinieri, un elicottero della Polizia di Stato e un aereo della Guardia costiera, dell'imbarcazione non è stata trovata alcuna traccia. Anche nelle acque territoriali slovene, controllate dai mezzi e dagli uomini delle Capitanerie di porto di Capodistria, non è stata trovata alcuna traccia del motoscafo e dei suoi occupanti.

Le ricerche sono state sospese nella serata di ieri per il sopraggiungere dell'oscurità e saranno riprese stamane all'alba. L'allarme è scattato poco dopo le 13, quando sia Trieste Radio, sia Capodistria hanno raccolto il «Mayday» relativo a un motoscafo del tipo «Tullio Abate», di colore bianco. Poco dopo la Centrale radio della Capitaneria di Porto di Trieste è riuscita a mettersi in contatto per qualche istante con l'imbarcazione, prima che la segnalazione radio si interrompesse.

Secondo la segnalazione, il motoscafo si trovava in una posizione approssimativa a otto miglia a Sud-Est di Lignano, aveva sei persone adulte a bordo (quattro donne e due uomini) e una falla nello scafo. In quel momento la visibilità era ottima e il mare assolutamente calmo, condizioni che sono rimaste invariate per tutta la durate delle operazioni di ricerca. A queste ultime, coordinate dall'Ufficio circondariale marittimo di Grado hanno partecipato sette motovedette delle Capitanerie di Porto, una dei Carabinieri e una della Polizia di Stato, oltre a un elicottero e a un aereo.

Fallita rapina in banca a Brugnera: caccia ai banditi Uno dei malviventi era rimasto bloccato nella porta

BRUGNERA Vasta caccia all'uomo ieri nell'area zona intorno a Brugnera dove in mattinata due persone, armate di pistola, hanno tentato una rapina nell'agenzia di Maron della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone. In particolare, polizia e carabinieri hanno controllato campi di mais, casolari e lo stabilimento industriale Dall'Agnese a San Cassian di Brugnera, a pochi chilometri dalla banca, dove si ipotizza che uno dei rapinatori, probabilmente ferito, possa essersi nascosto in una prima fase della fuga.

Secondo alcune testimonianze raccolte sul posto, a tentare di entrare nella banca sarebbe stato un solo rapinatore che è poi rimasto bloccato nella «bussola» azionata da un impiegato. A quel punto, il complice, armato di una mitraglietta e rimasto all'esterno, ha preso in ostaggio una donna e, dopo aver sparato in aria, ha intimato a un impiegato di riaprire la «bussola» contro la quale il rapinatore rimasto bloccato ha sparato otto colpi di pistola.

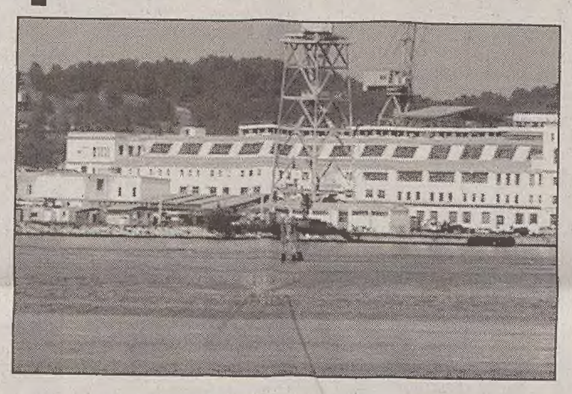
Macabro rinvenimento nel bacino di Panzano: l'animale, morto da una settimana, aveva una pietra al collo

Cane «impiccato» a una briccola

MONFALCONE Una corda pendente da una delle briccole che delimitano il centro velico Hannibal ha insospettito un sottufficiale della Guardia costiera: il militare ha accostato la motovedetta e ha agganciato la cima. Alla corda era appeso un cane, legato per la coda e con una grossa pietra assicurata al collo. Lo devono aver ammazzato alla vigilia di Ferragosto. Tra i modi crudeli di liberarsi di un animale indesiderato è stato scelto il più barbaro: uccidere e far sparire la carcassa per non rischiare di vedersi tornare il cane tra i piedi, magari tramite il microchip. Ed è proprio questa la pista seguita ora dai cinovigili per risalire al proprietario. La carcassa è di un cane di media taglia: il cranio è ormai scarnificato. Impossibile stabilire il colore del manto a causa della fanghiglia. Ci vorranno alcuni giorni per definire i contorni della vicenda. Ed è probabile che il rapporto al magistrato faccia scattare provvedimenti giudiziari.

Il libro degli abbandoni, dunque, si arricchisce di un nuovo capitolo. Difficile concepire cosa passi per la testa di una persona che decide di imbarcare su un natante un cane, di raggiungere la briccola, di assicurare una corda al palo e quindi di legarvi la coda dell'animale. Poi, con metodica crudeltà, di assicurare una grossa pietra a un'altra corda, di formare un nodo scorsoio e di passarlo attorno al collo del cane. Un'operazione non facile che poteva richiamare l'attenzione di qualche diportista, dei ragazzi delle scuole di vela, numerosi in quel tratto di mare. E poi il gesto finale: l'uomo, il «padrone», afferra la pietra e il cane e li butta in acqua. L'animale si dibatte ma affonda. Pratica archiviata.

Ma il microchip ora potrebbe fare giustizia consentendo di individuare l'autore del gesto o quanto meno di fare chiarezza su un episodio che riporta inevitabilmente al macabro rinvenimento di alcune settimane fa: la carcassa di un cane o di un gatto con le zampe legate con filo di ferro e la testa mozzata «spiaggiata» a Marina Julia.



La zona in cui è stato trovato il cane «impiccato». (Meta)

Varato il programma di incentivi

Dalla Regione una mano ai Paesi in via di sviluppo Disco verde a 9 progetti

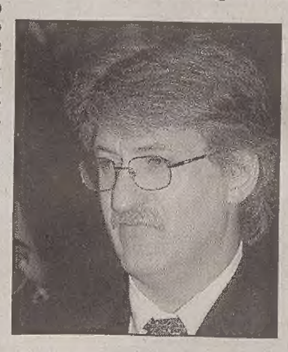
TRIESTE Dallo scacchiere balcanico al Medio Oriente, dal Sud America all'Africa nera. Sono questi gli «scenari», tutti socialmente ed economicamente deboli, nei quali la Regione Friuli-Venezia Giulia ha deciso di intervenire finanziariamente con il suo annuale programma di incentivi alla cooperazione allo sviluppo ed al partenariato internazionale, affiancando le azioni di solidarietà di organizzazioni non governative, associazioni di categoria ed istituzioni religiose operanti in regione.

Con le risorse riservate al 2002, pari a quasi 250 mila Euro, la Giunta - su proposta del presidente Renzo Tondo - ha pertanto approvato negli scorsi giorni nove iniziative internazionali, che sono state finanziate (come indica la legge 19 del 2000, «in misura non superiore al 60 per cento del costo totale del progetto»).

E' affidato al **Consorzio regionale apicoltori** il programma di sostegno allo sviluppo agricolo dell'area albanese di Zadrima (nei distretti di Scutari e Lezhe) che, nell'arco di un triennio, intende formare e specializzare circa 400 persone nelle moderne tecniche di produzione e commercializzazione dei propri prodotti agricoli. In Bosnia-Erzegovina, nella città di Prijedor, agirà l'**Associazione Auser** di Trieste (assieme alla SPI-Cgil del Friuli-Venezia Giulia, all' Azienda sanitaria «Alto Friuli» ed all'Associazione di Comuni trentini «Progetto Prijedor») che intende promuovere lo sviluppo sociale ed economico della donna con una sua diretta azione in interventi di miglioramento delle condizioni igienico-sanitarie ed assistenziali della zona; il progetto, della durata di due anni, vuole anche avviare piccole forme di impresa e di cooperazione locale.

Ancora nei Balcani, il Centro volontariato per la cooperazione allo sviluppo **CVCS** di Gorizia, d'intesa con l'Azienda sanitaria "Isontina" e l'Associazione club alcolisti in trattamento di Gorizia, rafforzerà le strutture sanitarie della regione di Iasi, al confine con la Moldavia, da tempo impegnate contro il diffondersi dell'alcolismo, un fenomeno vastissimo generato da condizioni di vita della popolazione assolutamente drammatiche. Ed a Topana, nell'area di Skopije (Macedonia), la **Caritas** di Gorizia, con l'Associazione locale dei rom «Irhom», proseguirà nella gestione di un centro sociale specializzato nelle attività di prescolarizzazione e di doposcuola a favore dei bambini rom ospitati nel locale campo stanziale per nomadi.

Nella cittadina amazzonica di Santa Clara, in Ecuador, l'Associazione **Proiezioni Peters** di Udine (affiancando un più ampio programma d'intervento della Ue) vuole coinvolgere la comunità locale nella creazione di nuove strategie di sviluppo produttivo, mentre in Bolivia, e precisamente nell'area di Cochabamba, l'Istituto delle suore del **Santissimo Rosario** di Udine interverrà nelle attività di accoglienza e di integrazione sociale a favore dei giovani accolti al Centro di educazione per bambini sordi «Virginia Madriz». Sempre in Sud America, poi, per il secondo anno l'Associazione di cooperazione cristiana internazionale **ACCRI** di Trieste continuerà nel suo progetto socio-sanitario di cura e prevenzione dell'alcolismo e l'abuso di droghe tra i campesinos nella regione del Maule, in Cile.



Il presidente Tondo

E proseguiranno nella città di Bouakè, in Costa d'Avorio, anche i programmi di reinserimento sociale e lavorativo (agricoltura, artigianato, piccolo commercio) per persone colpite da disabilità mentali, operati dal consorzio **Il Mosaico** di Gorizia. E'prevista, tra l'altro, la realizzazione di quattro abitazioni.

Infine, l'**Istituto Euro-Med** di Trieste attiverà il progetto «Dialogues» per lo sviluppo del dialogo culturale, il supporto di azioni di sviluppo regionale, la presa di coscienza dei diritti sociali e civili, tra giovani israeliani, palestinesi e giordani.

Il titolo regionale e la chance per l'eventuale kermesse di Salsomaggiore a due ragazze sportive

Federica e Chiara, miss «atletiche»

Anche un paio di triestine alle prefinali di San Benedetto

LIGNANO SABBIADORO Federica Da Ros, 17 anni, studentessa di Udine, voti 112; Chiara Fantini, 21 anni, studentessa di Manzano, voti 107: queste le posizioni di vertice stabilite dalle somme dei voti della dozzina di giurati che l'altra sera alla Beach Arena di Lignano Sabbiadoro (gremita da cinquemila spettatori) hanno decretato le due nomination del Friuli-Venezia Giulia al concorso di Miss Italia.

Le due belle ragazze friulane, che si sono staccate di netto sulle altre 25 concorrenti in lizza per un paio di posti alle prefinali di San Benedetto del Tronto, partiranno domani per la località rivierasca dove già sabato ci sarà la prima scrematura, in vista del volo delle fortunate 100 a Salsomaggiore.

Assieme a Federica e Chiara partono per le Marche altre nove ragazze piene di sogni e di aspirazioni. Sono le classiche fasce di Miss Eleganza e Miss Cinema, assegnate rispettivamente alla triestina Silvia Tarondi, diciassettenne studentessa di Duino Aurisina (arriverà alla maggiore età proprio venerdì, mettendo un po' in crisi l'apparato organizzativo in quanto ancora minorenne) e Jessica Ballarin, diciannovenne studentessa di Chioggia, amante degli animali e della natura.

Quindi le fasce degli sponsor, a cominciare da un'altra triestina, Doriana Rutigliano, nata in un paesino della provincia di Bari vent'anni fa, con un futuro nelle scienze della comunicazione, cui è stato assegnato il titolo di Miss Wella conquistato nella finale di Timau. A Claut invece Miss Bellezza Rocchetta è andato a un'altra triestina, Alexia Otti, 19 anni, iscritta a medicina e chirurgia, mentre a Piancavallo Miss Sorriso è andato a una goriziana, Debora Milotti, bionda diciottenne di 174 centimetri.

Federica Da Ros (a sinistra) e Chiara Fantini, le due «nominate» e, nel riquadro, la passerella (Anteprima)

appena diplomata in informatica. I suoi punti di forza sono la dolcezza che riesce a trasmettere e due splendidi occhi nocciola. La fascia di Miss Moda Mare Triumph, eletta a Sistiana, è scivolata da Lorena Prian, che ha dovuto rinunciare, a Chiara Fantini, che avendo la nomination l'ha ceduta alla terza classificata Alessandra Pravisani di Pasian di Prato. A Malborghetto invece è stata eletta Miss Deborah, appannaggio della diciottenne di Martignacco Cristina Martin.

Partiranno per San Benedetto del Tronto anche la Ragazza in gambissime Elena Venuti di Udine e la Top Model Sasch Alexis Sabot di Premariacco.

Ma vediamo le chanches delle due nostre portacolori. Federica Da Ros, castana chiara con occhi verde-nocciola, gioca a pallavolo e a suo dire le migliori caratteristiche fisiche sono il sorriso e le gambe, mentre quelle caratteriali sono la determinazione e la sensibilità. E aggiunge: non ho il fidanzato.

Chiara Fantini, 1,78, capelli biondi e occhi verdi, è una sportiva per eccellenza (bicampionessa regionale di salto in lungo e triplo) e lo si nota bene dal suo perfetto tono muscolare. I suoi punti di forza: la semplicità e il sorriso.

Claudio Soranzo

L'interruzione dell'arteria che collega Forni di Sopra al Cadore ripropone con forza il tema della manutenzione della rete viaria in montagna

Chiusa la Statale 52, la Carnia isolata protesta

L'Anas assicura il ripristino per venerdì, ma il sindaco Pavoni è scatenato: «Da anni allarmi inascoltati»

FORNI DI SOPRA La statale 52, via di collegamento tra la Carnia e il Cadore, interrotta da lunedì sera per il cedimento della carreggiata a quattro chilometri da Forni di Sopra in direzione Passo Mauria, verrà riaperta, anche se solo a una corsia, entro venerdì, appena in tempo per il via libera al flusso turistico del fine settimana. L'annuncio è arrivato ieri pomeriggio dopo i sopralluoghi dell'Anas. Buona notizia, ma è davvero l'unica per una zona che chiede da tempo soluzioni definitive e si vede recapitare, invece, solo interventi "tampone". «Figuriamoci se possiamo accontentarci dell'asfalto che l'Anas ogni tanto viene a ripristinare - attacca il sindaco di Forni di Sopra, Enzo Pavoni -: il belletto aiuta, ma non ringiovanisce di certo. Quello che collega Carnia e Cadore è un percorso tracciato dalle legioni romane, eppure nessuno interviene a modificarlo. Generazioni di montanari attendono da decenni un piccolo traforo, non più lungo di quattro km e mezzo, così come si aspettano, poco più sotto, che qualcuno si decida a fare qualcosa per il Passo della Morte. La verità è che siamo dimenticati, senza contare poi i tempi "geologici" imposti dalla burocrazia per qualsiasi anche piccola richiesta di autorizzazione».

E' un fiume in piena il primo cittadino carnico, pronto già ieri mattina a far partire un telegramma indirizzato ai ministeri dei Lavori Pubblici e dei Trasporti, alle Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, alla Provincia di Udine, al Prefetto, alla Protezione civile e all'Anas regionale: «Nessuna novità, da anni lancio in tutte le sedi grida d'allarme inascoltate - scrive Pavoni nel telegramma -; ho coinvolto in passato anche la presidenza della Repubblica, ma nessuno ha ancora capito che l'interruzione della circolazione è, per la nostra economia, un vero e proprio dramma. Da un lato, i pendolari - e ce ne sono molti impegnati nelle fabbriche di occhiali del Cadore -, che quotidianamente risalgono la Val Tagliamento e il tortuoso Passo Mauria, non possono recarsi al lavoro; dall'altro, i turisti del Veneto, "polmone" fondamentale per noi in tempi di vacanze, non riescono a raggiungere Forni di Sopra. Al di là dell'annuncio di una rapida riapertura della strada, che ovviamente accogliamo con soddisfazione - prosegue il sindaco -, serve una altrettanto immediata convocazione di una conferenza di servizi, per procedere speditamente, senza intralci burocratici, a una soluzione definitiva».

Dopo che nel tardo pomeriggio di lunedì, sotto il peso di un macchinario da 11 tonnellate utilizzato da alcuni operai al lavoro per il rinforzo della spalla del ponte sul rio Calda, parte della carreggiata era sprofondata, imponendo l'immediata chiusura alle auto, ieri l'Anas ha trovato in fretta una prima via d'uscita: la riapertura al traffico a senso unico alternato. «Salvo imprevisti - spiega Fabrizio Russo, capo compartimento dell'Anas Friuli Venezia Giulia e Veneto -, perché se piove c'è il rischio di ulteriori erosioni, entro il fine settimana si potrà tornare a circolare. I nostri addetti lavoreranno anche di notte. Poi, usciti dall'urgenza e finiti gli accertamenti, cercheremo una soluzione ottimale». «Non possiamo fare altro che continuare a far finta di accontentarci», commenta Pavoni.

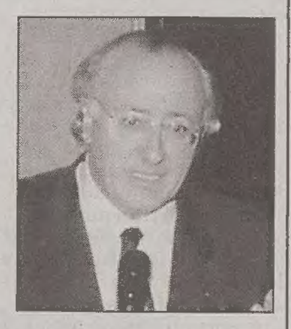
Marco Ballico

Il presidente del consiglio Martini invita Roma a trasferire presto le competenze

«Alla Regione le strade»

TRIESTE Il problema della gestione strade in montagna è urgente e ormai indifferibile, per il presidente del consiglio regionale, Antonio Martini. Frane e cedimenti sono all'ordine del giorno, non ultimo quello della statale 52, a Forni di Sopra.

«Questo caso, nel contesto della questione mai risolta della viabilità montana - è il commento di Martini - è la classica goccia che fa traboccare il vaso perché sono anni che scongiuriamo i governi di fare interventi definitivi, visto che si tratta di strade statali vecchie di oltre cento anni, diventate dopo il terremoto del '76 particolarmente sensibili a cedimenti». «La verità - sostiene - è che nessuno ha mosso un dito per mettere in sicurezza collegamenti infraregionali quali la 52 che porta in Veneto e infrastatali come la 52bis che porta in Austria. A settembre bisogna investire la commissione paritetica Stato/Regioni del problema e far sì che le competenze passino dall'Anas alla Regione».



Antonio Martini

APPUNTAMENTI

GRADO Oggi alle 21: Grado Teatro propone lo spettacolo «Canzoni sul mare» al lungomare Villa Marin. Domani alle 20: «A tavola con gli antichi romani» al ristorante Due Rose. Alle 21: «Musica a quattro stelle» concerto della Europlane International Orchestra al Palazzo Regionale dei Congressi.
MARINA JULIA Oggi e domani, dalle 13: lezioni di tavole a vela per tutte le età e di barche a vela solo per adulti all'Associazione Velica Windsurfing Marina Julia. Iscrizioni al 347-3202187.
LIGNANO Oggi alle 20: «A filo d'acqua: insieme dalla parte dei bambini, per adulti migliori», passeggiata sotto le stelle in riva al mare con partenza dagli uffici delle spiagge 19 e 3 di Sabbiadoro. Domani alle 18.30: per «Incontri con l'autore e il vino» intervista- conferenza con Alfio Caruso al Tenda Bar di Pineta.
FORNI DI SOPRA Oggi alle 21: musica e poesia con Gigi Majeron alla pasticceria Myriam.
SAURIS Domani alle 20.30: per «Zahrarmonie» concerto con oboe e chitarra del Duo Ellipsis alla chiesa di San Osvaldo.
TOLMEZZO Oggi alle 20.45: per «Carniarmonie» concerto per violoncello e pianoforte del Duo Favento Gulin al Museo carnico delle arti e delle tradizioni popolari. Domani alle 20: apertura dei chioschi enogastronomici della sagra di San Bartolomeo, in frazione Caneva.
ARTA TERME Oggi alle 16: escursione storico naturalistica lungo i sentieri di fondovalle, ritrovo al Park Hotel Oasi.
RAVASCLETTO Oggi alle 16: «Giochiamo insieme come una volta» animazione per i più piccoli. Ritrovo e iscrizioni all'Aiat.
TARVISIO Oggi alle 14.30: «Vivere il bosco»: l'agriturismo malga Prìu di Rossbach propone la danza dei meridiani per riacquistare l'equilibrio energetico. Iscrizioni allo 0428-60265. Alle 14.30: «Creare con il filo di carta» corso di artigianato con il filo di carta twist art all' agriturismo Prati Oitzinger. Iscrizioni allo 0428-40296.
CAVE DEL PREDIL Oggi alle 9: escursione naturalistica sull'Anello del Monte Re, tempo di percorrenza 5 ore, iscrizioni allo 0428-2392.

(A cura di Anna Pugliese)

Da settembre a Campoformido una formazione specifica per capire i «malati» d'azzardo

Un corso sui rischi del gioco

UDINE Si chiamano «lauree d'azzardo» e sono gli approfondimenti di fine corso effettuati da studenti provenienti da tutta Italia sul gravissimo problema del gioco.

Saranno presentati a settembre nella sala del Centro polifunzionale di Campoformido e rientrano nel più ampio piano di recupero da tempo avviato dall'Agita, l'Associazione che raggruppa gli ex giocatori d'azzardo e le loro famiglie, in collaborazione con la Federazione degli psicologi del Friuli-Venezia Giulia e il Gruppo di studio e ricerca sul gioco d'azzardo di Campoformido.

Il Friuli è da tempo all'avanguardia nell'analisi di questo fenomeno, che nella nostra regione presenta punte di inquietante recrudescenza, determinata anche dalla presenza, accanto al confine, di numerosissime case da gioco sia in territorio sloveno che croato.

Proprio per questo è nata l'Agita, che ha invitato a illustrare le loro tesi Giovanni Austoni, laureatosi in medicina all'Università di Trieste, con un lavoro intitolato «Gioco d'azzardo patologico: psicopatologia e personalità in una prospettiva multidimensionale», Sara Biffi, laureatasi in psicologia all'Università san Raffaele di Milano sul tema «Un approccio quantitativo al gioco d'azzardo patologico», Clara Galetto, stesso corso ma a Padova con la tesi «Gioco d'azzardo patologico: dalla diagnosi alla terapia, i diversi approcci terapeutici e la prevenzione, in Italia e nel mondo» e Sofia Perinelli, anch'essa diventata dottore in psicologia a Padova, «Gioco d'azzardo patologico: uno studio preliminare sugli aspetti di personalità con l'uso del test di Rorschach».

Dopo l'illustrazione di questi lavori, si darà inizio al dibattito, del quale saranno moderatori Rolando De Luca e Elodia Visintini, due studiosi della problematica, che già l'anno scorso diedero vita alla prima edizione di questo appuntamento.

All'incontro di Campoformido, hanno dato il loro patrocinio il Comune di Campoformido, l'Alea, cioè l'Associazione per lo studio del gioco d'azzardo e dei comportamenti a rischio, la Caritas diocesana di Udine e il Club Unesco di Udine.

u. sa.

---

†

Improvvisamente è mancato il nostro caro

Matteo Morin

Ne danno il doloroso annuncio la moglie ANTONIETTA, la mamma MARUCCI, i figli DAVIDE con PAOLA e ANDREA con ELEONORA e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo domani, giovedì 22 agosto, alle ore 9.50, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 agosto 2001

Ciao

Teo

Non ti dimenticheremo mai.
- NINA, NARDIN, LUCIANA, ROBERTO, WILMA

Trieste, 21 agosto 2002

Vi siamo vicini.
- FULVIA, MASSIMO

Trieste, 21 agosto 2001

Partecipa famiglia PESAMOSCA.

Trieste, 21 agosto 2002

Profondamente addolorati partecipano al lutto EGIDIO e famiglia.

Trieste, 21 agosto 2002

Partecipano al dolore i colleghi dell'Economato e Produzione stampe.

Trieste, 21 agosto 2002

I colleghi della Nuova Impianti Elettrici partecipano al dolore dell'amico ANDREA.

Trieste, 21 agosto 2002

La famiglia ARDESSI partecipa affettuosamente al dolore dei familiari.

Trieste, 21 agosto 2002

La COMUNITÀ DI LUSSINPICCOLO partecipa al lutto per la dipartita del

SIGNOR

Matteo Morin

unico figlio della cofondatrice della Comunità, signora MARUCCI MORIN POGLIANI.

Trieste, 21 agosto 2002

Affettuosamente vicina a voi.
- SAMANTA

Trieste, 21 agosto 2002

Si uniscono al dolore gli amici: MAX, DAVIDE, MORENO, MAURO, DEAN, GEPPO.

Trieste, 21 agosto 2002

Il Lloyd Adriatico Spa partecipa al lutto della famiglia per la prematura scomparsa di

Matteo Morin

per molti anni suo apprezzato collaboratore.

Trieste, 21 agosto 2002

Il presidente, il consiglio di amministrazione e i soci lavoratori della Cooperativa Germano - cooperativa sociale a.r.l,, partecipano al dolore dei familiari per la perdita dell'amico

Teo Morin

con profonda commozione, nel ricordo delle sue doti umane e professionali.

Trieste, 21 agosto 2002

Partecipa al dolore la famiglia LICINIANI.

Trieste, 21 agosto 2002

Il SADLA partecipa al lutto della famiglia.

Trieste, 21 agosto 2002

Partecipano al lutto FRANCESCO e GRAZIELLA BONE.

Triete, 21 agosto 2002

Ciao

Teo

Sarà impossibile dimenticarti. ARMANDO, TIZIANA, VALENTINA, FEDERICA e MAURO.

Trieste, 21 agosto 2002

---

†

È mancato al nostro affetto il cuore buono e generoso della nostra mamma

Nerina Svettini
ved. Banco

La piangono con dolore i figli LICIA con PINO, DORINA con REMO, WALTER con LILIANA, sorelle, parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 13.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 agosto 2002

Ciao

nonna bis

Non ti dimenticheremo mai.

- Nipoti e pronipoti

Trieste, 21 agosto 2002

Partecipano al dolore MARIELLA, GUIDO.

Trieste, 21 agosto 2002

IX ANNIVERSARIO

Dario Siard

Con rimpianto lo ricordano

MARIUCCIA e famiglia

Trieste, 21 agosto 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Cossetto

Lo annunciano con immenso dolore la moglie GIACINTA, il figlio GIORGIO con MARINA, la sorella TULLIA.
I funerali si svolgeranno venerdì 23, alle ore 10.15 da via Costalunga.

Trieste, 21 agosto 2002

Ciao

nonno Gigi

INGRID e FRANCESCO.

Trieste, 21 agosto 2002

Si uniscono al dolore i cognati ETTA, FULVIO e GIACOMO e il nipote PAOLO con MONICA.

Trieste, 21 agosto 2002

Affettuosamente vicine LUCIANA e CLAUDIA SCALA.

Trieste, 21 agosto 2002

Partecipano commossi ARMANDO, LUCIA.

Trieste, 21 agosto 2002

Partecipano al dolore famiglie CRAVATARI, GRANDIS e ALBINA MILAZZI.

Trieste, 21 agosto 2002

Le colleghe e i colleghi della sede regionale della Rai per il Friuli-Venezia Giulia partecipano al dolore di PIERPAOLO per la scomparsa del padre

Giordano Saccari

Trieste, 21 agosto 2002

III ANNIVERSARIO

Roberto Millo

Tu sei sempre con me.

Papà

Trieste, 21 agosto 2002

---

†

Dopo anni di sofferenza, ora riposa in pace

Bianca Daniotto
ved. Zager

Lo annunciano le nipoti EDDA, REANA, famiglie, pronipoti e parenti tutti.
Un sentito grazie ai dottori GUARINI, SPANGARO, alla casa di riposo Elite e a coloro che la ricorderanno.
I funerali seguiranno domani, alle ore 10.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 agosto 2002

Partecipa al lutto il nipote ERVINO e famiglia.

Trieste, 21 agosto 2002

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Flavio Tiepolo

Ne danno il triste annuncio le sorelle LUCIANA e LINA con i cognati, nipoti, zii e cugini.
Le esequie si svolgeranno venerdì 23 alle ore 13.20 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 21 agosto 2002

Vicine a FABIO e MAURO per la scomparsa di

Darco Savron

MARIA, ONDINA e famiglie.

Trieste, 21 agosto 2002

---

†

Si è spenta serenamente

Iolanda Schiavolin

Ne danno il triste annuncio i figli GIANFRANCO e SILVANO, le nuore, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, giovedì 22, alle ore 11.30, da via Costalunga.

Trieste, 21 agosto 2002

Si associa al dolore la famiglia SACHELI.

Trieste, 21 agosto 2002

Il Presidente e i componenti l'Ordine Professionale dei Doganalisti di Trieste unitamente al Consiglio Direttivo dell'Associazione Spedizionieri Doganali del Friuli-Venezia Giulia partecipano commossi al lutto che ha colpito il Presidente dell'Associazione stessa GIANFRANCO LORENZONI.

Trieste, 21 agosto 2002

---

†

Si è spento

Bruno Poiani

Lo annunciano la sorella UCCIA, il fratello ALBERTO con EMILIA, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 agosto 2002

Per sempre grazie amatissimo

zio Bruno

- TITTI, POPPI, FULVIO

Trieste, 21 agosto 2002

Partecipano commossi i nipoti FULVIO e RENZO con famiglie.

Trieste, 21 agosto 2002

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosina Umer
ved. Fabi

Ne danno l'annuncio i figli BIANCAMARIA e MARINO unitamente a FULVIO e PAOLA, ai nipoti e ai parenti tutti.
Un ringraziamento di cuore a tutto il personale della casa di riposo La Fenice per le amorevoli cure prestate.
I funerali avranno luogo venerdì 23 alle ore 9.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 21 agosto 2002

GIANNI, TIZIANA e LORENZO STERNI partecipano al dolore dell'amico MARINO e famiglia.

Trieste, 21 agosto 2002

Partecipano al dolore di MARINO FABI titolari e personale della VECOGEST SRL.

Trieste, 21 agosto 2002

Profondamente addolorate per l'improvvisa scomparsa del caro

Michele Fava

ne ricordiamo con rimpianto il dolce sorriso e ci associamo all'immenso dolore di CLAUDIA, ALBERTO e famiglia.
- Famiglie LOIACONO, IANDERCO, MARTINCICH

Trieste, 21 agosto 2002

Colleghi e dirigenti della Confcommercio Trieste partecipano al dolore di ALBERTO e famiglia in questa tragica circostanza.

Trieste, 21 agosto 2002

---

†

Lunedì 19 è mancato all'affetto dei suoi cari

Claudio Saccorotti
di anni 58

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, la nipote, il genero, il fratello e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, giovedì 22 corrente, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Bosco, ove la cara salma arriverà dall'ospedale civile di Pordenone.
Dopo la cerimonia funebre si proseguirà per la cremazione.

Pordenone, 21 agosto 2002

Pompe Funebri Associate San Marco Pordenone

---

†

Non è più con noi

Anna Caris
ved. Polli

La ricorderanno sempre la figlia MARIUCCIA con MICHELE, la nipote ERICA con GIANNI, STEFANO, MARCO.
I funerali seguiranno domani, giovedì, alle 9, da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Trieste, 21 agosto 2002

Partecipano al lutto LAURA, CRISTINA, MAGGY, ERMANNO, le famiglie ASCIONE e BANDIERA.

Trieste, 21 agosto 2002

Dopo breve malattia è scomparso, a Milano, l'11 agosto

Tullio Vianello

Lo annunciano i familiari.
La benedizione e tumulazione delle ceneri avranno luogo giovedì 22 agosto alle ore 15.15 al Campo Sacro 17.

Trieste, 21 agosto 2002

nnec2x27

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 14.00 alle ore 21.00
tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva
ringraziamento, trigesimo, anniversario
3,30 euro a parola + Iva
partecipazione 4,50 euro a parola + Iva
diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express
A.MANZONI&C. S.p.A.

I cadaveri di tre persone trovati lunedì pomeriggio in un appartamento di una palazzina del rione di Valsanie

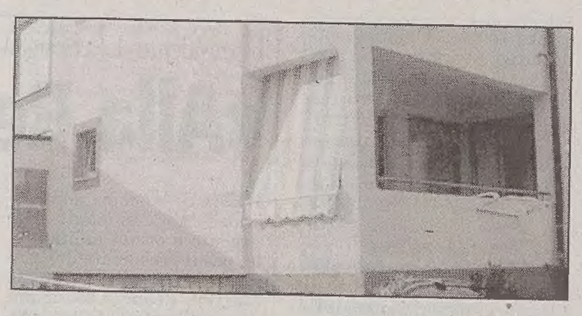
Rovigno, famiglia slovena sterminata

Padre. madre e figlioletto di dodici anni assassinati a colpi di pistola

Sono aperte tutte le ipotesi, ma prevale la pista dell'esecuzione fatta da uno o più killer: si indaga sulle attività dell'uomo che viaggiava spesso all'estero

ROVIGNO La notizia è arrivata come un fulmine a ciel sereno in un anonimo pomeriggio di agosto: i cadaveri di tre persone, un'intera famiglia slovena di Grosuplje, cittadina del circondario di Lubiana, sono stati trovati lunedì in un appartamento al pianoterra di un villino di una decina di alloggi nel tranquillo rione rovignese di Valsavie. L'allarme è scattato poco dopo le 15 con una telefonata dei vicini alla polizia. Una porta bloccata, nessuno che risponde al campanello, l'aria appestata da un forte odore di putrefazione, la decisione di chiamare i soccorsi. Sono stati gli agenti di polizia a fare la macabra scoperta.

Riversi a terra, i corpi in decomposizione di Georg Rakic, 39 anni, della moglie, Vesna Pavlin-Rakic, di 43, e del loro figlio Bojan, di 12. Sui cadaveri segni di colpi di arma da fuoco. Il sopralluogo giudiziario è durato per tutta la giornata di lunedì ed è continuato ieri. Sul posto sono intervenuti i periti balistici del ministero agli Interni croato, nonchè il giudice istruttore del Centro investigativo del Tribunale regionale istriano, Eugen Pustijanac, che ha disposto l'autopsia all'istituto di medicina legale dell'ospedale di Pola. Oggi sono attesi i risultati.


L'appartamento dove sono stati trovati i tre cadaveri.

L'ambasciata slovena a Zagabria non sapeva nulla di quanto accaduto nel villino di Rovigno fino a ieri mattina e ha quindi protestato con le autorità croate. Anche l'identità delle tre vittime è stata resa pubblica appena ieri pomeriggio. Intanto la polizia sta cercando di capire cosa sia successo al numero civico 8 di Valsavie. Secondo una prima ipotesi e i primi accertamenti compiuti dagli investigatori, si tratterrebbe di un triplice omicidio. Qualcuno (o forse più di uno) avrebbe ucciso l'uomo, la donna e il bambino uno dopo l'altro, senza lasciar loro via di scampo. Meno probabile invece, anche se non viene esclusa a priori, la pista dell'omicidio-suicidio.

Ieri mattina un primo, scarno comunicato ufficiale della Questura di Pola. Come ha dichiarato la portavoce Stefanija Prosenjak Zumber in conferenza stampa, la morte sarebbe avvenuta tra venerdì e domenica, presumibilmente una pistola munita di silenziatore da cui sono partiti i colpi mortali. All'arrivo della polizia , dinnanzi alla casa c'era parchieggiato un monovolume «Hunday Trajet», targato Lubiana. Non si conoscono, per il momento, altri particolari. Sul movente, dicono gli inquirenti, si possono fare solo illazioni. Secondo alcuni indizi, l'assassino, o gli assassini , sarebbero entrati nell'appartamento attraverso una finestra , usando come «scalino» un gommone trovato sotto. A Rovigno c'è chi parla di vendetta personale, di furto, o di una vera e propria esecuzione in un regolamento di conti mafioso. Ma si tratta, è bene ripeterlo, soltanto di illazioni. Si sa unicamente che la famiglia slovena sterminata era proprietaria dell'appartamento al pianoterra del villino di Valsavie, dove si è consumato il delitto, ma i vicini non li conoscevano. La donna gestiva a Lubiana la ditta «Mondo» che si occupa di arredamenti di bar e ristoranti con cinque dipendenti, i quali hanno dichiarato che la famiglia si era recata in vacanza lunedì scorso. Sempre dalla capitale slovena si è appreso che l'uomo, nato in Bosnia, di cui è ignota la professione, si spostava spesso all'estero. Da Lubiana è partito l'altro figlio della donna, avuto da un precedente matrimonio, per il riconoscimento delle salme.

Il rione di Valsavie in questo periodo è affollato di turisti, e appare alquanto strano che ci siano voluti dei giorni prima di scoprire i tre cadaveri.

Italo Banco

La palazzina di Valsavie, rione alla periferia di Rovigno.

KRALJEVICA Il cargo «Unie», ormeggiato nel cantiere locale per il mancato pagamento delle riparazioni, rischia di affondare con il suo pericoloso carico

Una «bomba ecologica» nella baia di Buccari

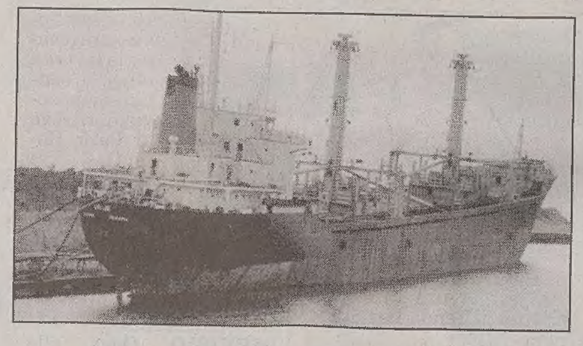
La nave è lì da sei anni e difficoltà burocratiche impediscono di demolirla

KRALJEVICA Da quasi sei anni è ormeggiato a Kraljevica (Porto Re) il cargo «Unie» sotto sequestro dal novembre '96. L'armatore panamense, che non aveva pagato le riparazioni effettuate nel cantiere locale per un valore di 350 mila dollari, era fallito nei mesi successivi accumulando debiti per oltre 1,5 milioni di dollari. Il cantiere si era rivolto al tribunale che aveva decretato il sequestro dell'unità di cui lo stabilimento oggi farebbe volentieri a meno. L'ex proprietario aveva fatto il pieno di carburante prima di abbandonare l'unità, e così ci sono a bordo quasi 90 tonnellate di olio pesante, 2 di carburante diesel per i motori ausiliari, 3 di olii di scarto, ma soprattutto ci sono nelle stive 392 tonnellate di acque oleose. Senza manutenzione da sei anni la nave è ridotta ad un mucchio di ferraglia arrugginita e dopo ogni pioggia abbondante è necessario pompare l'acqua dall'interno per evitare che la nave affondi, infatti appare pericolosamente inclinata dalla parte destra.

Il cargo, costruito nel '75 in Giappone, per anni in servizio con la società armatrice croata «Losinjska plovidba», dovrebbe diventare proprietà di tutti i creditori dell'ex armatore. Nel frattempo, il cantiere di Kraljevica non ha il diritto di toccare nulla se non in situazioni di emergenza. In pratica, si può agire solo per motivi di sicurezza. Se non ci fosse la burocrazia, almeno una parte del problema si potrebbe risolvere in tempi brevi. Chiunque infatti sarebbe disposto a prendersi le 90 tonnellate di carburante e liberare il cargo dalle acque inquinate che si trovano nelle stive.

Con il suo carico la «Unie» rappresenta una seria minaccia qualora dovesse affondare e ora si stanno muovendo sia i tribunali che i due ministeri competenti, cioè quello della Marineria, trasporti e collegamenti e quello dell'Ambiente. Quando la nave sarà vuotata, si spera in tempi ragionevolmente brevi, resterà la ferraglia. Il cantiere di demolizione più vicino nel Mediterraneo si trova in Turchia, ma la nave versa in condizioni tali da rendere impossibile in viaggio così lungo. Per poter essere rimorchiata ogni nave deve risultare sicura anche in condizioni di tempo e mare sfavorevoli. Nel cantiere di Porto Re sembrano ormai rassegnati a dover demolire pezzo per pezzo il relitto, operazione che costerà sicuramente molto di più di quanto si potrà ricavare dal ferrovecchio. L'argomento è tornato d'attualità dopo le piogge torrenziali dei giorni scorsi che hanno reso ancora più evidenti le gravi condizioni della nave il cui affondamento porterebbe ad una vera catastrofe ambientale nella già devastata Baia di Buccari.

red


Il cargo «Unie» ormeggiato nel cantiere di Kraljevica.

TURISMO

Gli italiani fanno il pienone nelle località dello Zaratino

ZARA Nella regione dalmata la stagione turistica, avviata ormai inesorabilmente al tramonto, trascorre attualmente all'insegna dei villeggianti italiani, che si sono piazzati nettamente in vetta alla graduatoria delle presenze. Di cifre precise per il momento non è ancora il caso di parlare, ma secondo stime approssimative i vacanzieri arrivati a Zara e dintorni dalla dirimpettaia sponda adriatica sono almeno il 10 per cento in più rispetto alla stessa data dell'anno scorso.

Alla buona affluenza di turisti italiani ha contribuito ultimamente l'iniziativa della «Mia Tours», che, sia pure in ritardo, ha provveduto a un nuovo collegamento marittimo diretto tra Zara e Ancona grazie a un catamarano veloce. L'iniziativa si è rivelata pienamente azzeccata, come conferma il numero dei passeggeri quotidianamente in arrivo o in partenza a bordo della «Krymskaya Strela» (Freccia di Crimea), l'unità noleggiata per la bisogna dalla citata agenzia turistica. Il viavai del catamarano verrà però a cessare l'8 settembre: troppo presto - sostengono i tour-operator zaratini - specie se le condizioni metereologiche dovessero restare quelle di questi ultimi giorni.

Sempre per quanto attiene allo Zaratino, il turista italiano la fa da protagonista anche negli arrivi e partenze registrati all'aeroporto di Zemunik, dove fanno scalo - oltre ai sempre più numerosi piccoli aerei privati - anche i voli charter in arrivo direttamente da Milano e che si sono intensificati dalla metà di luglio in poi. Anche questo tipo di collegamento con il capoluogo lombardo si sta rivelando indovinato, al pari e forse addirittura più di quelli analoghi con Amsterdam e Linz.

Zara, centro storico.

In questi giorni nella Contea di Zara vengono segnalate complessivamente poco più di 62 mila presenze turistiche, con un aumento del 12 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Gli stranieri sono oltre 47 mila. Visto l'andamento in generale della stagione turistica nelle varie località croate, in particolare nella un tempo gettonatissima Istria, va detto che si tratta di un successo, in barba anche ai forti aumenti di prezzi registrati un po' dovunque nelle località turistiche dell'Adriatico.

r.f.

ZAGABRIA Chiaro monito del premier croato riguardo al contenzioso di confine con la Slovenia

Racan: «Difenderemo il golfo di Pirano»

Il ministro degli Esteri Picula ribadisce il valore della linea mediana

E Tomac riafferma che la Croazia non è disposta a tollerare pressioni

ZAGABRIA «Il problema confini va risolto per via diplomatica altrimenti si ricorra all'arbitrato internazionale». Il primo ministro croato, Ivica Racan, è stato molto chiaro: Zagbria cerca una soluzione politica della crisi ma non intende sottostare a pressioni di alcun tipo. Da Batine, località sul Danubio, dove si è recato per verificare di persona il grado dell'emergenza alluvioni, il premier croato ha affermato: «Qui stiamo difendendo il Paese dagli allagamenti ma siamo determinati a difenderlo anche nel Golfo di Pirano impegnandoci a prevenire gli incidenti e mettendo in moto tutti gli strumenti della diplomazia». La normalizzazione dei rapporti, ha detto ancora Racan, è nell'interesse di entrambi i Paesi.

Alle dichiarazioni del premier sono seguite quelle del ministro degli Esteri, Tonino Picula, secondo il quale esistono vari modi per risolvere il contenzioso sulle frontiere. Naturalmente la prima strada da percorrere è quella diplomatica, ha detto il ministro precisando che se questa dovesse fallire allora si potrebbe prendere in considerazione l'arbitrato. La strada dell'arbitrato, ha detto Picula, è accettabile e percorribile. «A differenza della Slovenia – ha continuato il capodiplomazia di Zagabria – la Croazia non sta affrontando un periodo preelettorale ed è disposta a tollerare solo fino a un certo punto la retorica politica slovena». Secondo Picula entrambi i Paesi dovrebbero attenersi alla convenzione delle Nazioni Unite sul diritto marittimo internazionale in base alla qualle, in assenza di un confine è la linea mediana a stabilire la demarcazione tra due Paesi. La Slovenia, ha ricordato Picula, è «firmataria della medesima convenzione e quindi - ha aggiunto - dovrebbe rispettarla anzichè incoraggiare i propri pescatori a violarla fornendo loro anche la protezione della polizia». La Croazia cerca una soluzione pacifica e diplomatica della crisi ha ripetuto ancora il ministro croato rispondendo così all' omologo sloveno Dimitrij Rupel il quale lunedì, durante una conferenza stampa, aveva affermato che l'intensificarsi degli incidenti nel Golfo di Pirano è dovuto ad un nuovo orientamento politico sorto in Croazia teso a vanificare l'intesa sui confini parafata un anno fa dai premier dei due paesi, Janez Drnovšek e Ivica Racan.

Il premier croato Racan.

Prima del premier Racan e del ministro degli esteri Picula, aveva parlato anche il presidente della commissione Esteri del Sabor (il Parlamento croato) Zdravko Tomac. Ribadendo che in attesa della definizione del confine va rispettata la convenzione dell'Onu, Tomac ha affermato che la Croazia non è disposta a tollerare le pressioni slovene specie quelle motivate dalla tesi in base a cui anche il confine terrestre andrebbe definito tramite l'arbitrato internazionale. La situazione venutasi a creare sta inoltre irrigidendo ulteriormente anche le posizioni di numerosi partiti e movimenti extraparlamentari. Il partito croato Centro democratico ha invitato il governo di Zagabria a recedere senza indugi dall'intesa sui confini parafata l'anno scorso. L'associazione Rinascita croata ha invece chiesto le dimissioni del premier Racan, reo di aver commesso gravi errori nella gestione del contenzioso sui confini e di aver contribuito all'inasprirsi degli incidenti che negano la sovranità territoriale di Zagabria.

c.r.

LUSSINPICCOLO Ricco carnet di eventi

Una settimana di spettacoli, mostre d'arte e concerti per la «Festa della città»

LUSSINPICCOLO La località isolana si appresta a festeggiare la Giornata della Città con un programma ricco di avvenimenti artistico-culturali iniziati già lo scorso fine-settimana e che si protrarranno fino a venerdi prossimo quando scade la ricorrenza. In mattinata, alle ore 10, avrà inizio la sessione solenne del Consiglio cittadino che si riunirà all'albergo "Bellevue". Durante la seduta è prevista la consegna dei tradizionali premi «Città di Lussinpiccolo». Quest'anno il riconoscimento per l'opera omnia verrà conferito al maestro Dragutin Smojver, musicista insegnante e pluriennale direttore dell'orchestra a fiati della località.

Per quanto riguarda i vari trattenimenti artistico-culturali, da rilevare che l'altra sera alla scena estiva della locale Casa di cultura, il teatro «Jak» ha proposto lo spettacolo intitolato «Maldobrie-Lussino Cabaret». Ieri, alle 20.30, è stata inaugurata la mostra di pittori locali dal titolo «Vedute e marine lussignane». Mentre la rassegna che sarà aperta oggi si intitola «I bambini alla loro città» ed è promossa dalla scuola materna «Cvrcak». Domani si esibiranno in concerto musicisti americani che proporranno melodie blues. Venerdì sera, invece, appuntamento con la musica sacra nella Chiesa di Sant'Antonio Abate a Lussingrande. Protagonisti i cantanti lirici Kristina e Robert Kolar e Vladimir Babin.

Il trattenimento finale in occasione della Giornata della città di Lussinpiccolo si terrà sabato sera, quando in Piazza della Repubblica si esibiranno il gruppo folkloristico Manfirina e quello dell'associazione dei pensionati, l'orchestra a fiati, le majorettes di Lussinpiccolo e il noto cantante istriano Alen Vitasovic. La kermesse prenderà il via alle 20 per concludersi intorno alle 22.30 con uno spettacolo di fuochi d'artificio.

v.b.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1345 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,97 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 182,80 = 0,80 €/litro**
CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,89 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 155,70 = 0,66 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

CAPODISTRIA Grazie della Soprintendenza di Pirano per l'azione a tutela dell'area archeologica del Bivio

Storia «salvata» dalla Comunità italiana

CAPODISTRIA Grazie alla Comunità italiana per l'azione intrapresa al fine di tutelare, e in seguito anche presentare al pubblico, il sito archeologico emerso recentemente al Bivio nei dintorni di Capodistria, esattamente sotto il costruendo tracciato autostradale. Lo ha dichiarato in una conferenza stampa, indetta dalla Soprintendenza per la tutela del patrimonio culturale e ambientale di Pirano, Bojan Đuric, presidente della Commissione archeologica per le Autostrade della Slovenia. Tone Mikeln, direttore della Soprintendenza ha assicurato che verrà fatto il possibile per tutelare il sito archeologico, innanzitutto nella fase di costruzione dell'autostrada: da riprogettare è il modo di costruirla, non la sua localizzazione. Visibilmente soddisfatto del risultato raggiunto, Maurizio Tremul, presidente dell'unione Italiana, e vicepresidente della Can (Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana), tra i promotori principali dell'iniziativa volta a tutelare il preziosissimo e patrimonio archeologico che testimonia la continuità d'insediamento in Istria nel corso della storia.

La zona, che entro breve sarà dichiarata Monumento culturale di interesse nazionale, è una delle più importanti in tutto il Paese. Come dicono gli esperti si tratta dei resti della villa rustica, di età romana, che si presentano attualmente in Slovenia della migliore qualità, per l'elevato livello di conservazione, per il continuo insediamento umano (indubbia l'importanza dell'insediamento urbano abitato dalla tarda età repubblicana fino alla caduta dell'Impero romano, cioè dal primo secolo avanti Cristo fino al quinto secolo dopo Cristo), e per la vastità dell'area. L'area archeologica emersa è solo una piccola parte di quanto è andato distrutto nel corso della costruzione dell'impianto industriale dell'Iplas, sul finire degli anni Sessanta.

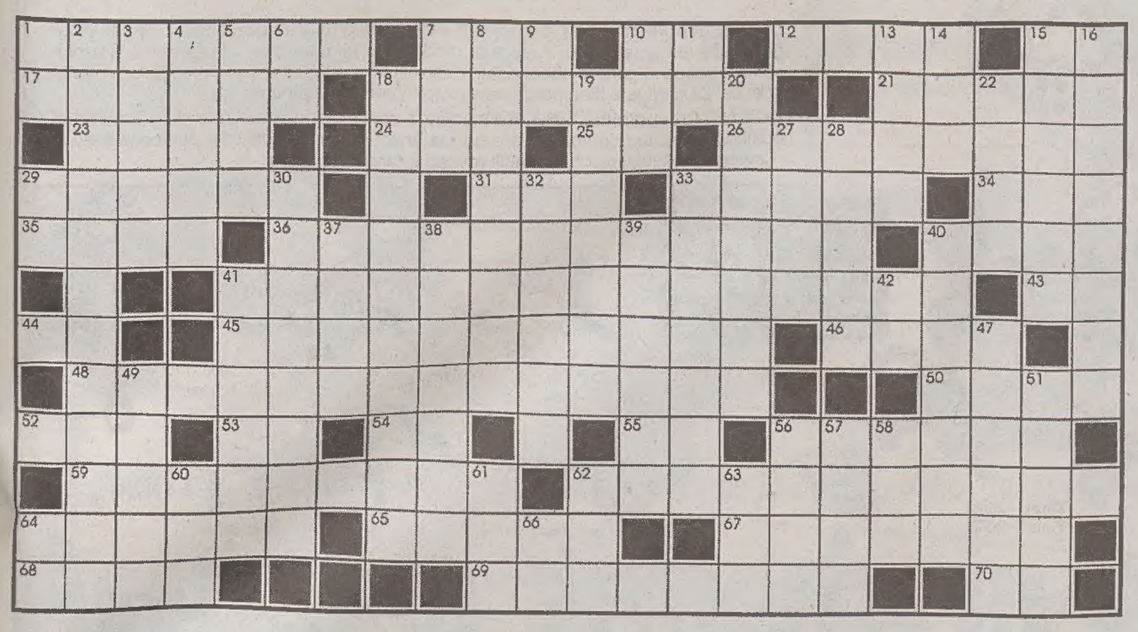
Sempre sando alle dichiarazioni della Soprintendenza mentre si è in attesa della proclazione della zona archeologica del Bivio a Monumento Nazionale da parte del ministero della Cultura, è necessario riprogettare il tracciato autostradale, senza spostarlo. Per il momento il tutto verrà coperto con uno strato di sabbia in modo che nel corso dei lavori di costruzione della strada non venga danneggiato.

Nella foto gli scavi nell'area della strada Prevallo-Vipacco, dov'è stata individuata una zona d'insediamento preistorica.

Un altra strada però sta passando su un altro pezzo di storia. Lungo il tracciato stradale in costruzione tra Razdrto (Prevallo) e Vipava (Vipacco), nell'ultimo mese sarebbe emersa una zona archeologica preistorica. Difficilissima da studiare perchè sono necessarie analisi approfondite del terreno. Gli archeologi della sezione di Nova Gorica della Soprintendenza dei beni culturali, hanno duemila metri quadrati di superficie da indagare e due mesi di lavoro a disposizione. A complicare il tutto l'amara scoperta che degli ignoti hanno sotratto illegalmente circa 100 metri cubi di terra proprio nel bel mezzo dell'area.

m.a.

Cruciverba

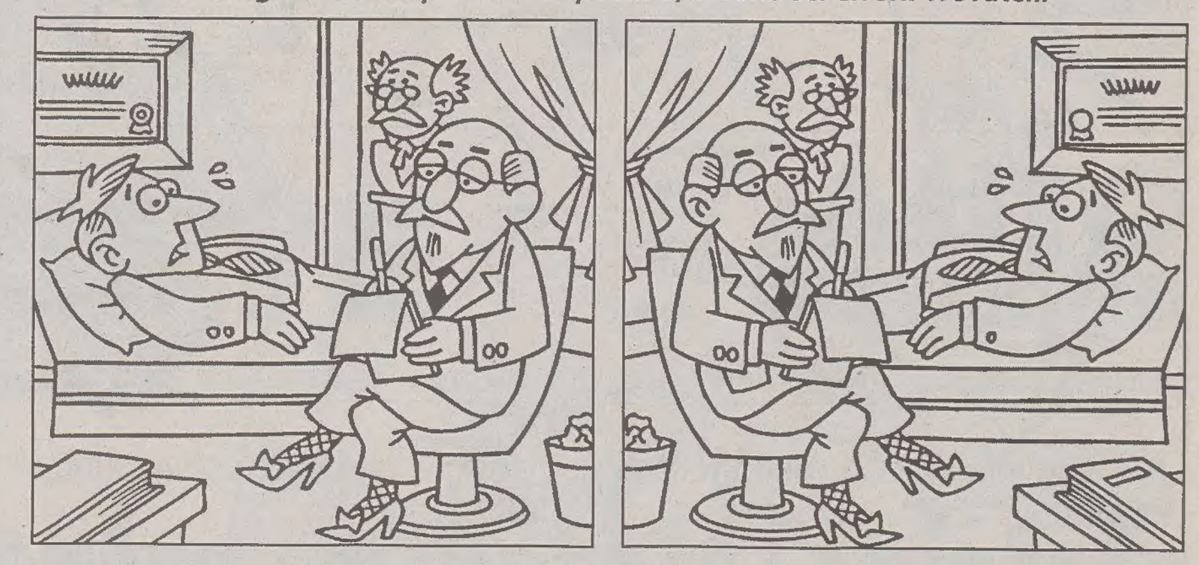


ORIZZONTALI
1. Un'operazione in porto.
7. Pochi sono i nobili.
10. La provincia con Nicosia (sigla).
12. Viene ripreso all'inizio di ogni scena del film.
15. Nel tempo e nello spazio.
17. Tina tra le cantanti.
18. Delega i compiti al sottosegretario.
21. Un tessuto di cotone per fodere.
23. Quelli di mare... non allattano.
24. Il nome dell'attrice Todd.
25. Iniziali di Casals.
26. Appoggio del pappagallo.
29. Distribuito in parti.
31. Ne fanno parte gli Usa e gli Stati sudamericani (sigla).
33. Lo ha lungo il girasole.
34. Precede... di Quinto.
35. Non le lasciano le imbarcazioni ancorate.
36. Vivono nel Campidano.
40. La moglie del ragionier Fantozzi.
41. Li usano anche i miopi.
43. Re... rovesciato.
44. Prima di... Pietro e Paolo.
45. Comprano oggetti rubati.
46. Una vocale greca.
48. Lo occupa chi viaggia in treno.
50. L'arma delle Amazzoni.
52. Organizzazione intergovernativa che fu costituita nel '58 (sigla).
53. Inizio e fine di oggi.
54. Ciò che preme all'egoista!
55. Sono... uguali nelle repliche.
56. L'ha tosta l'impudente.
59. I giri di un microsolco.
62. Molti vivono a San Juan.
64. Immateriali, incorporee.
65. Lo reca il soccorritore.
67. Inghiotti Fetonte.
68. Fu papa dal 283 al 296.
69. Il nome di un Vianello.
70. I confini... dell'Indonesia.

VERTICALI
1. Centro di vita.
2. Un nastro da ascoltare.
3. Modesti per durata.
4. L'attrice Girardot.
5. Circolavano in Brasile.
6. Un po'... di credito.
7. Entra nel "Martini".
8. Vinti dalla monotonia.
9. Si... ripetono nei sistemi.
10. Et cetera in breve.
11. Può abbreviare numero.
13. Un atleta che eccelle.
14. Il ten. promosso.
15. Traliccio di sostegno.
16. Si versa al medico.
18. E' la protagonista del "Faust".
19. Scomparse, dileguate.
20. Un Bianchi di calcio.
22. Il valoroso bersagliere che scagliò la stampella contro il nemico.
27. Guido pittore.
28. Campi della mitologia.
29. Iniziali della Summer.
30. Sinonimo di 'nuca.
32. Lo si appende a stagionare.
33. Spara sempre in aria.
37. La quinta... di Beethoven.
38. Nell'antica Roma reggevano il fascio.
39. Giudicato abile.
40. Moneta senza valore.
41. Lo è l'adrenalina.
42. Il centro di Pretoria.
47. Indoeuropei.
49. Mortalmente pallidi.
51. Barca stretta e lunga.
56. Un'auto americana.
57. Fu duramente avversato da sant'Atanasio.
58. Un eroe di Corneille.
60. La mitica sacerdotessa che si ricorda con Leandro.
61. Una fermata della metropolitana di Roma.
62. In tempi futuri.
63. Ufficiale con due stellette (abbreviazione).
64. Iniziali di Caldwell.
66. Doppie nella puntata.

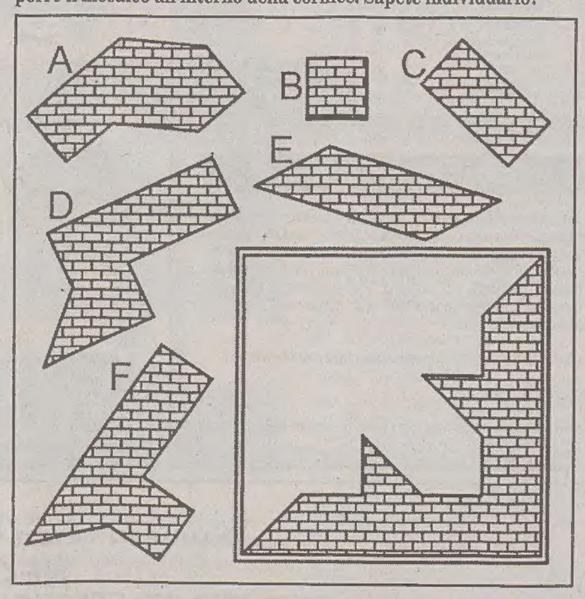
Le differenze allo specchio

Nel secondo disegno, che è il primo allo specchio, ci sono sei errori. Trovateli.



Gioco di logica

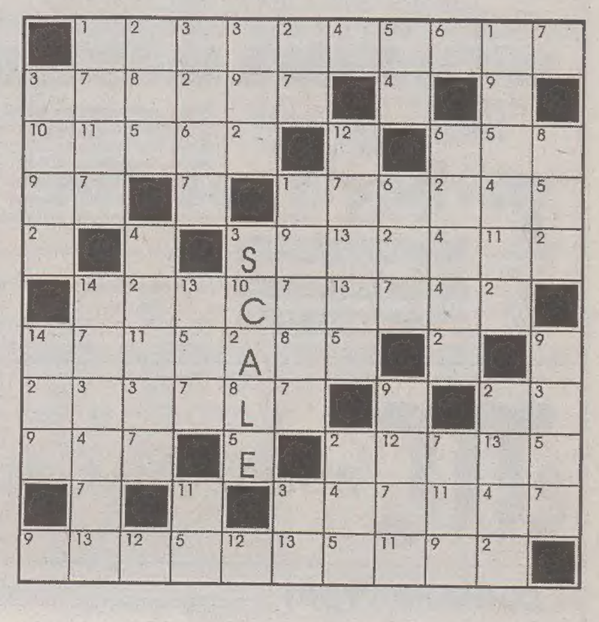
Solamente uno dei sei frammenti non dovrà essere usato per ricomporre il mosaico all'interno della cornice. Sapete individuarlo?



Giochi a cura della S.E.A. - Studio Enigmisti Associati srl di Cusano Milanino (Mi) - www.giocando.com

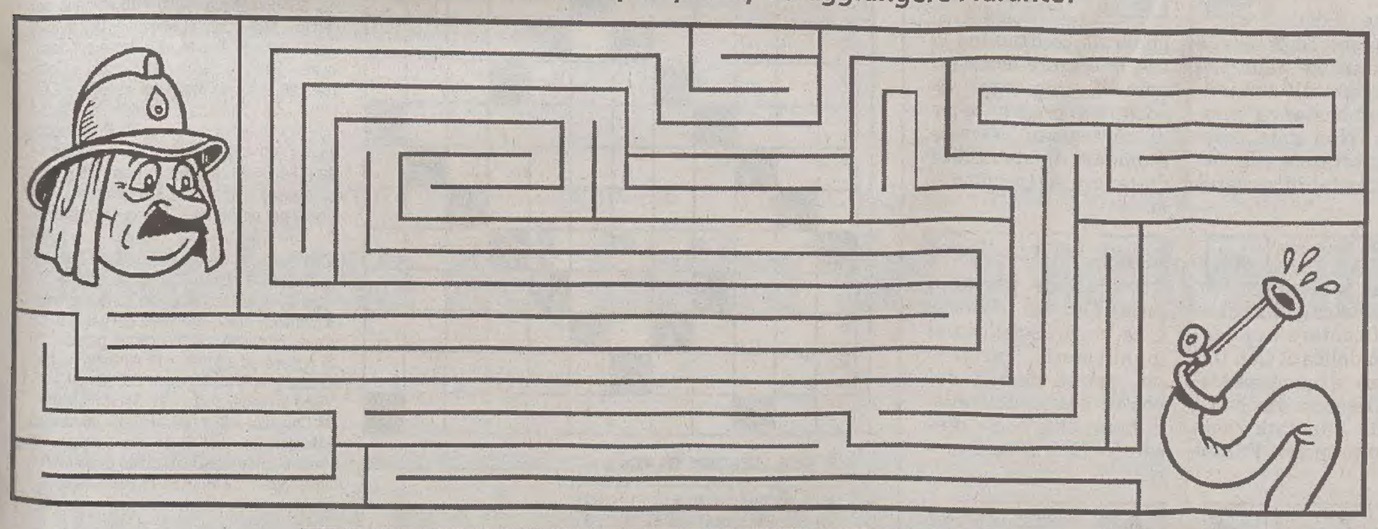
Parole incrociate crittografate

Questo gioco va risolto tenendo presente che a numero uguale corrisponde lettera uguale.

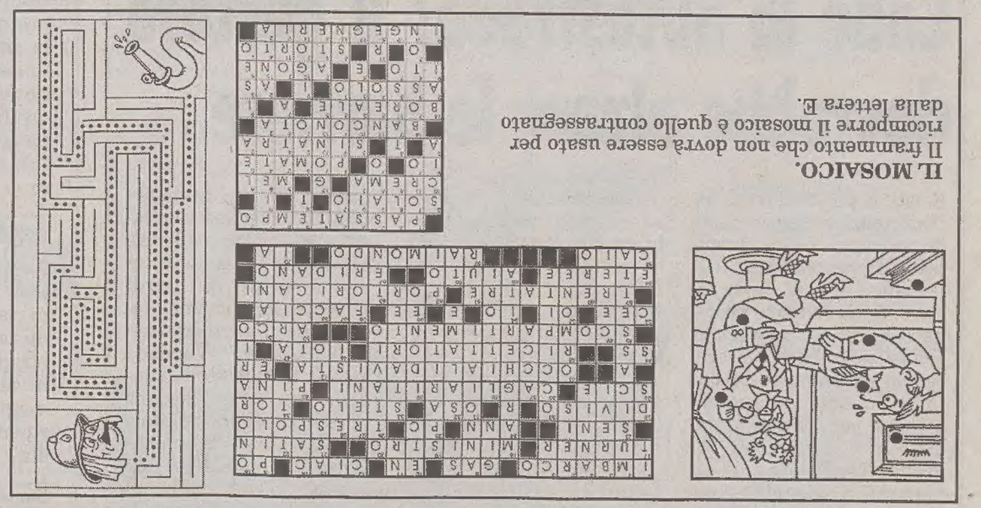


Labirinto

Che strada deve fare il pompiere per raggiungere l'idrante?

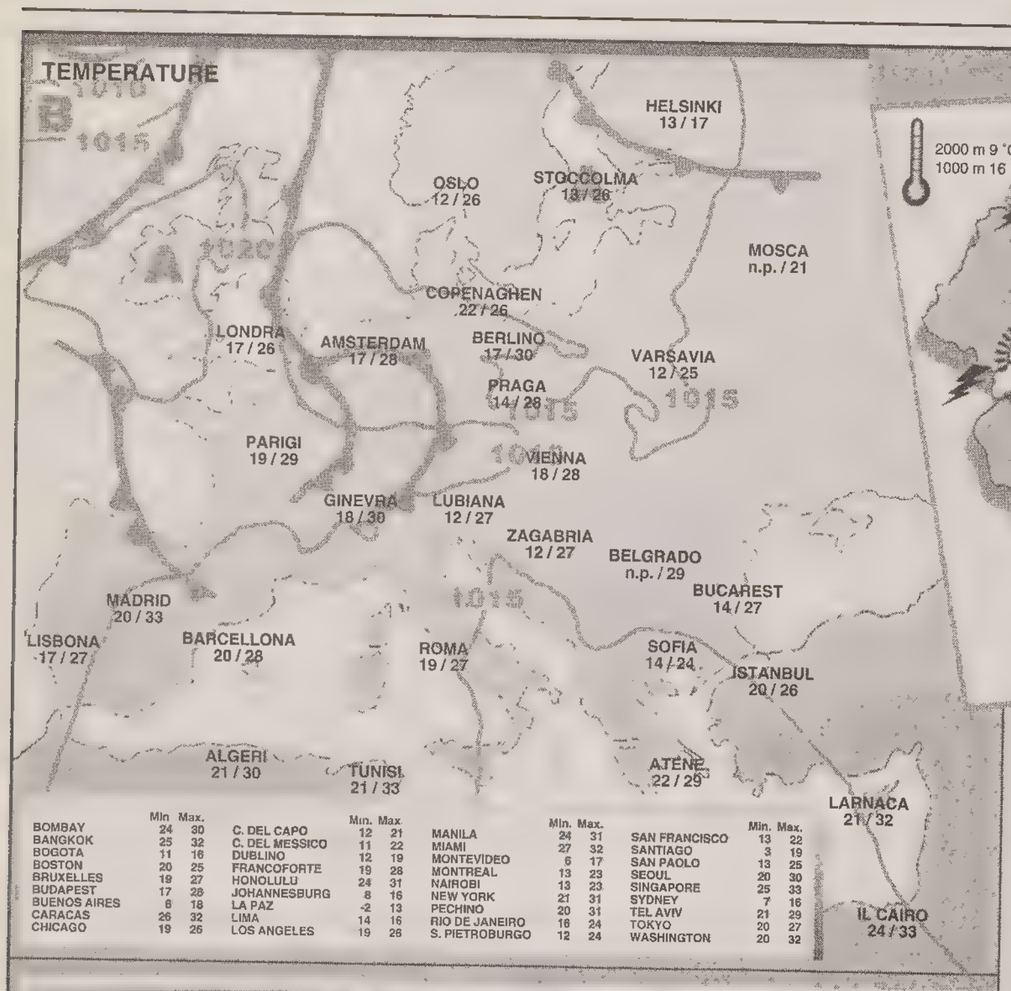


Soluzioni



IL MOSAICO.
Il frammento che non dovrà essere usato per ricomporre il mosaico è quello contrassegnato dalla lettera E.

Offerte di lavoro
E-mail
Shopping
Sport
News
Servizi extra
Finanza
Motore di ricerca
L'informazione che vuoi e i servizi che cerchi: trovi tutto su Kataweb.
Abbiamo rinnovato il nostro portale per farti individuare più facilmente le ultime notizie, il meglio della Rete e i nostri servizi. Cosa aspetti a farci un giro?
Quando è importante su Kataweb c'è.
Salute
Cinema
Meteo
Community
Musica
www.kataweb.it
KataWeb

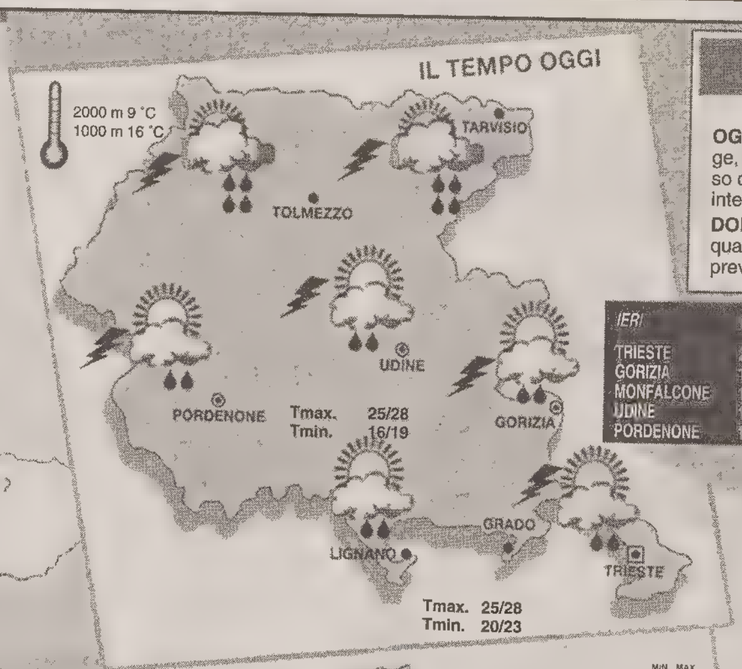


	Min	Max
BOMBAY	24	30
BANGKOK	25	32
BOGOTA	11	16
BOSTON	20	25
BRUXELLES	19	27
BUDAPEST	17	28
BUENOS AIRES	6	18
CARACAS	26	32
CHICAGO	19	26

	Min.	Max.
C. DEL CAPO	12	21
C. DEL MESSICO	11	22
DUBLINO	12	19
FRANCOFORTE	19	28
HONOLULU	24	31
JOHANNESBURG	8	16
LA PAZ	-2	13
LIMA	14	16
LOS ANGELES	19	26

	Min.	Max.
MANILA	24	31
MIAMI	27	32
MONTEVIDEO	6	17
MONTREAL	13	23
NAIROBI	13	23
NEW YORK	21	31
PECHINO	20	31
RIO DE JANEIRO	16	24
S. PIETROBURGO	12	24

	Min.	Max.
SAN FRANCISCO	13	22
SANTIAGO	3	19
SAN PAOLO	13	25
SEOUL	20	30
SINGAPORE	25	33
SYDNEY	7	16
TEL AVIV	21	29
TOKYO	20	27
WASHINGTON	20	32



IERI	min.	max.
TRIESTE	23,6	28,8
GORIZIA	19,4	29,6
MONFALCONE	18,5	27,4
UDINE	17,3	29,5
PORDENONE	17,6	29,2

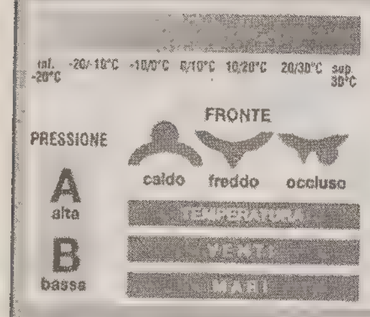
	MIN.	MAX.
VERONA	21	29
VENEZIA	20	27
MILANO	21	29
TORINO	18	26
GENOVA	24	26
BOLOGNA	19	30
FIRENZE	19	32
PISA	19	29
ANCONA	19	27
PERUGIA	16	25
PESCARA	15	27
L'AQUILA	n.p.	n.p.
CIAMPINO	19	27
FIUMICINO	18	28
CAMPOBASSO	18	26
BARI PALESE	19	25
NAPOLI	20	30
POTENZA	15	22

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	21	n.p.
R. CALABRIA	21	28
PALERMO	21	27
MESSINA	24	30
CATANIA	18	28
CAGLIARI	20	29
ALGHERO	17	31

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 20 agosto 2002

OGGI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo da variabile a nuvoloso con piogge, anche temporalesche, in genere, moderate; sui monti cielo in prevalenza nuvoloso con piogge in genere abbondanti. Possibili anche temporali con piogge localmente intense. Le piogge e i temporali saranno più probabili dal pomeriggio.

DOMANI (attendibilità 60%). Su pianura e costa cielo variabile con la possibilità di qualche rovescio o temporale sparso ma anche di ampie schiarite; sui monti cielo in prevalenza nuvoloso con probabili rovesci e temporali sparsi.



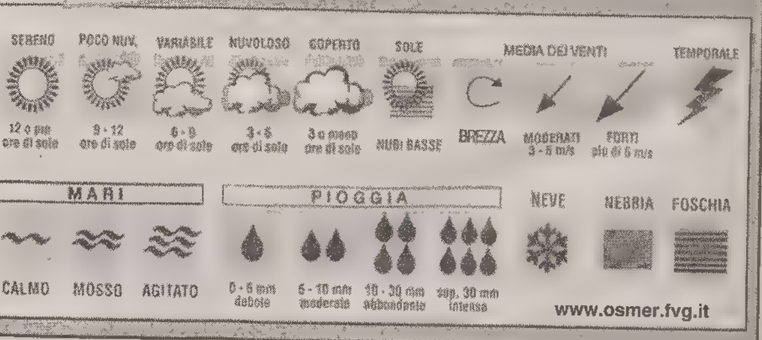
PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: molto nuvoloso o coperto sul settore occidentale con temporali a carattere sparso, più frequenti sulla Valle d'Aosta e zone alpine e prealpine del Piemonte e della Lombardia. Dalla tarda mattinata la nuvolosità e i fenomeni temporaleschi, localmente, potranno assumere anche carattere di forte intensità. Al Centro e sulla Sardegna: irregolarmente nuvoloso, con addensamenti che potranno dar luogo a isolati rovesci o temporali, su Sardegna, Toscana, Umbria e Marche. Al Sud e sulla Sicilia: poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani a cui potranno associarsi locali rovesci o temporali, più probabili sulle zone joniche

in diminuzione nei valori massimi sulle regioni settentrionali, specie su quelle centro-orientali.

generalmente deboli; con locali rinforzi sul golfo Ligure.

poco mossi, con tendenza ad aumento del moto ondoso sul mar Ligure e sull'alto Adriatico.



nnec8x1

A.MANZONI&C. S.p.A.

Numero verde **800.700.800** con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00 tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei familiari 3,30 euro a parola + Iva; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,30 euro a parola + Iva; partecipazione 4,50 euro a parola + Iva; diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + Iva.
Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSì, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

CONSUMATORI

Quando si paga il pedaggio si ha diritto al servizio. Ma se manca...

Code in autostrada? Il gestore dovrebbe alzare le barriere

Esiste il diritto/dovere all'informazione, eppure certe notizie che sono diventate il tormentone dell'estate e di ogni esodo festivo, e che vengono propinate a pranzo, cena e merenda, dovrebbero essere, se non tenute nascoste, date per lo meno con grande disagio, perché non fanno altro che dimostrare la grande inefficienza di un apparato organizzativo. Parliamo delle code interminabili che si formano ai càselli autostradali.

Sono una vera vergogna per chi li gestisce e una vera ingiustizia per il viaggiatore che sceglie l'autostrada per avere un canale veloce, di sicuro scorrimento e di piena tranquillità. Molti incidenti potrebbero essere sicuramente evitati se alla guida dell'autovettura non venisse a trovarsi un viaggiatore stressato, arrabbiato per il lungo tempo trascorso in fila, affaticato dal caldo, dalla stanchezza e con la mente annebbiata dai vapori di ossido di carbonio o benzene che fuoriescono dai tubi di scappamento delle autovetture incolonnate in interminabili file.

I chilometri di code vengono quasi esaltati: 40 chilometri sulla statale del Brennero, 18 chilometri sulla Padova-Venezia, e avanti di questo passo con dimostrazione visiva del numero infinito di vacanzieri che trascorrono parte delle vacanze nell'attesa di arrivare al casello. È corretto tutto questo?

Con l'emissione del biglietto all'atto del pagamento del pedaggio autostradale si perfeziona un contratto tra il gestore dell'autostrada e il viaggiatore. Un contratto che, come recita il codice civile all'art. 1460, impegna i contraenti a prestazioni corrispettive: uno paga e l'altro dà un servizio. Ma che razza di servizio dà chi obbliga uno dei due contraenti a non poter usufruire dello stesso? Quando si carica il cliente di ritardi che si possono ripercuotere sulla felice prosecuzione del viaggio? Venendo dunque a mancare la bontà del servizio «ciascuno dei contraenti può rifiutarsi di adempiere la sua obbligazione se l'altro non adempie o non offre di adempiere contemporaneamente la propria».

In parole povere, il viaggiatore non dovrebbe pagare il pedaggio quando l'attesa supera i tempi ragionevoli.

Per non arrivare a questi estremi (alle inevitabili liti) proponiamo all'ente gestore dell'autostrada di sollevare le barriere e lasciare libero lo scorrimento. Sarebbe il minimo, dal momento che non adempie al servizio promesso.

Luisa Nemez
Otc

alle 9 Sorelle
QUESTA SERA E VENERDÌ SERA
A GRANDE RICHIESTA
E CON GRAN SUCCESSO
i MITICI "ANNI 60 RUGGENTI" CON
Paolo dei Reali e Edy dei Combo
PRENOTATE il VOSTRO TAVOLO.
MUSICA dalle 20.30
Pizzeria "ALLE 9 SORELLE" Prosecco 167 tel. 040.225146

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Godete della protezione degli astri e la situazione nelle sue linee generali si mantiene abbastanza tranquilla. Non date troppa importanza alle piccole inevitabili seccature.

Toro 21/4 20/5
Le prospettive generali continuano a essere sempre molto favorevoli, ma oggi rischiate di creare un po' di confusione. Vivrete momenti di instabilità da tenere sotto controllo.

Gemelli 21/5 20/6
Avete senz'altro buone ispirazioni per affrontare i problemi più delicati. Con tolleranza e comprensione si riesce a risolverli meglio. Sappiate essere comprensivi. Fantasia.

Cancro 21/6 22/7
Siate precisi e puntuali sul lavoro. Una bega fastidiosa si manifesterà proprio nei primi minuti del vostro orario abituale. È bene che siate presenti. Una discussione.

Leone 23/7 22/8
Dovete lentamente prepararvi a un cambiamento; non vi ostinate su posizioni sorpassate. Concentratevi su quei progetti che vi stanno più a cuore per concretizzarli.

Vergine 23/8 22/9
Nei colloqui di lavoro di questa mattinata cercate di dare prova di preparazione e disinvoltura. Mostratevi interessati, ma non ansiosi. Il successo personale è garantito. Gelosie.

Bilancia 23/9 22/10
Saprete certamente stringere i tempi e coordinare magnificamente i diversi impegni che vi aspettano. Alcuni progetti vanno varati senza indugi. Possibili piccole difficoltà economiche.

Scorpione 23/10 21/11
L'influsso benefico degli astri riuscirà ad allentare la tensione che si è accumulata in questi ultimi giorni. Ritroverete così un equilibrio senz'altro perfetto. Buonumore.

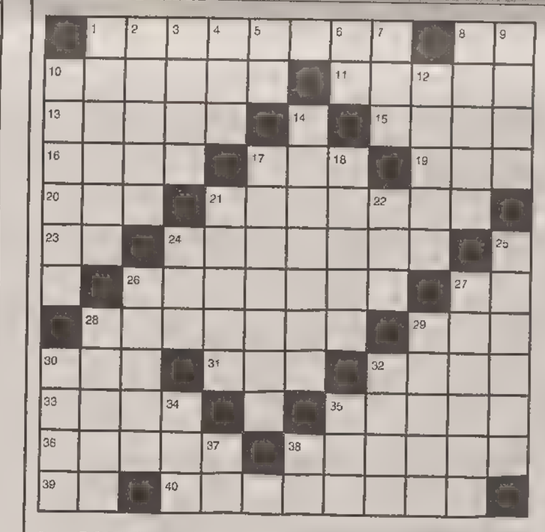
Sagittario 22/11 21/12
Sarete molto attivi. Cercate di fare di persona il maggior numero di cose possibili. Le prospettive in campo professionale sono molto buone. Una serata un po' diversa.

Capricorno 22/12 19/1
Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Se possibile, evitate le impuntature.

Aquario 20/1 18/2
Un imprevisto rallenterà la realizzazione di un viaggio di piacere. Non preoccupatevi e cercate di dedicarvi ad altri interessi. In questo momento vi spaventano i legami troppo seri.

Pesci 19/2 20/3
Vedete di controllare il vostro umore, soprattutto quando sarete a contatto con altre persone. Con il passare delle ore ritroverete il vostro equilibrio e avrete voglia di divertirvi.

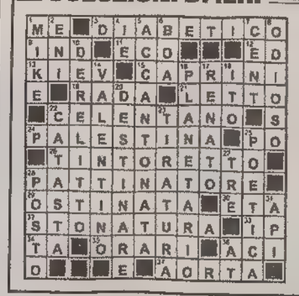
I GIOCHI



ORIZZONTALI: **1** La regione con Rivoli - **8** Coda di setter - **10** La bagna il Tagliamento - **11** Città sul Serio - **13** Derivato del vino - **15** Chiede sangue (sigla) - **16** Alimenti per tarme - **17** Il nipote di Abramo - **19** Fumava per Giove - **20** Andate - **21** Vipere con testa ovale - **23** Poco carico - **24** Si parla a Colonia - **26** Possono esserlo gli assegni - **27** Il rame - **28** Calzatura in legno - **29** Pagina (abbr.) - **30** Indica un futuro - **31** Punto opposto a OSO - **32** Vi nacque Nicola Piccinni - **33** Elevati - **35** Coniglio a Lione - **36** L'attrice Massey - **38** Inventarono le monete - **39** Vocali per poche - **40** Ebbe quattro giudicati.

VERTICALI: **1** Serena, tranquilla - **2** L'attrice Papas - **3** Istituto - **4** A me dovuto - **5** Coda di boa - **6** Il tecnezio - **7** Giunone greca - **8** Monarchi arabi - **9** Privata dei peli - **10** Lo eleva l'officiante - **12** Fuggito di galera - **14** Si oppone ad australe - **17** Alì Babà ne beffò quaranta - **18** Si preme con un dito - **21** Viene immagazzinata - **22** Sport montano - **24** Con «tic» - **25** I figli degli zii - **26** Musicò «Mefistofele» - **27** Si dà alla sveglia - **28** Pezzi di terra - **29** Denis, fisico e inventore - **30** Coppia - **32** Rumore di colpo esploso - **34** Insegnante (abbr.) - **35** Spike regista - **37** Alto Adige - **38** Alterne in fede.

SOLUZIONI DI IERI



Cambio di vocale:
CON COSTORO
CONCISTORO

Crittografia mnemonica:
L'UOMO DEL CUORE

CRITTOGRAFIA A FRASE (5,7,4=10,6)
PER L'IGIENE DEI POLLI
Namio

CAMBIO DI LETTERA (5)
Due sorelle sarte
Dalla prima ebbi un effetto
che giammai indosserò;
ma dall'altra presto o tardi
a pagare passerò.
Don Bartolo

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

2H12021
La programmazione dell'attività contrattuale delle Amministrazioni Pubbliche non è solo attuazione de principi di razionalizzazione ed efficienza dell'azione amministrativa, ma è anche adempimento di precisi obblighi normativi.

La normativa sugli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi *(art. 80.1 D.P.R. 554/99, art. 5.1 D.Lgs 358/92 e art. 8.1 D.Lgs.157/95)* prevede infatti che non appena possibile, **dopo l'inizio dell'esercizio finanziario,** le amministrazioni rendano noto con un avviso indicativo gli appalti che esse intendono aggiudicare nel corso dell'anno.

Tale pubblicazione abbrevia il termine per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione.

Per la pubblicazione dei vostri

AVVISI DI PREINFORMAZIONE

vi invitiamo a mettervi in contatto con le nostre filiali che sono a vostra disposizione per offrirvi la soluzione più pratica e vantaggiosa.

Filiale di TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728311 - Fax 040/6728325
e-mail: legaleTrieste@Manzoni.it

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.12**
	tramonta alle	**20.03**
La Luna:	si leva alle	**19.51**
	cala alle	**4.08**

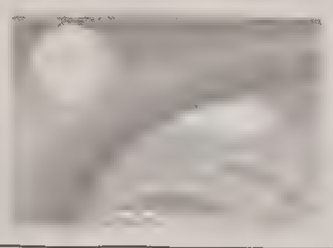
34.a settimana dell'anno, 233 giorni trascorsi, ne rimangono 132.

IL SANTO

San Pio X

IL PROVERBIO

Troppa gioia diventa dolore.

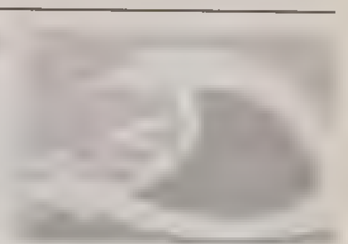


MAREE

Alta:	ore	10.28	**+38**	cm
	ore	21.32	**+41**	cm
Bassa:	ore	3.46	**-60**	cm
	ore	15.58	**-15**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	10.53	**+42**	cm
Bassa:	ore	4.12	**-61**	cm

TEMPO

Temperatura:	**23,6** minima
	28,8 massima
Umidità:	**64** per cento
Pressione:	**1016,7** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**10,8** km/h da N-O
Mare:	**24,9** gradi



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Il negozio di via Valdirivo era chiuso per ferie, il commando ha agito penetrando nella vicina cartolibreria e facendo un buco nella parete divisoria

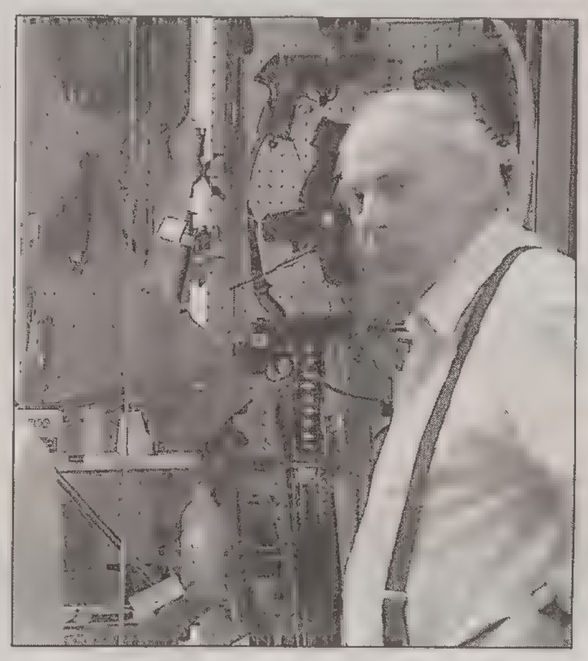
Assaltata armeria in centro, rubate 45 pistole

Un furto per gli arsenali della criminalità organizzata o del terrorismo, non ci sono altre ipotesi

Assaltata e svaligiata un'antica armeria nel pieno centro di Trieste. Quarantacinque pistole sono state trafugate, probabilmente l'altra notte, nell'«Armeria triestina» di via Valdirivo 42, a un passo da via Carducci, e sono andate ora ad arricchire l'arsenale di bande mafiose della criminalità organizzata oppure di gruppi terroristici.

Non sembrano esistere altre ipotesi per spiegare un furto così clamoroso e tale da destare ora un grave allarme sociale. Semiautomatiche e revolver, pistole Beretta e Mauser, calibro 9 e calibro 22: il titolare del negozio, che da quasi mezzo secolo gestisce l'armeria, ieri sera stava ancora completando l'inventario e finendo di specificare le caratteristiche delle pistole. Quel che è stato subito certo è che le armi rubate sono ben 45, sottratte da una bacheca espositiva e da una cassetta chiusa con un lucchetto che è stato divelto.

Il commando di assaltatori (non si tratta di ladri comuni e nemmeno di tossicodipendenti) sapeva che l'armeria era chiusa per ferie, così come la vicina cartolibreria. E' penetrato in quest'ultimo negozio, dopo aver divelto la saracinesca e aver forzato la porta, quindi con attrezzi da scasso, evidentemente non curandosi del rumore, ha fatto un buco di una cinquantina di centimetri di diametro nella parete divisoria proprio all'altezza della bacheca togliendo le pistole una ad una dai supporti. E' possibile che i ladri non siano nemmeno calati all'interno dell'armeria (dalla quale comunque sono riusciti a sottrarre anche la cassetta con altre pistole) perchè l'allarme, un rivelatore volumetrico inserito e funzionante, non è scattato.



Nella foto sopra l'«Armeria triestina» in via Valdirivo. A fianco, il titolare del negozio dal quale sono state rubate 45 pistole. Armi che gli inquirenti sospettano essere destinate alla criminalità organizzata. (Foto Sterle)

L'armeria è chiusa per ferie dal 30 luglio al 24 agosto. Sulla vicina cartoleria, chiamata «Kartorana», usata come «trampolino» per l'assalto, c'è un cartello che dice: «Augurandovi una bella estate, vi aspettiamo, abbronzati e numerosi, da venerdì 6 settembre». Il commando che ha agito non ha toccato galleggianti, ami e mulinelli e tutto il materiale per la pesca che è pure in vendita nell'armeria. Ha lasciato anche perdere pistole e carabine ad aria compressa e non è nemmeno andato alla ricerca di denaro.

Del furto si è accorto nel primo pomeriggio di ieri un passante che ha notato la saracinesca spezzata della cartolibreria e l'interno a soqquadro. I carabinieri del Nucleo operativo, prontamente allertati, hanno trovato all'interno alcune tracce del commando criminale e hanno avviato serrate indagini, anche con l'ausilio di alcune testimonianze, per collocare temporalmente l'assalto e chiarirne le modalità e dare poi la caccia, che si preannuncia però particolarmente difficile, ai responsabili.

L'armeria si trova all'interno di quel Borgo Teresiano dove la mafia alcuni anni fa aveva tentato di mettere radici. Le forze dell'ordine, in particolare la squadra mobile della questura, avevano dato una risposta veemente, tanto da far affermare alla polizia che il tentativo della mafia era stato respinto. Eppure qualcuno dei personaggi arrestati allora è tornato in libertà e si è stabilito proprio a Trieste. Uno di loro un mese fa in un corridoio del palazzo di giustizia ha detto: «A Trieste la polizia è discreta e i giudici sono clementi. Me ne resto qui a fare il criminale come faccio da quarant'anni.» L'assalto all'armeria forse sta a significare che perlomeno i basisti della mafia non hanno abbandonato Trieste.

Silvio Maranzana

Questa volta in via Fabio Severo

Torna la «grande puzza» ma senza gas né nubi: mistero sempre più fitto

Come un fantasma che sparisce all'improvviso, ma puntualmente riappare, la «grande puzza» ha rifatto capolino ieri in città. È stato un attimo, ma sufficiente a mobilitare squadre dei vigili del fuoco e del pronto intervento dell'Acegas con le strumentazioni per rilevare le fughe di gas. Alcuni hanno alzato lo sguardo al cielo nel tentativo di vedere nubi maleodoranti. Ancora una volta però la causa del cattivo odore è rimasta sconosciuta.

Stavolta la puzza si è concentrata in via Fabio Severo e zone circostanti. Cinque telefonate sono giunte al centralino dei vigili del fuoco attorno alle tre del pomeriggio. Le strumentazioni non hanno però rilevato presenza di gas. Nel giro di qualche minuto anche la puzza è scomparsa e nessun cittadino ha più allertato i servizi di pronto intervento.

Il fenomeno si era prodotto per l'ultima vlta su scala molto più ampia il 6 maggio. Allora vigili del fuoco, squadre dell'Acegas e vigili urbani avevano inscenato una vera e propria «caccia alla puzza» che si era protratta pressoché per tutta la giornata. «Dev'essere una petroliera», aveva detto l'Acegas. «Semmai le fognature», aveva replicato la Siot. I vigili del fuoco avevano indicato tre possibili fonti: il porto, il terminal petrolifero, la ferriera. Tutte e tre sono però piuttosto lontane da via Fabio Severo. Il mistero continua.

s.m.

Il professor Alberto Bressan è l'unico italiano che parlerà al Congresso internazionale di Pechino

Dalla Sissa nel Gotha della matematica

Essere scelto come relatore equivale in prestigio alla candidatura al Nobel

Prestigioso riconoscimento per un professore della Sissa di Trieste: Alberto Bressan partecipa, in qualità di relatore, al Congresso internazionale dei matematici organizzato a Pechino dall'Imu, l'Unione internazionale dei matematici.

Scelto da un comitato scientifico, assieme ad altri diciannove matematici provenienti da tutto il mondo, parlerà di fronte a circa tremila scienziati riuniti a congresso da ieri e fino al 26 agosto. È l'unico italiano tra i venti *«plenary speackers»*, mentre tra i 167 *«lecturers»*, cioè relatori di minore rilievo, figurano altri tre connazionali. La presenza di un italiano tra i relatori è cosa rarissima, avvenuta nell'edizione precedente della manifestazione quadriennale (Berlino 1998), ma mai nei vent'anni prima.

La sede della Sissa dove insegna Alberto Bressan.

Essere scelti per parlare al congresso internazionale dei matematici equivale, a livello di prestigio nella comunità scientifica, a ottenere una candidatura per il premio Nobel (che non ha la matematica tra i suoi settori). Quattro dei venti relatori di Pechino, infatti, saranno premiati con le medaglie Fields, appunto l'equivalente dei Nobel per la matematica, ma con una regola in più, che di fatto esclude Bressan dai possibili vincitori: i premi, infatti, vengono assegnati solo a scienziati con meno di 40 anni, e Bressan, nato a Venezia nel 1956, ha superato il limite d'età.

Il suo lavoro - e a seguire, il prestigio che ne acquisisce l'intera Sissa, la scuola internazionale di studi avanzati - resta però di primario interesse: Bressan, infatti, ha risolto in maniera definitiva un problema di carattere matematico relativo a una «questione» posta dalla fisica teorica. Si tratta di un lavoro nel campo delle leggi di conservazione, argomento talmente complicato da aver fatto arrovellare i migliori matematici per oltre vent'anni. Bressan, assieme ad alcuni dottorandi della Sissa, ha risolto il problema nel 2001, meritandosi il plauso della comunità matematica internazionale, arrivato proprio con l'invito a parlare alla conferenza di Pechino. Figlio di un matematico, Bressan si è laureato a Padova nel 1978, e ha ottenuto il Phd in Colorado, nell'82. Ha lavorato in Italia e negli Usa, è professore alla Sissa, nel settore di Analisi funzionale dal 1991, è sposato e ha due figlie.

Francesca Capodanno

Ad ascoltarlo saranno circa tremila scienziati. La designazione decisa da un comitato. Importante riconoscimento per la scuola di studi avanzati di Grignano

Barbara Codan e Andrea D'Ambrogio hanno superato le selezioni indette dall'Esa e andranno a Houston

Due ragazzi tra i «signori dello spazio»

«The new face of space», il volto nuovo dello spazio. Saranno due gli studenti triestini che dal 10 al 19 ottobre parteciperanno al World Space Congress a Houston, in Texas: si tratta di Barbara Codan, iscritta al corso di laurea in ingegneria dei materiali all'Università di Trieste, e Andrea D'Ambrogio, studente di biotecnologie a Medicina.

L'evento, organizzato dall'Istituto americano di aeronautica e astronautica (Aiaa) e dall'Accademia nazionale delle scienze (Nas), vedrà riuniti nella città texana 13 mila esponenti del mondo della scienza, della tecnica, del business e degli organi di governo della comunità internazionale spaziale.

I temi affrontati e discussi dai «professionisti» dello spazio, che si riuniscono ogni dieci anni, saranno fondamentali anche per migliorare la vita sulla Terra: dalla medicina avanzata alla pianificazione urbana, senza trascurare le fonti energetiche.

Sono stati oltre 600 i partecipanti alla selezione senza graduatoria indetta dall'Agenzia spaziale europea (Esa) che ha sponsorizzato l'intervento al congresso di 220 studenti universitari provenienti da 15 Paesi europei. Sono 33 gli italiani che alla fine ce l'hanno fatta. Barbara Codan esporrà un poster dal titolo «Spazio e nanotecnologie: self assembly-autoassemblaggio di sovramolecole». «Attraverso la tecnica del self-assembly», spiega Barbara, «si possono creare per esempio dispositivi e sensori in maniera economica e veloce. Le nanotecnologie inoltre sono attualmente argomento di grande interesse nell'ambiente scientifico». La ragazza farà parte anche del Supporting team, una squadra di studenti che avrà il compito di fornire suggerimenti agli organizzatori. Andrea D'Ambrogio presenterà invece il progetto «Espressione genica degli osteoblasti», ovvero lo studio del comportamento delle cellule ossee in assenza di gravità.

f.f.

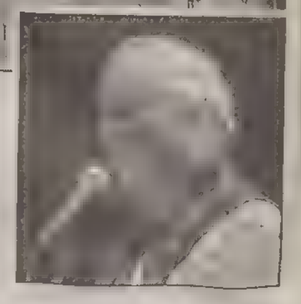
Agosto Universaltecnica:
I giorni migliori per i vostri acquisti con centinaia di
"Vere Occasioni" e oltre 10.000 articoli in esposizione
"PAGHI A MARZO 2003 senza acconto e senza interessi."
Oppure scegliersi a marzo 2003 la tua formula di pagamento rateale
Elettrodomestici - Video
UNIVERSALTECNICA
TRIESTE - CORSO SABA, 15
TRIESTE - VIA CARDUCCI 4
CENTRO LANZA SS 202 BIVIO PROSECCO
Hi-Fi - Computer - Telefonia
EURONICS
DA PIÙ DI 55 ANNI APERTI PER FERIE
*TAN 0%, TAEG variabile. Costo istruttoria pratica € 20

Pubblico in coda e tutto esaurito nelle prime due serate del contenitore culturale restituito alla città

Il Teatro Romano fa «boom»

E già si pensa, per il prossimo anno, a portare i posti a 1400

Grande pubblico al Teatro romano. (Foto Tommasini)



Giorgio Albertazzi

Dopo Albertazzi, altra serata magica con vecchi e nuovi successi della «ragazza del Piper»

Patty Pravo, successo bis

Patty Pravo ieri sera sul palcoscenico allestito al Teatro romano. (Foto Bruni)

Successo annunciato, ieri sera, al Teatro Romano, per il recital di Patty Pravo (nonostante l'inizio in ritardo). Ventiquattro ore dopo il debutto con Albertazzi, è toccato alla cantante veneziana tenere a battesimo musicale il «nuovo e antico» anfiteatro cittadino. L'ex «Ragazza del Piper», affiancata dalla sua band, l'ha fatto da par suo, alternando successi di ieri e di oggi - «Pazza idea», «La bambola», «Se perdo te», «E dimmi che non vuoi morire»... - ma anche brani meno noti al grande pubblico. Patty Pravo era arrivata in città ieri mattina alle sette, in automobile. Ha dunque passato buona parte della giornata dormendo nella sua stanza ai «Duchi», annullando le previste interviste televisive e riducendo al minimo le prove. Poi, ieri sera, il suo grande show.

Quest'anno gli spettatori saranno al massimo seicento, ma si sta già lavorando per portarli, fin dalla prossima estate, almeno a mille quattrocento, ottenendo dalla Sovrintendenza il permesso di creare nuovi posti a sedere nell'area verde dietro alle gradinate. La stagione di prosa e musica nel riaperto Teatro romano, partita con il tutto esaurito delle prime due serate (il recital di Albertazzi a invito e il concerto di Patty Pravo, i cui biglietti sono stati «bruciati» con un giorno di anticipo), punta già al futuro e pensa a un cartellone di grandi personaggi, attraente dal punto di vista turistico e, soprattutto, remunerativo sotto il profilo economico. L'assessore provinciale Guido Galetto, gongolante per il debutto, chiama in causa senza perifrasi la Regione, peraltro vistosamente assente dall'inaugurazione: «Le chiederemo di considerare la possibilità di un finanziamento ad hoc per la stagione al Teatro romano di Trieste. In fondo il Mittelfest ha ricevuto un miliardo, e non mi pare abbia poi dato questi grandi risultati...».

E' stata la gente, oltre al mattatore Albertazzi, la vera protagonista dell'occasione, arrivata con grande anticipo a riappropriarsi di uno splendido contenitore culturale «dimenticato» da un decennio. Pochi, anzi, nessun vip, se si esclude lo stato maggiore politico della Provincia (che, oltre a Galetto, schierava il presidente Scoccimarro, il vice Greco e l'assessore Tamaro), l'assessore comunale D'Ambrosio (grande assente il collega alla cultura Roberto Menia, che i colleghi amministratori refertavano come «in vacanza»), qualche consigliere comunale e circoscrizionale sparso. Nessun deputato o senatore, nessun consigliere regionale. Molta, invece, la gente comune che alla fine ha goduto tutti i vantaggi delle «diserzioni» politiche, riuscendo ad accaparrarsi una buona quantità degli inviti distribuiti in giornata. E mai, come in quest'occasione, l'attacco «politicissimo» di Albertazzi ai politici che in teatro non si vedono mai, è parso, seppur fuori luogo, in qualche modo opportuno...

Serata splendida, quasi afosa, dopo che l'improvviso scroscio di pioggia del primo pomeriggio aveva fatto temere di dover riparare alla sala Tripcovich, il che avrebbe affondato non soltanto l'avvio del cartellone, ma anche il monologo. Un viaggio «intorno a Dante» che è finito con l'essere soprattutto un viaggio intorno a un attore innamorato di se stesso, ammiccante, gigionesco, smaliziato nel catturare il pubblico e nel portarlo involontariamente a rispondere, a coinvolgersi nel suo gioco. Un rapporto diretto tra attore e uditorio che l'atmosfera raccolta dell'anfiteatro - protetto, sul lato strada, da alte quinte «anti-portoghesi» - ha alimentato subito e che una sala normale avrebbe reso meno intimo, un po' meno magico.

Tutto da copione, dunque. E come a ogni «vernissage» che si rispetti non sono mancati i battibecchi all'ingresso, quando nella fila che si snodava da sinistra, al termine della scalinata da cui si accede all'anfiteatro, hanno cominciato a infiltrarsi gli ultimi arrivati, qualche giornalista, qualche rappresentante dell'organizzazione, qualche ritardatario ansioso di trovare un buon posto. Alla fine si sono accomodati tutti, anzi, anche chi era arrivato fin là con la semplice speranza di orecchiare da fuori, è stato praticamente accompagnato a sedersi dallo stesso assessore Galetto, improvvisatosi «maschera» pur di veder decollare senza malumori quest'avventura. «Che - ricordava - è partita solo dal maggio scorso, quando abbiamo firmato la convenzione con la Sovrintendenza e la Fondazione Crt. E nessuno pensava saremmo arrivati alla fine, con i problemi che si rincorrevano uno dietro l'altro...».

Le defezioni tra i politici Vip hanno lasciato molti posti agli spettatori comuni. «Sfrattato», suo malgrado, il barbone che dormiva lì

La voce di Albertazzi e gli strani strumenti arcaici dei Synaulia. Effetti sonori che il teatro ha rimandato fedelmente, a tratti purtroppo interrotti dal traffico e da qualche sirena che fischiava correndo lungo corso Italia. Ma la gente non ha dato segno di accorgersene, catturata dall'inesauribile affabulazione del protagonista. Il tutto in un contesto che, pur tra fari, microfoni e leggìo, è sembrato singolarmente «naturale», con quelle ranètte «cinerine», abitanti della colonia coccolata dal Museo di storia naturale e che qui ha trovato il suo habitat, saltellanti sotto il palcoscenico... L'unico spaesato era il barbone coinquilino delle rane al teatro, che, confinato all'esterno, ha continuato a girare intorno al suo «letto» sotto le stelle per tutto il tempo dello spettacolo. Un altro, più intraprendente, è riuscito a farsi regalare l'invito del capogruppo forzista Piero Camber. Peccato che non fosse esattamente uscito un attimo prima da un bagno di profumo e che, ben più dei sedili rigidi, abbia messo a dura prova la sopportazione dei suoi vicini...

ar. bor.

I dipartimenti dell'Azienda sanitaria protestano per la decisione di chiudere la «bretella»

«Ex Opp, senza strada è un disastro»

«Gravi problemi per gli utenti che seguono terapie giornaliere»

Protestano le opposizioni della Provincia. Russignan (Lista Illy): «Nemmeno il Comune vuole quella strada». Visioli (Rc): «Una scelta sconsiderata»

La chiusura della dorsale dell'ex Opp causerà uno choc all'intera viabilità. Infatti tutti i triestini che, per comodità, si calavano quotidianamente in città da via Alfonso Valerio, dovranno necessariamente allungare il percorso. Ma a essere penalizzati da questo provvedimento saranno soprattutto gli utenti e gli uffici che si trovano all'interno del comprensorio di San Giovanni, e principalmente i dipartimenti dell'Azienda per i sevizi sanitari di prevenzione, di salute mentale e delle dipendenze, il quarto distretto e il Dipartimento di scienze geologiche, ambientali e marine dell'Università.

Sia la Ass che l'ateneo hanno investito parecchi fondi per sviluppare quell'area ormai abbandonata da più di un ventennio, pur sapendo del contenzioso sulle responsabilità tra Comune e Provincia e della mancanza di sicurezza di quella trafficatissima arteria.

«Il problema è delicato e complesso» dice Bruno Norcio, responsabile del Dipartimento di salute mentale. «Un'alternativa valida potrebbe essere quella di ripristinare la strada provvedendo stavolta a disciplinare la circolazione».

Notevoli i disagi per il Dipartimento di prevenzione, che potrebbe trasferire in futuro tutti gli uffici di via La Marmora, Orsera e Locchi proprio in quella zona, e anche per il Dipartimento delle Dipendenze, che, come spiega la direttrice Roberta Balestra, si trova a affrontare invece problemi di altro tipo: «Abbiamo diversi utenti in condizioni di particolare difficoltà che vengono accompagnati da amici e parenti poichè necessitano di terapie e colloqui giornalieri. La vicenda investirà dunque anche loro».

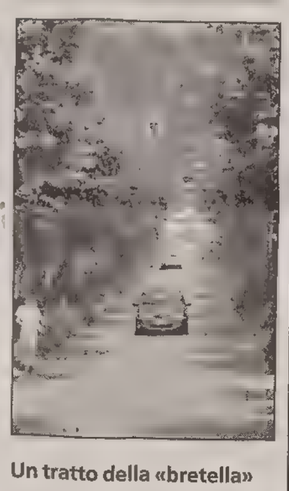
«E' un vero disastro per tutti e per noi sarà un problemone», esordisce Emanuela Fragiacomo, direttrice del IV distretto. «Mi rendo conto che moltissime persone non rispettano il segnale d'obbligo in via Valerio, che non ci sono marciapiedi e che tanti automobilisti corrono, ma questa soluzione creerà solamente maggiore confusione. Le risorse qui sono tante e bellissime, e andrebbero sfruttate al meglio».

Lucio Delcaro, rettore dell'ateneo, sostiene che bisognerà prima chiarire la situazione con la Provincia per capire che cosa intenda fare l'amministrazione di palazzo Galatti. Per Aurelio Amodeo, collaboratore del rettore per i lavori pubblici, la chiusura della «bretella» non è una decisione che influenzerà negativamente l'Università. «E' pianificata, ma a lungo termine, la realizzazione di un unico dipartimento di fisica chiamato "Campus della fisica". Questo comporterà un aumento della fruizione dell'area e quindi dovrà essere regolamentato il transito dei mezzi».

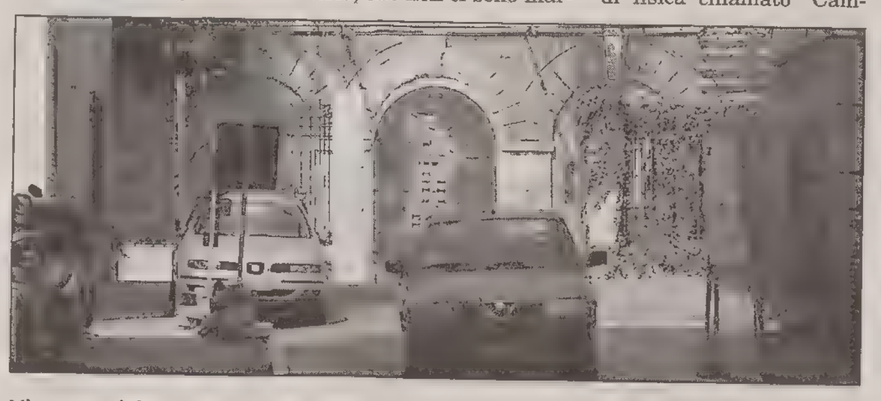
«Questa è la giusta e logica conseguenza, perchè non è mai stato fatto nulla se non investire 5 mila euro per la manutenzione delle strade e ben mezzo miliardo delle vecchie lire per l'Air show e l'Off-shore», afferma con decisione Alberto Russignan, consigliere provinciale della Lista Illy. «La questione rimbalza sui tavoli da anni, adesso ci sarà una levata di scudi da parte dell'assessore Tononi e del presidente Scoccimarro, ma neppure il Comune vuole quella strada».

«Gli assessori prendono la paga anche in agosto, quindi le ferie non devono ostacolare le operazioni di discussione per evitare una scelta del genere» sostiene Dennis Visioli, presidente della commissione Trasparenza e consigliere provinciale di Rc. «La Provincia ha adoperato la scusa che non c'era collaborazione da parte della giunta Illy, ma adesso, come prima, fa una scelta sconsiderata per portare a buon fine solo operazioni di immagine».

Federico Filippa



Un tratto della «bretella»

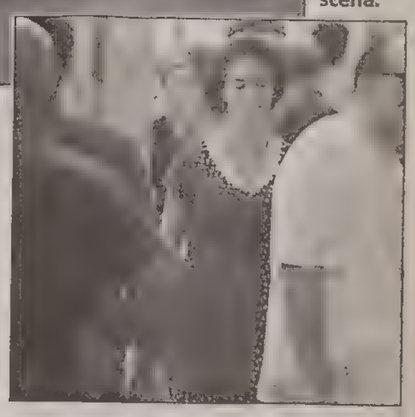


L'ingresso del comprensorio dell'ex Ospedale psichiatrico in via San Cilino. (Lasorte)

Prime riprese per l'attrice sul set allestito in Campo Marzio

«Marcinelle» prende quota Entra in scena la Cucinotta

I Tir all'esterno del Museo Ferroviario. Sotto, Maria Grazia Cucinotta in abito da scena.



Finalmente si è palesata. Seguendo una prassi che accompagna le dive fin dagli anni del muto, Maria Grazia Cucinotta, star degli anni 2000, ieri ha offerto il suo sorriso e il suo sguardo a tutti (o quasi, vista la barriera eretta attorno a lei) nell'ambito delle riprese cinematografiche in corso nella vecchia stazione ferroviaria di Campo Marzio.

Dopo aver fatto attendere fan e addetti ai lavori fino alla tarda serata di lunedì, salvo rifugiarsi in gran velocità, al suo arrivo a Trieste, nella sua stanza d'albergo, ieri la Cucinotta, chiamata a girare alcune scene, non ha potuto nascondersi ancora. Ingabbiata in un vestito lungo e povero, come prevede il copione di «Marcinelle», il film che la vede impegnata a fianco di Claudio Amendola, con i capelli raccolti nello stile tipico del sud Italia anni '50, alla Cucinotta è rimasto però lo smagliante sorriso per calamitare gli sguardi. Ma non ha potuto rilasciare interviste, perché rigorosamente costretta al silenzio da un contratto di esclusiva che non concede margini, fatta salva la conferenza stampa di domani.

Ieri è stata anche la giornata nella quale le riprese sono entrate nel vivo: l'intero pomeriggio è stato dedicato alla scena, ripetuta parecchie volte, che vede Amendola e la Cucinotta entrare nella stazione di Campo Marzio (nella finzione del film è quella di Charleroi, città nella quale arrivano gli immigrati italiani provenienti da Palermo). In tarda serata, con l'avvento del buio, ciak sulla famosa scena della fuga di Amendola fra i binari della stazione. Oggi sarà ancora cinema in Campo Marzio.

u. sa.

Un nuovo slogan, dal doppio significato, per i Ds che animeranno cinque giorni di discussione e intrattenimenti a Opicina

«There's a party», così cambia la Festa dell'Unità

Bruno Zvech

«There's a party». Che vuol dire «c'è la festa» ma anche «c'è un partito». A significare la ritrovata compatezza e la voglia di fare. Quella dei Ds, che con questo slogan, preso a prestito da una ben nota pubblicità televisiva, aprono domani il Festival provinciale dell'Unità e del Delo, iniziativa che a Trieste mancava da qualche tempo. Saranno almeno 150 i volontari che per cinque giorni si impegneranno al circolo Tabor di Opicina per offrire agli intervenuti, tempo permettendo, intrattenimento, enogastronomia e dibattiti politici di alta qualità. «La presenza di tanti militanti – ha sottolineato il segretario provinciale Bruno Zvech – è una dimostrazione dello stato di salute del partito. Il nostro ruolo è continuare a lavorare per un Ulivo solido e forte, perno per una forte alleanza del Centrosinistra che deve trovare il dialogo pure con l'Italia dei valori e Rifondazione, se non nelle idee, almeno nei programmi».

Nell'ultimo anno, ha dichiarato Zvech, i diessini provinciali sono riusciti a coagulare attorno a sè una maggiore partecipazione. Sul fronte referendum regionale, sono state raccolte oltre 10 mila firme in provincia, un quinto delle complessive 50 mila a livello regionale: una dimostrazione di come l'opinione pubblica abbia aderito al progetto proposto. «Il Festival dell'Unità – secondo Zvech – si svolgerà all'insegna del nuovo corso della politica diessina, con attenzione puntuale ai diritti delle persone. Ulteriore punto fermo, il referendum e le prossime elezioni regionali del 2003».

Proprio su questo tema, domenica, verrà vissuto al Tabor il momento clou, con la partecipazione del coordinatore della segreteria nazionale Ds, Vannino Chiti, coadiuvato dal segretario regionale Sandro Maran e dal senatore Milos Budin. Rimanendo sul tema dei dibattiti, i diritti delle persone come cuore della politica verranno sviluppati nell'incontro di venerdì che vedrà la partecipazione di Zvech, dei segretari regionali della triplice Paolo Pupulin, Sante Marzotto e Luca Visintini, del presidente regionale della Margherita, Cristiano Degano e del direttore generale del Cna, Roberto Cosolini. Nella giornata di chiusura, lunedì 26 agosto, si dibatterà su «La città che vogliamo–Trieste tra nostalgie, progetti, convivenza, sviluppo compatibile e i diritti».

«Ovviamente al festival non mancheranno motivi di svago e di divertimento. Il nostro obiettivo – hanno puntualizzato Dino Fonda e Gianni Torrenti – è di riuscire a far convivere la componente tradizionale della manifestazione con le esigenze dei giovani e di altri componenti, all'insegna di un sano confronto». Radio Fragola, emittente ufficiale, organizzerà due serate specifiche per i giovani, domani con gli Afro Vibes, e lunedì con Franco Toro e il Blues Machine. Non mancheranno chiostri enogastronomici, tombole e lotteria. «Piccole proposte che daranno ulteriore sapore a una festa – ha chiuso il consigliere comunale Igor Dolenc – che abbiamo cercato di organizzare con tanta passione».

Maurizio Lozei

Dibattiti, due serate dedicate ai giovani, tombola e lotteria

La riduzione degli impianti di servizio potrebbe comportare disagi per gli automobilisti

Distributori, una svolta a rischio

Dismissioni in corso ma le strutture nuove sono in ritardo

Atteso il piano regionale. Intanto è probabile che dal Comune arrivi via libera alla versione riveduta e corretta della contestata area Tamoil.

Entro un anno i distributori di carburante a Trieste potrebbero non essere sufficienti a soddisfare l'intera utenza cittadina. La razionalizzazione avviata ormai da qualche tempo delle pompe di benzina, che ha portato a una riduzione negli ultimi dieci anni da 82 agli attuali 62 distributori, rischia di subire un'ulteriore impennata con l'approvazione del nuovo piano carburanti regionali. Precise normative sulla sicurezza, le distanze e la metratura che rischiano di mettere fuori norma la gran parte degli impianti triestini. Il piano carburanti comunale ne prevedeva un massimo di 33, tra il mantenimento di una parte dei vecchi e la costruzione di quelli nuovi, ma il numero è destinato a scendere a 13 se non saranno apportate alcune modifiche richieste da varie associazioni, in primis la Figisc, che raggruppa la maggior parte dei gestori.

La linea di indirizzo, già applicata con precise leggi in materia, è di chiudere i piccoli distributori privilegiando quelli grandi (il rapporto è di uno a tre). La dismissione è in corso d'opera, spesso adottata dalle stesse compagnie petrolifere, solo che sull'altro fronte non corrisponde la costruzione dei nuovi impianti. «L'applicazione del piano carburanti regionali darà mandato al Comune e, in un secondo momento, alla Provincia di vagliare la posizione di ogni singolo impianto. Nel caso le amministrazioni non fossero in grado di svolgere questo lungo lavoro, dovranno essere le stesse compagnie a sottoscrivere un autocertificazione sulla conformità dell'impianto. Nessuno produrrà un atto notorio simile» - spiega Massimo Pisani, vicepresidente della Figisc, titolare del distributore Tamoil di Barcola. Un distributore che, assieme alle altre tre pompe di carburante presenti in viale Miramare, dovrebbe a breve chiudere perché incompatibile con le normative sulle dimensioni e l'intralcio al traffico.

Nell'area di fronte alla pineta è prevista, ma osteggiata dai residenti, la costruzione di un unico impianto di carburante che, dopo la bocciatura in Comune del primo progetto, potrebbe ora vedere la luce. Gli uffici comunali hanno richiesto un parere legale per evitare un probabile ricorso al Tar della Tamoil, che ne ha già uno di parte e rivendica la possibilità di realizzare l'opera. L'oggetto del contendere è la costruzione di un ulteriore edificio nell'area, poiché nel secondo progetto (che riduce l'impatto ambientale, con l'utilizzo di tettoie in rame, pietra carsica e il mantenimento di una parte degli alberi) è stato estrapolato l'attuale fabbricato esistente (vincolato dalle belle arti) che funge da bar oltre che distributore.

«Un impianto in uscita dalla città è necessario - sostiene Pisani - perché non ci si può appoggiare esclusivamente sul distributore di Roiano. Poi non lamentiamoci se diventerà difficile fare rifornimento». Inevitabile il rinfocolarsi delle polemiche nel prossimo futuro; il secondo progetto è stato già bocciato dalla Circoscrizione. Distributore di Barcola a parte, Trieste si ritrova, rispetto al resto della Regione, a dover fare i conti con un nuovo modo di pensare il rifornimento di carburante. Il benzinaio non sarà più sotto casa e, vista la ridotta superficie del territorio provinciale, la nuova dislocazione dei distributori andrà assorbita immediatamente.

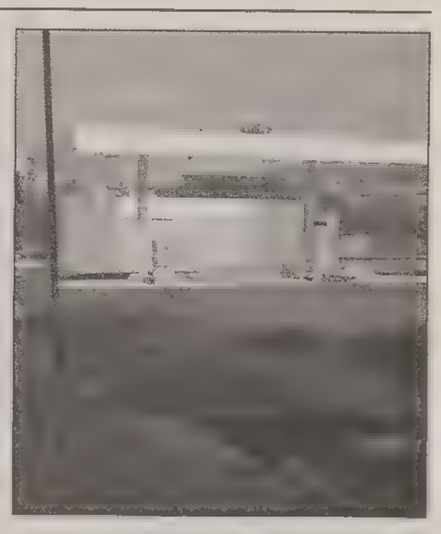
Molto dipenderà dal piano carburanti regionale del 2002 che a settembre, dopo le osservazioni, sarà portato avanti e applicato dopo nove mesi, mettendo mano a una razionalizzazione che anche i gestori e le compagnie petrolifere vogliono, pur con criteri diversi. Nello stesso tempo le abitudini degli automobilisti, specie per quelli più pigri, che non scendono nemmeno dalla macchina quando vanno a fare il pieno, dovranno cambiare e percorrere qualche chilometro in più uscendo dalla città.

Pietro Comelli

IL PRIMO IMPIANTO A BARCOLA

Da una parte i cittadini che risiedono di fronte alla pineta di Barcola, dall'altra la compagnia petrolifera Tamoil. Una querelle, sulla costruzione del nuovo distributore di carburanti, fatta a colpi di carte bollate, sopralluoghi, possibili ricorsi e accese discussioni. Anche una vecchia foto degli anni '40 immortala i contendenti virtuali, a distanza di decenni, con il primo distributore Aquila di benzina e nafta realizzato in viale Miramare e le case prospicienti. Chissà se anche all'epoca quello strano distributore proprio in quell'area ora «contesa», suscitò tante proteste?

Il primo distributore Aquila in viale Miramare.



Da sinistra il distributore in via Piccardi e quello in via di realizzazione in viale Campi Elisi.

I «piccoli» gestori progressivamente verranno allontanati dalle zone urbane

Chiusure nelle vie Piccardi e Giulia

Piccoli distributori che chiudono, area di servizio pronte ad accogliere gli automobilisti lontano da traffico e marciapiedi. Sarà questo il nuovo modo di fare benzina, un po' come accade in autostrada. Tettoie, un numero di pompe più elevato, meno distributori dislocati in città. L'esempio è via Fabio Severo dove resterà, ultimata da poco e già operativa, un'unica area di servizio «classica» e che, certamente, poco si concilia con il muraglione di via Romagna e l'entrata nei sotterranei della «Piccola Berlino». Presto ci sarà la chiusura delle tre piccole pompe, qualche compagnia ha già consegnato la disdetta al gestore che, grazie a un fondo indennizzo accantonato dai colleghi (secondo vari parametri), otterrà una buonuscita.

Da pochi mesi hanno chiuso i battenti alcuni distributori in viale D'Annunzio, dove nel prossimo futuro rimarrà aperto unicamente quello di piazza Foraggi, mentre anche il prossimo progetto di rifacimento delle Rive costringerà alcuni impianti alla serrata. In via Piccardi a breve chiuderà una pompa di benzina molto discussa che la mattina, a causa della fila prodotta dagli automobilisti durante l'attesa di fare rifornimento, spesso intralcia il traffico veicolare non permettendo il passaggio degli autobus. Un classico esempio di impianto fuori norma, perché inserito in pieno centro e in una strada a senso unico, che consente la sosta in entrambi i lati.

Interventi restrittivi, adottati dalle stesse compagnie, avverranno entro l'anno a Barcola, in via Giulia, Carducci e Severo. Impianti sotto le 60 unità, quindi, pronti a scendere ulteriormente ma contemporaneamente mutare veste e posizione. Alla recente costruzione nella superstrada, in direzione Muggia, della nuova area di servizio che, da poco, ha ottenuto la concessione di aprire 24 su 24, si sommerà un analogo progetto nel senso inverso, direzione Trieste. Tempi ancora lunghi, invece, per l'ultimazione dei lavori del distributore in fase di costruzione davanti al Pam di viale Campi Elisi, iniziati con autorizzazione comunale circa due anni fa (quattro gli anni concessi per l'edificabilità), mentre da poco tempo è entrato in funzione un impianto a Cattinara.

pi.co.

La posizione dell'Authority, che oggi discute del Molo Settimo con i sindacati

«Per far decollare il porto servono i grandi operatori della logistica»

Per il porto di Trieste un traffico contenitori di 150 mila, 200 mila o 300 mila teu è assolutamente indifferente. Ad affermarlo è l'Autorità portuale, che in una lunga nota delinea le strategie, le azioni intraprese e l'andamento del Molo Settimo. Considerazioni non casuali, posto che oggi il presidente Maresca incontra i sindacati proprio sulla situazione del terminal contenitori.

Il porto, sostiene l'Authority, è l'unico vero scalo commerciale dell'Alto Adriatico per traffici massivi. Per giocare un ruolo nella portualità internazionale ha bisogno di vettori marittimi e ferroviari, ma specialmente di grandi operatori della logistica che investano in linee e in traffici su Trieste, e non sui porti del Nord Europa. «Se non via sarà un vettore ferroviario – si legge – che alimenterà Trieste e il Molo Settimo con la stessa efficienza (e con le stesse tariffe) con cui vengono alimentati i terminali di Amburgo e Bremerhaven, questa infrastruttura si manterrà improduttiva e inutile. L'Autorità sta cercando di creare le condizioni perchè almeno un vettore ferroviario si impegni in modo strategico a Trieste».

La condizione, secondo l'Ap, per far sì che il porto ritorni a svolgere una grande funzione di transito è che Trieste costituisca subito «base logistica e centro di alimentazione, nucleo di una raggiera all'estremità della quale si collocano, da Ovest verso Est, Stoccarda/Monaco, Vienna, Budapest/Praga e Belgrado, e che fa perno sulla Pontebbana fino a quando non sarà utilizzabile il Corridoio 5. L'operazione dovrebbe essere supportata da un operatore di logistica globale, cioè un vettore ferroviario che sarà chiamato a partecipare, oltre che al terminal di Trieste, anche ad alcuni "inland terminals" posti alle estremità della raggiera».

Per attuare questa strategia l'Authority ha svolto negli ultimi mesi una serie di incontri operativi con i vertici delle Ferrovie dello Stato, un'alternativa alle quali possono essere le Ferrovie tedesche (DB Cargo). In proposito l'Ap sta valutando, assieme ai partner di Capodistria, l'opportunità di coinvolgere il gruppo tedesco Eurogate, che in Italia opera attraverso Contship ed è recente alleato di DB Cargo, nella gestione del Molo Settimo.

Dopo la visita istituzionale a Vienna, i vertici dell'Ap hanno incontrato il direttore delle Ferrovie austriache, Schmidt. E' emerso che le Ferrovie austriache propendono per una funzione di vettore di transito, in cooperazione con quelle tedesche e italiane.

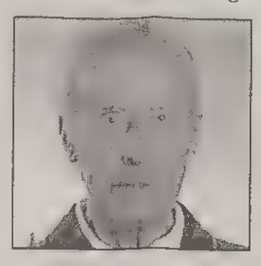
Quanto all'andamento del Molo Settimo, l'Authority ne sottolinea l'alta incidenza del costo del lavoro (90%) sul fatturato. «Fino a quando il Molo Settimo non diverrà impresa efficiente, come avviene in tutti i porti d'Italia – afferma l'Ap – qualunque terminalista fallirà. Se l'impresa del Molo Settimo non sarà riportata in equilibrio, ogni tentativo di sviluppo della logistica e dell'intermodalità sarà compromesso. Nessuna impresa in futuro deciderà di fare del Molo Settimo la propria base logistica se non saranno chiare le condizioni del suo esercizio e in equilibrio la sua situazione. Ciò non significa, certo, alcun sacrificio dei posti di lavoro».

Rinvenuto in un bosco di Prosecco il corpo di Edoardo Bruss, 77 anni, allontanatosi in maggio dalla sua casa di Contovello

Trovato morto a tre mesi dalla scomparsa

L'uomo identificato grazie alla scritta all'interno della fede nuziale

Era scomparso dalla sua casa di Contovello il 24 maggio: il suo corpo in avanzato stato di decomposizione è stato ritrovato ieri da un passante in una zona boschiva di Prosecco. Edoardo Bruss, 77 anni, quasi tre mesi fa si era allontanato dalla sua abitazione di buon mattino ed era stato visto per l'ultima volta nei pressi del laghetto di Contovello, ma alla sera non aveva fatto ritorno.



Edoardo Bruss

In tanti lo avevano cercato per giorni nella zona e nei luoghi da lui abitualmente frequentati senza però riuscire a trovare la benché minima traccia. L'uomo, pur soffrendo di una forma di Alzheimer, aveva l'abitudine di allontanarsi da casa rientrando però regolarmente. Non così quel drammatico 24 maggio.

I familiari, a pochi giorni dalla scomparsa, avevano lanciato un appello attraverso le pagine del giornale, ma nonostante l'intensificarsi delle ricerche non si era venuti a capo di nulla. Ieri il tragico epilogo della vicenda dopo mesi di attesa e di angoscia. Il figlio di Edoardo Bruss, Berti confida che è stata la scritta all'interno della fede nuziale a togliere ogni dubbio sull'identificazione e che anche gli abiti erano proprio quelli che indossava. «Lo avevamo cercato per giorni - ricorda Berti Bruss - e ora che questa dolorosa vicenda si è conclusa così tragicamente, il mio pensiero e la mia gratitudine vanno agli uomini della Forestale, del Soccorso alpino, delle Forze dell'ordine e a quanti hanno partecipato alle ricerche».

Fa la spesa al supermercato senza pagare: arrestato

Una maxispesa da ben seicento euro, dentro un unico carrello. Ce l'aveva un tedesco che nel rifornirsi tra i banconi del supermercato era stato particolarmente attratto dai superalcolici, facendo così salire particolarmente il conto.

Piccolo particolare, però: il tedesco non voleva pagare il conto e ha tentato di «dribblare» le casse e guadagnare l'uscita. E' stato però facilmente notato dalla cassiere e dal direttore che sono riusciti a bloccarlo e a chiamare i carabinieri.

Il giovane, che si chiama Michael Ljubojevic è stato così arrestato per tentato furto aggravato e rinchiuso nelle carceri del Coroneo.

Il fatto è accaduto lunedì verso le tre del pomeriggio al supermercato Pam di viale Miramare 1. Secondo quanto ha riferito il direttore alla pattuglia dei carabinieri di via dell'Istria che sono accorsi sul posto, Michael Ljubojevic, aveva tentato lo stesso «colpo», sabato scorso. Anche allora era stato bloccato dal personale del supermercato, ma poi era riuscito a scappare.

Evidentemente non spaventatosi a sufficienza, il tedesco ha tentato di ripetere la stessa azione lunedì e stavolta è finito in carcere. «Tutta questa roba non è per me - ha detto ai carabinieri il tedesco come se in questo modo volesse scusarsi - ma la vendo ai miei connazionali.»

Vicini «armati» di vanga e forcone in via Giaggioli

Rapporti tesi da tempo, degenerati ieri in aggressione tra due vicini di casa in una villetta di via dei Giaggioli. Un anziano e un altro uomo più giovane si sono affrontati prima verbalmente e poi «armati» di vanga e di forcone. L'alterco ha avuto toni decisamente accesi e in fasi successive ognuno dei due ha brandito minacciosamente l'attrezzo.

Con gli animi particolartmente riscaldati rinfacciandosi ognuno comportamenti poco urbani, non è stato facile per i due contenere i rispettivi «affondi» senza colpire l'altro. Se l'intenzione era solo quella di incutere timore nell'avversario i gesti, purtroppo, sono andati oltre la volontà e così il più anziano dei due è stato centrato a una gamba riportando una ferita di una certa gravità tanto che i sanitari hanno stilato una prognosi di quaranta giorni.

Alla fine di questa animata vicenda però sono arrivate denunce per entrambi i contendenti: l'uno se l'è buscata per aver colpito l'avversario, l'altro per aver minacciato con l'attrezzo.

Verrà sepolto a Tarvisio il ragazzo caduto sui monti

Resterà per sempre a Tarvisio tra i monti delle Alpi Giulie, Michele Fava, il giovane appassionato di arrampicata sportiva, precipitato sabato dall'Ago di Villaco nei pressi del rifugio «Guido Corsi».

Oggi alle 15 i funerali del ragazzo saranno celebrati nella chiesa parrocchiale del capoluogo della Valcanale e da Trieste saliranno mestamente a Tarvisio amici della famiglia e compagni di scuola.

Non ci sono stati problemi per ottenere il «via libera» alla sepoltura nel cimitero di Tarvisio. Il consenso è stato unanime anche perché Michele da anni e anni passava gran parte delle vacanze proprio nel Tarvisiano. Lì la famiglia aveva comprato una casa, lì Michele aveva iniziato a conoscere le vette e gli itinerari in quota. Se ne era innamorato con la forza e la passione dei suoi sedici anni. Un sentimento travolgente coniugato con la pratica dell'arrampicata sportiva. Una passione coltivata da poco. Michele si era presentato infatti nella palestra di Campo Cologna un anno fa ma aveva dimostrato subito una certa sicurezza tanto da partecipare ai campionati regionali di arrampicata sportiva. Anche se amici e appassionati di free-climbing continuano a ripetersi lo stesso interrogativo sollevato dall'istruttore di Michele, Luciano Frezzolini: «Non so come possa aver pensato di affrontare una parete in montagna senza assicurazione. Gli avevamo insegnato la tecnica di salita, ma anche le più elementari regole di sicurezza nell'uso della corda».

c.e.

Allarme del consigliere comunale Decarli (Lista Illy) e del segretario Cgil Catalano dopo la Cassa integrazione chiesta per la Siderco

«Il domani della Ferriera precipita nell'indifferenza»

Allarme per gli sviluppi occupazionali alla Ferriera di Servola. A lanciarlo è Roberto Decarli, capogruppo della Lista Illy in consiglio comunale, il quale afferma che «la situazione sta precipitando senza che nessuno dei vertici politico-amministrativi che governano o dovrebbero governare la città, se ne preoccupi».

L'acciaieria, ricorda Decarli, è stata chiusa il 29 luglio, e ciò significa già un calo occupazionale di 150 persone. «I primi effetti di questa allarmante situazione – prosegue il consigliere illyano – si sono riversati sulla Siderco, società che effettuava i servizi legati alla produzione dell'acciaieria. Di fatto la Siderco non esiste più. Le ultime 14 persone delle 50 originariamente occupate, sono state obbligatoriamente invitate ad andare in ferie in attesa della cassa integrazione».

Il capogruppo della Lista Illy attacca quindi il sindaco Dipiazza, affermando che «dopo un anno di continue dichiarazioni ed esternazioni sulla Ferriera, si fa notare per il suo fragoroso silenzio. I lavoratori della Ferriera e l'economia della città – rileva Decarli – pretendono però di sapere quali, e dove, sono le alternative occupazionali promesse. E' deprimente e sconfortante – conclude – che questa amministrazione comunale parli solo dell'estate triestina, delle feste in piazza e delle Frecce tricolori, mentre contemporaneamente la Ferriera inizia a disfarsi di alcuni reparti produttivi, il porto non dà segni di vitalità e la generale situazione dell'industria triestina non promette nulla di buono. Eppure, nonostante questi evidenti segnali di crisi, Dipiazza si vanta di aver ottenuto grandi risultati».

Ulteriori tagli all'occupazione in Ferriera potrebbero ripercuotersi pericolosamente sul tessuto industriale della provincia. L'avvertimento viene da Valdi Catalano, segretario provinciale della Cgil, il quale parla di «una partita che insiste su un quadro estremamente delicato riguardante l'intera provincia. A meno di fatti imprevedibili – sottolinea Catalano – a settembre, sulla questione della Ferriera, è necessaria una verifica politica a livello di governo, visto che l'azienda inizia a spegnere gli impianti».

Ricordando che la Cgil giudica negativo, sia nel merito sia nei fatti, il confronto istituzionale apertosi sulla Ferriera, Catalano rileva che «la naturale conseguenza della chiusura degli impianti a fronte di future aree portuali, con un'occupazione di alcune decine di persone, è che si può innescare uno stato di cose di cui a farne le spese sono i dipendenti della Servola spa».

Meno allarmato il commento di Sergio Pisano (Uilm), secondo il quale la situazione dell Siderco è «la logica conseguenza dello stato di indeterminatezza e dell'incapacità di collocare il prodotto da parte della Servola spa. Entro fine mese – rimarca Pisano – funzionerà un solo altoforno. La Siderco, che operava in appoggio all'acciaieria, non "ricevendo" più lavoro dalla Servola spa chiede la cassa integrazione».

Cassa integrazione che dovrebbe durare quattro settimane, e sulla quale il primo incontro è fissato martedì 27 agosto nella sede di Assindustria. «In settembre si dovrebbe definire il piano per il futuro della Ferriera – conclude Pisano –. Bisogna quindi accelerare i tempi e mettere nero su bianco i numeri degli occupati e dell'indotto dello stabilimento».

gi. pa.

VETRINA
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.

Corsi di tedesco Hildegard Bayer

Corsi intensivi: 10-50 ore. Inizio corsi 26/8. Via Ginnastica 3, telefono 040/661050. Informazioni: ore 10-18.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

MUGGIA Dal prossimo anno la ristrutturazione ma i fondi regionali serviranno solo per bar, terrazza e camerini

Appena nel 2005 il nuovo «Verdi»

L'acquisto già nel 1999 con la promessa di avere presto una sala polifunzionale

Il Comune ha ricevuto dall'assessorato alla Cultura 500 milioni (in lire) ma per la parte più importante del restauro i finanziamenti sono da trovare

È pronto il progetto per la ristrutturazione di una parte dell'edificio che ospita il teatro Verdi di Muggia. Ma per la ristrutturazione della sala bisognerà attendere: almeno fino al 2005.

Entro il 19 settembre il Comune dovrà presentare agli uffici regionali il progetto per la ristrutturazione del bar, per l'ampliamento della terrazza, e il rinnovo di servizi igienici e dei locali per i camerini del teatro. Una serie di interventi che dovrebbero iniziare nei primi mesi del 2003 e che non riguarderanno direttamente la sala, cosicchè la programmazione degli spettacoli per la stagione entrante non subirà interruzioni. I fondi da utilizzare per questi lavori - 500 milioni di vecchie lire - sono stati stanziati dall'assessorato regionale alla Cultura.

Ben diversa invece la situazione per ciò che riguarda il completamento della ristrutturazione, nella parte più importante dell'edificio da poco acquistato dal Comune. Per portare a termine l'idea di «sala polifunzionale», annunciata con entusiasmo dall'allora sindaco Dipiazza già nel 1999, i tempi saranno tutt' altro che brevi.

Le promesse della Regione in fatto di stanziamenti almeno per il momento non sono state mantenute e, una volta conclusa questa prima *tranche* di lavori, l'amministrazione comunale dovrà mettersi a reperire altri fondi.

«Abbiamo intenzione di continuare col progetto, per avere un teatro adeguato e aggiornato» spiega il sindaco Lorenzo Gasperini, confermando l'intenzione di realizzare una sala che possa essere utilizzata per rappresentazioni teatrali, concerti e proiezioni cinematografiche. Ma in quali tempi i muggesani possono pensare di avere a disposizione il Verdi restaurato e a «pieno regime»? «Se arrivano i contributi regionali si può pensare di arrivarci alla fine del 2004» risponde realistico Gasperini.

La decisione di acquisire l'intero immobile da parte del Comune era stata ratificata nel marzo del 1999 con l'approvazione del contratto d'acquisto del Verdi dalla Capitolina srl, la finanziaria dell'ex Pci. Una decisione che, con la ventata di Centrodestra che aveva investito la vita politica cittadina, aveva assunto un significato che andava al di là dell'investimento culturale ed economico. Il Verdi era stato per lunghi anni il ritrovo della sinistra muggesana. La sede dei Ds - all'interno dell'immobile - aveva le ore contate.

Ma il Verdi era stato da sempre legato anche alla vita sportiva della cittadina con il bar frequentato dai giocatori della locale squadra di calcio. Legato alla vita culturale, col cinema, il teatro o con la sala che ospitava i balli del Carnevale. Poi il lento declino fino alla promessa della rinascita anche grazie ai fondi regionali (circa un miliardo e trecento milioni di vecchie lire) che avevano consentito al Comune di comprarlo.

Una promessa di rinascita che si sta ora dilatando nel tempo e che sembra destinata ad allungarsi ancora. Secondo il sindaco Gasperini i tempi tecnici sono stati rispettati, e l'unico vero ritardo riguarda la soluzione di una contesa relativa a una particella catastale sulla quale sorgeva parte dell'edificio, mai regolarizzata dalla Capitolina srl.

Riccardo Coretti

Le serate in piazza

La famosissima «Usafe band» e poi l'Orchestra diretta da Gessi

E intanto gli spettacoli continuano in piazza Marconi. Mentre stasera alle 21 suonerà lo «Zamejski Kvintet» di Sgonico, per venerdì è attesa una banda molto particolare: la «Unites States Air Forces in Europe (Usafe) Wind Symhony band» *(nella foto)*.

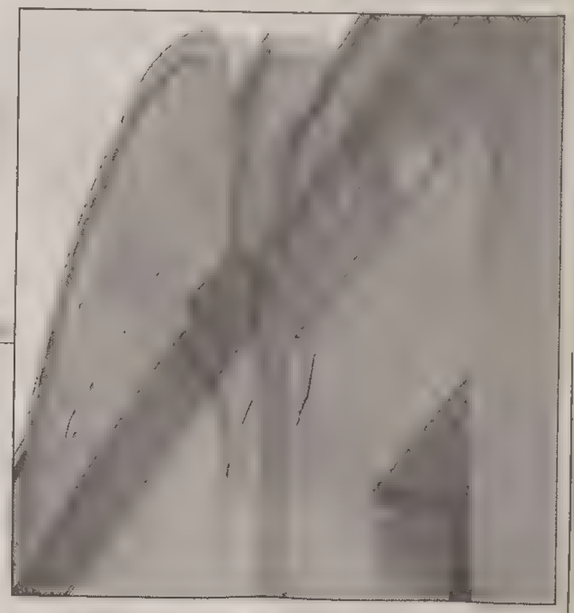
Di stanza a Sembach, in Germania, la Usafe rappresenta gli Usa e la loro aviazione ai più alti livelli della diplomazia e del cerimoniale. «Ambasciatrice musicale d'America», composta da una quarantina di elementi, ha una storia di oltre 57 anni. Dal 1944 ha intrattenuto platee militari e civili in 21 paesi dell'Europa, del Sud-Est asiatico e dell'Africa. Il suo repertorio spazia dalla musica classica a quella latina, dalle musiche da film al modern jazz, dal rock al pop, includendo il sound tradizionale delle grandi formazioni bandistiche. In caso di pioggia, lo spettacolo si terrà al «Verdi».

Sabato, presentato dalla compagnia «Bulle e pupi», salirà sul palco di piazza Marconi il gruppo «Sonore bugie», e protagonista della domenica sera infine sarà l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi. In programma Mozart (il primo dei giovanili «Divertimenti salisburghesi»), un concerto per flauto e orchestra di Mercadante, la «St. Paul suite» di Holst scritta nel 1913 per il collegio femminile di St. Paul, e infine «Rikudim», una serie di quattro danze israeliane composte dal belga Jan Van Der Roost.

LA STORIA

Così un ex Pci ricorda il dilemma degli anni '70

«Avremmo potuto vendere e farne un supermercato Dire di no fu un sacrificio»



Sopra, un particolare del «Verdi» da cui si vede anche il degrado della struttura. Accanto, il palazzo, acquistato dal Comune con fondi regionali nel 1999. Sotto, il sindaco Gasperini, che realisticamente immagina i lavori finiti appena nel 2005. (Foto di Lasorte)

C'è una parte della storia del Verdi di Muggia che pochi residenti conoscono, e che riguarda le vicissitudini dell'immobile alla metà degli anni '70. A raccontarla è uno dei protagonisti - per quanto allora giovane - delle decisioni prese in quegli anni dall'allora Pci. «È un peccato che questo spazio, costato tanto sacrificio, ora vada sprecato per pregevoli ma limitate festicciole» commenta Renzo Nicolini, membro del direttivo dei Ds di Muggia.

Per capire i motivi di tanto rammarico bisogna fare un passo indietro di almeno vent'anni. «L'edificio era stato acquistato con una sottoscrizione popolare alla metà degli anni '70. Poi, agli inizi degli anni '80 il partito - racconta Nicolini - aveva avuto l'opportunità di vendere parte dell'immobile alle Cooperative operaie, che ne avrebbero fatto un supermercato, lasciando spazio nel piano superiore per una specie di "casa del popolo" stile emiliano. All' epoca è stato deciso di non vendere, di realizzare il teatro. Una scelta sofferta, che è costata molto al partito».

La cospicua somma che si sarebbe riversata nelle casse dell'allora Pci avrebbe infatti consentito di mantenere altre proprietà dello stesso partito, di sviluppare altri progetti e di evitare - o forse solo rimandare - il lento declino e i problemi finanziari che hanno poi investito tutte le forze politiche, non solo a livello nazionale.

Ma la gestione di una sala teatrale senza soldi pubblici è ormai una pura utopia se si vuole rientrare in un conto economico che porti all'attivo o anche al solo pareggio di bilancio. Da qui la decisione di vendere e di attendere che altri possano far rinascere un pezzo di storia muggesana.

r.c.

DUINO AURISINA Gli Amici della Terra bussano a Difesa, Marina e Commissariato per le onoranze dei caduti in guerra

Trincee nella Baia. Museo all'aperto o no?

Secondo gli storici, erano seconde linee e hanno valore solo in un contesto

È il periodo delle «osservazioni». Il piano particolareggiato della Baia di Sistiana, dopo l'adozione in consiglio comunale, è in attesa. I cittadini hanno un mese di tempo per produrre osservazioni al documento urbanistico, richieste di modifica che verranno vagliate prima a livello tecnico, e poi, se ammissibili, dal consiglio comunale, diventando effettivi emendamenti al piano particolareggiato stesso in fase di approvazione. Fase che, più o meno, potrebbe arrivare, se tutto l'iter procederà senza intoppi, intorno alla fine dell'autunno. Contemporaneamente anche la Regione dovrà fare la sua parte, fornendo al progetto lo svincolo paesaggistico, ultimo passo dopo le modifiche richieste in sede di approvazione della Valutazione di impatto ambientale alla proprietà. La Regione, al rientro delle ferie estive, dovrà anche decidere della sorte del fondo cava: lasciarlo in affitto alla proprietà, conferirlo quale quota per l'ingresso di capitali pubblici nella St-Sistiana, o venderlo. Nodo complesso, che dovrà passare per la prima commissione del consiglio. Quanto alla proprietà della Baia, si lavora adesso sui dettagli del progetto: quando si giungerà all'approvazione, dovranno essere definiti tutti i particolari. Il passo successivo riguarderà le concessioni edilizie,. Con un iter lineare, potrebbero arrivare all'inizio del 2003. I lavori, fatti due conti, potrebbero dunque cominciare dopo la prossima pausa estiva. Insomma, fra un anno.

fr. c.

I resti attuali delle fortificazioni della prima guerra mondiale ora in discussione a proposito della Baia (foto di Sterle) e un'immagine storica della stessa zona, tratta dal volume di Lucio Fabi «La prima guerra mondiale, 1915-1918» (Editori Riuniti): fanti in riposo nelle retrovie di Sistiana.

Gli Amici della Terra chiamano in aiuto lo Stato maggiore della Difesa, lo Stato maggiore della Marina, il Commissariato generale onoranze caduti in guerra per bloccare il progetto della Baia di Sistiana. E lo Stato maggiore risponde con una presa d'atto, rendendosi disponibile «ad eventuali contributi per la soluzione che verrà ritenuta più consona al caso, in sintonia con gli organi e gli enti locali direttamente competenti».

L'ennesima strategia degli agguerriti ambientalisti per arginare il progetto della St-Sistiana, infatti, consiste nel chiedere tutela, come stabilisce una legge emanata nel 2001, per le trincee e il campo fortificato austriaco di Sistiana, all'interno della proprietà privata che si trova sopra la Cava, nella zona interessata quindi dal progetto turistico. Si tratta di trincee austriache risalenti alla prima guerra mondiale, ben note agli storici, come spiega anche Lucio Fabi, esperto della materia.

Costruite per bloccare la strada agli italiani - aggiunge Fabio Todaro, un altro giovane studioso - erano in realtà la seconda linea di difesa, che serviva a monitorare eventuali attacchi dal mare, e sparare ai sommergibili che insidiavano le navi in rada, o agli aerei. Ma l'importanza storica di queste trincee - secondo Antonio Sema - è invece da collocarsi in un contesto più ampio: «I resti delle trincee, delle fortificazioni - dice - hanno senso in un progetto globale di riqualificazione; bisognerebbe creare dei percorsi, dare contesto, altrimenti sono solo piccoli muretti o caverne».

E di un progetto di valorizzazione di un sentiero tra i resti della prima guerra mondiale si è già parlato spesso, a Duino Aurisina: si tratta di un'idea che piaceva molto all'ex sindaco Vocci, che intendeva valorizzare soprattutto i resti presenti lungo quella che era stata la prima linea di difesa, tra Sistiana e il monte Ermada.

Gli Amici della Terra, al momento, non pensano tanto a eventuali utilizzi turistico-divulgativi, e annunciano invece ulteriori azioni per salvaguardare quella sorta di mueso a cielo aperto «incompreso», posto che fino ad ora nessuno se ne era accorto, che pare essere diventata la Baia di Sistiana: «La nostra azione sul patrimonio storico della Baia di Sistiana - si legge in una nota - ora continuerà con la richiesta di estendere la tutela anche ai resti della base tedesca di sommergibili, situata sul lato Caravella, e ai relitti dei minisommergibili Molch, uno dei quali affondato davanti a Castelreggio, a circa nove metri di profondità».

Le azioni degli ambientalisti seguono quelle per la difesa delle grotte e del castelliere, e soprattutto il sopralluogo che tutte le associazioni ambientaliste assieme hanno condotto, circa due settimane fa, con il nuovo soprintendente Martines, proprio nelle zone interessate al progetto della Baia.

Francesca Capodanno

BORSE DI STUDIO

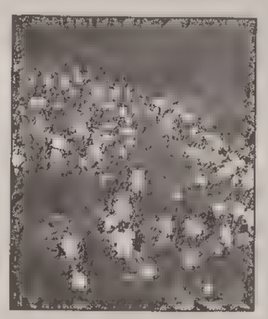
C'è tempo fino al 30 agosto per presentare le domande per concorrere all'assegnazione di due borse di studio di 774,69 euro ciascuna per partecipare a un corso organizzato dal Centro regionale archivio fotografico di Lestans (Pordenone). Per concorrere all'assegnazione delle borse di studio, riservate a due donne di Muggia, una laureata e una diplomata, che siano disoccupate o in mobilità e che abbiano più di 25 anni, bisogna inviare una domanda alla commissione Pari opportunità del Comune di Muggia. La commissione offre così la possibilità di frequentare il corso, finanziato con fondi sociali europei, che inizierà a Lestans il prossimo autunno sui temi della storia della fotografia, l'archiviazione delle raccolte, le tecniche di ripresa e la fotografia digitale. Saranno privilegiate le candidate che si occupino di storia delle donne o di fotografia. Informazioni e bando all'Ufficio scuole del Comune (040.3360331).

SGONICO Alle tante iniziative si aggiungerà lo studio delle piante velenose

Raggiunti i tremila visitatori nel «giardino» di Carsiana

Il pregio di accomunare, in un'unica struttura, un'offerta culturale accessibile sia agli specialisti del settore che ai semplici curiosi appassionati della natura. È questa la formula che ha reso Carsiana - giardino botanico della flora carsica fondato nel 1964 a Sgonico – una delle mete più appetite da coloro che nel Carso riconoscono uno degli ambiti naturali più interessanti di questa parte d'Europa.

Lo testimoniano le cifre di frequentazione che anche quest'anno, a metà stagione, sono più che soddisfacenti. «Carsiana – spiega Gabriella Orsini, guida naturalistica dell'associazione «Curiosi di natura» che cura la gestione del giardino per la Provincia — ha aperto al pubblico lo scorso 25 aprile. A Ferragosto abbiamo superato le tremila presenze, e la stagione di visite continuerà fino al 15 ottobre. Per una struttura di tipo didattico-naturalistico come la nostra non sono numeri da poco. I nostri "clienti"? Ce n'è per tutti i gusti, con particolare riguardo per i gruppi scolastici».



L'offerta del giardino botanico concepito in una dolina di Sgonico che nei suoi tratti fisici riassume i tipici ambienti carsici, è davvero completa. Si parte dalla classica visita guidata che consente la conoscenza dei tipici ambiti dell'altipiano con l'ausilio di una specifica segnaletica. Nella «dolina» c'è proprio tutto: dai fiori tipici della landa, alla vegetazione quasi montana che il fondo della depressione, per le sue caratteristiche climatiche, favorisce. L'area di provenienza delle speci introdotte, insomma, corrisponde a un territorio compreso tra le foci del Timavo, la valle del Vipacco, i monti Auremiano e Tajano e la foce della Dragogna che ospita circa 1600 specie botaniche.

Carsiana, da sola, ne conta più di 600 nei suoi complessivi 5000 metri quadrati. «Per chi ci visita – riprende la guida – c'è tutta una serie di ausili didattici, dalla segnaletica multilingue ai dépliant. Vi sono poi le visite guidate, i laboratori di educazione ambientale. Seguendo il corso delle stagioni, abbiamo svolto delle particolari visite dedicate alla flora del periodo. Ulteriore opportunità domenicale, il laboratorio "La pianta che si pianta" che continua a insegnare come trapiantare e successivamente curare a domicilio piante e arbusti».

Il giardino botanico di Sgonico rimane un punto di riferimento per le scuole. Gli insegnanti inseriscono di buon grado la visita a Carsiana come momento di studio e approfondimento naturalistico extrascolastico. Con la ripresa del nuovo anno, i gestori del giardino riproporranno il progetto «Le piante del Carso si preparano all'inverno», che consentirà agli studenti di approfondire la materia fino a novembre inoltrato, tempo permettendo.

«Dopo questo periodo di ferie – chiude Gabriella Orsini – abbiamo in serbo altre iniziative. A settembre inaugureremo un percorso autoguidato che porterà l'attenzione dei visitatori sulle piante velenose».

Maurizio Lozei

IN BREVE

Referendum regionale Per le affissioni uffici più aperti il 26

Lunedì 26 agosto, a 34 giorni dal referendum regionale relativo alla legge elettorale fissato per il 29 settembre, l'Ufficio accettazione atti del Comune di Trieste (stanza 35 all'ammezzato del palazzo municipale in piazza Unità) resterà aperto ininterrottamente dalle 8.30 alle 20 per favorire il ricevimento delle domande di coloro che intendono effettuare affissioni di propaganda relative all'appuntamento referendario.

Cambierà a San Dorligo l'orario dei messi comunali

Cambia dal 1.o settembre l'orario di apertura dell'Ufficio messi comunali a San Dorligo della Valle. Il servizio sarà attivo dal lunedì al venerdì a partire dalle 11.30 e fino alle 13 (e non dalle 8.30 alle 10.15).

Nelle giornate di apertura pomeridiana l'orario rimane invece invariato, quindi il lunedì l'ufficio sarà aperto dalle 14.30 fino alle 16.45.

Da oggi festa dello sport per i giovani a Muggia

Il Calcio giovanile del Comune di Muggia organizza da oggi al 26 agosto la «Festa dei pici baloneri», che si svolgerà in via Garibaldi: sarà una festa dello sport e del settore giovanile.

Ogni sera il programma prevede musica dal vivo, con la possibilità di gustare specialità gastronomiche alla griglia e di passare qualche ora in compagnia dei compagni di pallone.

Lettore DVD AL. TELL
dolby digital 5.1 legge CDR/RW
Mp3 - colore silver

VIDEOREGISTRATORI E DVD

GRUNDIG Lettore dvd legge cdr/rw telecomando colore silver	229,00€	179,00€
PHILIPS Lettore dvd legge cdr/rw telecomando colore silver	229,00€	179,00€
LG Videoregistratore 2 testine doppia velocità di registrazione ingressi av frontali	129,00€	99,00€
JVC videoregistratore 2 testine colore silver	149,00€	119,00€
SABA videoregistratore Hifi stereo 6 testine ingressi av frontali colore silver	169,00€	139,00€
TOSHIBA videoregistratore hifi strereo 2 scart colore silver	169,00€	139,00€

Lettore CD portatile All Tell
con funzione program
colore blu

Radioregistratore
con CD LG
display LCD
colore silver

AUDIO PORTATILE

Grundig lettore cd portatile display lcd alimentatore funzione di autoricarica	69,00€	49,00€
AIWA lettore cd portatile 48 secondi antishock alimentatore incluso	89,00€	69,00€
Sony CD portatile-antishock -display lcd - mega bass - casse amplificate incluse	189,00€	139,00€
All Tell Radioregistratore con cd e cassetta	59,00€	39,00€
PHILIPS radioregistratore con cd - 40w PMPO - silver	89,00€	69,00€
GRUNDIG radioregistratore con cd - display led - cd sincro dubbing	109,00€	85,00€

Sistema micro hifi Philips
2x20w - RDS
autoreverse

IMPIANTI HIFI

AIWA sistema hifi micro tuner digitale - cd e cassetta - diffusori bass reflex	149,00€	109,00€
JVC sistema hifi micro 22wx2 rds full logic legge cdr/rw - cassetta autoreverse	259,00€	199,00€
SONY sistema hifi micro 2x50w rds legge cdr/rw cassetta autoreverse	279,00€	239,00€
Irradio hifi mini -lettore cd a caricamento vertic.-display lcd - tuner 40 memorie	99,00€	69,00€
AIWA sist. hifi mini -39w x2 -3 cd -doppia cassetta full logic-cdr/rw bass reflex	199,00€	159,00€

SABA TV color 21 pollici
stereo e televideo
verticale

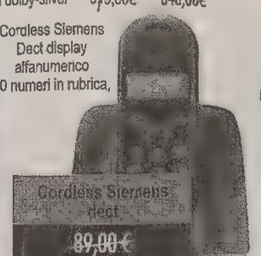
TV color Hitachi
28 pollici
stereo e televideo
orizzontale
colore silver

TV color Thomson 16/9
28" - schermo super piatto
stereo e televideo - virtual dolby
cornice intercambiabile

TELEVISORI

Philips Tvcolor 14" con videoregistratore incorporato -scart - ingressi a/v frontali	249,00€	199,00€
SABA TV color 21 pollici stereo televideo verticale	259,00€	199,00€
SAMSUNG TV color 21" flat stereo televideo serie Piano super piatto	419,00€	349,00€
HITACHI Tvcolor 28 pollici stereo televideo orizzontale silver	389,00€	299,00€
PHILIPS TV color 29 pollici schermo piatto 50 hz stereo televideo silver	619,00€	519,00€
THOMSON TV color 29 pollici FLAT 100hz stereo televideo silver	819,00€	689,00€
SONY Tv color 29" - fd trinitron 100hz - stereo televideo - virtual dolby-	949,00€	899,00€
PHILIPS TV color 28 pollici 16/9 stereo televideo radio FM colore silver	539,00€	449,00€
THOMSON TV color 28 pollici 16/9 schermo black Diva stereo televideo	699,00€	589,00€
SONY TV color 16/9 28" -fd trinitron 50hz -stereo televideo-virtual dolby-silver	919,00€	848,00€

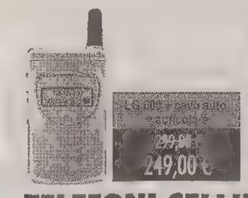
Fax Philips a carta comune
funzione fotocopia telefono
gestione 50 numeri in rubrica



Cordless Siemens
Dect display
alfanumerico
10 numeri in rubrica,

LA TELEFONIA DI CASA

Cordless BRONDI	49,00	39,00
Cordless PHILIPS Dect 10 numeri in rubrica	59,00	49,90
Cordless BRONDI EURO SMS con invio mesaggi	99,00	69,00
SIEMENS Cordless Dect 20 numeri in memoria Sveglia	109,00	85,00
Fax PHILIPS carta termica	159,00	139,00
Fax TELECOM GLOBO carta comune	189,00	169,00



TELEFONI CELLULARI

Sony J7 compresi 15 Euro di Telefonate Wind	139,00	129,00
Nokia 3330 gsm dual band wap	140,00	129,00
Motorola V50 compresi 40 Euro di Telefonate TIM	239,00	189,00
Motorola V51 compresi 40 Euro di Telefonate TIM	285,00	219,00
Nokia 8310 con garanzia NOKIA ITALIA	399,00	379,00

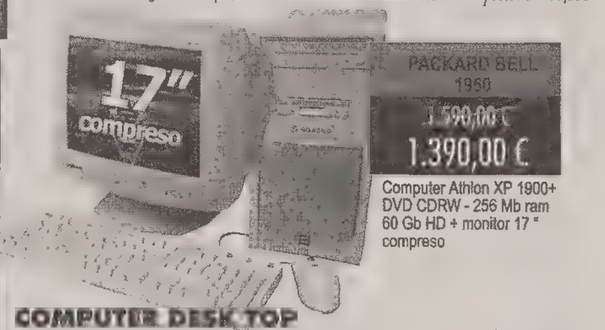
*Sconto 50 euro rimborsati direttamente a casa tua, da Motorola per i vecchi cellulari Motorola. Sconto 30 euro per cellulari di altre marche. Solo fino al 31/08/02

Le offerte riguardanti i gestori di telefonia e informatica sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione

Macchina fotografica
Olympus compatta

VIDEOCAMERE e MACCHINE FOTOGRAFICHE

JVC movie MINI DV zoom 10/500 lcd 2,5 pollici 800 000 pixel Night Scope	789,00€	699,00€
SAMSUNG movie MINI DV zoom 10/400x monitor Lcd 2,5 pip audio dubbing	939,00€	849,00€
Panasonic movie MINI DV zoom 10/100x monitor lcd 3" stabilizz./ 1,3 Mpixel	1.249,00€	1.099,00€
Nikon fotocamera digit. 2,11Mpixel zoom 3/4x compact flash card 8Mb batt. litio	549,00€	489,00€
Minolta fotocamera digitale 3,3 Mp.xel obiettivo 35/140 compact flash card 16Mb	799,00€	689,00€
Minolta macchina foto reflex zoom 28/80 multiprogram lettura spot	369,00€	319,00€
CANON macchina fotografica compatta - zoom 38/65 autofocus auto flash	99,00€	79,00€



Computer Athlon XP 1900+
DVD CDRW - 256 Mb ram
60 Gb HD + monitor 17 "
compreso

COMPUTER DESK TOP

Compaq 6030 Athlon XP1800+,DVD CDRW,256MB Ram,40GB	1.250,00€	1.120,00€
HP 442IT Athlon XP2000+,DVD CDRW,256MB Ram,40GB	1.290,00€	1.149,00€

COMPUTER PORTATILI

Acer 1203XV Celeron 1.3Ghz,14",128MB,20GB,DVD	1.450,00€	1.330,00€
PackardBell EOS2121 Celeron 1.2Ghz,14",256MB,20GB, DVD	1.650,00€	1.390,00€
Compaq 724EA Duron 1,2 ghz,14 XTFX,256 mb,20gb,Combo DVD+CDRW	1.690,00€	1.540,00€
Packard Bell 3136 combo Celeron 1.2Ghz,14",256Mb,20Gb, DVD+CDRW	1.790,00€	1.599,00€
Acer 1203 XC Celeron 1.3Ghz,14",256Mb,20Gb, DVD+CDRW, Fire Wire	1.790,00€	1.630,00€

COMPUTER PALMARI

Compaq 3760 Intel a 206 Mhz,32Mb Rom, 64 MB Ram, 4.096 colori,Win.CE	699,00€	590,00€
Packard Bell 2060 Intel 206 Mhz,32Mb Rom/64 Mb Ram, 65,526, colori,	699,00€	590,00€

MASTERIZZATORI

LG Masterizzatore interno ,24X10X40X	93,90€	89,00€
LACIE Masterizzatore esterno USB2,24X12X40X	249,00€	199,00€

STAMPANTI

Lexmark Z33 Risoluzione 2400*1200,USB,9pag.al minuto inB/N,5 a colori	62,90€	49,90€
HP 656 Risoluzione 600*600,USB,6pag.al minuto inB/N,3 a colori	63,90€	52,90€
Canon S200 Risoluzione 2880*720,USB,5 pag.al minuto inB/N,3 a colori	79,90€	64,90€
Canon S300 Risoluz. 2400*1200,USB,11,5 ppm in B/N,7,5 a colori + fotocamera digitale A100, 1.3 M.Pixel,Zoom Dig.3,2,LCD a colori da 1.5",Compact F.8MB	349,00€	298,00€

MONITOR

Acer AC311 Monitor 19 pollici, 1900x1200, 0,26 DPI	309,00€	209,00€
Daewoo 719B Monitor 17 pollici,1280x1024, 0,24DPI Grezzo,0,26 DPI Verde	185,00€	155,00€
Samsung SM753DFX Monitor 17 pollici 1280x1024 - 0,26 DPI	229,00€	199,00€
KeyMat Smile400 Monitor 15" LCD Multimediale c/casse acustiche 0,29 DPI	459,00€	399,00€

MULTIFUNZIONE

HP Multifunzione, Stampante 600x300,8 ppm in B/N,7ppm a colori, Scanner ris.ott. 600X1200, Fotocopiatore B/N e a Colori e Fax usabili anche senza il computer	229,00€	195,00€
LEXMARK Multifunzione:Stampante 2400x1200,12 ppm in B/N,6ppm a colori,Scanner 600*1200, Fotocopiatore in B/N e a Colori usabile anche senza il computer, PC Fax	268,00€	199,00€

FUORI TUTTO UniEuro

l'era dell'ottimismo

(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234

(VI) THIENE via Gombe
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611

(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45 t.0444/349227

(VI) BASSANO del GRAPPA AsterMarket
v.Marinoni,5 tel.0424/34822

(VI) ROSA' statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel.0424/5822544

(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026

(TV) CASTELFRANCO V.TO
Via Valsugana, 5b tel.0423/723000

(TV) ODERZO v. Verdi, 48
strada Cadore Mare tel.0422/814269

(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648308

(TV) TREVISO v. IV novembre,83
zona Fiera tel. 0422/545538

(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecellio,185
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152

(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera
tel.041/5600795

(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm.Ovvio T.0434/960316

(TS) MUGGIA Parco C.Arcobaleno,
Str.Famel,40 loc. Rabuiese tel.040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE

RISERVATO AI RIVENDITORI * Interessati a partecipare al progetto UniEuro City ? Per informazioni : semazzi@gruppo-unieuro.com

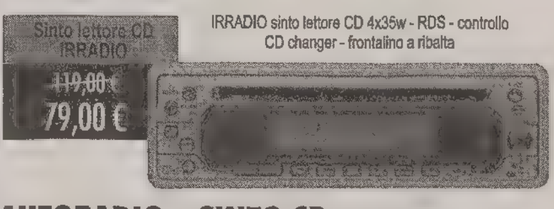
Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento. Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora e vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine settembre. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte.

www.unieuro.com

promozione valida dal 21/08 al 21/09 2002 salvo esaurimento scorte errori ed omissioni con eff.legge 80

SU TUTTI I COMPUTERS PAGHI 10 RATE MENSILI SENZA ACCONTO SENZA INTERESSI

tan 0-taeg variabile costo pratiche fisso € 21,00



IRRADIO sinto lettore CD 4x35w - RDS - controllo
CD changer - frontalino a ribalta

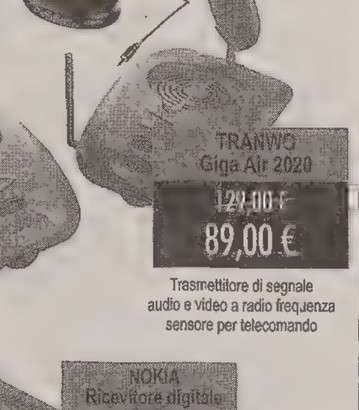
AUTORADIO e SINTO CD

AIWA autoradio 4x40w rds comando cd smart jog	179,00€	139,00€
JVC sinto lettore cd 4x45w rds legge cdr/rw telephone mute	199,00€	159,00€
SONY sinto lettore cd 4x50w RDS comando cd change - cdr/rw serie X-Plod	239,00€	189,00€
PIONEER sinto lettore cd 4x45w rds EEQ 1 preout frontalino a ribalta	239,00€	199,00€
KENWOOD sinto lettore cd 4x47w rds legge cdr/rw 2 preout D-MASK	319,00€	249,00€

HOME CINEMA

Sistema LG dolby digital rds 5x50w + 5 satelliti e sub attivo	499,00€	339,00€
Sist.Samsung +DVD integrato legge Mp3 dolby digital-kit 5 casse subwoofer	479,00€	389,00€
Sistema Aiwa con dvd integrato decoder ac3/Dts - 5 satelliti, e sub attivo	799,00€	699,00€

Cuffia senza fili PHILIPS
a raggi infrarossi



Trasmettitore di segnale
audio e video a radio frequenza
sensore per telecomando

Ricevitore digitale Nokia
Free to air 3000 canali
giochi - sistema Navy

LA VITA È PIÙ EMOZIONANTE
CON 29 EURO AL MESE PER TUTTO IL 2002*.

NUOVO PACCHETTO FAMILY
Tutto il Calcio TELE+ e il Grande Cinema
ed una selezione di canali tematici

*Offerta valida fino al 30/9 per abbonamenti annuali al pacchetto Family. Dal 1/1/2003 inizi a pagare 39 Euro al mese.

IN ESCLUSIVA DA **UNIEURO** SE TI ABBONI A TELE+DIGITALE, AGGIUNGI **1 EURO** E TI PORTI A CASA
IL RICETRASMETTITORE AUDIO-VIDEO

TELE + DIGITALE
ENTRA NEL VIVO.

Deumidificatore Delonghi
12,5 litri 24 h tank control system
nuovo pannello comandi

Condizionatore trasferibile
Argo 8000 btu progr. Elettronica
tasto per deumidificazione

RISCALDAMENTO E DEUMIDIFICAZIONE

Termoventilatore Argo 1000/2000W Verticale con termostato VARI COLORI	29,00€	21,00€
Termoconvettore Delonghi 3 potenze (750/1250/2000) a muro allarme sonoro	75,00€	69,00€
Deumidificatore SPLENDID 10 litri Basso consumo Capacita' tanica 2,5 litri	239,00€	199,00€
Deumificatore ARGO 12 litri	289,00€	239,00€

ORE DELLA CITTÀ

Rotary club a Porto San Rocco

I soci del Rotary club Muggia assieme ai soci del Rotary club Trieste e Rotary club Trieste Nord si incontrano in conviviale questa sera a Porto San Rocco.

Escursione al Dodecaneso

La Commissione gite del Cai XXX Ottobre organizza dal 12 al 26 settembre un'escursione a tre delle più note isole del Dodecaneso: Kos, Lipsi e Patmos, con possibilità di effettuare puntate a Rodi, a Santorini o a Bodrum in Turchia, l'antica Alicarnasso. Il programma è disponibile alla segreteria della commissione gite, via Battisti 22, telefono 040 3474 534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Cral porto Gruppo boxe

Il Cral Porto informa tutti i giovani dai 12 ai 22 anni interessati a intraprendere la disciplina del pugilato che dal 3 settembre, dalle 15 alle 20, alla palestra alla stazione marittima, sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi. Insegnanti e tecnici metteranno a disposizione gratuitamente il loro insegnamento. Per informazioni (tel. 040 303903 sig. Giorgio).

Dopolavoro ferroviario

L'associazione Dopolavoro ferroviario di Trieste avvisa i soci che sono disponibili i programmi dei viaggi in Sardegna - Costa Smeralda dal 29/9 al 4/10 e Napoli e Costiera Amalfitana dal 30/9 al 5/10. Le iscrizioni devono pervenire entro il 30 agosto. Per informazioni e iscrizioni tel. allo 040 3794 620-621 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13 oppure passare nella sede di piazza V. Veneto 3 per ritirare il programma.

Un corso di Azzurra

Azzurra, associazione di volontariato per le malattie rare, organizza un corso di formazione finalizzato a preparare nuovi volontari da inserire nella propria attività. Il corso è finalizzato a formare persone capaci di dare un sostegno ai bambini portatori di una malattia rara e alla loro famiglia. Non ci sono limiti di età, il corso è aperto a tutti. Le lezioni avranno inizio nel mese di ottobre. Per informazioni tel. 347 1897 873 (Sidari) o 347 2343 6044 (Costanza).

Collegio dei capitani

Il Collegio di Trieste dei capitani di lungo corso e direzione macchina informa che la segreteria rimarrà chiusa per ferie tutto il mese di agosto. L'attività riprenderà lunedì 2 settembre.

Canottieri Saturnia

Il Circolo canottieri Saturnia, con sede in viale Miramare 36, informa chi voglia passare il suo tempo libero per tutto l'anno sul mare di Trieste, che sono disponibili nuovi 20 posti per nuovi soci maschi. Quanti volessero approfittare di questa disponibilità sono invitati a contattare la segreteria del Circolo (tel. 040 411042) per effettuare una visita alle attrezzature e ai servizi della società e per conoscere le modalità di iscrizione al sodalizio.

Nel cuore del Carso

Con Coped-Camminatrieste domenica 15 settembre a S. Canziano e alle grotte del Timavo nel cuore del Carso con visita guidata. Prenotazioni a: Coped-Camminatrieste, via U. Foscolo 7, 040 762674 martedì 10-11.30, giovedì 17-19.

Assistenza domiciliare

La Lega italiana per la lotta contro i tumori, tramite la Leado (Lega assistenza domiciliare oncologica) con sede in via Pietà 19, attiva il 10° corso di formazione per l'assistenza domiciliare a pazienti oncologici, tenuto da medici specialisti, psicologi, assistenti sociali e infermieri professionali, rivolto a infermieri volontari e collaboratori non sanitari. Gli interessati possono mettersi in contatto telefonico allo 040 771173 dalle ore 9.30 alle 12 tutti i giorni escluso il sabato oppure il lunedì dalle 15.30 alle 17.

Musei allagati

La direzione dei Civici musei di storia e arte comunica che, a seguito di un allagamento, le sedi museali di via Imbriani 5, Civico museo Morpurgo, Civico museo teatrale Carlo Schmidl e Civico museo di storia patria, rimangono chiuse al pubblico fino a nuova comunicazione.

Attività Pro Senectute

Il club Primo Rovis di via Ginnastica 47 rimane chiuso nel mese di agosto. La Pro Senectute organizza per i propri soci gite e soggiorno a Piano d'Arta. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040 365110 e 040 364154. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 13 alle 18.30.

Camera oscura

Arciragazzi Ludoteca dei popoli informa gli appassionati di bianco e nero che in Ludoteca, via Colautti 3, raggiungibile con gli autobus 30 - 15 - 16, da settembre riapre al pubblico la camera oscura. Completamente attrezzata, la camera oscura può essere frequentata gratuitamente. Telefonate allo 040 300177 oppure mandate una e-mail a arciragazzits@libero.it. La Ludoteca dei popoli sarà aperta tutti i giorni a partire dalla prima settimana di settembre.

Alzheimer, assistenza

Le associazioni «Euterpe e Clio» e «Insieme» informano che sono ancora disponibili presso «Villa Biancaneve», struttura interamente dedicata alla malattia di Alzheimer, alcuni posti per ospitalità giornaliere e soggiorni per persone affette da Alzheimer e demenza senile. Per informazioni: Punto Alzheimer Insieme dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 15 (orario continuato) piazza Barbacan 4/b (vicino all'Arco di Riccardo) tel. 040 3223 427 o 347 4605 555.

Problemi di fede per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì ore 9-11, tel. 040 301411 risponderà un padre francescano; giovedì ore 21-23, tel. 040 53338 risponderà un padre gesuita; venerdì ore 20-23 tel. 040 631430 risponderà un sacerdote diocesano.

I giovani campeggiatori di San Bartolomeo

Tempo di vacanza e di aggregazione per i giovani campeggiatori del campeggio San Bartolomeo che, coadiuvati dal signor Bradaschia, hanno realizzato degli splendidi acquari raccogliendo il meglio della fauna e della flora locale. Incitati dagli ospiti del campeggio si ripromettono di ripetere questa magnifica esperienza la prossima stagione.

Programma per l'handicap

Per accedere alla valutazione di eventuali progetti di vita finanziabili dalla Legge 162/98, art. I, lett. b) «Programmi di interventi per l'handicap di particolare gravità» gli interessati possono indirizzare la domanda al Comune di Trieste, Area servizi sociali e sanitari Servizio persone disabili, alle Unità operative territoriali competenti e/o all'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina entro il 31 agosto. Per ogni ulteriore informazione ci si può rivolgere ai Servizi sociali territoriali del Comune o ai Distretti sanitari della zona di competenza.

Referendum regionale

Il Comune informa che lunedì 26 agosto, trentaquattresimo giorno antecedente il referendum regionale del 29 settembre 2002, l'Ufficio accettazione atti, stanza n. 35, ammezzato del palazzo municipale, piazza Unità d'Italia 4, resterà aperto ininterrottamente dalle ore 8.30 alle ore 20 per favorire il ricevimento delle domande di coloro che intendono effettuare affissioni di propaganda relative all'appuntamento referendario.

Conservatorio chiuso

La direzione del Conservatorio Tartini comunica che, a causa dei lavori di ristrutturazione e di messa a norma attualmente in corso nell'edificio, il Conservatorio rimarrà temporaneamente chiuso agli studenti e al pubblico fino al 24 agosto. Per assicurare eventuali urgenze, verranno prese in considerazione solo richieste scritte motivate e contenenti il recapito del mittente. Le richieste potranno essere recapitate, oltreché per posta, anche per telefax 040 370265, per e-mail segreteria@conservatorio.trieste.it oppure a mano presso la portineria del Conservatorio, via Ghega 12.

Yoga integrale

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di yoga di settembre. Da lunedì 2 a venerdì 6 settembre ore 18-20. Per informazioni telefonare allo 040 369453 o 040 365558 via Stuparich.

Filo d'argento Auser

Il Filo d'argento di Trieste propone ai propri soci un viaggio soggiorno a Cervia, Milano Marittima dal 2.9.2002 al 16.9.2002. Iscrizioni e prenotazioni al Filo d'argento, largo Barriera Vecchia 15, II piano, tel. 040 639664 oppure 040 3726 415 da lunedì a venerdì ore 9.30-11.30.

Mutuo soccorso

La sede regionale di via Giustiniano 8 della Società nazionale di mutuo soccorso Cesare Pozzo, attiva nella previdenza sanitaria integrativa, resterà chiusa fino a sabato 24 agosto. Il 30 settembre scade il termine per richiedere la borsa di studio riservata ai soci e al coniuge e figli del socio che abbiano concluso la scuola elementare, media inferiore o superiore o abbiano conseguito una laurea o diploma universitario. Tel. 040 367811, fax 040 3726 001. E-mail: friuli@mutuacesarepozzo.it.

PICCOLO ALBO

Smarrito un braccialetto da uomo la mattina di lunedì 19 agosto, tratto di via Giulia-Giardino pubblico-via Marconi-via Battisti. Affettuoso ricordo. Ricompensa adeguata. Tel. 040 573148. Cell. 347 0931 975.

Smarrito un braccialetto d'oro da uomo in zona Scorcola-Università. Ricompensa: valore braccialetto più 100 euro. Grande valore affettivo. Tel. 328 2746 350.

Al Comune

Dirigente, concorso

All'Albo Pretorio del Comune, il 6 agosto scorso, è stata indetta la procedura selettiva pubblica per la copertura di un posto di direttore di servizio, qualifica dirigenziale.

I requisiti che sono richiesti ai candidati sono il diploma di laurea in Giurisprudenza, in Scienze politiche, in Economia e commercio o in titoli equivalenti, possesso dell'esperienza di servizio di cinque anni, anche cumulabili in posizioni di lavoro ascritte all'ottava qualifica funzionale o alla categoria D3 o superiori.

La domanda per diventare dirigente comunale va presentata entro le 12.30 del 5 settembre.

La tassa del concorso è di euro 3,87. Il versamento potrà avvenire tramite conto corrente postale 205344, intestato al Comune di Trieste, servizio di Tesoreria, precisando la causale di versamento, oppure tramite versamento diretto alla Tesoreria comunale.

Per informazioni e anche per il ritiro del bando di concorso gli interessati possono rivolgersi al Comune, Ufficio concorsi, ai seguenti numeti telefonici: 0406754312/8469/4675/4757, e anche all'Ufficio relazioni con il pubblico di piazza Unità 6, che risponde al numero telefonico 0406754850.

I bandi e gli schemi di domanda sono anche scaricabili dal sito internet www.comune.trieste.it.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora		Nave	Prov.	Orm.
21/8	4.30	Pa	ATLANTIC HERO	Ras Lanuf	Siot
21/8	8.00	Ma	RIGA	Batumi	Siot
21/8	9.00	Gr	EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
21/8	9.00	Tu	ULUSOY 5	Cesme	47
21/8	9.30	Ma	SAN FRANGISK	Parenzo	St. Mar.
21/8	20.35	It	MARCONI	Grado	St. Mar.
21/8	21.00	Ma	LOUISE	Marghera	Molo VII

MOVIMENTI

21/8	6.00	Mn	SEA KITE	da rada	a Sc. Legn. 7
21/8	14.00	Mn	THUTMOSE	da rada	a Orm. 40

TRIESTE - PARTENZE

21/8	8.55	It	MARCONI	Pirano	St. Mar.
21/8	13.00	Gr	EL VENIZELOS	Igoumenitsa	57
21/8	14.00	Eg	IKHNATON	Capodistria	VI
21/8	14.00	To	ETAB	Beirut	05
21/8	18.00	Pk	KHAIRPUR	Karachi	Sc. Legn.
21/8	18.00	Ma	SAN FRANGISK	Parenzo	St. Mar.
21/8	20.00	Ss	APPENZELL	ordini	Servola
21/8	20.00	It	ISTANBUL	Ambarli	39

ELARGIZIONI

– In memoria della dottoressa professoressa Anna Reggente Durr per l'anniv. da Carmen 10 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Anita Collini ved. Santich nel III anniv. (21/8) dal figlio Roberto 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lina Frattallone dalle sorelle Antonietta e Luisa 50 pro Padri Cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Giordano Dougan dalla famiglia 150 pro Agmen.
– In memoria del dottor Luigi Adolfo Marin nell'anniv. (21/8) da E.P. 10 pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria di Franco Montonesi nel VI anniv. (21/8) da Marisa, Piera, Manrico, Rometta e Maria Teresa 50 pro chiesa S. Teresa, 50 pro Missione triestina nel Kenya.
– In memoria di Giuliano Romanelli per l'anniv. (21/8) dalla moglie 50 pro Lipu.
– In memoria di Antonietta Rosada da Paolo e Laura 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Silvia Velicogna da Cico 25 pro Airc.
– In memoria di Nidia e Oscar Armani nell'anniv. di matrimonio 70 pro Comunità Valdese, 40 pro Società dei concerti.
– In memoria di Francesco e Roma Mosca da Elda Mosca 20 pro Andos.
– In memoria di Romano Sacchetti da Santoro, Prestifilippo, Cocolet 60 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Grazia Sason Tamburriello dalla fam. Berti 25 pro Anffas.
– In memoria di Maria Grazia Sason da Marisa e Nicoletta Albanese 200 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sabrina Severini dalle fam. Turco e Denti 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Mario Simoni dai condomini di viale XXV Aprile 15/B Muggia 80 pro Burlo Garofolo.
– In memoria della prof. Maria Grazia Tamburriello da Bruna Brill 50 pro Airc.
– In memoria di Angela Trevisan Miotti dalla figlia Orietta e Roberto 30 pro Gatti di Cociani.
– Da Donatella Tudor 50 pro Ass. amici del cuore, 100 pro Agmen, 100 pro Lega tumori Manni, 50 pro Ass. Malati reumatici, 100 pro Ass. Sclerosi multipla.
– In memoria di Maria Luisa ved. Valentinotti da Livia Pieri e Laura Cadelli 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Salvatore Alfonsi nel XXIII anniv. dalla moglie 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Bruno Allegretto nel VII anniv. (18/8) dalla moglie Eida e la cognata Pina 50 pro Ass. Donatori Organi.
– In memoria del cap. Renato Casinelli nel XIX anniv. (18/8) da Elda ed Elisabetta Casinelli 25 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Sergio Cetti nel XVIII anniv. (18/8) dalla moglie Silvana e figlia Sonia 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di mamma Elsa Vig-Straus nel 103.mo compleanno (18/8) dal genero Raffaello Camerini 16 pro Comunità ebraica (Adei-Wizo).
– Per Giopsy (18/8) da C. e M. 12 pro Gatti di Cociani.
– In memoria di Fernanda Krebs ved. Lussin nel V anniv. (18/8) dal figlio Gianni e famiglia 50 pro Frati Cappuccini Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lucio Merlini dalle colleghe di Micaela 130 pro Agmen.
– In memoria di Francesco Negovetich per il compleanno (18/8) da Francesca Sedmach Negovetich 15, da Loredana Vocchi Negovetich 10 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Oli Ogrisek (18/8) da Anni, Aldo, Marina, Dario, fam. Lucio Bilucaglia 25 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Angela Sambataro per il compleanno (18/8) dalla fam. Chervatin-Laudani 30 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Libera Spadaro per il compleanno (18/8) dalla nuora Etta 15 pro Agmen.
– In memoria di Eugenia Spadaro in Benolli (18/8) dai familiari 20 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Guglielmo, Annamaria e Loredana Bertoldi da Licia 20 pro Comunità S. Martino al campo, 10 pro Amici del cuore.
– In memoria di Lucia Clemente da Campagnaro, Privileggi, Chersevani, Savron, Ferro, Depase, Vendola, Cerveni, Ossich 100 pro prof. Andolina - Centro cancro dei bambini.
– In memoria di Sergio Corsi da Aurora e Giovanni Lettich 25 pro Associazione giuliana di cultura classica «Carlo Corbato».

avviso a pagamento

TRIESTE TRASPORTI

CONVENIENZA ABBONAMENTI ANNUALI

Fra le varie tipologie di titoli di viaggio, l'acquisto degli abbonamenti annuali (RETE o LINEA/TRATTA) è sicuramente molto vantaggioso.

I loro rispettivi costi di € 212 o € 170 permettono infatti un risparmio di ben due mensilità all'anno; inoltre, in caso di smarrimento o furto, è possibile ottenere un duplicato della tessera stessa, naturalmente presentando copia della denuncia sporta agli organismi preposti.

L'abbonamento vale 12 mesi consecutivi e può essere stipulato in qualsiasi periodo dell'anno presso l'Ufficio Cassa di via S. Cilino n° 99 o di via dei Lavoratori n° 2 (attualmente aperti dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle 12:30)

Al momento dell'acquisto, effettuabile in contanti, tramite assegno bancario o Bancomat, è necessario presentare un documento d'identità valido ed essere in possesso di due foto recenti. In caso di rinnovo è invece sufficiente consegnare una foto sola.

L'abbonamento viene rilasciato immediatamente.

Numero Verde 800-016675

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima
TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA
Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/		7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/		8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55		/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50			12.20	12.35	/		13.05
14.00	/		14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/		16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40			20.10	20.15		/	20.45
21.00	21.30	21.45		/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/		13.05
14.00	/	/	14.30	14.45			15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35		/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abb. nominativo 10 corse*	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	*Abb. nominativo 50 corse*	€ 20,60

Linea marittima
TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE						
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
lato interno diga foranea	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
p. BARCOLA						
a. GRIGNANO	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
molo centrale	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
p. BARCOLA	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*
a. TRIESTE						

** corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002*

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima
TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE
Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE			
Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA			
Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO			
Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE			
Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	–	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	–	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima
TRIESTE - CROAZIA
Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTED	MERCOLED	G OVED	VENERDI	SABATO - fino a 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 al 31/8
POLA	p	07 15	07.15	07 15	07 15	07 15	07 15
PARENZO	a.		08 15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a	09 15	09.30	09.15	09 15	09 15	09 15
TRIESTE	p				10 00		10 00
PARENZO	a				11.00		
LOSSINO	a						14 00
LOSSINO	p						15 00
PARENZO	p				16.00		
TRIESTE	a				17 00		19 00
TRIESTE	p	18 00	18.00	18 00	18.00	17 00	20 00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p		19 15				
POLA	a.	20 00	20 15	20 00	20 00	19 00	22 00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera
GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30
Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	**Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)**
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	€ 3,50
andata e ritorno	€ 5,35
biciclette	€ 0,55
ciclomotori	€ 3,50
Abbonamenti nominativi	
10 corse	€ 21,45
50 corse	€ 42,90

FARMACIE

Dal 19 al 24 agosto

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; viale XX Settembre 6 - tel. 371377; via Mazzini 1/A - Muggia tel. 271124; Prosecco - tel. 225141 / 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

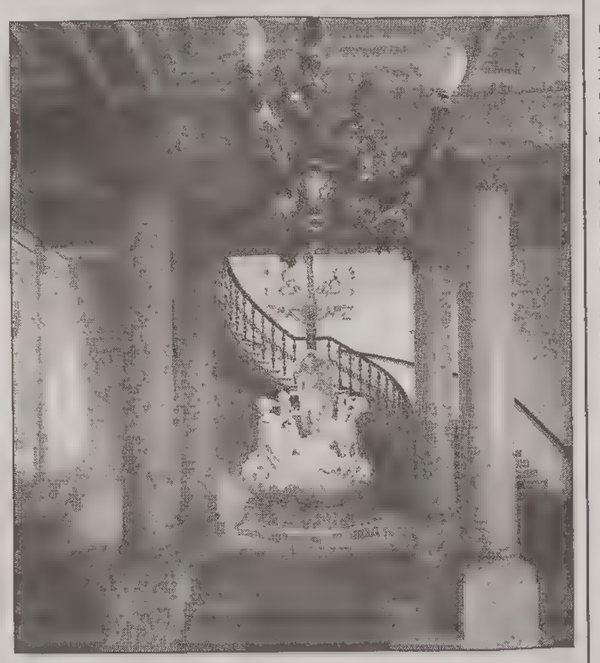
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur 4/1 (Melara); viale XX Settembre 6; via dell'Orologio 6 - via Diaz 2; via Mazzini 1/A - Muggia; Prosecco - tel. 225141 - 225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 300605.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita

Evento multimediale domani sera al Museo Revoltella per il restauro della fontana

Conferenza spettacolo con la Ninfa Aurisina



A sinistra palazzo Revoltella in una tempera di Rieger; a destra la fontana restaurata ai piedi dello scalone elicoidale. Nell'immagine qui sotto un particolare della Ninfa Aurisina. Il gruppo scultoreo è opera del milanese Pietro Magni.

«Chiare, fresche e dolci acque»... cantava il Petrarca ed è questo il titolo di un evento multimediale che si svolgerà domani alle 21 nell'Auditorium del Museo Revoltella. La conferenza spettacolo, ideata da Marisandra Calacione e Isabella Gallo, vuole celebrare un importante restauro che ora permette all'acqua di scorrere, dopo vent'anni, dalla celebre fontana della Ninfa Aurisina voluta dal Barone ai piedi dello scalone del palazzo.

Le autrici sono due personaggi noti: la Calacione, celebre «voce» e regista di importanti sceneggiati radiofonici, darà vita, con l'attore Francesco Gusmitta, a un itinerario poetico sul tema dell'acqua (dalle «Metamorfosi» di Ovidio alla letteratura del primo Novecento) mentre la Gallo, conduttrice di programmi musicali e autrice di testi, costituirà la parte narrante rievocando la Trieste del barone Revoltella.

Inoltre, nella contaminazione fra diverse forme artistiche interverrà anche la musica con brani riprodotti ed eseguiti dal vivo dalla pianista Raffaella Novel mentre il ballerino Emanuele Burrafato (presente nel cast dell'ultimo Festival dell'Operetta) saprà evocare con movimenti coreografici il magico mondo delle ninfe.

La parte più spettacolare della performance è affidata agli effetti scenici e luminosi realizzati da Marianna Accerboni, architetto e scenografo che da anni opera in Italia e all'estero sul tema della luce quale mezzo espressivo d'avanguardia. Già all'ingresso del museo gli spettatori si troveranno avvolti da particolari effetti coloristici mentre all'interno si svolgeranno affascinanti proiezioni in dissolvenza sugli aspetti architettonici della fontana e sulla Trieste d'epoca. Il gruppo scultoreo fu commissionato da Revoltella nel 1858 al milanese Magni per festeggiare l'inaugurazione del nuovo acquedotto che traeva alimento dalle fonti d'Aurisina e raffigura allegoricamente la città in forma di matrona con corona turrita (segno della sua potenza mercantile) che riceve l'acqua direttamente dalle mani della ninfa, appena uscita dalle caverne del Carso, mentre due puttini, che rappresentano il popolo triestino, corrono a dissetarsi. Un'ampia conchiglia, simbolo del mare Adriatico, contiene tutta la scena raccogliendo le acque che scendono dolcemente a portare vita, benessere, purezza al mondo.

L. B.

I primi risultati dopo l'iniziativa del nostro giornale sulla pagina delle «Segnalazioni»

Record di adozioni al Gattile di Cociani

Quasi 70 adozioni in poco meno di 3 mesi probabilmente un grande primato quello che accompagna l'attività del Gattile il centro di ricovero e cura per gatti di Trieste di via Fontana. E ciò è anche merito dell'iniziativa del nostro giornale («Un amico da adottare») attraverso la pagina delle Segnalazioni.

E' comunque un dato che rappresenta la concretezza della lotta che il Gattile, il centro ideato e guidato da Giorgio Cociani, sta intraprendendo contro il problema del randagismo nell'intera provincia. «Sì, le cifre di adozione registrate confortano la battaglia e mi danno soddisfazione – conferma lo stesso Cociani – ma i problemi sono vari. Numericamente per un gatto adottato ne arrivano altri tre da curare e sostenere, ma bisogna andare avanti grazie anche al contributo fondamentale e incessante della ventina di volontari che contribuiscono al lavoro del gattile».

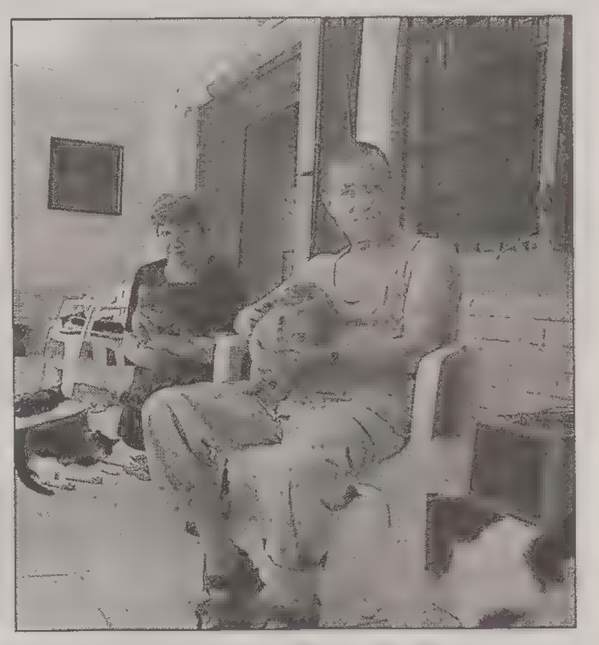
Altri problemi maggiormente legati alla natura burocratica e legislativa tuttavia ristagnano all'ombra del miracoloso centro di via Fontana: «Sotto questo profilo siamo un po' in attesa – ha aggiunto Cociani – e noto che le ultime normative regionali ci impongono degli adeguamenti, ma confidiamo sull' interpellanza avanzata da Forza Italia per sanare nel migliore dei modi, pur nel rispetto della legge la situazione del Gattile. In caso contrario, profetizza Cociani, entro tre anni il centro dovrà chiudere giocoforza».

E in attesa dei riscontri a carattere politico e legale il Gattile continua a rafforzare decisamente i suoi intenti, volti alla causa animalista a Trieste e dintorni. Sterilizzazione e campagna di adozione per gatti sono i punti cardine del manifesto etico del centro: «La lotta al randagismo va combattuta così – conferma ancora Cociani, per quanto riguarda la sterilizzazione confidiamo di poter supportare il Comune nelle operazioni, mentre per le adozioni come dicevamo parlano i numeri e i buoni riscontri da parte della popolazione di Trieste che è apparsa molto sensibile al problema».

Attualmente sono 30 circa i gatti ospitati di ogni razza ed età per varie patologie o per sintomi post-operatori. Di una dozzina invece la colonia felina derivante dalla raccolta in centro o in periferia di Trieste.

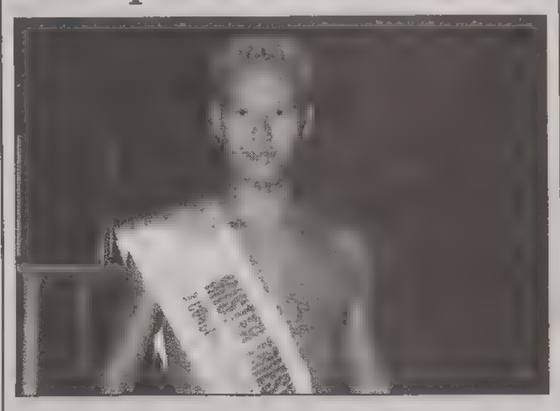
Alla campagna di sensibilizzazione varata dal Gattile hanno risposto in molti, perfino madrine eccellenti attinte dal mondo dello spettacolo passando per personalità nel campo politico e culturale tra cui l'emblema Margherita Hack, sempre in prima linea sul fronte della tutela animalista: «Siamo certamente soddisfatti dell molte risposte popolari, da ogni ambito - ha concluso il padre del Gattile - ma ciò che difendo è un bene sociale c'redo, un vero baluardo contro il randagismo dilagante».

Francesco Cardella



Giorgio Cociani sta lottando contro il randagismo e alla campagna del Gattile di via Fontana hanno aderito personalità di spicco come Margherita Hack. (Foto Sterle)

Questa sera a Grignano sfida per Mister Trieste



Fabrizio Degrassi Mister Trieste 2000. (Foto Lavorino)

Notte dei mister questa sera a Grignano. Nel corso di una manifestazione che sarà presentata da Fulvio Marion e che si svolgerà al ristorante "Principe di Metternich", saranno attribuiti i titoli di Mister Trieste 2002, di Mister dell'anno, di Mister Grignano, di Mister Estate e di Mister Principe di Metternich.

In particolare, i titoli in palio, la cui assegnazione sarà decisa da una giuria composta ovviamente da sole donne, alcune delle quali sono le vincitrici di concorsi di bellezza di questo e degli scorsi anni, daranno diritto a partecipare, nei primi giorni del prossimo mese di settembre, alla finalissima nazionale di un noto concorso di attitudine maschile, finalizzato alla valorizzazione di nuovi personaggi per il mondo della moda, dello spettacolo e della televisione.

"Proclameremo vincitori - ha spiegato lo stesso dinamico presentatore Marion - i personaggi che simboleggiano i caratteri peculiari del giovane triestino medio".

Sempre di più sono i ragazzi interessati a questo particolare tipo di titolo e il successo di Mister Trieste è andato via via crescendo negli ultimi anni.

Le iscrizioni alla manifestazione di Grignano mare, completamente gratuite, saranno aperte ancora per l'intera giornata odierna, telefonando al n.338.3540397.

Sesto appuntamento oggi con «Musei di sera 2002»

Sesto appuntamento oggi sul colle di San Giusto con «Musei di sera 2002», la manifestazione, promossa dal Comune di Trieste, assessorato ai Beni culturali e alle Attività culturali e realizzata dal Servizio Civici musei di storia e arte e Civico museo teatrale «Carlo Schmidl», che propone aperture serali tutti i martedì e i mercoledì di agosto (dalle 20 alle 24), alla scoperta di nuovi stimolanti percorsi di visita e di svago tra i tesori storici e artistici della città.

Si riaprono contemporaneamente le porte del Civico museo di storia e arte e dell'annesso Orto Lapidario, del Castello di San Giusto con il Civico museo del Castello e il Lapidario tergestino al Bastione Lalio.

Con inizio alle ore 21, sulla terrazza del Bastione Lalio, a cura dell'Associazione culturale celtica Pendragon, concerto dal titolo «Celtic Emotion» con il gruppo Dagda.

Gli itinerari di visita guidata in Castello, che comprendono anche il suggestivo percorso dal titolo «Una passeggiata in città dai Bastioni del Castello», hanno inizio ogni mezz'ora (tra le 20.30 e le 23), per complessivi diciotto turni di visita. L'ingresso è di 3 euro.

OGGI IN CITTA'

Ore 18 - Lungomare di Barcola: mercatino delle pulci. Fino alle 24 penultimo appuntamento con il mercatino dell'usato e delle occasioni in riva al mare. Appuntamento all'altezza del secondo Topolino.

Ore 18.30 - Borgo San Sergio: Umberto Lupi. Tocca oggi al rione di Borgo San Sergio, in piazza XXV aprile, a far da scenario a Umberto Lupi, con il suo repertorio di musica triestina. Concerto gratuito, organizzato dal Comune.

Ore 19 - Roiano - Barcola: sagra e Karaoke. Continua la sagra della Roianese intitolata "Trieste in festa 2002": questa sera, oltre alla proposta enogastronomica, karaoke con premi.

Ore 20 - Strada di Fiume. Spetic: El mago de Umago. Ancora una serata all'insegna del cabaret triestino alla pizzeria Spetic di Cattinara: El Mago de Umago con Gianfri e Flavio Furian.

Ore 21 - Strada del Friuli Casa gialla: Giovanni Maier trio Concerto di Giovanni Maier Trio, per anni bassista di Enrico Rava.

Ore 21.15 - Arena Ariston: cinema all'aperto. Questa sera "Sotto corte marziale". In caso di maltempo proiezione in sala.

IN PROVINCIA

Ore 19 -Baia di Sistiana: Blues Band. Continua al chiosco, giallo, il primo a sinistra scendendo in Baia, la festa di fine estate. Musica dal vivo fino a tarda notte, questa sera, con la Blues Band.

Ore 19 - Muggia: Chioschi enogastronomici. Ancora chiosco in Porticciolo e musica dal vivo.

Ore 20 - Prosecco: Paolo. Serata di musica dal vivo alla pizzeria alle 9 sorelle di Prosecco.

Ore 20 - Fernetti: Duo Bolton. Musica anche a Fernetti, al "Tempo libero" a 500 metri dal confine. In programma il Duo Bolton.

Ore 20 - Grignano: Noche Patchanka. Alla tavernetta Al Molo sound, reggae e pop rock.

Ore 20 - Baia di Sistiana zona Caravella: Caravella village Balli di gruppo e la gara di Limbo.

Ore 20.30 Muggia: Rassegna delle Bande triestine. Appuntamento in piazza a Muggia con la rassegna di musica bandistica.

Ore 22.30 - Baia di Sistiana zona Cantera: Rockemon Al Cantera si balla fino a tarda notte, oggi, con i Rokemon: repertorio live anni Ottanta.

(a cura di Francesca Capodanno)

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 14 dicembre 2002

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.37	regionale	Venezia S.L. (6.59)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.38	regionale	Venezia S.L. (7.41)	
5.39	regionale	Sacile (8.12)	G. lavorativi
6.09	Eurostar	Milano C.le (10.50)	
6.16	regionale	Venezia S.L. (9.48)	G. lavorativi
6.26	regionale	Udine (7.59)	G. lavorativi
6.41	regionale	Udine (8.11)	G. lavorativi
6.50	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
6.59	regionale	Monfalcone (7.26)	G. lavorativi
7.04	espresso	Venezia S.L. (9.17)	
7.14	interregionale	Venezia S.L. (10.13)	
7.20	InterCity	Venezia Mestre (9.12) Napoli C.le (17.24)	
7.26	regionale	Udine (8.47)	G. lav. fino al 29/9 e dal 1/9
8.10	regionale	Udine (9.45)	G. festivi
8.14	regionale	Udine (9.42)	G. lavorativi
8.57	regionale	Venezia S.L. (11.01)	
9.04	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	G. lavor., sosp. il lunedì
9.14	interregionale	Venezia S.L. (12.13)	Il lunedì nei festivi
10.10	regionale	Udine (11.46)	
10.36	espresso	Budapest (22.23) Belgrado (22.57)	
10.57	regionale	Venezia S.L. (13.01)	
11.14	interregionale	Venezia S.L. (14.13)	
11.39	regionale	Venezia S.L. (15.13)	G. lav. fino al 29/9 e dall'1/9
11.57	regionale	Venezia S.L. (14.01)	
12.05	regionale	Udine (13.40)	G. fest., ferma tutte le staz.
12.10	regionale	Venezia S.L. (16.06)	G. lavorativi
12.32	Eurostar	Roma Termini (19.05)	
12.45	regionale	Udine (14.20) Cervignano (15.13)	Fino a Udine nei gg. lav. dall'1/9. Da Udine: nei gg. lav. escl. il sab. Ferma in tutte le staz.
12.57	regionale	Venezia S.L. (15.01)	
13.14	interregionale	Venezia S.L. (16.13)	
13.27	regionale	Udine (15.02)	G. lav.

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.06	regionale	Venezia S.L. (21.42)	
1.27	regionale	Venezia S.L. (22.50)	
1.56	regionale	Venezia S.L. (23.44)	
6.24	regionale	Cervignano (5.35)	G. lavorativi
6.39	regionale	Udine (5.12)	G. lav. dall'1/9
6.45	espresso	Budapest K. (17.15) Beograd (16.30) Timisoara (11.40)	
6.50	regionale	Portogruaro (5.27)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.51)	G. lavorativi
7.32	InterCity notte	Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38)	
7.41	regionale	Sacile (5.34)	G. lavorativi
7.50	regionale	Portogruaro (6.39)	G. lavorativi
7.56	regionale	Udine (6.55)	
8.03	regionale	Monfalcone (7.35)	G. lavorativi
8.25	regionale	Udine (6.52)	Ferma in tutte le staz.
8.35	regionale	Tarvisio (5.10)	G. lav. escl. sab.
8.47	regionale	Sacile (6.45)	G. lav. dall'1/9
9.03	InterCity notte	Lecce (19.30)	
9.15	regionale	Udine (7.42)	G. lav. dall' 1/9. Ferma in tutte le staz
9.18	regionale	Sacile (6.45)	G. lav. fino al 31/8.
9.24	regionale	Portogruaro C. (6.06)	G. lav. dall'1/9.
9.52	interregionale	Venezia S.L. (6.48)	
10.16	espresso	Venezia S.L. (8.14)	
10.34		Lubiana (7.55)	Serv. automobilistico sostitutivo
10.43	regionale	Venezia S.L. (7.13)	G. lavorativi
10.54	regionale	Venezia S.L. (8.51)	
11.42	regionale	Udine (10.04)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
11.54	regionale	Venezia S.L. (9.51)	
12.10		Monfalcone (11.35)	Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. fun., 16/8 e 2/11
12.41	interregionale	Venezia S.L. (9.42)	
13.41	regionale	Udine (12.20)	G. lav. dall'1/9
13.49	regionale	Udine (12.12)	
13.54	regionale	Venezia S.L. (11.51)	
14.27	regionale	Udine (12.49)	
14.41	interregionale	Venezia S.L. (11.42)	
14.54	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.00	regionale	Venezia S.L. (12.51)	
15.16	regionale	Udine (13.38)	
15.46	regionale	Cervignano (13.38)	
15.49	regionale	Udine (14.10)	G. festivi, ferma in tutte le staz.
15.54	regionale	Venezia S.L. (13.51)	
16.41	interregionale	Venezia S.L. (13.42)	
17.03	regionale	Venezia S.L. (14.56)	
17.42	regionale	Venezia S.L. (14.04)	G. lavorativi
17.49	regionale	Udine (16.10)	G. fest., ferma in tutte le staz.
17.54	regionale	Venezia S.L. (15.51)	
18.19	regionale	Udine (16.41)	G. lav. fino al 31/8. Sab. dall'1/9. Ferma in tutte le staz.
18.41	interregionale	Venezia S.L. (15.42)	
18.54	regionale	Venezia S.L. (16.51)	
19.09	espresso	Belgrado (6.10) Budapest (7.20)	
19.26	regionale	Udine (17.48)	G. lav., ferma in tutte le staz.
19.44	regionale	Udine (18.23)	G. festivi
19.48	regionale	Cervignano (17.36)	
19.54	regionale	Venezia S.L. (17.51)	
20.14	regionale	Venezia S.L. (16.42)	
20.14	regionale	Udine (18.41)	
20.18	regionale	Udine (18.41)	
20.32	regionale	Venezia S.L. (18.02)	
20.41	interregionale	Venezia S.L. (17.42)	
20.54	regionale	Venezia S.L. (18.51)	
21.45	Eurostar	Milano C.le (17.10)	
21.52	regionale	Venezia S.L. (18.13)	G. festivi
22.07	regionale	Udine (20.40)	G. lavorativi
22.25	InterCity	Napoli C.le (12.38) Ve Mestre (20.34)	
22.41	interregionale	Venezia S.L. (19.42)	
23.23	espresso	Venezia S.L. (21.20)	
23.35	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

Valido fino al 26 ottobre 2002

PARTENZE	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	11.40	13.10	-2----	
	12.05	13.35	-----6-	
	17.10	18.40	---4---	
BRUXELLES	07.55	09.50	123456-	
	16.25	18.20	-2-----	non opera 5-25/8
	16.55	18.50	---4---	non opera 5-25/8
	17.05	19.00	1-3-5--	non opera 5-25/8
	17.55	19.50	------7	
BUCAREST	08.55	17.05	#	dal 26/8
	13.15	16.15	#	
BUDAPEST	13.15	14.25	#	
CATANIA	13.05	15.05	------7	
	14.10	16.10	12345--	
	16.55	18.55	-----6-	
GENOVA	06.40	07.40	123456-	dal 16/9
	07.00	08.00	123456-	fino al 15/9
LONDRA Stansted	15.00	16.05	12345-7	
	19.55	21.00	-----6-	
MILANO Malpensa	07.20	08.20	#	
	11.30	12.40	#	
	14.55	16.05	#	
	18.30	19.40	#	
MONACO	08.20	09.30	#	
	13.00	14.10	#	
	16.40	17.50	------7	
	16.50	18.00	12345--	
	17.00	18.10	-----6-	
MOSCA Vnukovo	10.40	15.45	-----6-	charter regolare
	20.20	01.20	-----6-	fino al 7/9
NAPOLI	07.20	08.55	1-3-5--	
	13.35	15.10	12345--	
	14.20	15.55	-----6-	
	20.55	22.30	------7	
OLBIA	08.55	10.35	------7	dal 5 al 25/8
	16.35	18.15	123456-	dal 5 al 25/8
ROMA Fiumicino	06.55	08.05	#	
	10.50	12.00	#	
	12.30	13.50	------7	
	14.55	16.05	#	non opera 29/7-25/8 e il sabato dall'1 al 30/9
	17.15	18.35	12345--	
	18.50	20.00	#	
TIMISOARA	07.30	09.55	#	dal 26/8
TORONTO	17.35	20.35	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	11.40	13.30	#	

ARRIVI	PARTENZA*	ARRIVO*	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	09.20	10.50	-2----	
	09.45	11.15	-----6-	
	14.50	16.20	---4---	
BRUXELLES	10.50	12.45	123456-	
	19.05	21.00	-2-----	non opera 5-25/8
	19.25	21.20	---4---	non opera 5-25/8
	19.50	21.45	1-3-5--	non opera 5-25/8
	20.20	22.15	------7	
BUCAREST	16.45	17.45	#	
	19.50	22.05	#	dal 26/8
BUDAPEST	14.55	16.05	#	
CATANIA	11.40	13.40	123456-	
	15.40	17.40	------7	
GENOVA	20.55	21.55	12345-7	
LONDRA Stansted	11.35	14.35	12345-7	
	16.30	19.30	-----6-	
MILANO Malpensa	10.50	12.00	#	
	13.10	14.20	#	
	19.15	20.25	#	
	20.40	21.45	#	
MONACO	11.20	12.30	#	
	15.00	16.05	-----67	
	15.10	16.20	12345--	
	19.45	20.55	#	
MOSCA Vnukovo	08.05	09.10	-----6-	charter regolare
	17.45	18.50	-----6-	fino al 7/9
NAPOLI	09.25	11.00	1-3-5--	
	11.00	12.35	------7	
	15.40	17.15	12345--	
	16.40	18.15	-----6-	
OLBIA	11.05	12.45	-----7	dal 5 al 25/8
	18.45	20.25	123456-	dal 5 al 25/8
ROMA Fiumicino	09.00	10.10	#	
	12.55	14.05	#	non opera 29/7-25/8 e il sabato dall'1 al 30/9
	15.05	16.25	123456-	
	17.00	18.10	#	
	22.20	23.30	#	
TIMISOARA	10.25	12.50	#	dal 26/8
TORONTO	22.25**	15.50	-2-----	charter fino al 15/10
VARSAVIA §	14.10	16.00	#	

Frequenze 1=lunedì 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì 6=sabato, 7=domenica #=giornaliero *Gli orari sono espressi in ora locale ** Il giorno prima §In attesa di approvazione governativa. **INFORMAZIONI:** 0481 773224, biglietteria, 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Disagi nel Ghetto

La misteriosa esplosione e l'incendio che nella notte del 10 agosto hanno distrutto lo stabile di via delle Beccherie 15 hanno sconvolto la vita e le attività del vicinato anche per il criterio adottato dal servizio d'ordine d'isolare una vasta zona intorno densamente abitata e con numerosi negozi, proibendo anche il transito pedonale sull'intera via del Ponte, la Portizza e la via delle Beccherie sino all'angolo di via delle Ombrelle e transennando il tutto coi nastri di fettuccia biancorossa e presidio di polizia. Si è operato così con un complesso «da G8», venendo in tal modo a formarsi nel Ghetto una «zona rossa» durata due giorni e che ha impedito pure di tenersi in tale settore il mercatino di ogni seconda domenica del mese. Nel primo giorno un tratto di piazza Vecchia, all'estremità opposta dell'isolato, era stato transennato.

Mentre sto scrivendo questa «Segnalazione» e il lavoro dei pompieri continua ancora chissà per quanto tempo, è stato tolto il blocco a via del Ponte rimanendo intransitabile la Portizza e il fondo cieco di via delle Beccherie antistante l'edificio distrutto.

Quando una calamità s'abbatte su una contrada è già abbastanza choccante per quanti intorno la stanno vivendo; il servizio d'ordine che inevitabilmente scatta sia condotto almeno con tatto per non inasprire gli animi e sviluppare tensioni.

Stelio Tenci

Nel segno del pennone

A seguito di quanto affermato dal signor Di Brazzano sul significato di «pennone», il discorso richiede un approfondimento.

In primo luogo, lo riconfermo, i pennoni sono quelle aste orizzontali appese agli alberi delle navi a vela che sorreggono le vele. A seconda del tipo di vela, hanno tutti un nome proprio.

Poi, avevo detto che il pennone è pure un tipo di bandiera medievale lunga e stretta, secondo quanto affermato in più volumi relativi alla «vessilologia» (il più autorevole quello di Whitney Smith); il pennone moderno di oggi è una «bandiera lunga e stretta, spesso terminante a coda di rondine, usata in mare a scopo decorativo in cima agli alberi delle navi, e a terra in semplificazione della bandiera nazionale (es. in Norvegia la bandiera da giardino), oppure simbolo di società sportive, società commerciali, confraternite, ecc. Il pennone-bandiera è ovviamente subordinato per importanza alla bandiera nazionale».

Sia i pennoni-bandiera, sia le bandiere, si appendono all'asta; sulle navi, a vela o moderne, per la bandiera nazionale vi è l'asta di poppa. Sempre secondo la vessilologia mondiale, le aste, a seconda dei tipi, si possono chiamare «asta», «picco», «drizza», «barra», «freccia».

In un campo specifico, gli esperti fanno indubbiamente testo. Perciò se la vessilologia mondiale afferma quanto sopra, è evidente che i vari Battaglia, Zena, Ojetti, Gatto e Devoto-Oli, sono caduti in un clamoroso equivoco, sicuramente innescato da uno di essi che gli altri hanno copiato, diffondendo così un termine errato. È ridicolo infatti poter pensare che il pennone moderno, cioè una bandiera, sia appeso a un'asta con lo stesso nome.

Paolo Petronio

IL CASO

Bicchiere di vino fuorilegge quando si guida la macchina

Mercoledì 14 agosto ore 13.50 Rai2: un nutrizionista parla di alimentazione sana, pochi grassi animali, niente o poco burro, molta verdura, frutta e, udite udite, un bicchiere di vino a pasto. Un bicchiere di vino a pasto? Com'è possibile visto che per mettersi alla guida con il nuovo Codice della strada bere un bicchiere di vino porta a multe stratosferiche, ritiro della patente, galera?

Certo, si può bere a casa, direte voi, così addio a cenette romantiche a base di pesce e un po' di vino fresco. Solo acqua. Io credo che nelle vie di mezzo sta il meglio e trovo veramente esagerato proibire un bicchiere di vino a pasto. Dovremo mangiare solo a casa per permettercelo. Non è che poi quelle persone che bevevano pochissimo recupereranno? Si sa che il proibito diventa affascinante.

Rosanna Valente

Restituire il dovuto

Nel 1996, in seguito a un errore informatico, è stata aperta, al Centro di servizio delle Ii.Dd. di Roma, una pratica manualizzata per il mio rimborso dell'Irpef dell'anno 1989. Nel gennaio di quest'anno, non avendo più notizie del mio credito, ho scritto tre raccomandate con avviso di ricevimento di ritorno, al Centro, oggi Agenzia delle entrate: naturalmente nessuna risposta. Ho provato presso gli uffici tributari di via von Bruck se potevo, attraverso i loro canali, avere qualche riscontro; un cortese funzionario, purtroppo, mi ha spiegato che la cosa era impossibile, in quanto la ricerca doveva essere effettuata telefonicamente per arrivare a rintracciare la persona incaricata di svolgere la mia pratica. In aggiunta, mi è stato detto, se il Centro di Roma ha scaricato le pratiche sugli uffici locali com'è stato fatto dal Centro di servizio di Venezia che ha «mollato» tutto a Trieste, la situazione diventa maggiormente ingarbugliata.

Nel 2002 dovrebbero essere effettuati 3,5 milioni di rimborsi per ridurre l'arretrato del fisco del 50% e cioè a 32.300 milioni di vecchie lire (da Il Sole 24 Ore, 25 luglio). Se questi dati sono veri (ma la Corte dei conti non ha nulla da rilevare?) allora si spiega la nuova ondata di sanatorie per fare cassa: ma se questo potere esecutivo non è capace di restituire il dovuto a chi ha fatto, a suo tempo, il proprio dovere di contribuente, in quale considerazione può essere presa la promessa di diminuire le tasse nel prossimo anno?.

Adriano Rissolo

L'Istituto nautico

Sono rimasto sorpreso nel leggere sulla storia e le vicende dell'Istituto nautico triestino che la scuola nacque ospitata dall'edificio convento dei Domenicani e non già nell'ambito del collegio dei Gesuiti; che dal tetto della scuola il cannone tuonava alle 12 mentre dal 1853 Specola aveva assunto la trasmissione alla Lanterna del segnale del mezzogiorno mediante un apposito apparecchio elettromagnetico, per cui Trieste fu la prima città in cui s'impiegasse l'elettromagnetismo a tale scopo» (v. l'Istituto tecnico nautico nel bicentenario della sua istituzione. Trieste, 1954, pag. 35).

«La lanterna aveva alla base un cannoncino, dal quale si emetteva con un colpo secco il segnale preciso del mezzogiorno in tutte le giornate, sia feriali sia festive. Era un colpo forte e unico che faceva vibrare l'aria ed era quindi udibile in tutte le zone della città». (S. Rutteri. Trieste storia ed arte tra vie e piazze, ed. Lint. Trieste, 1981, pag. 395).

Sottolineo che il trasferimento della scuola nella sua attuale sede si concretizzò negli anni Quaranta, ma con il trasferimento della sezione nautica dell'accademia dal palazzo Biserini, che avvenne nell'anno 1919 (v. volume del bicentenario, pagg. 52).

Luigi Miotto

Dissuasori sulla Costiera

A seguito delle Segnalazioni sui molteplici incidenti gravi che si susseguono sulla nostra meravigliosa panoramica strada Costiera, mi permetto inviare anche la mia. Fra le tante soluzioni che la nostra Amministrazione potrebbe tenere presente segnalerei quella di dissuasori di velocità trasversali luminosi da Sistiana sino a Grignano almeno. Gli automobilisti sarebbero costretti a una andatura meno veloce e quindi forse meno pericolosa.

Jeannine Gregori Bassan

GLI ANIMALI

«Curati con amore all'Astad i cani della signora Redivo»

Qualche giorno fa ho avuto notizie della signora Redivo, la signora che ha dedicato tutta la sua vita agli amici cani e gatti ospitandoli e accudendoli, dando così con grossi sacrifici una casa a chi non l'aveva. Dopo tanti anni di vita condivisa con vari amici gatti, quattro mesi fa ho deciso che era giunto il momento di trascorrere le mie giornate con la compagnia di un cagnolino e perciò mi sono recata a Opicina al rifugio dell'Astad. Ho scelto «Luna» (così l'ho poi chiamata) tra quel numeroso gruppo di cani che erano appartenuti alla signora Redivo: molti ricorderanno che un anno fa 36 dei 54 cani della signora erano stati accolti e curati dall'Astad.

In caso di urgente necessità non esiste, infatti, una struttura comunale in grado di fronteggiare situazioni d'emergenza e l'Ente, unicamente con l'aiuto privato di persone sensibili, ha potuto dare alle bestiole in difficoltà tutto quanto poteva essere necessario per il loro benessere.

Desidero ringraziare le persone responsabili del rifugio nonché la veterinaria della struttura che mi hanno consigliato questa adozione e che mi hanno aiutato per le prime cure necessarie alla cagnolina, e tengo a rassicurare la signora che ha dovuto privarsi della compagnia dei suoi beniamini perché quasi la metà di essi ha trovato una felice adozione.

Luna è un'«amica» dolce e affettuosa, ma anche una vivace e allegra compagna di passeggiate.

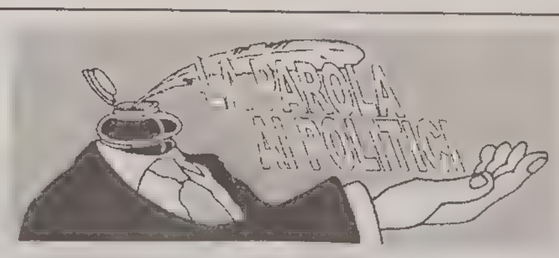
Anche se il rifugio dell'Astad è sempre pronto ad accogliere in qualsiasi momento cani e gatti rimasti senza padrone, mi sento di consigliare di visitare la struttura ricordando che il principale scopo dell'associazione è quello di trovare una casa accogliente e una nuova famiglia ai 200 cani e quasi 400 gatti in esso ospitati.

Mirella Miceu
Grado

I 50 di Gino

Gino ha 50 anni. Auguri da Alessandra, Sabrina, Fiorella, Sharon e parenti.

Le colpe sabaude



La recente approvazione da parte del Parlamento della norma costituzionale che dichiara esauriti gli effetti giuridici previsti dalla XIII delle Disposizioni transitorie e finali della Costituzione della Repubblica Italiana ha suscitato gran soddisfazione tra i monarchici italiani e soprattutto tra i direttori e redattori dei rotocalchi «rosa» che hanno subito fiutato l'occasione di cospicui incrementi nella tiratura delle loro testate grazie all'arrivo della variopinta famiglia. Meno allegra, in verità, è stata la reazione dei Mazziniani di tutt'Italia.

In tutta onestà, nessuno di noi pensa che i signori Savoia possano costituire un pericolo per l'ordinamento democratico repubblicano, tuttalpiù possono rappresentare una minaccia per l'incolumità privata, come visto sull'isola corsa di Cavallo qualche anno addietro. Quello che preoccupa è stata la disinvoltura con cui il Parlamento e l'opinione pubblica hanno, in massima parte, affrontato e (poco) discusso la questione.

Preoccupa che nella discussione sia passato sotto silenzio il tragico fardello di colpe che la dinastia sabauda si porta dietro, errori sanguinosi e decisioni scellerate che hanno segnato la storia italiana e non mancano di far sentire i loro effetti fino ai giorni nostri; preoccupa che questo sia solo l'ultimo esempio di una serie di «revisioni» storiche cui abbiamo dovuto assistere negli ultimi tempi e che tendono, nella migliore delle ipotesi, ad instaurare un inaccettabile clima da «embrassonsnuos» del tutto irrispettoso di una verità storica che è spesso figlia del dolore di ultime innocenti.

Non vorremmo che questo provvedimento si inserisse in un più vasto disegno teso alla rimozione della memoria storica e alla contaminazione dei valori fondamentali della nostra Repubblica; temiamo soprattutto per le generazioni più giovani che rischiano di dare per scontate le conquiste democratiche dei padri, salvo accorgersi troppo tardi della loro perdita.

Roberto Dal Pan
presidente
Associazione
mazziniana italiana
sezione di Trieste

Equazione impossibile

Nessuno mette in dubbio il beneficio futuro che potrebbe dare il parcheggio di Caliterna. Dico potrebbe perché, non essendo stata fatta nessuna indagine ispettiva precedente, il fatto che il parcheggio verrà usato effettivamente dai cittadini è ancora una ipotesi. Muggia ha bisogno di parcheggi. Non di Caliterna.

Ricordo infatti che le prenotazioni dei parcheggi sono da anni sul mercato e non sono state sottoscritte, tanto da costringere il Comune, (parole dello stesso sindaco Gasperini sulla stampa) a vendere il parcheggio. Il punto però è un altro: la mia perplessità è sul come finora sia stata gestita tutta l'operazione dalla attuale amministrazione.

Un sindaco deve avere una visione lungimirante. Ma avere una visione lungimirante deve portare dei benefici maggiori dei costi sostenuti per raggiungere quel beneficio. Quando questi costi sono troppo alti allora l'equazione diventa impossibile. Gli edifici attorno al centro storico sono pericolosamente compromessi, ma fatto più strano è che l'attuale amministrazione ha sempre detto che è tutto a posto. Ad alcuni edifici è già stata tolta la abitabilità in passato, e pericolose crepe si sono riaperte in punti che erano già stati messi in sicurezza, mentre è da poco che se ne sono riaperte di nuove. In alcune, ci passa addirittura una mano. Più volte i cittadini proprietari delle case lesionate hanno esposto il problema all'attuale amministrazione e non hanno avuto nessuna risposta scritta.

Le opposizioni e anche il sottoscritto in più sedute di Consiglio comunale hanno esposto le problematiche, ma siamo sempre stati tacciati di «disfattismo». Niente è stato fatto da questa amministrazione per tutelare la sicurezza dei cittadini e il loro diritto alla proprietà. Ed esistono, da parte di una amministrazione, dei doveri sulla vigilanza delle opere pubbliche o private che siano. Questo anche alla luce di una futura alienazione del parcheggio a una impresa privata. Posto che il Comune uscirà dall'accordo contrattuale, per i cittadini sarà ancora più difficile essere tutelati, in quanto l'unica via che rimarrebbe loro sarebbe il contenzioso legale. Non tutti se lo possono permettere in virtù dei costi ingenti e dei tempi lunghi.

Punto due. Il bilancio di Muggia risente pesantemente della costruzione del parcheggio. Scricchiola. Ora si vende il parcheggio perché i soldi che dovevano entrare con l'alienazione dei parcheggi non sono arrivati e quindi dobbiamo sperare che un privato intervenga a toglierci le castagne dal fuoco. Ma come? Il parcheggio di Caliterna è sempre stato descritto come una opportunità e ora esso sta diventando un problema?

Se è una opportunità, perché allora si vende ad un privato (sembra Act) questo beneficio? Anzi, perché ora gli introiti andranno tutti al Comune di Trieste (Act è partecipata per la maggioranza dal Comune di Trieste) dopo che i sacrifici fatti a causa della costruzione del parcheggio sono (e saranno) dei muggesani?

Andrea Mariucci
capogruppo
Lista civica
per Muggia

Eccessivo rigore

Concordo pienamente con la signora Anna Illy, in merito all'articolo dal titolo: «Anziana in difficoltà per l'auto sequestrata». Già da alcuni mesi altri concittadini si sono lamentati dell'eccessivo rigore dell'art. 126 del nuovo Codice della strada nei confronti dell'automobilista sorpreso alla guida del veicolo con la patente scaduta di validità.

La beffa è che, dopo espletato le pratiche dell'infrazione con il relativo sequestro del mezzo, il «distratto automobilista» si reca negli appositi uffici e previa visita medica e pagamento del relativo conto corrente, un'ora dopo può guidare nuovamente.

L'art. 126 comma 7 Cod. strada stabilisce la sanzione amministrativa di euro 131 e il ritiro della patente perché scaduta di validità. Fin qua nulla da eccepire. Appare invece eccessivo il fermo amministrativo del mezzo per due mesi: priva il cittadino di un mezzo che potrebbe servire per il lavoro o per gravi esigenze familiari (pensiamo ai tassisti, camionisti o qualcuno che usa il mezzo per accompagnare un disabile anziano o bambini, magari per cure). Inoltre il malcapitato automobilista oltre a pagare la multa di 131 euro, dovrà pagare anche la rimozione e il deposito dell'auto per due mesi.

Salvatore Porro
consigliere comunale An

50 ANNI FA

21 agosto 1952

● Rinviata a ieri sera per il maltempo, ha avuto l'atteso successo la «prima» estiva della «Vedova allegra» con Tatiana Menotti e Paolo Civil nel ruolo dei protagonisti.

● Davanti a numerosa folla nonostante il maltempo e benedetta dal parroco di Muggia don Mizzan, dagli scali del cantiere «Felszegy» è scesa in mare la motocisterna «Christine», costruita per una ditta di Fano. Subito dopo il varo, altra cerimonia con la posa della prima lamiera per una nuova costruzione: una nave di 1400 tsl commissionata dalla società «Gerolimich».

● Con l'Ordine n. 152, il Gma ha istituito nella Zona un «Centro distrettuale di servizio sociale per i minorenni». Scopo del nuovo ente è quello di sviluppare i servizi assistenziali e di rieducazione dei minorenni, che compaiono dinanzi ai Tribunali della Zona.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

APERTI PER FERIE

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ANTICHITA'
ELECTA By La TORRE di GIADA S.R.L.
Antichità, Argenti, Bijoux d'epoca, Antiquariato orientale, Oggetti d'arte
Via di Cavana 12 - TRIESTE • Tel.- Fax 040 303343

OFFICINE
Montaggio ricarica e riparazione CLIMATIZZATORI
al vostro servizio da 30 anni autofficina SAN GIUSTO
Via Monfort 8 Tel./Fax 301500
GOMME DELLE MIGLIORI MARCHE
PERCHÈ VIAGGIARE COMODI E BENE... PRESSO L'OFFICINA MECCANICO

ALIMENTAZIONE E VINI
SALUMERIA 2G Ritiro buoni pasto
V.le Campi Elisi 33 - Tel. 040/311807 - Trieste
MACELLERIA ✣ GASTRONOMIA CALDA E FREDDA ✣
SUPERMERCATO 4Z ... pomeriggio aperto
Str. Vecchia dell'Istria 112 - Tel. 040/812307 - Trieste
✦ SOTTO CASA TUTTO QUELLO CHE CERCATE ✦

PANIFICI - PASTICCERIE
L'angolo del Pane ogni giorno pane speciale
Domenica aperto 8.30 - 13.00 Lun. Pom. CHIUSO
V. Settefontane, 28 Tel. - Fax. 040/632117 - V. Mazzini, 46 Tel. 040/371313
Laboratorio F. Patti
Prodotti dolci e salati ogni giorno sfornati
Semifreddi alla frutta e dolci dietetici
Via Battisti, 3 tel. 040.371592 - Viale Sanzio 5/5, tel. 040.54305
aperto la domenica: 8.30-14.00

ARREDO BAGNO E SANITARI
CENTRO BAGNO & Cucine
CHIUSO PER FERIE 2 SETTEMBRE
Strada di Fiume 19 Tel. 040/942727 - 942728 Aperto il lunedì

PIZZERIE / GIARDINO
Pizzeria "Alle 9 Sorelle" Prosecco
AMPIO GIARDINO 040.225146
Musica dal vivo lunedì mercoledì venerdì
La PIZZERIA ANTICHI SAPORI di Via Giulia 27
assieme alle sue specialità offre l'aria climatizzata
servizio a domicilio gratuito. Chiuso il mercoledì. Tel. 040/568702

BENZINA
IMPIANTO SHELL MARINO di Gianni Milio
Shell PORTO SAN ROCCO - MUGGIA - Tel. 040.9278602
Orario 9.00-12.30 / 14.30-19.00 Sabato e Domenica 8.30-20.00

ELETTRODOMESTICI
ELETTRO shop www.elettroshop.info
ELETTRODOMESTICI - CLIMA
ELETTRICITA' via Teatro Romano, 9/2 TS - Tel. 040/371666
COMPONENTI D'INCASSO
VENTILAZIONE

RISTORANTI
Trattoria "All'agricoltore" SERVOLA
Tutte le sere tranne il lunedì GRIGLIATONE CARNE E PESCE, CUCINA TRAD. nel fresco giardino alberato. ANCHE GRUPPI. 040.826638

FOTOCOPIE
MAGIC DATA FOTOCOPIE 50 LIRE
FOTOCOPIE INTERNET - FAX
TS - Via Milano 4 # Via F. Severo 4
Tel. 040.362271/361733
STAMPA STAMPA MAGLIETTE

SERRAMENTI
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 348-3172233
PROMOZIONE ESTATE 2002: CASSEFORTI A PARTIRE DA € 60,00
CENTRO SERRATURE
P.zza Sansovino, 5 - Tel./Fax 040.311451
CHIOSCO DUPLICATI CHIAVI - L.go Piteri
(angolo piazza UNITÀ) Tel./Fax 040.311451

GIARDINAGGIO
Garden Center TUTTO PER IL GIARDINAGGIO E GLI ANIMALI
Via Flavia di Stramare, 133/a
(Z.I. Noghere) - Tel. 040.23.19.85

SPECIALISTI
ISTITUTO FISIOTERAPICO Città di Trieste
DIRETTORE SANITARIO Dott. Paolo Biopi
Sergio Bernobi (Ortopedia e Traumatologia)
(Ortopedia e Medicina dello Sport) TS - STE - Piazza San Giovanni 1
(Lego Collarini) Tel. 040.362548 Fax 040.3483427
(aiuto in Ortopedia e Traumatologia) 1 piano

IDRAULICA
CODIANI TUTTO PER L'IDRAULICA
8.30 - 12.30
15.00 - 19.00
LUNEDÌ APERTI
TRIESTE - V. GIULIA 6 - TEL. 040 571118/569540 CHIUSO SABATO

UTENSILERIA E BRICOLAGE
USING STANLEY Elettroutensili BOSCH
STANTA S.N.C. Via Roma, 22 TS
Tel. 040/364512 - 364448
LA LAMA Coltelleria - Arrotineria - Rasoi Elettrici
VENDITA DOLDI
Trieste - Via Vasari 10/c Tel/Fax 040.3728550

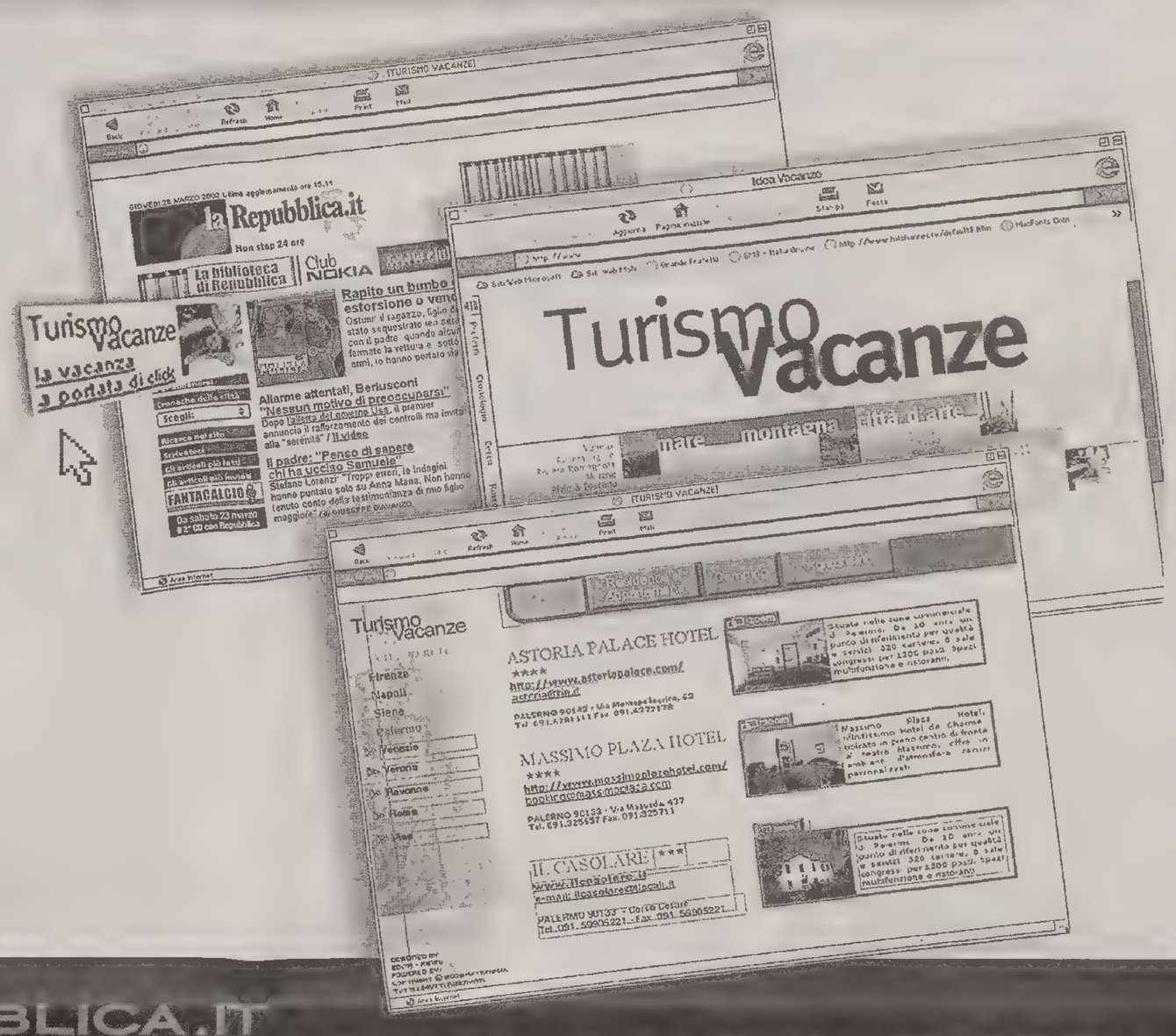
NUMERI UTILI
ITALSPURGHI
PRONTO INTERVENTO 24 SU 24 - 335 6688448 - 335 1214516
Svuotamento vasche, fosse, pozzi neri, bonifiche aree inquinate, smaltimento di rifiuti tossico nocivi.

LA NOSTRA NUOVA OFFERTA PER GLI OPERATORI DEL TURISMO.

NASCE UN SITO SPECIALIZZATO A CUI POTER ACCEDERE ATTRAVERSO UNO STRUMENTO MODERNO ED EFFICACE, IN GRADO DI GENERARE CONTATTI DA TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE.

la Repubblica.it

"LA PRIMA SEZIONE ATTIVA DEL SITO HA FATTO REGISTRARE IN POCHI GIORNI UNA MEDIA GIORNALIERA DI OLTRE 2000 CONTATTI."



REPUBBLICA.IT

TURISMO & VACANZE

ALBERGHI - RESIDENCE - APPARTAMENTI - CAMPING - AGRITURISMO

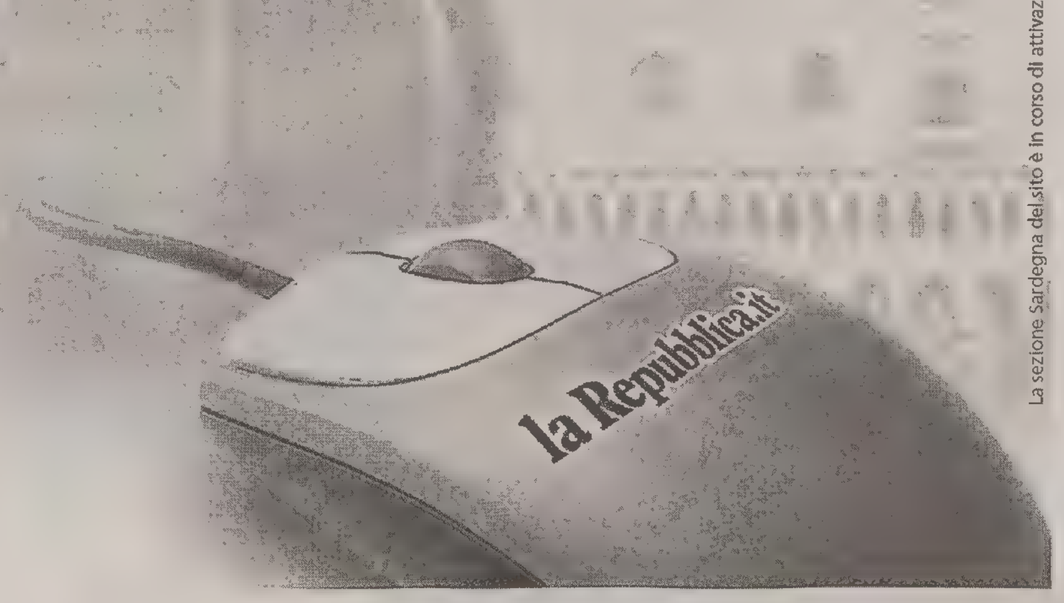
ACQUISTANDO IL TUO SPAZIO SUL NOSTRO SITO AVRAI UN ACCESSO PRIVILEGIATO ATTRAVERSO LA PIÙ LETTA TESTATA ON-LINE ITALIANA - "REPUBBLICA.IT" - E POTRAI USUFRUIRE DI UNA VETRINA IN GRADO DI VALORIZZARE AL MEGLIO LA TUA ATTIVITÀ. TUTTI AVRANNO LA POSSIBILITÀ DI "SFOGLIARE" LE TUE PROPOSTE, VISITARE E SCEGLIERE I LUOGHI DOVE TRASCORRERE LE VACANZE.

HAI GIÀ UN TUO SITO?

NELLA PROPOSTA È COMPRESO IL "LINK" AL TUO SITO PER TUTTI GLI APPROFONDIMENTI CHE VORRAI.

IL COSTO?

ASSOLUTAMENTE RAGIONEVOLE. CONTATTACI E RESTERAI PIACEVOLMENTE STUPITO.



La sezione Sardegna del sito è in corso di attivazione

ÈDITA - Rimini

A.MANZONI&C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre, 4
Tel. 040.67.28.311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio)
Tel. 0432.24.66.11

Filiale di Pordenone
Via Molinari, 14
Tel. 0434.20.432

CULTURA & SPETTACOLI

IL CASO *Un vibrato «j'accuse» del direttore del Dramma Italiano di Fiume, Sandro Damiani*

Trieste snobba l'Istria che fa teatro

«Nel resto d'Italia non abbiamo problemi a collaborare con chiunque...»

TRIESTE «Trieste? Impossibile. È spocchiosa. Gli ambienti teatrali (e culturali) giuliani guardano alla realtà della minoranza italiana, ovvero il Dramma di Fiume, con un atteggiamento da madre presuntuosa che osserva e studia un figlio evidentemente riuscito male». Sandro Damiani, direttore dal settembre '97 del Dramma di Fiume (l'unico teatro stabile italiano al di fuori dei confini del nostro Paese), non usa mezzi termini. E spara a zero sulla difficoltà, anzi, la mancanza di collaborazione tra il suo teatro e la scena triestina.

«La cosa non ci tocca minimamente. Non fosse altro perchè non abbiamo alcun problema a mettere in piedi operazioni con chiunque in Italia. Compagnie private e teatri stabili ci invitano su e giù per lo stivale, a testimonianza che siamo dei partners artisticamente affidabili». Affidabili e bravi dato che negli ultimi dieci anni, il Dramma ha ottenuto il Premio Istituto Dramma italiano, nel 2001 il Premio Città di Fiume («per la promozione del dialogo tra Italia e Croazia») e il 13 luglio scorso, a Pescara, il Premio Flaiano (presidente Giorgio Albertazzi, in giuria Antonio Calenda). La motivazione: «per la promozione del teatro italiano all'estero».

«Se vogliamo tornare indietro nel tempo, allora dico che nel '96 abbiamo ricevuto il Premio Candoni (con "Per il bene di tutti", con la regia di Francesco Randazzo, una prima assoluta) e nel 2001 anche il Premio Fondazione Almirante (con "Venditori di anime", regista Alberto Bassetti). E dico ancora questo: con lo spettacolo "Da Piedigrotta a Mahagonny" di Mario Moretti, con Miranda Martino, siamo stati un mese a Roma. E Gigi Proietti, che ci è venuto a vedere, ha detto: "ma dove diavolo vi eravate nascosti tutto questo tempo?"».

Torniamo a Trieste. Una coproduzione con la Contrada ci sia stata....

«Effettivamente tre-quattro anni fa abbiamo messo in scena "L'assente" dall'omonimo romanzo di Bruno Maier per la regia di Francesco Macedonio. Orazio Bobbio, come l'uomo Del Monte, ha detto sì. Ma perchè ha accettato? Perchè Maier era il presidente dell'Università Popolare. Bobbio ambiva a essere eletto nel cda. E c'è riuscito. Non basta. La Contrada viene a presentare i suoi spettacoli in Istria. Noi non riusciamo a farci ricambiare l'ospitalità. Eppure abbiamo una media alta nei nostri spettacoli: 600-700 spettatori, da moltiplicare per 10-12 piazze. Meglio della Contrada. E questo dà fastidio. Perchè lo spettatore poi potrebbe fare paragoni. E poi se non ci fossimo noi, Fiume e l'Istria diverrebbero "terre da colonizzare". Così, invece, la strada è un tantino sbarrata...Noi non lavoriamo in un mercato folle come quello italiano. A noi non interessa ingaggiare i cosiddetti nomi per accalappiare il pubblico: non ci interessa l'"attrice" Valeria Marini o chi per lei. Il nostro obbligo istituzionale è di fare teatro con la "t" maiuscola. Altrimenti potrei chiamare Aldo, Giovanni e Giacomo: faccio il pienone ma non faccio teatro. Insomma, per noi il sistema teatro è una scelta precisa di testi, autori, repertorio e collaboratori. E per far conoscere la drammaturgia italiana, dobbiamo allestire commediografi italiani possibilmente contemporanei. Non nomi da museo».

Da sinistra, e in senso orario: Sandro Damiani, che dirige il Dramma Italiano di Fiume; un'immagine della città croata; una foto d'archivio di Miranda Martino, che presterà la voce a uno spettacolo su Mata Hari.

Eppure i classici dovrebbero essere degli evergreen dei botteghini.....

«Mi spiego: Croazia e Slovenia sono Paesi piccoli, anche da un punto di vista editoriale. Quindi, cosa pubblicano? Pirandello, De Filippo. Autori importanti. Però di un tempo che fu. Per conoscere l'Italia e gli italiani di oggi, occorre mettere in scena la drammaturgia contemporanea. Ed è quello che interessa di più a sloveni e croati, il nostro pubblico».

Con Calenda, il direttore dello Stabile, qualcosa bolle in pentola. Conferma?

«Calenda è membro del Concorso "Istria Nobilissima". Credo si sia accorto di quanto valiamo. Mi ha detto: "Vediamoci con calma". Io sono qui. Non vedo l'ora di combinare qualcosa. D'altra parte è davvero sconsolante non dire mai di sì a chi ti è più vicino. I nostri spettacoli vengono visionati da critici di mezza Italia. Da Trieste, non arriva proprio nessuno».

E i ragazzi, ci vengono a teatro?

«Poco. Il 70-80 per cento del corpo insegnanti delle scuole italiane non ama il teatro. Eppure il 40 per cento della cultura è fatta di teatro. Perciò, occorre studiare qualcosa per invogliare il singolo studente e la scuola. Per esempio, un premio in denaro. Allora abbiamo pensato: alla recensione migliore, qualche soldino. Ultimamente abbiamo avuto un'altra soddisfazione: per la prima volta in Italia, una studentessa istriana, di Dignano, ha presentato all'ateneo triestino una tesi di laurea sul Dramma».

Il programma della prossima stagione?

«Abbiamo in cantiere tre nuove produzioni: "Regine", di Giacomo Carbone, per la regia di Nino Mangano. Narra la storia di una Cenerentola in un bordello. Si tratta di una coproduzione con il Teatro Stabile di Calabria. Poi faremo le "Baruffe chiozzotte" di Goldoni, la regia è di Pier Luca Donin, una coproduzione con il Teatro Nuovo di Verona e Artisti Associati di Gorizia. Sempre Nino Mangano firmerà la regia di "Processo a Volosca", di Gianfranco Sodomaco. Infine, quattro riprese: "Michelangelo Buonarroti" che porteremo a Firenze, "Le fredde stelle del Gattopardo" che girerà a Zagabria e in Toscana, tournèe in Istria per "Farse". Infine, riprenderemo "Lettere dal fronte" che porteremo in Croazia, Slovenia e Ungheria. Una chicca: tra due anni, metteremo in scena un testo su Mata Hari, per la regia di Adriana Martino, con una colonna sonora ad hoc e la voce di Miranda Martino».

Il Dramma di Fiume è nato nel 1946. La sua ossatura, ieri come oggi, sono i giovani provenienti dai teatri amatoriali istriani e di Fiume. Qual è il suo primo ricordo?

«Nel '49 mia madre, con me nella pancia, faceva la suggeritrice del Dramma. Papà era un attore del teatro. Mi ricordo quando i miei genitori andavano in tournèe nel '55, in Istria. Partivano presto, con uno scomodissimo e scassatissimo camion. Tornavano la sera. Prima si andava nelle mense degli operai, poi ai porticcioli e ai campi. Per convincere la gente ad andare a teatro, per tenere vivo l'italiano. A dir la verità, all'inizio era il teatro dialettale, tipo Goldoni, e i titoli più conosciuti a tenere banco. Perchè in tutti i modi si voleva portare la gente a teatro. Era anche un momento di identità fortissimo».

Perchè «era»? Adesso non lo è più un «momento di identità fortissimo»?

«Le minoranze nazionali sono destinate a sparire. Per un normale processo di assimilazione. Allora, se vogliamo esistere, dobbiamo essere appetibili, culturalmente parlando. Dobbiamo essere un interlocutore privilegiato nei rapporti tra Italia e Croazia, fare da ponte. Se la minoranza italiana non è figlia di nessuno, diveniamo invisibili. Per croati e italiani. E si chiude. L'ultimo dispiacere l'ho ricevuto solo qualche giorno fa: il Presidente Ciampi ha conferito le onorificenze dell'ordine della Stella della Solidarietà italiana. Tra la ventina di connazionali di Slovenia e Croazia insigniti, molti religiosi e politici o esponenti della minoranza italiana dell'Istria. Ma nemmeno un uomo di cultura. Quanto poco conta la cultura da queste parti...».

Per questo si vocifera che darà le dimissioni...

«Ho 52 anni, faccio il pendolare tra Fiume e Firenze, dove vive la mia famiglia. Sono un pochino stufo. Forse sì, tra un mese o due mollo. Ci sono tanti ostacoli, anche interni. Io sono un ambizioso, voglio far bene. Ma è difficile. Mi piacerebbe che il Dramma avesse maggiore visibilità, specie a Trieste. E' strano. La più grande tragedia di Trieste sono stati gli esuli. Il nemico degli esuli erano i "rimasti". E in genere la regola dice che il nemico del mio nemico è mio amico. Invece, a Trieste, esuli e rimasti sono tutti "nemici"».

Donatella Tretjak

L'attore che ha fondato la Contrada ribatte: «Il vero problema sono certe persone»

Bobbio: «Presuntuosi noi? Ma per piacere»

TRIESTE Un «j'accuse» al curaro quello del direttore del Dramma italiano di Fiume, Sandro Damiani. Un atto di accusa rivolto soprattutto contro la Contrada, la storica compagnia teatrale fondata e retta da Orazio Bobbio. Che rispedisce al mittente le frecciate avvelenate lanciate dal collega croato.

«Spocchiosi e presuntuosi nei confronti del Dramma? Per niente. Non posso parlare per l'intera Trieste ma solo per la realtà che rappresento eppure sono certo che nessuno pensi una cosa del genere. Vorrei ricordare che il Dramma italiano è stato ospitato in abbonamento al "Cristallo", che storicamente il nostro direttore artistico, Francesco Macedonio, è stato ed è uno dei registi del teatro fiumano. Fino all'arrivo di Sandro Damiani, i nostri rapporti erano ottimi. Poi è cambiato qualcosa. Non si mettono in discussione bravura e professionalità. È puramente un fatto di persone. Però vorrei anche ricordare che se si hanno delle difficoltà ad esprimersi e relazionarsi con gli altri, esistono dei corsi di recupero, ci sono le unità sanitarie. Coperte persino dalla mutua».

Non corre buon sangue tra voi?

«Non posso parlare di antipatia. Devo dire, anzi, che Damiani mi è pure simpatico. Ogni volta che ci vediamo, sono pacche sulle spalle. Si finisce a tarallucci e vino. Per questo sono ancora più infastidito e annichilito dall'essere chiamato in causa. Ho lanciato più volte l'idea di una collaborazione. Nessuno mi ha ascoltato. Ora queste polemiche. Che non servono a nessuno se non a far scaricare la biro a chi di dovere. Damiani, vienimi a trovare. Parliamone».

Il suo giudizio artistico sul Dramma e' e resta positivo?

«Più che positivo. Bisogna dire anche questo: le condizioni di precarietà, la nascita di due stati che hanno separato il suo naturale bacino di pubblico, non ha aiutato il Dramma. Gli scarsi contributi economici lo hanno messo in difficoltà. Ma la "rinascita" del Dramma non va alimentata con la polemica, bensì con le sinergie. Non è vero che tutti i cattivi di questa terra ce l'abbiano a morte con Fiume. È una favola questa che occorrebbe smettere di raccontare».

Orazio Bobbio

Perciò porte aperte alla Contrada per future collaborazioni?

«Disponibilità totale. La cultura è ricerca di collaborazioni, di piccole e dolci complicità. Ancora non capisco perchè si sia tanto incavolato. Con la Contrada poi. Se almeno, quando mi vede, me lo dicesse chiaramente in faccia, anzichè stare zitto e sorridere...».

In merito alla coproduzione de «L'assente», Damiani la accusa di aver voluto quel lavoro solo per entrare nel cda dell' Università Popolare.

«Ai tempi de "L'assente" ero già nel cda dell'Università. Quindi, questo arrembaggio per chi sa quale profitto non lo vedo proprio. Non ho avuto alcun beneficio da quella carica».

Nessuna gelosia o rivalita' dunque?

«Ogni teatro, se lavora bene e il Dramma lo fa, va difeso. Io tifo anche per gli altri teatri».

Portare i vostri spettacoli in Istria è stata una grande cartina di tornasole, uno spot pubblicitario non da poco.

«Non lo nego. Rappresentare i nostri spettacoli è stato un momento di lavoro per la compagnia. A dir la verità, io lo sentivo più come un momento di servizio. Secondo me, e lo dico con il cuore in mano, i cosidetti "rimasti" hanno vissuto lo stesso dramma degli esuli. Pertanto, le nostre tournée servono a consolidare un rapporto con quei fratelli che non bisogna perdere di vista. E lo dico uno come me che non è un nazionalista. Anzi, tutt'altro. Altra cosa: le rappresentazioni nell'Istria slovena e croata sono finanziate da un contributo regionale. Quindi non rubiamo niente a nessuno. Proprio non capisco dove voglia arrivare Damiani. E non mi interessa nemmeno comprendere il suo disegno, se disegno c'è. Ho tante altre cose più importanti da fare che ascoltare le sue cavolate».

d.t.

CINEMA *Compie cento anni, domani, la regista amica di Hitler, che la Germania ha perdonato nel 1994*

Le cinque vite di Leni Riefenstahl, la bella «maledetta»

Ha sempre detto: «Dello sterminio degli ebrei sono venuta a conoscenza dopo la guerra»

Nell'aprile del '94, una notizia scosse il mondo del cinema e in generale della cultura: la Germania perdonava e assolveva Leni Riefenstahl.

La celebre regista che nel '34 aveva diretto «Triumph del Willens» (Il trionfo della fede), la più grandiosa produzione cinematografica nazista, era stata definitivamente riabilitata in quei giorni dopo l'uscita di un documentario-confessione di tre ore firmato da Ray Müller, che non aveva mancato comunque di suscitare clamore e polemiche. Ora a 100 anni (li compirà domani), sempre in splendida forma e in grado di girare il mondo, della Riefenstahl si ricorda soprattutto questo: come sia riuscita a provare la sua innocenza nel film di Müller, con l'onestà dello sguardo, col dolore che la sua voce esprimeva quando si chiedeva attonita: «Di che sono colpevole?».

«Avrei potuto riscattare la mia immagine - raccontava - come fecero tanti altri dopo la guerra. Inventarmi che ero stata ad Auschwitz, come mi avevano suggerito gli stessi francesi di cui ero stata prigioniera. Continuai a ripetere che avevo provato simpatia per il Führer. Onestamente ho ammesso quello che altri avevano negato, e cioè che ero stata conquistata da Hitler».

Agli inizi attrice affascinante e di talento nelle storie di montagna («Bergfilm») come «Der heilige Berg» (La montagna dell'amore, '26) o «La tragedia di Pizzo Palù» ('29), con il primo film da lei diretto «Das blaue Licht» (La bella maledetta, '32) si attirò le simpatie del Führer, che la volle conoscere a tutti i costi e le commissionò un'opera sul regime, «Der Sieg des Glaubens» (La vittoria delle fede, andato perduto).

Era il '33 e l'anno successivo Leni girò «Triumph del Willens», l'opera che seppe «tradurre in immagini» le concezioni del regime. La Riefenstahl, peraltro, non si limitava a trasmettere le parole d'ordine, ma utilizzava il registro simbolico costruendo una sorta di «sinfonia visiva», che sottolineava la dimensione quasi liturgica degli accadimenti. «Se ho servito gli interessi del nazismo - ha spiegato - l'ho fatto in totale buona fede. Quello che contava per me era il mio mestiere, non altro. Sapevo che Hitler era antisemita, ma dello sterminio degli ebrei sono venuta a conoscenza soltanto dopo la guerra. E tutti i tribunali, quello americano, francese e tedesco, hanno riconosciuto la mia estraneità alle azioni del Terzo Reich».

Comunque siano andate le cose, «Olympia», il suo documentario sulle Olimpiadi di Berlino del '36 (Coppa Mussolini alla Mostra di Venezia nel '38 ex-aequo con «Luciano Serra, pilota»), riscosse allora un successo internazionale ed è rimasto nella storia del cinema. Gran numero di macchine da presa, migliaia di metri di pellicola, un montaggio feroce e abile che sintetizzava magnificamente emozioni ed eventi.

In modo comprensibilmente meno drammatico e meno sentito rispetto alla Germania, il dilemma delle riabilitazioni ha toccato anche il nostro cinema. Alcuni dei registi cosiddetti di regime premiati con la Coppa Mussolini a Venezia, come Augusto Genina («Bengasi» e «L'assedio dell'Alcazar»), o Alessandro Blasetti, detto «il regista con gli stivali», sono stati presto liberati dal passato trascorso nella Cinecittà fascista, e sono stati inclusi fra i grandi cineasti italiani di sempre, come è accaduto per Roberto Rossellini, già autore di un film di smaccata propaganda fascista come «L'uomo della croce».

Per Leni non è stato così. Solo nel '98 la Germania ha dedicato una mostra alla vita e al lavoro della Riefensthal, che dichiarava in quella occasione: «Pago 50 anni di invidie e di bugie». La lotta per il proprio riscatto iniziò peraltro molto tempo fa. Nella monumentale autobiografia uscita nell'87 (più di 900 pagine), la Riefenstahl scrive che quando venne al mondo, il 22 agosto 1902, «sembrava piuttosto un mostro, raggrinzita, con i capelli ispidi e gli occhi strabici». Come a dire che, forte della sua bellezza e fama successiva - di ragazza, di donna, di vecchia - poteva permettersi di prendersi gioco della sua infanzia. La quale si svolse nella quiete di una famiglia borghese berlinese, buona educazione e buone frequentazioni, lezioni d'arte, di musica e di danza, sino al suo esordio come ballerina agli inizi degli anni '20. Ma la celebrità venne più tardi, quando interpretò, al fianco di Luis Trenker, i film di montagna sotto la guida di Arnold Fanck.

Questa carriera cinematografica la coinvolse interamente, nel senso che apprese da Fanck i rudimenti della regia e li sviluppò secondo uno stile personale che, formalista e raffinato, suggestivo e romantico, si manifestò nel primo «Bergfilm» da lei diretto, «Das Blaue Licht», realizzato in collaborazione nientemeno che con Béla Balasz. Sottoposta nel dopoguerra a un lungo processo di «denazificazione», la Riefentsahl intraprese altre strade (non a caso un documentario della Bbc si intitola «Le 5 carriere di L.R.»). Invitata un po' ovunque, riverita e temuta, non riuscì più tuttavia a realizzare appieno i suoi progetti cinematografici. Iniziato nel '40, «Tiefland» (Bassopiano), un altro «Bergfilm», fu terminato solo nel '54. Leni si diede allora alla fotografia con risultati eccellenti. Si specializzò nelle inchieste sull'Africa, diventando amica di tribù sudanesi, come confermano i suoi libri «I Nuba» ('73), «Gente di Kau» ('76), «La mia Africa» ('82). E verso la settantina diventò sommozzatrice eseguendo fotografie subacquee.

A 100 anni suonati, in qualche modo sempre in attività (poco tempo fa è stata coinvolta in un incidente di elicottero, cavandosela benissimo), Leni è ancora una persona eccezionale, anche se rimane il forte dubbio che abbia in fondo sbagliato tutta la sua esistenza.

Paolo Lughi

L'indomita regista Leni Riefenstahl.

A Trieste nel 2003

TRIESTE Nel 2003, Leni Riefenstahl potrebbe sbarcare a Trieste. Ospite del neonato Festival «I mille occhi», la cui prima edizione ha preso il via lunedì sera sul Molo Quarto in Porto Vecchio. «Stiamo lavorando a questa ipotesi già da un po' di tempo - confessa il direttore Sergio Grmek Germani - e speriamo proprio di riuscire a portare in città la regista tedesca».

«I mille occhi», nella sua seconda edizione, vorrebbe ospitare la retrospettiva completa dei film interpretati e diretti da Leni Riefenstahl. Ed è ovvio che la presenza della regista darebbe alla rassegna il tocco in più dell'evento.

CINEMA *Esce venerdì in Italia «Roberto Succo», il film che aveva suscitato polemiche a Cannes*

Quel serial killer di origini friulane

Una storia maledetta. Per una vicenda realmente accaduta

ROMA Esce venerdì in tutta Italia il film che lo scorso anno a Cannes aveva suscitato le maggiori polemiche. «Roberto Succo», distribuito dalla Fandango di Domenico Procacci, racconta le gesta di un serial killer veneto ma originario friulano, nel film il protagonista ricorda il terremoto del 1976, che, dopo aver ucciso i propri genitori a Mestre nel 1981 e aver scontato cinque anni in un manicomio criminale, nel 1986 evase e si rifugiò in Francia, lasciando nella sua fuga una lunga scia di sangue.

Stefano Cassetti in una scena del film.

Una storia maledetta, complicata dal fatto che per alcuni Succo divenne un simbolo di libertà e lotta al sistema, tant'è vero che in quegli anni allo stadio di Mestre spesso risuonavano cori di ultrà inneggianti alla sua liberazione. Proprio contro il rischio di far apparire il personaggio un eroe, si erano mobilitati i poliziotti che, soprattutto in Savoia, teatro prediletto dei delitti di Succo, avevano organizzato delle manifestazioni davanti alle sale in cui veniva proiettato il film.

Preoccupazioni infondate perché il regista Cedric Kahn, autore fra l'altro anche di una trasposizione cinematografica della «Noia» di Alberto Moravia nel 1998, racconta i fatti con la freddezza di un entomologo, preoccupato unicamente di mostrare un cammino nella follia evitando ogni spettacolarizzazione.

Il carattere quasi documentaristico del film costituisce l'elemento di maggior fascino, accentuato dalla scelta di un particolare formato, il 2.35, che consente una maggiore ricchezza d'immagine. Per Kahn, Succo è un uomo solo e perso nella natura, che siano le montagne dell'Alta Provenza, o le spiagge della Costa Azzurra, un lupo braccato cui gli occhi spiritati e febbricitanti del debuttante Stefano Cassetti, conferiscono un'inquietante verità. Tratto dal libro di Pascole Froment, «Ti ammazzo, storia vera di Roberto Succo, assassino senza motivo», pubblicato in Italia da Marsilio, che aveva ispirato anche una piece teatrale di successo di Bernard Marie Koltes, il film, pur andando ad allungare una lunga lista di titoli dedicati ai serial killer, (è di prossima uscita televisiva la fiction di Michele Soavi su Donato Bilancia), dichiara una maggiore Nouvelle Vague, come quelle in cui c'è Isild Le Besco, Lea, la ragazza di cui Succo è innamorato e che non conosce la sua natura omicida.

Lo spettatore è in tensione perché sa che lei è costantemente in pericolo, ma la sua ingenuità, la sua giovinezza e la sua grazia, smorzano la violenza di Succo e riescono a salvarla. Molto più debole, invece, appare il film sotto l'aspetto della sceneggiatura, con personaggi poco o male sviluppati come il poliziotto francese che dà la caccia al criminale, e situazioni un po' confuse.

Roberto Succo è la rappresentazione di un viaggio nelle tenebre senza gloria e di uno sbando esistenziale giovanile che trova il suo naturale epilogo nel suicidio del protagonista avvenuto realmente nel carcere di Mestre nel maggio 1988.

Fulvio Toffoli

APPUNTAMENTI

Zona Blu: Mgz & Le Signore E arriva l'Orient Express

TRIESTE Oggi alle 17.30, al Sala Tommaseo, per la rassegna «I mille occhi», si terrà l'incontro con l'attore Omero Antonutti e il critico Gonzalo Saenz de Buruaga; a seguire la visione di «Celebrate cinema 101». Alle 20.30, al Molo IV del Porto Vecchio, saranno proiettati «Scusate il ritardo» di Massimo Troisi e «El Sur» di Victor Erice.

Marzia Postogna

Oggi alle 21,30, al Caffè Tommaseo concerto della Ragtime Jazz Band; ospite Luciano Mosetti alla tromba e all'armonica a bocca.

Oggi alle 21, al Chiosco Giallo di Sistiana, musica dal vivo con i Mad.

Oggi alle 21, al Castello di San Giusto, per «Musei di sera», l'Associazione Celtica Pendragon presenta il gruppo Dagda.

Oggi e domani, alle 21, al Teatro Romano, va in scena «Orient Express», con Orazio Bobbio e Marzia Postogna.

GRADO Domani alle 21, per «Musica a 4 stelle», all'Auditorium Marin, concerto jazz dell'Europlane International Orchestra.

UDINE Oggi alle 18, a Fagagna, a Palazzo Pico, dimostrazione pubblica degli allievi dell'Ecole de Maitres (canti e scene da Brecht).

MONFALCONE Oggi alle 21.30, al «Zona Blu Festival» (via Timavo), serata musicale con «Mgz & Le Signore».

PORDENONE Oggi alle 21.15, al Chiostro di San Francesco, «Omaggio a Piazzolla» con la Karmelòs Orchestra.

VENETO Oggi alle 21, per la rassegna «Organi storici in Cadore», a Pieve dei Santi Vito e Modesto di San Vito di Cadore, concerto dell'organista Ennio Cominetti.

RASSEGNA *In anteprima a Trieste per «I mille occhi»*

«Invincibile», Herzog in tutto e per tutto

TRIESTE Werner Herzog non firmava un film lungometraggio dai tempi del bellissimo «Grido di pietra» del 1992. Da allora, la sua carriera è stata un susseguirsi di regie teatrali e di produzioni a metà strada tra la fiction e il documentario. «Invincibile» è il risultato dell'avvicinamento di Herzog al continente nordamericano e agli standard produttivi hollywoodiani: un film girato un lingua inglese, meno estremo rispetto agli irraggiungibili parametri fissati in opere degli anni settanta come «Anche i nani hanno cominciato da piccoli», «Cuore di Vetro» o «L'enigma di Kaspar Hauser».

Presentato in anteprima al Porto Vecchio di Trieste, in apertura del Festival «I mille occhi» (organizzato dall'Associazione Anno Uno con la collaborazione di Bonawentura), «Invincible» è virtualmente un film di Herzog in tutto e per tutto, indebolito da un eccesso di patinatura e di astrazione che sottraggono al plot e alle immagini quel miscuglio di visceralità e di allucinazione che contraddistinguono i lavori del regista tedesco.

L'invincibile del titolo è il forzuto Zishe Breitbart, fabbro di origine ebreo-polacca abbagliato dalle luci della Berlino di Weimar, impersonato dall'inossidabile campione del mondo di pesi Jouko Ahola. Convinto da un impresario a raggiungere l'ex capitale del Reich, Zishe decide di abbandonare lo «shtetl» e mettersi in cammino: finirà per essere esibito come fenomeno della razza ariana nel Palazzo dell'Occulto del celebre ipnotista Erik Jan Hanussen (la cui nevrotica interpretazione è affidata a Tim Roth), prima di confessare al pubblico - composto in larga parte da simpatizzanti e affiliati del partito nazionalsocialista - la propria origine ebrea, e di sentirsi più Sansone che Sigfrido, divenendo così l'eroe della comunità ebraica berlinese.

È il 1931, e l'ascesa di Hitler sembra ancora inimmaginabile; ma anche il tentativo di occultare le proprie origini ebraiche da parte dello stesso Hanussen, profeta del nuovo Reich (a cui già il regista ungherese István Szabó aveva dedicato un film nel 1988, terzo di una trilogia interpretata da Klaus Maria Brandauer e incentrata sui rapporti tra gli artisti e il potere, iniziata con «Mephisto» e proseguita con «Colonel Redl»), è destinato ad essere smascherato e schiacciato da quegli inarrestabili processi di annientamento che di lì a pochi anni avrebbero sconvolto l'Europa e la storia. E altrettanto fallimentare, alla resa dei conti, risulterà il tentativo titanico di Zishe - come puntualmente osservato dallo storico Roberto Finzi nell'incontro su «Invincible», tenutosi ieri pomeriggio al Caffè Illy - di allontanarsi da quella improbabile iniziale posizione filogermanica che ricorda, per certi aspetti, la figura della Edith di «Kapò». Zishe si trasformerà a sua volta in profeta visionario, nel tentativo di mettere in guardia i suoi compatrioti rispetto alla futura avanzata del nazismo; ma un chiodo arrugginito spegnerà definitivamente - non senza resistenza - quella nuova forza morale che il novello Sansone aveva eroicamente sovrapposto alla sua potenza fisica.

d. ter.

Il programma di oggi

Ecco il cinema di Victor Erice

TRIESTE Alle 17.30, nella Sala Tommaseo di via San Nicolò 3, «Splendore nel vero: il cinema di Victor Erice», incontro con l'attore Omero Antonutti e il critico Gonzalo Sáenz de Buruaga. Seguirà la visione in anteprima europea di «Celebrate Cinema 101», film prodotto e ideato dal cineasta giapponese Hideyuki Miyaoka in onore del centenario del cinema. Alle ore 20.30 al Porto Vecchio Molo IV (in caso di maltempo al Miela) «El Sur» (Il Sud) di Víctor Erice; a seguire «Scusate il ritardo» di Massimo Troisi.

Lo scultore basco aveva 78 anni

L'ultimo saluto a Chillida

MADRID La Spagna ha reso l'estremo saluto allo scultore basco di fama mondiale Eduardo Chillida, morto all'età di 78 anni nella sua casa di San Sebastian (Paese Basco, nord del paese), città dove nacque nel 1924. Il corpo dell'artista è stato cremato in presenza di familiari, amici e numerosi esponenti della politica e della cultura. Le ceneri sono state sepolte ieri pomeriggio, durante una cerimonia svoltasi in forma privata nel Chillida-Leku, la casa-museo dell'artista (a Hernani, nella provincia di Guipuzcoa) che raccoglie 40 sculture all'aria aperta e costituisce il simbolo della produzione di Chillida, un giardino incantato dove natura e creazione umana si compenetrano perfettamente. Ai piedi delle opere dell'artista sparse per le città della Spagna sono state poste candele e fiori, in memoria di un uomo che ha dedicato tutta la sua vita alla ricerca degli equilibri tra le forme e che ha raggiunto l'essenza della bellezza lavorando materiali come il ferro, la pietra, il legno e la carta.

Madonna presa a schiaffi da Giannini jr. sul set

ROMA Umiliata fino a essere costretta ad abbaiare. Così apparirà Madonna in una scena del suo ultimo film «Swept Away», il cui copione, redatto da Guy Ritchie, ha visto come coprotagonista un «disgustato» Adriano Giannini.

Madonna ha appena festeggiato i 44 anni.

Per esigenze di copione, il figlio di Giancarlo Giannini ha dovuto picchiare la star italoamericana affermando, in un intervista al Sunday Express: «Non è stato facile per me picchiare una donna, specialmente una con la quale sono cresciuto, visto che ho sempre ascoltato le sue canzoni».

Giannini scende poi nei particolari: «Quando l'ho colpita per la prima volta, lei mi ha detto che non ero abbastanza violento, chiedendomi di rifarlo più forte. In un'altra occasione, mi è stato chiesto di umiliarla e di costringerla ad abbaiare come un cane». Sempre dall'intervista, si apprende la reazione della cantante, apparsa assolutamente imperturbabile. Sottolinea Giannini che «lei è stata molto professionale e coriacea come una lucertola nonostante i colpi di cinghia, le borsate e i calci con gli stivali».

In attesa dell'uscita americana del controverso film, Madonna ha festeggiato i suoi 44 anni organizzando una festa in un locale della zona giapponese di Los Angeles, aperta a una selezionata cerchia di amici, tra i quali Demi Moore.

Secondo una Tv Usa

Liz Taylor vende il suo Van Gogh

NEW YORK Liz Taylor si appresterebbe a vendere la sua collezione d'arte. Secondo la rete televisiva Nbc la star di «Cleopatra» sarebbe in trattative con Sotheby's per mettere sul mercato parte della sua ricca raccolta. «Liz ha alcune importanti opere d'arte: tra queste, alcuni Picasso e un Van Gogh», ha detto la fonte della tv, secondo cui non è stato ancora deciso quali pezzi saranno messi in vendita. L'asta, su cui Sotheby's ha reagito con un no comment, potrebbe tenersi in autunno. Il quadro di Van Gogh di proprietà di Liz Taylor è una veduta del manicomio e della cappella di St. Remy: se la notizia sulla vendita della collezione della famosa attrice fosse confermata, non sarebbe però la prima volta in cui questo dipinto verrebbe offerto in asta dalla star di Hollywood. Liz Taylor, infatti, aveva già tentato di vendere il Van Gogh facendolo battere all'asta da Christie's a Londra nel '90, per una cifra fra gli otto e i dieci milioni di sterline, ma era rimasto invenduto.

MUSICA & IMPEGNO

Rock contro la guerra all'Iraq

ROMA Damon Albarn dei Blur (nella foto) e gli Elbow affiancano i Massive Attack nella campagna d'opinione che si oppone all'eventualità di un attacco militare all'Iraq. Gli artisti hanno sottolineato la loro opposizione a un'eventuale partecipazione inglese all'offensiva militare americana volta a spodestare Saddam Hussein.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO ROMANO. Oggi 21 agosto 2002, ore **21** La Contrada - Teatro Stabile di Trieste presenta «Orient Express» con Orazio Bobbio, Marzia Postogna. Replica domani giovedì 22 agosto 2002, ore **21.** Info point Utat 040/630063.

MILLE OCCHI a Porto Vecchio Molo IV (in caso di maltempo al Miela). **Festival delle cinematografie e delle culture europee.** Ore **20.30:** «El Sur» di Victor Erice, alla presenza del protagonista Omero Antonutti, e «Scusate il ritardo» di Troisi. Ingresso unico 3 euro. Ore **17.30** alla Sala Tommaseo (via San Nicolò 3, ingresso libero) incontro con Antonutti e proiezione di «Celebrate Cinema 101» di Erice, Bellocchio, Kramer, Sokurov.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. In ferie. Riapertura venerdì con «We were soldiers».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37. Tel. 040/636495. Cinema d'essai. In ferie. Riapertura venerdì con «Gli amanti del Nilo».

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Blade II». Astuto. Veloce. Mortale.

GIOTTO 2. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spiderman».

NAZIONALE 1 ANTEPRIME. Viale XX Settembre 30 - tel. 040-635163. Solo oggi **16, 17.30, 19, 20.30, 22.15:** «Peter Pan, ritorno all'isola che non c'è». Solo **domani:** «The one».

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Jeepers creepers, il canto del diavolo». Ti osserva. Ti aspetta. È affamato.

NAZIONALE 3. 16.15 e **17.45:** «Scooby-Doo». Il cane più simpatico del mondo! Ult. giorno.

NAZIONALE 3. 20 e **22.15:** «Windtalkers» con N. Cage. Ult. giorno.

NAZIONALE 4. 16.30 e **18.** Dalla Disney: «Lilo & Stitch».

NAZIONALE 4. 20.15 e **22.15:** «Shaft». Un formidabile poliziesco con Samuel L. Jackson. Ultimo giorno. Solo **domani:** «Casomai». **A soli 3 €.**

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. In ferie. Riapertura venerdì con «Frailty».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Chiusura estiva.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22.10: «La regina dei dannati». V. 18 (un solo desiderio, l'inferno sulla Terra). Solo mercoledì e giovedì.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **21.15** (in caso di maltempo in sala): «>Sotto corte marziale», con Bruce Willis. Ufficiali americani, prigionieri dei nazisti, tentano di ribellarsi. Solo oggi. **Domani:** «L'era glaciale».

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Montecristo», una nuova versione cinematografica del celebre capolavoro di Alessandro Dumas con Richard Harris.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Infoline: 0481-712020, **www.kinemax.it.**

KINEMAX 1. «Walking to remember - Passi dell'amore»: **17.45, 20.10, 22.15.**

KINEMAX 2. «Samsara»: **19.50, 22.20.**

KINEMAX 3. «Blade II»: **18, 20, 22.**

KINEMAX 4. «Lilo & Stitch»: **18, 20, 22.**

KINEMAX 5. Chiuso per lavori.

STARANZANO

Area Vecchio Campo Sportivo. Ore **21** ingresso libero. «Casomai» di Alessandro D'Alatri con Stefania Rocca, Fabio Volo.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.45:** «Monsters & Co.», cartoon.

UDINE

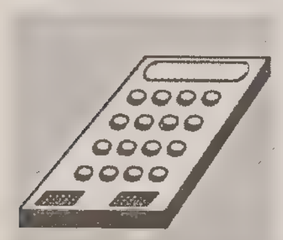
CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.** Oggi posto unico 5 euro **Film in programmazione.** «Resident Evil»: **18.45, 20.40, 22.35.** Con Milla Jovovich, Michelle Rodriguez. «Windtalkers»: **19.55, 22.25,** di John Woo, con Nicolas Cage. «Scooby-Doo»: **18.40, 20.35, 22.30,** con Rowan Atkinson. «Spider-Man»: **20.10, 22.30,** l'evento dell'anno! «Nameless»: **20, 22.10,** di Jaume Balaguerò. «Lilo & Stitch»: **18.40, 20.35,** il nuovo capolavoro della Disney! «Samsara»: **22.15,** di Pan Nalin. >«Blade II»: **20, 22.15,** con Wesley Snipes. «Mullholland Drive»: **19, 22.** Di David Lynch. «Gosford Park»: **20, 22.30,** di Robert Altman. «Mi chiamo Sam»: **19.55, 22.25.** Con Sean Penn. «Casomai»: **19.55, 22.15.** Con Fabio Volo, Stefania Rocca. «L'ora di religione»: **20, 22.10,** di Marco Bellocchio. Con Sergio Castellitto.

GORIZIA

CORSO Chiusura estiva.

VITTORIA. Sala 1. 20, 22.15: «Blade II». Ingresso 4,50 euro. **Sala 2. 20, 22.10:** «Parla con lei» di Almodovar. Ingresso 4,50 euro. **Sala 3. 20.10, 22:** «Carlo Giuliani, ragazzo». Ingresso 4,50 euro.

TELECOMANDO



Per i «Magnifici sette» un ritorno deboluccio

di **Giorgio Placereani**

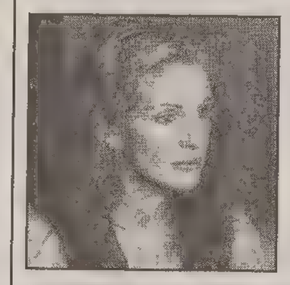
Nel vecchio West l'unica cosa che strisciava erano i serpenti a sonagli, e invariabilmente nei film e nei fumetti western si beccano una pallottola in testa (uno si chiede, cosa si mostrano a fare?). Nel nuovo West televisivo c'è qualcosa di peggio: le orride «strisciate» promozionali che reclamizzano programmi in preparazione. Siamo tornati, dopo un po' di tempo, a vedere «I magnifici sette» (per la verità, «The Magnificent Seven»: i distributori non si son dati la pena di tradurre il titolo, secondo un diffuso malvezzo moderno), la domenica su Raidue; ed eccoli, gli abominevoli messaggi striscianti, insultanti tanto nei confronti dell'immagine quanto dello spettatore, che sono comuni a Rai e Mediaset. A differenza dei serpenti a sonagli, sparargli in testa non servirebbe che a danneggiare il televisore. Un rimedio però ci sarebbe, se non al malcostume, almeno alla frustrazione provocata: boicottare le trasmissioni così reclamizzate. Questo recensore si ripromette di farlo. Il telefilm «I magnifici sette» ha una storia così complicata che vale la pena di riportarla. Trasmesso in America alla Cbs nella stagione 1997-'98 fu cancellato dopo una sola stagione in base ai bassi ascolti. Sorsero proteste dei fan via Internet, che convinsero la Cbs a programmare una seconda serie; questa però fu interrotta a metà, per lo stesso motivo. Nuove proteste dei fan; la Cbs decise di mandare in onda almeno i sei episodi non ancora trasmessi. Tuttavia la risposta del pubblico fu così scoraggiante che dopo i primi due episodi il programma fu definitivamente cancellato. I fan stanno ancora protestando... La vita è dura per un telefilm western. Bisogna anche dire che «I magnifici sette» è piuttosto fiacco, e soprattutto disuguale. Lo mostrano bene i tre episodi cuciti insieme da Raidue domenica (ci sbagliamo, o quest'accumulazione indica un desiderio di smaltirli in fretta e liberarsene?). Il primo, intitolato «Il processo» è il più squinternato. Lo spunto narrativo è interessante: un ex schiavo negro, padre di un membro del gruppo, viene processato per aver ucciso l'antico sorvegliante della piantagione, che a quei tempi aveva violentato sua moglie. L'interpretazione del caratterista Carl Lumbly è efficace e l'episodio offre l'occasione per un bel discorso su quel «diritto alla vendetta» che giace alla base della mitologia western (la bellezza del western è che ha sempre un côté filosofico implicito!). Però a questa moralità western si accompagna una certa timidezza (la minaccia del duello si sostituisce al duello, la rissa alla sparatoria) che dà all'episodio un tono spiacevolmente «mild». Peggio ancora, sia questo telefilm sia il seguente («Chinatown») indulgono al peggior difetto dell'intera serie: l'abitudine di inserire degli spunti scherzosi francamente mediocri a lato della storia principale.

I «Magnifici sette».

Anche su questo piano il migliore dei tre episodi era il terzo, «Il cuore di un eroe» (ammettiamo che vederne tre in fila era piuttosto defatigante). È il più ricco e articolato della tripletta; è quello in cui si vedeva più azione; offre un paio di buone interpretazioni (Jack McGee è il baro; Glynn Thurman è il bandito negro Achilles Thompson), e per una volta il «subplot» umoristico, imperniato su un'interminabile sfida a poker, funziona a dovere.

Non è un capolavoro, ma un episodio di spicco all'interno di una serie volonterosa ma, come dire? esangue, onde la sua breve vita non ci stupisce troppo.

OGGI IN TV



«Scelta d'amore» su Canale 5

Julia Roberts assiste un giovane malato

I film

«Scelta d'amore» (Usa '91), di Joel Schumacher, con Julia Roberts *(nella foto)* e Campbell Scott (Canale 5, ore 21). San Francisco, tradita dal fidanzato una giovane donna torna a casa dalla madre. Per spezzare la monotonia familiare, la ragazza risponde a un annuncio in cui si cerca assistenza per un malato. Incontra così un giovane affetto da leucemia.

«La seduzione del male» (Usa '96), di Nicholas Hytner, con Winona Ryder (Retequattro, ore 20.50). Nel 1692, nel Massachusetts, le accuse isteriche di alcune ragazzine esaltate scatenano una serie di processi per stregoneria.

«Tre canaglie e un galeotto» (Usa '99), di Sean McNamara, con Jim Varney (Italia 1, ore 20.45). Tre fratelli catturano un evaso: li aiuterà a falsificare denaro.

Gli altri programmi

Raitre, ore 23.05

Occhi su Porto Alegre

«Porto Alegre» è il film realizzato dai registi della fondazione Cinema nel presente. Ettore Scola, Francesco Maselli, Francesca Comencini, Mario Balsamo, Pasquale Scimeca e Roberto Torolli, attraverso il racconto dell'appuntamento «noglobal» dell'autunno scorso, guardano l'America Latina alle prese con una gravissima crisi economica. Fra i protagonisti Lula, favorito nella corsa alla presidenza del Brasile nelle elezioni che si svolgeranno tra un mese. Un candidato che spaventa l'America di Bush e Wall Street.

Raiuno, ore 23

Fra case di moda

A «Bazaaar» si parlerà dell'egostyle e della moda che si personalizza con dipinti, tagli e perfino impronte digitali. E ancora il fenomeno vintage: alla ricerca dell'abito vissuto. E poi, fra romanticismo e seduzione, il grande ritorno del pizzo. Le case firmate dagli stilisti, che disegnano nuovi elementi di arredo. «Industria», il luogo più trendy di Milano, regno di Fabrizio e Alessandra Ferri, dove fra studi fotografici, palestra, ristorante e perfino l'Università dell'Immagine, si possono incontrare top model e nomi altolocati. E ancora, un ritratto graffiante di Prada. Le stelle in passerella. Infine la Baronessa del lattice, designer di abiti in latex e nuovo personaggio di culto dei feticisti newyorkesi.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- **7.00** TG1 (8.00-9.00)
- **7.30** TG1 FLASH L.I.S.
- **9.30** TG1 - FLASH
- **10.00** LINEA VERDE - METEO VERDE
- **10.05** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **10.10** IO E IL RE. Film (drammatico '95). Di Lucio Guadino. Con Laura Morante, Franco Nero.
- **11.30** TG1
- **11.35** CHE TEMPO FA
- **11.40** LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm. "Il segreto del faraone"
- **12.35** LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "L'ombra del passato" (seconda parte)
- **13.30** TELEGIORNALE
- **14.00** TG1 ECONOMIA
- **14.05** I DON GIOVANNI DELLA COSTA AZZURRA. Film (commedia '63). Di Vittorio Sala. Con Eleonora Rossi Drago, Gabriele Ferzetti.
- **15.55** INCANTESIMO 5. Telenovela.
- **17.00** TG1
- **17.10** CHE TEMPO FA
- **17.15** L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Abisso dei sentimenti"
- **18.00** LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "L'ora della verita'"
- **18.50** L'EREDITA'. Con Amadeus.
- **20.00** TELEGIORNALE
- **20.40** CALCIO: ITALIA - SLOVENIA (AMICHEVOLE)
- **22.55** TG1
- **23.00** BAZAAAR. Con Gessica Gusi e Marie Caroline Backhausen.
- **23.50** SOTTOVOCE: ALENA SEREDOVA
- **0.20** TG1 NOTTE
- **0.45** STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
- **1.00** RAI EDUCATIONAL - STORIA DEL CAPITALISMO ITALIANO
- **1.25** RAINOTTE
- **1.30** LE AVVENTURE E GLI AMORI DI SCARAMOUCHE. Film (grottesco '76). Di Enzo Girolami. Con Ursula Andress, Aldo Maccione.

RAIDUE

- **6.05** TANTE SCUSE
- **7.00** SPELLBINDER - UNA TERRA DUE MONDI. Telefilm.
- **7.25** GO CART MATTINA
- **9.50** TRIS DI CUORI. Telefilm. "Il corpo del reato"
- **10.15** RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
- **10.30** TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
- **10.35** TG2 COSTUME E SOCIETA'
- **10.45** TG2 MEDICINA 33
- **11.00** TG2 MATTINA
- **11.15** ELLEN. Telefilm. "Finalmente libera"
- **11.40** STREGA PER AMORE. Telefilm. "Troppi toni"
- **12.05** JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Compagni di scuola"
- **13.00** TG2 GIORNO
- **13.30** TG2 COSTUME E SOCIETA'
- **13.50** TG2 MEDICINA 33
- **14.05** DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "Circo a tre piste"
- **14.50** L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
- **15.45** DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm. "Quale libro?"
- **16.30** CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "La camera blindata"
- **17.25** SVICOLONE
- **17.35** UFO BABY
- **18.00** TG2 FLASH L.I.S.
- **18.05** METEO 2
- **18.10** SERENO VARIABILE
- **18.30** RAI SPORT SPORTSERA
- **18.40** CUORI RUBATI. Telenovela.
- **19.10** SQUADRA SPECIALE COBRA 11. Telefilm. "Il samurai"
- **20.00** POPEYE
- **20.20** IL LOTTO ALLE OTTO. Con Alessandra Di Carmine.
- **20.30** TG2 - 20.30
- **20.55** LUI & LEI 2. Telefilm. "Un bene prezioso"
- **22.50** STRACULT REDUX
- **23.50** ESTRAZIONI DEL LOTTO
- **23.55** TG2 NOTTE
- **0.25** METEO 2
- **0.30** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **0.35** SEQUESTRO IN ONDA. Film tv (thriller '97). Di Rainer Baer. Con Vadim Glowna, Julia Jaeger.
- **2.05** RAINOTTE

RAITRE

- **9.05** LA PANTERA ROSA SFIDA L'ISPETTORE CLOUSEAU. Film (commedia '76). Di Blake Edwards. Con Peter Sellers, Herbert Lom, Lesley-Anne Down.
- **10.40** COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
- **12.00** TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO (ALL'INTERNO)
- **13.10** SRARSKY & HUTCH. Telefilm. "Lo strangolatore di Las Vegas" (seconda parte)
- **14.00** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **14.15** TG3 - TG3 METEO
- **14.35** VELISTI PER CASO. Documenti.
- **14.40** I CARTONI DELLA MELEVISIONE
- **15.25** LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
- **16.15** POMERIGGIO SPORTIVO
- **16.20** CICLISMO: COPPA AGOSTONI
- **17.00** GEO MAGAZINE. Documenti.
- **18.00** TG3 METEO
- **18.05** LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
- **19.00** TG3
- **19.30** TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- **20.00** RAI SPORT TRE
- **20.05** LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
- **20.50** CIRCO: CHINA WUQIAO INTERNATIONAL CIRCUS FESTIVAL. Con Liana Orfei.
- **22.55** TG3
- **23.00** TG REGIONE
- **23.05** PORTO ALEGRE. Documenti.
- **24.00** TG3 - TG3 METEO
- **0.10** RAI EDUCATIONAL - UN LUOGO CHIAMATO CINEMA
- **0.40** APPUNTAMENTO AL CINEMA
- **0.45** VELISTI PER CASO. Documenti.
- **0.50** FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- **20.25** L'ANGOLINO
- **20.30** TGR

CANALE5

- **6.00** TG5 PRIMA PAGINA
- **7.55** NEWS TRAFFICO
- **7.58** BORSA E MONETE
- **8.00** TG5 MATTINA
- **8.30** LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Un uomo senza passato"
- **9.30** DAVID E LISA. Film tv (drammatico '98). Di Lloyd Kramer. Con Sidney Poitier, Likas Haas.
- **11.30** UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Amanti diabolici"
- **12.30** VIVERE (REPLICA). Telenovela.
- **13.00** TG5
- **13.40** BEAUTIFUL. Telenovela.
- **14.15** CENTOVETRINE (REPLICA). Telenovela.
- **14.45** GIUDICE AMY. Telefilm. "Romeo e Giulietta"
- **15.45** PT BARNUM - TERZA PUNTATA. Film tv (drammatico '99). Di Simon Wincer. Con Beau Bridges, Jordan Bridges.
- **17.15** UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Lo zio Luke"
- **18.15** VITA DA STREGA. Telefilm. "Daddy comes to visits"
- **18.45** IL MEGLIO DI "CHI VUOL ESSERE MILIONARIO". Con Gerry Scotti.
- **20.00** TG5
- **20.30** VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
- **21.00** SCELTA D'AMORE - LA STORIA DI HILARY E VICTOR. Film (drammatico '91). Di Joel Schumacher. Con Julia Roberts, Campbell Scott.
- **23.10** L'IMPERO. Film tv (drammatico). Di Lamberto Bava. Con Claudio Amendola, Claudia Koll.
- **1.15** TG5 NOTTE
- **1.45** VELINE (R)
- **2.15** MONTERIANO. Film (drammatico '91). Di Charles Sturridge. Con Helena Bonham Carte, Judy Davis.

ITALIA1

- **7.00** CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- **10.00** ROBIN HOOD. Telefilm. "Robin Hood e le streghe dell'Abbadia"
- **11.00** HERCULES. Telefilm. "Iolao e la citta' sepolta"
- **11.55** AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm. "La notte di Halloween"
- **12.25** STUDIO APERTO
- **13.00** HAPPY DAYS. Telefilm. "Fonzie un nuovo James Dean" (terza parte)
- **13.40** DETECTIVE CONAN
- **14.05** I CAVALIERI DEL DRAGO
- **14.30** I SIMPSON
- **15.00** BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Difesa personale"
- **16.00** SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "E la chiami bella vita?"
- **16.25** KISS ME LICIA
- **16.55** ROBA DA GATTI
- **17.10** FLINT A SPASSO NEL TEMPO
- **17.35** SHEENA. Telefilm. "La roccia sacra"
- **18.30** STUDIO APERTO
- **19.00** LA TATA. Telefilm. "La nave di mezzanotte"
- **19.30** DHARMA & GREG. Telefilm. "Ringraziate e scopiate"
- **20.00** CANDID CAMERA
- **20.45** TRE CANAGLIE E UN GALEOTTO. Film tv (commedia '98). Di Sean McNamara. Con Jim Varney, Joey Zimmerman.
- **22.35** I RACCONTI DELLA CRIPTA. Film (orrore '95). Di Ernest Dickerson. Con Billy Zane, Thomas Church Haden.
- **0.20** STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- **0.35** CODE NAME. Telefilm.
- **1.30** APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
- **2.30** L'ALBA. Film (drammatico '91). Di Francesco Maselli. Con Nastassja Kinski, Massimo Dapporto.
- **3.45** NON E' LA RAI
- **4.55** GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
- **5.50** MEGASALVISHOW
- **6.10** TENERAMENTE LICIA. Telefilm.

RETE4

- **6.00** MILAGROS. Telenovela.
- **6.40** LA MADRE. Telenovela.
- **7.25** INFERNO BIANCO. Film (avventura '52). Di Andrew Marton. Con Stewart Granger, Wendell Corey.
- **8.25** TG4 RASSEGNA STAMPA (R) (ALL'INTERNO)
- **9.35** LA DOTTORESSA GIO'. Telefilm.
- **10.30** FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
- **11.30** TG4
- **11.40** FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
- **12.30** FORUM. Con Paola Perego.
- **13.30** TG4 (ALL'INTERNO)
- **15.00** SENTIERI. Telenovela.
- **15.45** LA NINFA DEGLI ANTIPODI. Film (commedia '52). Di Mervyn Le Roy. Con Esther Williams, Victor Mature.
- **17.55** MIAMI VICE. Telefilm. "Immagine allo specchio"
- **18.55** TG4 (ALL'INTERNO)
- **19.35** ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "La vendetta"
- **20.05** TERRA NOSTRA. Telenovela.
- **20.50** LA SEDUZIONE DEL MALE. Film (drammatico '96). Di Nicholas Hytner. Con Daniel Day Lewis, Winona Ryder.
- **23.25** ROYCE. Film (azione '94). Di Rod Holcomb. Con James Belushi, Peter Boyle.
- **1.20** TG4 RASSEGNA STAMPA
- **1.45** LA COMPAGNA DI VIAGGIO. Film (commedia '80). Di Ferdinando Baldi. Con Anna Maria Rizzoli, Gastone Moschin, Serena Grandi.
- **3.05** LE TRE SPADE DI ZORRO. Film (avventura '63). Di Ricardo Blasco. Con Guy Stockwell, Michaela Wood.
- **4.30** TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- **4.50** 100 STELLE
- **5.30** COME ERAVAMO

LA 7

- **6.00** RASSEGNA STAMPA - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
- **7.30** NERONE 71. Film (commedia '62). Di Filippo Walter Ratti. Con Marisa Merlini.
- **9.10** ISOLE. Documenti.
- **10.10** LINEA MERCATI
- **10.15** ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
- **11.15** OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
- **12.00** TG LA7
- **12.25** LINEA MERCATI
- **12.35** SISTERS. Telefilm.
- **13.35** SMAC THE PONY - CANDID CAMERA
- **13.45** CIRANO DI BERGERAC. Film (avventura '45). Di Fernand Rivers. Con Claude Dauphin, Ellen Bernsen.
- **15.50** LINEA MERCATI
- **15.55** MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
- **16.55** TREND. Con Tamara Dona'.
- **17.25** CALCIO: JUVENTUS A - JUVENTUS B
- **19.45** TG LA7
- **20.20** SPORT 7
- **20.30** LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
- **21.30** THE GULF-IL PREZZO DELLA VITTORIA (SECONDA PARTE). Film tv (drammatico '98). Di Ted Danson. Con Cobn Jennifer, Jason Leigh.
- **23.20** VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
- **24.00** TG LA7
- **0.15** STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
- **1.15** 100%
- **2.40** ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
- **2.45** FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

- **7.00** LA CITTA' DELLA PAURA. Film (western '48). Di Sidney Lanfield. Con Dick Powell, Jane Greer, Raymond Burr.
- **8.55** BUONGIORNO
- **9.00** EVIL PARADISE. Telenovela.
- **9.30** IL CUCCIOLO
- **10.00** L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
- **11.00** MEDICAL CENTER. Telefilm.
- **12.00** CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
- **13.10** IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
- **13.30** TG STREAM 2002
- **13.45** EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
- **14.10** THE BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
- **17.10** IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
- **17.30** TG STREAM 2002
- **17.55** NAPOLEONE E LE DONNE. Telefilm.
- **18.45** CALCIO A 5 - EDIZIONE 2002
- **19.10** IL NOTIZIARIO
- **20.15** IN CONTATTO - TRIESTE E TRASPORTI
- **20.30** EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
- **21.00** WANDIN VALLEY. Telefilm.
- **22.30** IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
- **23.30** CRONACHE DI IERI

TELEFRIULI

- **6.15** TELEGIORNALE F.V.G.
- **6.50** SPORT SERA
- **7.00** MATCH PRIMA PAGINA
- **9.45** WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
- **10.45** ECONOMIA SENZA CONFINI
- **13.00** TG ORE 13
- **13.15** TG D'EPOCA
- **13.30** HOTEL CALIFORNIA
- **14.00** TG ORE 13 (R)
- **18.00** TG INN
- **19.00** TELEGIORNALE F.V.G.
- **19.30** SPORT SERA
- **19.45** GIASSICO 2002
- **20.15** TG D'EPOCA
- **20.35** IO TI SALVERO'. Film (drammatico '45). Di Alfred Hitchcock. Con Ingrid Bergman, Gregory Peck, Rhonda Fleming.
- **22.45** TELEGIORNALE F.V.G.
- **23.20** SPORT SERA
- **23.30** I CACCIATORI DEL COBRA D'ORO. Film (avventura '82). Di Antonio Margheriti. Con David Warbeck, John Steiner.

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

CAPODISTRIA

- **15.00** MEDITERRANEO
- **15.30** MARE MARE MARE, VOGLIA DI.... Film (commedia '81). Di Michel Vocoret. Con Emmanuel Karsen, Yves Thuiller.
- **17.00** VIAGGIO IN GERMANIA: USEDOM. Documenti.
- **18.00** PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- **19.00** TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
- **19.25** TOMMY E TRACK
- **19.50** L'UNIVERSO E'...
- **20.20** ITINERARI. Documenti.
- **20.40** CALCIO: ITALIA - SLOVENIA (AMICHEVOLE)
- **22.30** TUTTOGGI - II EDIZIONE
- **22.45** NICOLA ARIGLIANO - I SING ANCORA...
- **22.45** IL SECOLO BREVE: LE ILLUSIONI. Documenti.
- **24.00** TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

- **14.30** AZZURRO
- **15.30** PLAY.IT
- **16.30** SURFIN'
- **18.30** TGA FLASH
- **18.35** INBOX
- **20.30** COMPILATION
- **21.30** 100% ROCK
- **22.30** MUSIC LINK

ANTENNA 3 TS

- **6.30** SOLE 24 ORE FINANZA
- **12.30** ORE 12
- **12.45** A3 NOTIZIE FLASH
- **13.00** PUNTO FRANCO
- **13.30** NOTIZIE FLASH
- **18.00** FOX KIDS
- **19.00** PUNTO FRANCO
- **19.30** TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- **20.00** AVVISO D'ASTA
- **20.15** MISMAS
- **20.30** IL CINEMA DI ANTENNA TRE. Film.
- **22.45** PUNTO FRANCO
- **23.15** TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- **23.45** PENTHOUSE

TELEPORDENONE

- **11.05** SUPER MOUSE
- **12.05** LA FRESCA ESTATE
- **14.30** WALDO KITTY
- **15.00** LA NATURA E L'UOMO: L'AQUILA REALE. Documenti.
- **16.05** BRACCIO DI FERRO
- **17.30** INCANTESIMI
- **19.00** GLI ARTIGIANI OGGI
- **19.15** TELEGIORNALE DEL NORDEST - 1A EDIZIONE
- **21.00** BLOK NOTES
- **21.35** STORIE DI PALAZZO
- **22.15** 5 DOMANDE A...
- **22.25** TELEGIORNALE DEL NORDEST - 2A EDIZIONE
- **23.30** LE OSTERIE

MTV

- **17.20** FLASH
- **17.30** MUSIC NON STOP
- **18.00** BUILD UP SHOW
- **18.30** SLAM DUNK
- **19.00** VIDEOCLASH
- **20.00** DANCE FLOOR CHART
- **21.00** SO 80'S
- **22.30** MTV ON THE BEACH
- **23.30** UNDRESSED. Telefilm.
- **23.55** FLASH
- **24.00** BRAND NEW
- **1.00** BUILD UP SHOW
- **1.30** MUSIC NON STOP
- **2.00** MTV NIGHT ZONE

DIFFUSIONE EUR.

- **12.00** LISCIO IN TV
- **13.00** TNE GIORNALE
- **13.15** LISCIO IN TV
- **14.00** TNE GIORNALE
- **14.15** COMING SOON
- **14.30** TNE CONSIGLIA...
- **18.35** COMING SOON
- **18.40** RADICI. Telefilm.
- **19.30** TNE GIORNALE
- **19.55** SCOPRIAMO LA NATURA. Documenti.
- **20.30** TNE GIORNALE
- **20.50** CRONACHE DI IERI. Documenti.
- **21.50** RISI E BISI
- **22.45** CRONACHE VICENTINE
- **23.15** TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
- **23.35** PILLOLE DI RISI E BISI
- **23.45** FILM. Film.

ITALIA 7

- **6.50** BUON SEGNO
- **7.00** BLUE HEELERS. Telefilm.
- **7.45** NEWS LINE
- **8.15** COMING SOON TELEVISION
- **8.30** MATTINATA CON...
- **12.20** BUON SEGNO
- **12.30** NEWS LINE
- **13.00** STARZINGER
- **13.30** ROBOTECH
- **14.00** TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
- **14.30** AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
- **15.30** NEWS LINE
- **16.00** POMERIGGIO CON...
- **18.00** BONANZA. Telefilm.
- **19.00** NEWS LINE
- **19.40** PILLOLOTTO
- **19.50** TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
- **20.20** ROCKY JOE IL CAMPIONE
- **20.50** GLI OCCHI DI UN TESTIMONE. Film tv (drammatico '91). Di Peter H. Hunt. Con Jennifer Gray, Daniel J. Travanti.
- **22.45** TWIN PEAKS. Telefilm.
- **23.45** PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
- **0.45** BUON SEGNO
- **0.55** NEWS LINE
- **1.10** COMING SOON TELEVISION
- **1.25** TELEFILM. Telefilm.
- **2.00** PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- **12.30** DANCING DAYS. Telenovela.
- **13.30** IL LOTTO E' SERVITO
- **14.10** SAMPEI
- **16.00** DANCING DAYS. Telenovela.
- **17.30** POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- **18.00** SEVEN SHOW
- **19.00** NOTIZIARIO
- **19.30** CARTONI ANIMATI
- **20.50** IL MOSTRO INNAMORATO. Film (commedia '89). Di Jeremy Poul Kagan. Con Tom Skerrit, Molora Haldin.
- **22.40** POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
- **23.00** IL LOTTO

TELECHIARA

- **13.30** CARTONI ANIMATI
- **15.00** DILUVIO DI DOMANDE
- **15.30** ROSARIO
- **16.00** UDIENZA DEL PAPA
- **18.00** EFFETTI COLLATERALI. Telefilm.
- **19.00** NOTIZIARIO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
- **19.45** RUBRICA DI APPROFONDIMENTO
- **20.00** DI PASSAGGIO
- **20.30** NOTIZIE DA NORDEST
- **21.00** TESORI DI ARTE SACRA. Documenti.
- **21.30** TRAFITTI DA UN RAGGIO DI SOLE
- **22.00** TELECICLISMO

RADIO

Radiouno 91.8 o 97.1 MHz/1044 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.10: Radiouno Musica; 8.25: GR1 Sport; 8.35: Golem; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 9.06: Radioanch'io; 10.19: Il Baco del Millennio; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Beha a co or; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1 (14.00); 13.20: GR1 Sport; 14.08: Con parole mie; 15.03: Ho perso il trend; 15.05: Radiouno musica; 16.08: Baobab Estate (notizie in corso); 17.05: GR1 Affari; 17.30: GR1 (18.00); 19.00: GR1 (21.00); 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Domenica Sport; 20.45: Calcio. Italia - Slovenia (Amichevole); 21.35: GR1 (nell'intervallo); 22.35: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bollettino del mare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.47: Diabolik; 9.00: Il Tropico del Cammello; 11.00: 3131 Costume e Società; 12.00: Sasa' che lo sa; 12.30: GR2 (14.19-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Detto fatto; 13.40: Quando la televisione e' in vacanza; 15.00: Atlantis; 17.00: Caterpillar: L'ultima spiaggia; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser Estate; 21.00: Bravo Radio2; 22.00: Bravo Radio2 Italia; 1.00: Bravo Radio2 Mediterranea; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.10: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.00: Mattinotre, 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Diario di un'estate; 11.00: I concerti di MattinoTre; 11.45: Prima Vista; 12.15: Storyville; 13.00: Il giuoco delle parti; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Cosi' ridevano; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: La strana coppia; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite - Festival dei Festival; 20.30: Il Cartellone; 23.45: Storie alla radio; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 97.7 MHz/101 AM

7.20: Tg3, Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.34: Undicietrenta estate; 12.30: Tg3, Giornale radio del Fvg; 13.34: Pomeridiana estate; 14.06: Pomeridiana estate; 14.50: Accesso; 15: Tg3, Giornale radio Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario; 8.10: La vita di un mito. Giuseppe Verdi; 8.50: Revival; 9.30: Concerto; 10.30: Soft music; 11: Notiziario; 11.10: Pot-pourri; 12: Sulle strade del mondo, 12.40: Soft music; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca regionale 17.10: Motivi celebri; 18: Easy English. Segue: Rock party, 18.40: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste 101.3 MHz / Isola

Ogni giorno:

Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news, 6.45, 9.05, 19.50. Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10. «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max, 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».

Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 96.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24. Radio Traffic - viabilità; 9.05. Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22. Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.

Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodriguez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività Dance Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli

Radio Gemini 92.0 o 98.7 MHz

Gemini news ogni ora dalle 7 alle

SCOLARI DELUSO

Ha appena dato le dimissioni, ma pensa già a tornare. Felipao Scolari ha dichiarato che se nessun club europeo si farà avanti entro gennaio, accetterà di tornare alla guida della Selecao. «Per adesso voglio dedicarmi a mia moglie e ai miei figli fino a gennaio - ha detto - Se poi entro gennaio non avrò ricevuto una proposta da un club europeo, vorrà dire che tornerò a lavorare in Brasile».

OGGI IN TV

16.15 Raitre: Pomeriggio sportivo
16.20 Raitre: Ciclismo: Coppa Agostoni
17.25 Telemontecarlo: Calcio: Juventus A - Juventus B
18.30 Raidue: Rai Sport Sport-sera
18.45 Telequattro: Calcio a 5 - Edizione 2002
19.30 Telefriuli: Sport Sera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.40 Capodistria: Calcio: Italia - Slovenia (Amich.)
20.40 Radiouno: Domenica Sport
20.40 Raiuno: Calcio: Italia - Slovenia (Amichevole)
20.45 Radiouno: Calcio: Italia - Slovenia (Amichevole)
22.00 ChiaraPiccolo: Telecicli-smo
22.00 Telechiara: Telecicli-smo
23.20 Telefriuli: Sport Sera

DEBUTTA IL FLORENTIA

Grande attesa e grande fermento per il debutto ufficiale della nuova Fiorentina previsto stasera (ore 20,45) allo stadio Franchi di Firenze. Il derby contro il Pisa, valido per il secondo turno di Coppa Italia, è da sempre una sfida sentitissima in Toscana per la nota rivalità fra le due città e le due tifoserie: gli spalti s'annunciano gremiti.

aperto tutto il mese di agosto
✖ RIPARAZIONI DI TUTTE LE MARCHE
✖ RICARICHE ARIA CONDIZIONATA
✖ SERVIZIO REVISIONI
Autopiù Androna Campo Marzio, 3 Tel. 040.302290 - TRIESTE

SPORT

OFFICINA AUTORIZZATA FIAT
Autopiù di Massimo Sanzin
Androna Campo Marzio, 3
Tel. 040.302290 - TRIESTE

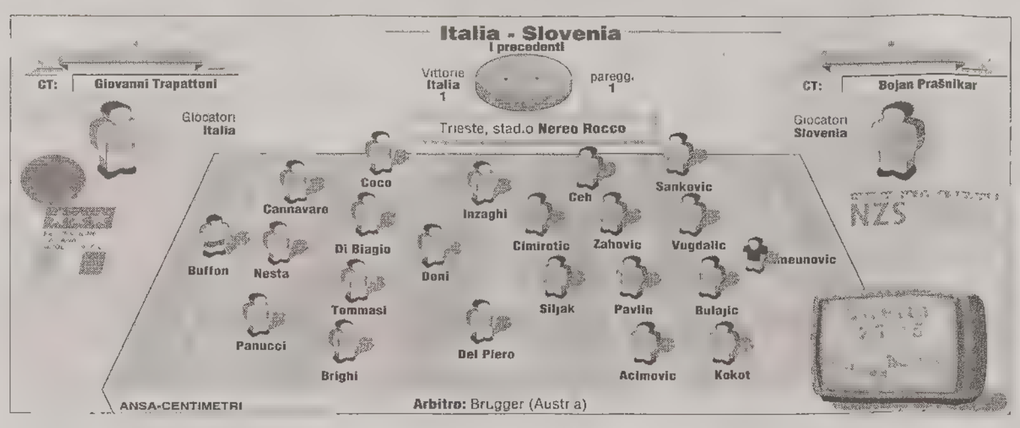
NAZIONALE

Stasera a Trieste prima uscità degli azzurri dopo il flop mondiale in un'amichevole contro la Slovenia (ore 20.45).

L'Italia prova a riaccendere i motori al Rocco

Il cittì presenta una squadra falcidiata dalle assenze: a casa Vieri e Montella (chiamato Marazzina)

TRIESTE Tutti i bonus sono finiti. Per la nazionale di Trapattoni comincia un nuovo ciclo in cui non avrà più alcuna rete protettiva. Se cade, d'ora in poi si farà molto male. Gli italiani, dopo il flop mondiale, la aspettano con il fucile puntato. Pronti a sparare al minimo segno di cedimento. Ma adesso che è ufficiale che la serie A resterà chiusa fino al 15 settembre per crisi non ci resta che questa nazionale. Meglio, allora, mangiare questa minestra.



Giovanni Trapattoni in pieno agosto è stato costretto a rimettere in moto la macchina azzurra per l'amichevole di stasera al «Rocco» con la Slovenia che può trovare una plausibile spiegazione solo nella necessità di ridare olio ai meccanismi della squadra in vista del primo impegno per le qualificazioni europee del 7 settembre a Baku contro l'Azerbaijan altrimenti questa partita non avrebbe motivo di esistere. Il Trap, comunque, la considera come un primo esame di riparazione: per lui e per la squadra con la quale ieri mattina a Gradisca ha avuto un franco confronto dopo le critiche di Vieri e Del Piero sulla gestione tecnica ai mondiali.

Per Trieste, però, poter ospitare la nazionale è sempre un evento (qui nelle precedenti tre partite ha sempre vinto) perchè è l'occasione di vedere il meglio (o quasi) di quello che passa il convento made in Italy. Certo, dopo la Corea-bis non c'è un grande entusiasmo attorno agli azzurri: sta in Del Piero e compagni a riaccenderlo. Dipende tutto da loro. Purtroppo mancano due grandi attrazioni: Totti e Vieri, quest'ultimo tornato a casa dopo essersi presentato in ritiro a Gradisca con un problema inguinale. Assenti anche Zambrotta, Zanetti, Toldo mentre ieri sera se n'è andato anche Montella per un indolenzimento muscolare. È stato chiamato in gran fretta Marazzina del Chievo. In sostanza è una nazionale piena di pezze ma almeno è un'occasione per vedere in azione gente giovane e nuova come Brighi a centrocampo; nella ripresa sono attesi Oddo sulla fascia destra e l'atalantino Zauri. In attacco l'agile Inzaghi potrà sparare tutte quelle cartucce rimaste inesplose in Giappone e Corea. Farà coppia con Del Piero che continua a fungere da seconda punta anche se ormai ha il passo del rifinitore. Un ruolo, quest'ultimo, che sarà affidato a Doni. Il 3-4-1-2, per quel che contano i numeri, dà ampie garanzie. A centrocampo i collaudati Di Biagio e Tommasi con Coco a sinistra e la novità Brighi più spostato a destra. In difesa, davanti a Buffon, il terzetto formato dal nuovo capitano Cannavaro, Nesta e Panucci. Cambi a volontà nella ripresa: c'è posto per tutti i panchinari.

L'impegno con la Slovenia non è certo proibitivo ma nasconde qualche insidia. Il lavoro di ricostruzione di Prasnikar è appena cominciato: è una formazione giovane e rinnovata che se trova spazi può creare grane in contropiede. Ma l'incontro ha anche altri significati: è sempre una sfida tra Paesi confinanti in un contesto in cui la convivenza a volte è un problema. Questo comporta sempre tensioni che però in questa cornice sembrano del tutto ingiustificate. Sarebbe imperdonabile voler strumentalizzare un incontro di calcio. È solo un partita amichevole e sottolineiamo quest'ultimo aggettivo.

Maurizio Cattaruzza

Alex Del Piero durante l'allenamento pomeridiano. (Foto Lasorte)

Under 21, la Germania batte gli azzurrini

GROSSETO Poco da fare, la Germania under 21 allenata da Jurgen Koeler ha battuto 2-0 i pari età azzurri nettamente. A parziale giustificazione per gli azzurri di Gentile il fatto che i tedeschi hanno già cominciato il campionato e quindi sono più pronti fisicamente. Ma intanto Auer, un vero numero 9 ha mostrato opportunismo nel primo gol, quando è entrato a ribattere in porta il pallone rimpallato dalla traversa; poi, a ripresa appena iniziata, si è bevuto in dribbling e finta Zaccardo e Pasquale e poi ha infilato.

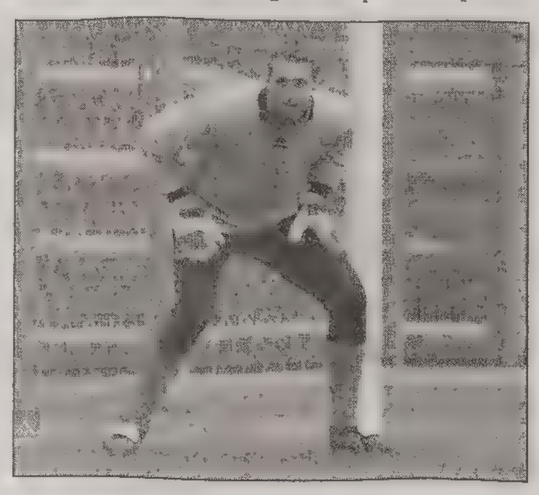
Qualche sprazzo di Cassano, qualche colpo di testa di Caracciolo: null'altro per gli azzurri.

IL PERSONAGGIO

La convocazione a sorpresa dell'ex giocatore alabardato

Il ritorno del portiere Pelizzoli A Trieste lo avevano ripudiato

TRIESTE *Per Ivan Pelizzoli sarà come fare un tuffo nel passato. L'ex portiere alabardato, convocato in extremis da Trapattoni in seguito alla defezione di Toldo, tornerà a calpestare l'erba del «Rocco» con la maglia azzurra a poco più di due anni dalla sua partenza. Il portiere era giunto a Trieste a 19 anni quando l'Alabarda navigava in C2. L'ex diggì Fioretti lo aveva ottenuto in prestito dall'Atalanta. Fin dalle prime amichevoli il giovanissimo Ivan, grande amico dell'altro bergamasco Bacis, aveva messo in mostra qualità tecniche e atletiche non comuni per la categoria tanto è vero che aveva presto sfilato la maglia numero uno all'esperto Ramon. Aveva collezionato 23 presenze ma alla fine aveva pagato con l'autoesclusione un prezzo troppo alto per il difficile momento della squadra, in un ambiente che all'epoca non perdonava nulla. Pelizzoli era uscito di scena prima della fine del campionato, dopo un burrascoso Triestina-Rimini. Scherzi del destino, nel fatale big-match lo infilzò quel Brighi che adesso ha ritrovato in nazionale. Era stato lo stesso Ivan a chiedere all'allenatore Costantini di essere accantonato causa le intimidazioni di alcuni tifosi. Come tutti i giovani, Pelizzoli e Bacis la sera giravano per qualche locale alla moda ma ciò era stata considerata una colpa troppo grave. Ragazzate.*



L'ex portiere alabardato Ivan Pelizzoli.

Rientrato all'Atalanta, Pelizzoli aveva subito trovato la sua strada grazie anche agli infortuni di Ferron e Pinato. Un'annata eccezionale in A caratterizzata da alcune prove superlative. Troppo bravo per restare in provincia. E difatti l'anno scorso arriva la «chiamata» della Roma di Fabio Capello. Un tram che Ivan prende al volo. Scalza inizialmente Antonioli e conquista la maglia numero uno dell'under 21.

Ora la convocazione-lampo di Trapattoni lo ha probabilmente colto di sorpresa. Il terzo portiere azzurro Abbiati è infortunato mentre Antonioli (di nuovo titolare nella Roma) non è stato scomodato per una comparsata in panchina. Per un giovane come Pelizzoli (classe 80') questa chiamata ha tutta un'altra valenza. Nell'ottica di un lento ma inesorabile rinnovamento il Trap potrebbe puntare anche su Ivan quale vice di Buffon. Ieri mattina è arrivato a Gradisca e nel pomeriggio si è ritrovato al «Rocco» dove ha stretto tante mani. E chissà, se le cose in campo dovessero mettersi bene per gli azzurri, stasera potrebbe anche fare il suo debutto.

Cat.

Il commissario tecnico: «Sono confronti che servono per liberare le menti ma ora salviamo la faccia»

Trap, chiarimento a muso duro con il gruppo

Del Piero: «Queste partite servono a sperimentare nuove soluzioni»

TRIESTE Il chiarimento con il gruppo c'è stato. Giovanni Trapattoni ha affrontato i reduci del mondiale nippocoreano alla vigilia di Italia-Slovenia. E il Trap sembra essere andato giù duro. «Nella vita non si possono sempre trovare scuse – ha esordito l'allenatore azzurro nel corso della conferenza stampa post allenamento di ieri sera – ed ora sarei l'uomo più felice del mondo se riuscissimo a non far rimanere inespresso il nostro potenziale che è grandissimo. A questi confronti sono abituato da trent'anni, servono a liberare le menti da qualsiasi dubbio».

Insomma, il Trap, nella quiete degli spogliatoi, sembra avere chiamato a raccolta i suoi uomini. Come dire: ai mondiali abbiamo sbagliato un po' tutto, ora ripartiamo dagli europei per dimostrare chi siamo. E iniziamo da Italia-Slovenia. «Entrambe veniamo da un brutto mondiale – ha continuato il Trap – ma anche da delle qualificazioni esaltanti. Diciamo che la Slovenia dovrà rifarsi una faccia, avendo cambiato diversi uomini, noi invece dobbiamo salvarci la faccia».

Ma qualche uomo nuovo vestirà anche l'azzurro. Tra quetgi lo juventino Brighi. «Abbiamo provato con i quattro a metà campo – ha sorriso il neo azzurro – e in questo schema io dovrò rivestire il ruolo di esterno. Un compito un po' diverso da quello della Juve ma va benissimo così». Ivan Pelizzoli non partirà titolare. Un po' come succedeva alla Triestina e nella sua Roma attuale. «Però ho fatto gli europei under 21 – ha ribadito il portierone – e ora sono pronto per questa avventura con i "grandi"». Un'avventura in mezzo a tipi quali Pippo Inzaghi, che nell'ultima partita al Rocco era uscito con una doppietta in saccoccia. «Sarebbe bellissimo rifare due gol in questo stadio – ha ammesso il Pippo goleador – ma la cosa importante è fare bene per fare dimenticare alla gente il mondiale».

Un appuntamento che si presenta difficile. Anche se Nesta non è d'accordo. «Siamo abituati agli appuntamenti importanti – ha assicurato il difensore laziale –. È vero che veniamo da un mondiale che sappiamo tutti com'è andato, ma questa sarà una partita come le altre». Non per Alex Del Piero, stavolta sgravato dal fantasma dell'infortunato Totti. «Può essere che ci troveremo di fronte a una nazionale più intraprendente – spera Pinturicchio – e queste partite servono proprio a provare cose nuove».

Alessandro Ravalico

Anche Trapattoni fa stretching al «Rocco».

Pochi spettatori e scarso entusiasmo in occasione dell'allenamento al «Rocco»

I fan tutti per Alex e Pippo

TRIESTE Il primo fischio postmondiale del Trap serve a chiamare a raccolta i suoi pupilli per l'inizio dell'allenamento del Rocco. L'orologio segna le 18 e 30, ma il ritardo è insito nelle abitudini degli italiani.

Tanto gli sloveni possono aspettare il loro turno a bordocampo. Un'oretta di allenamento per gli azzurri che, dopo il bagno di folla della mattinata di Gradisca, si devono accontentare di poco più di duecento fans triestini. Evidentemente il flop nippocoreano ha lasciato il segno anche nella città cara all'Italia e agli italiani.

E anche l'inusuale data agostana non aiuta di certo. Oltretutto un fitto cordone di sicurezza ha fatto da filtro, impedendo alle orde di ragazzine di raccogliere autografi dei loro beniamini.

Nazionali azzurri tra i quali spiccano parecchi volti nuovi. tra questi quello di Ivan Pelizzoli, portiere di belle speranze con trascorsi alabardati, ma evidentemente non rimasto nel cuore dei triestini su tutti.

Le preferenze vanno ad altri: Ale e Pippo Inzaghi e Del Piero che oggi faranno coppia fissa in avanti, come ai bei tempi juventini. Trapattoni gli ha scrutati a lungo durante la partitella che ha seguito il lungo stretching e i vari allunghi, facendosi sorreggere da un Doni trequartista tra i titolari davanti a un centrocampo composto dal giovane Brighi e dalle chiocce Di Biagio e Tommasi.

Quest'ultimo si è portato a Trieste anche il suo «fab club», il cui striscione appare sul Rocco accanto a quelli della Triestina. Buffon, Panucci, Cannavaro, Nesta e Coco gli alfieri di una difesa ormai collaudata. Nella partitella vanno a rete Doni e Del Piero, ma gli applausi sono tutti per il gioiellino del Parma Di Vaio,' autore della rete delle riserve.

Sempre che di riserve si possa parlare in una nazionale stracolma di stelle. Manca Vieri, tornato a casa in mattinata ma è arrivato il «pandorino» Marazzina..

a.r.

NAZIONALE

Il questore di Trieste invita tutti a non rovinare la serata di sport: «Sarò allo stadio, non ci saranno striscioni offensivi»

«Non permetteremo nessuna intemperanza»

Trecento agenti veglieranno sull'ordine pubblico. Forza nuova si fa sentire con un volantino

TRIESTE «Se qualche fessacchiotto cercherà di rovinare la festa, sappia che verrà censurato con fermezza. Gli striscioni violenti o che incitano alla violenza, non entreranno allo stadio. Io sarò lì in tribuna. Amo tutti gli sport e non posso permettere che le annunciate intemperanze guastino il clima della partita».

Natale Argirò, questore di Trieste, ieri ha lanciato un appello affinché l'incontro amichevole di calcio tra Italia e Slovenia non sia guastato da intemperanze, risentimenti e provocazioni.

È la prima volta in molti anni che il responsabile istituzionale dell'ordine pubblico in città scende in campo e mette le mani avanti. Le sue parole hanno la forma dell'appello ai tifosi ma allo stesso tempo il questore ha avviato la macchina dei controlli e della sicurezza. Trecento tra poliziotti, carabinieri e finanzieri, vigileranno sull'incontro.

Un considerevole apporto per la tranquillità dello svolgimento della gara, sarà fornito anche dalla polizia slovena che ai valichi controllerà e passerà al setaccio i pullman e le vetture dei tifosi d'oltreconfine. Ne dovrebbero arrivare più di duemila e saranno tutti ospitati nella curva che al Rocco di solito è riservata ai supporter della squadra ospite. I pullmann saranno accolti nel sottostante parcheggio di via Valmaura, chiuso per l'occasione al traffico normale.

Nell'area adiacente allo stadio saranno schierati 90 agenti del Secondo reparto mobile di Padova, 80 carabinieri dei battaglione mobile di Gorizia, e qualche decina di baschi verdi della Guardia di finanza oltre ai reparti territoriali.

«Sappiamo che qualche oltranzista vuol cogliere l'occasione per trasformare la festa di sport in una sciocca manifestazione. Sappiamo di questi umori - ha affermato ancora il questore di Trieste -. Comunque al di là di certe previsioni pessimistiche abbiamo la certezza che nessuno e per nessun motivo vorrà, proprio nella civilissima Trieste, far venire meno la regola che lo sport ha sempre unito e mai diviso i popoli. La città è stata scelta per ospitare questo incontro anche per la maturità dimostrata dal suo pubblico che si prepara, nell'imminente campionato di serie B, a ospitare dopo anni squadre provenienti dalle più importanti città italiane. È questa l'occasione di evidenziare davanti alle televisoni nazionali ed estere la più corretta partecipazione».

Fin qui il responsabile dell'ordine pubblico in città. Il movimento di estrema destra Forza nuova, al contrario, definisce in un volantino diffuso ieri l'incontro di questa sera «una partita che va ben al di fuori delle normali amichevoli estive; sarebbe stato meglio trovare per Italia-Slovenia una sede diversa da Trieste al fine di evitare le provocazioni ed eventuali problemi peggiori».

Poi il volantino se la prende con i cittadini italiani di lingua slovena sostenendo che «sarebbe meglio che ritornassero oltreconfine» e con «gli imbelli governi italioti. Chiediamo inoltre l'immediata abrogazione della legge per il bilinguismo».

Dal calcio e dall'addio alla nazionale di Bruno Pizzul si slitta dunque nei risentimenti e nella richiesta di abrogare la legge di tutela di un gruppo etnico presente in queste terre da un migliaio d'anni.

Claudio Ernè

Le forze dell'ordine vegliano sulla tranquillità degli spalti.

Stasera ultima telecronaca per Pizzul la voce azzurra

TRIESTE Ma non sarà che i diritti tv, compresi quelli della nazionale, non si assegnano perchè ancora non è stato trovato l'erede di Bruno Pizzul? «La battuta me l'hanno già fatta, e sorrido: magari però fosse così semplice...». La voce Rai delle partite azzurre chiude in occasione di Italia-Slovenia, ultima telecronaca di una carriera trentennale. Ma non se la sente di fare saluti particolari. «Non mi sembra il caso, visto il momento preoccupante del calcio e le fibrillazioni dell'ambiente - dice Pizzul - Volevano anche fare una festa ma io ho detto alt: racconto la partita e basta. Altrimenti, qualsiasi tipo di saluto rischia di avere dell'inquietante e invece non c'è nulla di irrimediabile. Poi se mi viene da dire qualcosa, la dico. Ma nulla di preparato».

Prasnikar e un nuovo modulo ma ci sono tanti infortunati

NOVA GORICA I problemi dell'allenatore sloveno Bojan Prasnikar non sono ancora finiti. A poche ore dall' amichevole contro l'Italia alcuni giocatori della nazionale slovena hanno dato forfait. Poco incoraggianti sono anche le notizie sullo stato di salute del portiere titolare Mark Simeunovic infortunato alla coscia. In sua sostituzione l'allenatore Prasnikar ha convocato Borut Mavric, del Vega Olimpija. Poco bene sta anche il centrocampista Mile Acimovic sulla cui prestazione nella gara di oggi pende un grosso interrogativo.

«Gli allenamenti a Nova Gorica si sono svolti come previsto. Nella squadra ci sono molti giocatori nuovi ma non dobbiamo avere paura dell'avversario seppure questo è una squadra come l'Italia» - ha detto Prasnikar, affermando che incontrare gli azzurri puo' rendere ancra più motivati i giocatori sloveni.

Prasnikar ha detto inoltre di non voler farsi illusioni: «Sarebbe irrealistico pretendere un grande risultato contro l'Italia. Gli azzurri sono favoriti in tutti i sensi, sia dal pronostico sia dal fatto che giocano in casa».

Il ct sloveno ha inoltre ammesso di attendersi qualche errore dai suoi poichè in due soli allenamenti non si possono fare miracoli. Lo schema di gioco sloveno sara' un 3-4-1-2 ha detto Prasnikar che non ha ancora deciso nemmeno a chi affidare la fascia di capitano visto che anche Ales Cej non si e' ancora ripreso da un infortunio. Prasnikar ha detto che anche per queste ragioni non ha ancora reso nota la formazione: «La lista degli undici l'annuncerò poco prima di scendere in campo».

Intanto la rinnovata Slovenia cambia modulo di gioco e deve affrontare l'Italia - come suggerisce il vicepresidente federale Spazzapan (che è sindaco di Nova Gorica) - che resta sempre una squadra temibile e competitiva. Peccato che viene a mancare, tra gli altri anche il difensore Knaus che gioca in Bundesliga e che il suo club ha fatto di tutto per non lasciarlo partire per l'amichevole di Trieste.

La Slovenia inizia il cammino eliminatorio verso gli Europei il 7 settembre contro la nazionale di Malta. Nel girone con i biancoverdi di Lubiana c'è lo spauracchio Francia (Desailly non molla e resta capitano dei Bleus) per giocarsela poi con Cipro e Israele. Forse, magari per il rotto della cuffia, Prasnikar conta di arrivare alla fase finale prevista in Portogallo.

c. r.

Freddina la prevendita in città, 2500 in arrivo da oltre confine, ingressi omaggio per disabili

Biglietti ma solo con la carta d'identità

TRIESTE Sono 4 mila i biglietti venduti fino a ieri sera in prevendita per assistere alla partita Italia-Slovenia. Un numero destinato in ogni modo a crescere, cui vanno sommati i circa 2 mila tagliandi staccati dall'agenzia Kompass.

Una rappresentanza di tifosi sloveni che, stando alle stime d'oltre confine, potrà aumentare di ulteriori 500 unità.

Prevendita piuttosto freddina per il primo impegno degli azzurri post-Mondiali che, esclusivamente per il pubblico italiano, continuerà fino alle 12.30 all'Utat di galleria Protti. Biglietteria aperta anche al pomeriggio, ma a una certa ora tutto si trasferirà ai botteghini del Rocco, casse aperte dalle 19.

In molti si sono lamentati per le rigide disposizioni sull'acquisto dei biglietti che, oltre a un massimo di quattro tagliandi a persona, devono essere accompagnati non solo dal denaro ma anche dalla carta di identità. Una schedatura, con tanto di fotocopia del documento di riconoscimento. È un modo per separare le due tifoserie ed evitare pericolose commistioni.

Anche gli sloveni dovranno esibire un documento per poter assistere alla partita in curva Valmaura, unico settore loro riservato.

La Figc ha intanto messo a disposizione un quantitativo di biglietti omaggio, nel settore tribuna Grezar, per disabili in carrozzella e accompagnatori (accesso allo stadio esclusivamente da piazzale Valmaura). Fino a esaurimento possono essere ritirati, previa presentazione di un apposito certificato di deambulazione, sempre all'Utat questa mattina entro le 12.30.

Oltre alla diretta televisiva di Pizzul, anche la redazione slovena della Rai trasmetterà la partita sulle frequenze di Radio Trieste A.

p.c.

SERIE A

Ronaldo finalmente parla chiaro: «Non voglio più restare all'Inter»

La Lazio risulta inadempiente: sarà costretta a vendere Nesta

MILANO Si è parlato anche della situazione dei giocatori Oddo, Manfredini ed Eriberto durante l'assemblea della Lega Calcio, e Adriano Galliani ha assicurato che, nei prossimi giorni, le società coinvolte nel mancato trasferimento di questi giocatori si incontreranno per definirne il futuro.

La Lega aveva invalidato i trasferimenti di Manfredini ed Eriberto dal Chievo alla Lazio e di Oddo dal Verona alla Lazio, dato che la società di Sergio Cragnotti non aveva pagato il 30% della cifra stabilita dal contratto. Adriano Galliani ha spiegato che «Cragnotti prenderà contatti con i dirigenti del Chievo e del Verona per sistemare la vicenda e, se non si troverà una soluzione, ci sarà tempo fino al 30 settembre».

Ma della Lazio inadempiente alla Lega non importa granchè. Intanto le squadre che hanno depositato i contratti che Cragnotti non ha onorato stanno subendo danni economici e anche di organizzazione. Anche perchè la Lazio non ha versato 3.5 milioni di euro per la prima rata di Sorin al Cruzeiro di Belo Horizonte.

«L'epoca delle arrabbiature è passata da tempo - ha commentato Luca Campedelli, presidente del Chievo - Non ho sentito i dirigenti della Lazio, ma domani è un altro giorno e vedremo. Tutto è possibile».

E' proprio vero che la Lega è al servizio dei grandi club, e si mette dalla parte dei piccoli solo quando teme che il giocattolo calcio finisca in una pattumiera. Se Cragnotti non rispetta gli impegni presi e sottoscritti dopo lunghe riflessioni, non si sa cosa credere. Altro che moralizzazione del calcio, la Lega protegge i furbi facendo finta di punire e invece premia che non rispetta gli impegni: Cragnotti non voleva onorare i contratti ed è stato accontentato.

Sergio Cragnotti

Campedelli e Pastorello devono aspettare il comodo di Cragnotti (non era presente ieri all'assemblea) per programmare la squadra del prossimo campionato. Il Cruzeiro sta inviando in Italia un emissario per verificare la volontà di onorare l'impegno. Ma il club brasiliano è pronto a chiedere la penale di 950 mila euro e anche di chiamare Cragnotti in tribunale.

Alessandro Nesta

La Lazio in brutte acque sarà costretta a rimettere sul mercato Nesta e stavolta Galliani, che ha cancellato eventuali sanzioni alla Lazio, andrà all'incasso e farà vestire di rossonero il difensore biancoazzurro. Senza pagarlo 45 milioni di euro: si chiuderà a 35.

Restando in tema mercato: Ronaldo finalmente ha detto chiaro e tondo che vuole andarsene dall'Inter. Allontanati procuratori e portavoce, il fenomeno carioca si è espresso da Fortaleza dove il Brasile giocherà contro il Paraguay. Ma la dirigenza interista non raccoglie la proposta provocatoria del Real Madrid che offre solo i giocatori Morientes e Flavio Conceiçao e nessuna contropartita monetaria.

Secondo la stampa spagnola il futuro del campione è una situazione complicata perchè il presidente dell'Inter, Moratti, «non vuole abbassare il prezzo sotto gli 80 milioni, lo stesso che il Real pagò l'anno scorso per Zidane», ma quest'anno le merengues non sono disposte a sborsare una tale quantità di denaro.

Rimandato l'incontro Juve-Atalanta per Zauri, c'è chi dice che i bianconeri potrebbero dare fiducia all'ex viola Moretti. Fumata nera anche per il centrocampista del Verona Salvetti al Bologna, non è stato trovato l'accordo. Due disoccupati vanno all'estero: Torricelli è partito per Portsmouth, vuole vedere il posto e parlare con i dirigenti della società (B inglese) prima di decidere. Cappellini, suggerito da Maccarone (suo compagno all'Empoli), farà una settimana di prova al Middlesbrough.

SERIE B

Con lo slittamento dei campionati, la serie B inizia a giocare il 14 settembre, alla terza giornata

Triestina, l'esordio sarà contro il Venezia

Provvidenziale per Berti il periodo di riflessione per risolvere i problemi

Berti assieme all'allenatore alabardato Ezio Rossi.

TRIESTE Sabato 14 settembre alle 20.30, stadio Rocco, partita d'esordio della Triestina in serie B contro il Venezia. Niente trasferta a Bari e poi in casa con il Siena, entrambe posticipate in un giorno da definirsi, si comincia con la terza giornata, con la partita contro i lagunari. Lo ha stabilito la Lega, spostando il calendario dello sport più amato dagli italiani. E le novità non finiscono mica qui. «Potrei riassumere il tutto in tre punti: rinvio del campionato, stato di crisi, riapertura del mercato» - spiega il presidente Berti, pienamente soddisfatto della riunione e le decisioni prese a Milano.

Per curare il calcio malato sono state adottate alcune contromisure che, da qui a metà settembre, porteranno alla trattativa globale delle società cadette con le pay-tv. La riapertura del mercato dal 15 al 31 ottobre, invece, dovrebbe far girare un po' di denaro, mentre lo stato di crisi (mancano 50 milioni euro nelle casse delle società, rispetto lo scorso anno) interesserà l'intero mondo del pallone cadetto, con una richiesta del contenimento dei costi. «La serie B non è più un'isola felice; dirlo fa male, però è una questione che andava affrontata. Ditemi come si fa a chiedere a un imprenditore di investire in perdita in C2, poi in C1 e anche in B. Ma perché deve entrare? In queste due settimane, collegialmente, tratteremo i contratti sui diritti televisivi. È la prima occasione per creare una piattaforma, smarcarsi dalla serie A e ottenere qualcosa».

È un Berti euforico, che gongola per la conferma del sabato alle 20.30 («in inverno passeremo al pomeriggio»), prende le difese del Verona e contro la Lazio («ora hanno rifiutato anche il contratto di Oddo») e si compiace della riapertura del mercato a ottobre. «Se abbiamo commesso degli errori nella campagna acquisti potremo rimediare dopo quattro giornate e non sedici. Ormai posso affermare che la trattativa con Gheddafi jr. è vicinissima, c'è un passo ulteriore. Siamo al 99 per cento delle possibilità che la trattativa si concluda».

Pronti a tornare sul mercato, quindi, per rinforzare la Triestina. In campo, invece, si fanno altri tipi di conti. La preparazione era stata calcolata sull'impegno di Bari, previsto dal calendario il 31 agosto. «Organizzeremo alcune amichevoli, anche all'estero. Forse una con gli Emirati arabi...» - anticipa Berti, mentre la preparazione continua e bisogna coprire quel buco di quindici giorni, senza rovinare il lavoro svolto fino a questo momento.

p.c.

Perché il modulo funzioni ci vuole una condizione fisica eccellente

TRIESTE L'unico punto fermo, su cui non si transige, è la difesa a quattro. Il resto può cambiare in qualsiasi momento, anche in corso d'opera. Il disegno di Ezio Rossi per la nuova Triestina è ormai chiaro, completato dall'arrivo di Ciullo, manca solo da abbinare all'imprevedibilità del modulo una condizione fisica definita su cui, per altro, si sta lavorando abbondantemente. «Il rientro di Ciullo sulla fascia destra è stato importante ma non decisivo. La soluzione del 4-2-3-1 c'era già nella mia testa, Muntasser e De Poli sono altrettanto validi, l'importante è che la squadra sappia mantenere l'umiltà per fare bene, stringere i denti e ragionare. Tutti devono aiutare, a cominciare dagli attaccanti».

La filosofia di Rossi, anche dopo aver adattato il modulo, non cambia di un centimetro, anzi si rafforza e permette di cambiare senza particolari alchimie. «Basta operare un unico cambio e attuare il 4-3-3» - spiega l'allenatore, che l'ha già fatto vedere contro il Verona, inserendo un centrocampista e spostando Zanini sulla destra. Un allenatore pronto a tenersi in caldo gli altri due cambi per dare fiato alle fasce o puntellare, a seconda del risultato, attacco e difesa.

Un gioco dispendioso, fatto di contropiede e copertura, che sposta inevitabilmente il tiro sulla condizione fisica della squadra. Quella di sabato sera, per un'ora, sembrava già accettabile. «Rossi ha chiesto ai ragazzi un impegno nel gioco di almeno 60' e mi sembra sia girato tutto bene. Abbiamo fatto proprio una bella figura contro il Verona - sottolinea il preparatore atletico, Andrea Bellini - ma siamo ancora un po' indietro, anzi abbastanza. Servono gli allenamenti sulla velocità, che praticamente non sono ancora stati fatti, è stato solo l'impegno e la voglia a fare la differenza».

Più che la condizione, tutta ancora da definire e ultimare, bisogna insomma parlare di motivazioni. «Non va dimenticato che, durante tutta la settimana, abbiamo lavorato duramente. I carichi si sentono, ma se c'è la voglia di fare...» - prosegue il preparatore che, in questa settimana, ultimerà gli ultimi test fisici. Durante l'allenamento di ieri, dove si è rivisto a pieno servizio Birtig (la spalla fa ancora un po' male, ma il dolore va superato in campo), si è lavorato e testato la forza, con il lavoro in palestra e una serie di salti al Grezar; dalla prossima settimana sotto con la velocità.

Domenica sera alle 20.30 allo stadio Tenni, è in programma la seconda partita di Coppa Italia contro il Treviso. Un impegno non da poco che la Triestina preparerà domani alle 17.30, campo di Santa Croce, in un amichevole contro il Vesna. Il computer di Bellini, intanto, leggerà i dati sui singoli profili degli alabardati. Un' elaborazione di non facile lettura, da tenere in debita considerazione e tirare fuori all'occorrenza. Gli unici infortuni interessano Gennari e Scotti, che di fatto ricominciano la preparazione, mentre la condizione di Ciullo (aggregatosi da poco) è considerata buona. «Al Venezia si è allenato magari in maniera diversa, ma ha svolto un buon lavoro. Non serve alcun intervento drastico, solo qualche accorgimento perché ricordiamoci che qui bisognerà andare avanti a sudare fino al 7 giugno».

Pietro Comelli

SCHERMA Giornata nerissima ai mondiali per gli atleti italiani di fioretto e spada

Azzurre giù dal podio

Finisce al ventiduesimo posto la triestina Granbassi

LISBONA Valentina Vezzali e Giovanna Trillini sono state sconfitte nei quarti di finale della gara individuale di fioretto femminile rispettivamente dalle russe Ekaterina Youcheva (4-3 nel prolungamento) e Svetlana Bojko (12-11).

La Vezzali, 28 anni, era imbattuta nella prova individuale ai Campionati del mondo e ai Giochi olimpici da tre anni, e ha un bottino di 15 medaglie, delle quali 10 d'oro, fra Mondiali e Giochi a partire dal 1994. È la prima volta dai Mondiali di Denver dell'89 che l'Italia non piazza una fiorettista sul podio di una prova individuale sia dei Mondiali sia dei Giochi.

La giornata nerissima delle schermitrici azzurre si è confermata anche con la prova della triestina Margherita Granbassi, eliminata nel «passaggio» tra le prime 32 e le prime 16 (è finita ventiduesima). Margherita stava vincendo 14-11 con l'ungherese Edina Knapek (poi giunta terza), da lei sinora sempre superata, ma si è fatta rimontare, venendo eliminata per 14-15. Frida Scarpa è giunta trentatreesima. Quanto accaduto nel fioretto femminile ha una rilevanza quasi epocale: Valentina Vezzali e Giovanna Trillini sono state eliminate entrambe nel minuto supplementare dei quarti di finale.

Il cammino di Valentina Vezzali è stato difficoltoso fin dall'inizio: la fuoriclasse jesina non ha tirato bene contro l'inglese Camille Datoo, pur battuta per 15-9, poi ha faticato anche con la cinese Yuan Liu (14-11), quindi negli ottavi ha superato la polacca Malgorzata Wojtkowiak dopo essere stata sotto per 1-4 e in equilibrio fino a metà gara. Infine, il quarto di finale con la Youcheva si è dipanato all'insegna dell'attendismo: basti dire che, in nove minuti, le due fiorettiste si sono scambiate solo sei stoccate e alla fine la Youcheva ha messo a segno quella vincente nel minuto supplementare. Quegli stessi sessanta secondi che sono stati fatali a Giovanna Trillini con Svetlana Bojko, che era in vantaggio per 11-9, poi raggiunta da Giovanna sull'11-11. Ma anche qui la stoccata vincente è ststa inflitta dalla russa.

Valentina Vezzali abituata a vincere, non ha dimestichezza con le sconfitte. Ma cerca ugualmente di spiegare ai giornalisti e forse anche a se stessa come è maturata questa sconfitta ai Mondiali di scherma: «È stato il Mondiale che mi ha pesato di più. Contro la Youcheva non ero assolutamente tranquilla, non ho affrontato la gara come sono solita fare. L'ultima botta l'ho sbagliata io, ho avuto troppa fretta. Forse la russa era più motivata di me. Non so spiegare cosa sia successo: ogni assalto fa storia a sé e in questo non ero abbastanza motivata. Ma non penso che abbia influito sul mio morale la decisione Fie di cancellare il fioretto femminile a squadre da Atene 2004».

La quarta giornata dei Campionati del mondo di Lisbona sarà ricordata come una delle più amare nella storia della scherma italiana. Dopo l'uscita delle fiorettiste, anche Paolo Milanoli, campione del mondo uscente della spada maschile, ha detto addio alla competizione, sempre nei quarti di finale, sconfitto per 15-14 dal russo Pavel Kolobkov.

La gara con Kolobkov è stata sul filo dell'equilibrio fino all'8-8, poi Milanoli ha preso tre stoccate di vantaggio portandosi prima sull'11-8, poi sul 13-10. Sembrava fatta ma a questo punto Kolobkov recuperava sul 13-12, poi una doppia stoccata portava i due schermidori sul 14-13. Sembrava ormai sicura una medaglia per l'azzurro, ma a infilare le due botte decisive era il russo, che così approdava in semifinale. Alla fine dell'incontro, Milanoli, deluso per il risultato, ha scagliato lontano la propria maschera costringendo l'arbitro a comminargli un cartellino nero, che per l'atleta azzurro potrebbe significare la squalifica dalla gara a squadre.

Margherita Granbassi

BASKET

Extracomunitari tesserabili: intesa Lega-Fip

BERLINO Sul numero degli atleti extracomunitari tesserabili la Lega Basket ha avuto un «impegno preciso da parte della Fip a presentare al Coni una richiesta che sia già frutto di un accordo preliminare con Lega e Giba (il sindacato dei giocatori) e che porti alla definizione, entro l'anno, del numero di visti per atleti extracomunitari a disposizione delle squadre di serie A per le prossime due stagioni».

È stato questo il primo risultato di un incontro, tenutosi a Bologna, tra i presidenti della Lega, della Fip e della Giba, Enrico Prandi, Fausto Maifredi e Giuseppe Cassì. «Questo - ha spiegato la Lega - fornirà una garanzia di tempi di programmazione adeguati ai club di serie A».

CANOTTAGGIO Franco e la Mariola impegnati da domani a sabato

Nottingham, 2 triestini ai mondiali universitari

Intanto il «pool della Sacchetta» organizza per il weekend sulla riviera di Barcola una regata alla quale parteciperanno 250 concorrenti

TRIESTE Proseguono a ritmo serrato gli impegni dei canottieri regionali che nel prossimo weekend saranno impegnati nei Campionati mondiali universitari a Nottingham (Gran Bretagna), mentre la riviera di Barcola ospiterà una regata regionale aperta alle regioni limitrofe organizzata dal «pool della Sacchetta» (Adria, Trieste, Ginnastica Triestina).

Sul bacino di Holme Pierrepont vicino a Nottingham, tradizionale campo d'allenamento per la squadra nazionale inglese per i Giochi Olimpici, si terranno i Mondiali universitari dal 22 al 24 agosto. Sono 26 le nazioni partecipanti; squadre più numerose quella della Francia (11 equipaggi), la Polonia (10), e la Germania (9). L'Italia sarà presente con una rappresentativa del Cusi composta da 4 equipaggi (singolo, 4 senza e 8 maschile e doppio femminile), guidata da Mauro Nasciuti, dal team manager Gualtiero Corelli (presidente del Comitato Lombardia), e dal responsabile tecnico Vittorio Scrocchi.

La squadra è composta dagli atleti Marco Salzano, Paolo Salzano, Filippo Cozzi, Marco Franco, Roberto Scrocchi, Gianluca Porcaro, Davide Pignone, Riccardo Setti, Maura Carando, Valentina Mariola. Ancora una soddisfazione quindi per i triestini Franco e Mariola, atleti del Saturnia, ma che per l'occasione oltre che la nazionale Cusi, rappresenteranno rispettivamente il Cus Trieste e il Cus Pavia. Marco Franco, dopo il titolo tricolore nel 4 con under 23, e il quarto posto nel doppio alla World Under 23 Regatta di Genova, sarà impegnato nuovamente nella vogata di punta, gareggiando con l'otto azzurro, che vede al via ben 11 equipaggi, con nazioni che vantano una consolidata tradizione nella barca più lunga: Australia, Germania, Gran Bretagna. L'otto italiano sarà impegnato domani pomeriggio nelle batterie di qualificazione (il primo equipaggio in finale, gli altri ai recuperi).

Valentina Mariola, dopo l'esperienza in Coppa delle Nazioni con il 4 senza, scenderà in acqua sul bacino inglese nel doppio assieme alla torinese Maura Carando; 9 gli equipaggi iscritti in questa specialità che gareggerà sempre nella giornata di domani (qualificato solo il primo, gli altri ai recuperi).

A Barcola saranno 250 gli atleti regionali che si confronteranno nella regata organizzata dal Pool della Sacchetta. È l'appuntamento che apre la seconda parte di questa stagione remiera che avrà l'epilogo nei Campionati in Tipo Regolamentare che si disputeranno a ottobre in Sicilia.

Maurizio Ustolin

TRIS

In Maremma c'è Lady Angelica

GROSSETO La Tris si sposta stasera in Maremma e presenta un campo di partenti affollato per una corsa abbastanza complessa. Sui 1750 metri, ci sarà lotta a oltranza fra Lady Angelica e Je Tattends, che sembrano i più attendibili, mentre la rosa dei pretendenti all'entrata nella terna si infoltisce con i nomi di King Vassiliev, Mac Dancer, e con quelli della coppia di Ettore Pistoletti formata da Woterland e Dezan.

Premio B. Cr. Coop. della Maremma Grossetana, euro 22.000 metri 1750 in pista grande, corsa Tris.

1) Didone (63 V. Varriale); 2) Ai Suma (62 1/2 E. Baldacci); 3) Trojan Scenic (62 1/2 S. Diana); 4) Dufremoy (61 1/2 G. Marcelli); 5) Lady Angelica (61 1/2 O. Fancera); 6) Dublin Air (61 E. Galli); 7) So Sharp Boy (60 1/2 G. Sechi); 8) Mac Dancer (59 1/2 M. Diaz); 9) Je Tattends (58 1/2 P. Agus); 10) King Vassiliev (58 1/2 D. Zarroli); 11) Special Effect (58 1/2 N. Murru); 12) Bella Mbriana (57 1/2 A. Corniani); 13) Astolfo (57 1/2 W. Gambarota); 14) Woterland (57 E. Tasende); 15) Dezan (55 A. Arbau); 16) Marina Gift (54 1/2 M. Simonaggio); 17) Zeudia (54 1/2 M. Vargiu); 18) Dolce Primavera (53 1/2 G. Ligas).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Lady Angelica. 9) Je Tattends. 8) Mac Dancer. Aggiunte sistemistiche: 10) King Vassiliev. 14) Woterland. 15) Dezan.

Lunedì ad Albenga, nel confronto fra i 3 e i 4 anni, non ha corso Blum (numero 16) che figurava nella lista dei più attesi. Ad affermarsi è stato Balaton Jet, improvvisato da Tiberio Cecere, che in 1.18 sul doppio chilometro ha preceduto Bosso d'Orient e Brigitt Rosso. Totalizzatore: 5,60; 2,77, 4,48, 5,04; (43,63). Ai 1842 scommettitori che hanno imbroccato la combinazione 14 - 8 - 2 sono spettati 334,33 euro, la quota di coppia con il ritirato è stata di 45,33 euro.

ger.

IPPICA

Montebello, nella corsa clou Zalia AA doma Zambia Jet e sfugge anche a Vai di Jesolo

TRIESTE Handicap di buona levatura al centro del convegno a Montebello, peccato che un guasto all'impiantistica del totalizzatore (evviva il progresso) non ha permesso al pubblico di effettuare le scommesse.

La corsa ha visto Zambia Jet in veste di battistrada dal momento in cui ha superato, al termine della prima curva, il compagno di allenamento Artù di Casei, mentre al largo si è subito proteso Tex Rydens che però ha pagato lo sforzo sparendo di scena nel penultimo rettilineo quando è entrata in azione Zalia AA.

A quel punto, mentre Artù di Casei perdeva per un attimo il passo, si faceva avanti anche il doppiamente penalizzato Vai di Jesolo. Zambia Jet entrava ancora in vantaggio in retta d'arrivo avendo però a ridosso Zalia AA che Sciarillo faceva scattare in progressione trascinandosi Vai di Jesolo. Passava nettamente Zalia AA e andava a vincere tenendo a bada Vai di Jesolo, mentre Zambia Jet conservava il terzo posto, e Aravis del Ronco, con una bella chiusa, toglieva il quarto al non certo incisivo Artù di Casei.

Partenza con i quattro anni alle prese in un miglio di egregia fattura. Subito fallosa la favorita Biscayne Bi, rapida invece Buganville Bip che una volta in testa non ha avuto alcun problema. Temerario Bierhoff Holz, volontario all'esterno, volata a due per il secondo posto con supremazia di Bluerte su Burgues Claro.

Fra i giovanissimi ha fatto il vuoto Danubio Rl dopo aver seguito l'andatura imposta alla corsa dalla debuttante Dorada Rivarco. Nel penultimo rettilineo l'azione decisiva del puledro di Belladonna che si affermava con notevole margine su Duse del Nord.

La prima delle due Gentleman ha visto numerosi puledri in rottura, e l'occasione è stata presa al volo dall'ospite Costa Azzurra Car che il milanese, Giacomo Bruno ha portato a un nitido primo piano davanti a Cassero e Celica Nike finiti nell'ordine dopo l'esame del fotofinish.

La seconda Gentleman riservata agli anziani di minima, ha visto prevalere il nerazzurro Swandukras pilotato al meglio dall'architetto Nereo Steffè. Con un vivido spunto a metà corsa, Swandukras superava Unando per poi staccarsi in solitudine davanti allo stesso che precedeva Ukkel Dalva e Acton di Fonte, questo sgabbiatosi tardivamente.

Mario Germani

DOPING: PANTANI

ROMA L'Unione ciclistica internazionale (Uci) ha presentato appello al Tribunale arbitrale dello sport per chiedere l'annullamento dell'assoluzione di Marco Pantani. Lo ha reso noto l'Uci stessa con un comunicato. In primo grado il «pirata» era stato squalificato dalla Commissione disciplinare della Federciclismo per otto mesi, lo scorso 17 giugno, per doping. Il 13 luglio, la Commissione d'appello federale lo aveva assolto. La vicenda era quella della siringa contenente insulina trovata nella stanza del ciclista romagnolo a Montecatini durante il Giro d'Italia 2001. L'Uci chiede che sia dichiarata esecutiva la squalifica dichiarata dalla Federciclismo in prima istanza.

RISULTATI

Premio Stella Polare (m 1660). 1) Buganville Bip (P. Romanelli), 2) Bluerte, 3) Burgues Claro. 6 part. Tempo al km. 1.19.3. Tot.: 8,74; 4,39, 7,77; (29,32). Trio 342,60 euro.

Premio Croce del Sud (m 1660). 1) Danubio Rl (M. Belladonna), 2) Duse del Nord, 3) Dalmeria. 9 part. Tempo al km. 1.21.2. Tot. 2,22; 1.43, 1,86, 3,58; (5,04). Trio 89,24 euro.

Premio Sirio (m 1660). 1) Costa Azzurra Car (G. Bruno), 2) Cassero, 3) Celica Nike. 10 part. Tempo al km. 1.19.8. Tot. 20,96; 3,18, 1,31, 2,19; (18,22). Trio 912,16 euro.

Premio Vega (metri 1660). 1) Swan Kukras (N. Steffè), 2) Unando, 3) Ukkel Dalva. 10 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 5,21; 2,04; 2,84; 3,66; (24,29). Trio 495,33 euro.

Premio Cassiopea (metri 1660). 1) Belfast Bi (V. Zanetti), 2) Bill Speed, 3) Brik brek. 8 part. Tempo al km 1.20.4. Tot. 7,47; 2,17; 1,85; 4,59 (17.50). Trio 260,96 euro.

Premio del Sole (metri 2080). 1) Zalia AA (V. Sciarillo), 2) Vai di Jesolo, 3) Zambia Jet. 8 part. Tempo al km 1.18.9. Tot.: 3,94; 1,60; 1,80; 2,09 (645). Trio 77,37 euro.

Premio Alfa Centauri (metri 1660). 1) Zagiak Spin (V. Sciarillo), 2) Aregon Jet, 3) Valmont. 8 part. Tempo al km 1.19.3. Tot.: 3,42; 1,64; 1,42; 1,69 (395) Trio 38,02 euro.

Premio Proxima Centuari (metri 1660). 1) Cupido Claudio (Alf Gamboz), 2) Caruba Darno, 3) Cambridge Zs. 12 part. Tempo al km 1.20.9. Tot. 841; 2.01, 2.35; 1.40 (45,15) Trio 433,44 euro.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

NMANZ25

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo am

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

COMMERCIALE in stabile d'epoca ristrutturato proponiamo appartamento pari a primingresso luminosissimo con vista aperta e mare internamente composto da ingresso con porta blindata, soggiorno, cucina abitabile arredata su misura, due camere matrimoniali di cui una con poggiolo, bagno con vasca idromassaggio, ripostiglio, cantina. Termoautonomo € 135.000 (circa 261 mil.). (A00)
GALLERY Giardino Pubblico monolocale arredato, ottime condizioni con riscaldamento autonomo € 90.000. Cod. 377. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY zona Baiamonti appartamenti primingressi, camera, cucina e bagno, o soggiorno, camera, cucina e bagno. Soffitta di proprietà. Ottimo investimento. € 67.140. Cod. 307. Tel. 040/7600250. (A00)
PROGETTOCASA vicinanze via Ovidio appartamento ristrutturato, vista panoramicissima, salotto, cucina, due camere, servizi, terrazzo, ripostiglio, cantina, due box. € 222.000. Cod. 541/P 040/368283. (A00)
ROZZOL (Bergamino) ristrutturato salone, cucina abitabile, due camere, bagno, idromassaggio, servizio, terrazzino, cantina, posto macchina. € 150.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)
VIA dell'Istria vista mare d'epoca ingresso, soggiorno con terrazzino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo € 90.400. Casaimmedia 040/941424. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

CERCHIAMO in zone Valmaura-Paisiello ecc. soggiorno, cucina, una-due camere, bagno, poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

IN affitto cerchiamo per nostri clienti casette-ville-appartamenti vuoti-arredati (nessuna provvigione per i proprietari) con assistenza contrattuale SPAZIOCASA via Roma n. 10/B tel. 040/369950 - 369960. (A00)
SOCIETÀ editrice lettone cerca stanza in affitto. Scrivere a Baltijas Balss Patvermers 16-24 Riga 1005 Lettonia. (A8580)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A. PER volantinaggio cercasi giovani seri, disponibilità tutto il giorno, paga interessante, residenti Monfalcone e limitrofi, Gorizia e limitrofi. Tel. 0481/533209, Sis Pubblicità, ore ufficio. (C00)
A. PER volantinaggio cercasi giovani seri, disponibilità tutto il giorno. Paga interessante, residenti Monfalcone e limitrofi, Gorizia e limitrofi. Tel. 0481/533209, Sis Pubblicità, ore ufficio. (A00)
A Trieste corso di formazione gratuito di tre settimane per avvio alla professione di promotore assicurativo previdenziale. Assunzione immediata a fine corso. Informazioni e iscrizioni Numero Verde 800 819171. (A8139)
CASA di riposo cerca personale con esperienza. Tel. 3498079767. (A8656)
CERCASI aiuto-cameriere/a per trattoria a Muggia. Telefonare da mercoledì a domenica 040/9278500. (A8498)
CERCASI urgentemente un apprendista banconiere max 23 anni. Rivolgersi al buffet in via Carducci 34, dopo le ore 15. (A8658)
CONTABILE capace studio commercialista cerca. Scrivere a Fermo Posta Ts Centrale C.I. AD9823169. (A8460)
SOCIETÀ editrice lettone cerca personale per lavoro di promozione. Scrivere a Baltijass Balss Patvermers 16-24 Riga 1005 Lettonia. (A8580)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

L'IMBIANCHINO: riparazioni varie e pitturazioni in genere. Tel. 335/5952653.

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

RIMINI Rivabella hotel Carol *** Tel. 0541/27165, piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare, camere ogni confort: tv, box doccia, prima colazione, buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio, animazione, bimbi gratis! www.riminiholidays.com e-mail: info@riminiholidays.com. (Fil44)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

040/772633 chiamaci subito potrai avere 5000 € restituendo 104 € mensili. Velocità, minima documentazione. Uic 6970 Giotto. (Fil. 47)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

ALESSANDRA triestina riceve nella massima riservatezza senza fretta ne squallore! 3338001655. (A8682)
ATTRAENTE vedova 35.enne, mora, occhi profondi, cerca uomo dolce e sincero. 340/5959524. (A00)
CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511 dopo le 12. (A8592)
GINETH bella giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338/1281839. (A8527)
KIMBERLI dolce, giovane, carina ti aspetta per divertirsi insieme. 333/7063822. (A8519)
STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A8476)
VUOI conoscere giovane carina telefona 333/7076610. (A8346)

GESTIONE IMMOBILI-FRIULI VENEZIA GIULIA S.p.A.
AVVISO DI BANDO DI GARA D'APPALTO

STAZIONE APPALTANTE: Gestione Immobili Friuli - Venezia Giulia S.p.A., mandataria della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia, P.zza S. Antonio Nuovo n. 6 - 34128 Trieste: Tel. 040 3480955, Fax 040 633939, e-mail: gifvg@gefi.it. **PROCEDURA DI GARA:** Procedura aperta secondo artt. 18 e 19 L.R. n. 14 del 31/05/2002. **LUOGO DI ESECUZIONE:** Trieste (Italia), P.zza Unità d'Italia, 1. **DESCRIZIONE:** lavori di straordinaria manutenzione, edili ed impiantistici, del palazzo sede della Giunta Regionale. **IMPORTO COMPLESSIVO DELL'APPALTO** (compresi oneri per la sicurezza): Euro 6.239.736,37 (seimilioniduecentotrentanovemilasettecentotrentasei/37), dei quali Euro 95.208,83 (novantacinquemiladuecentotto/83) per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso. **CATEGORIA PREVALENTE: OG1** Euro 3.466.552,45; altre categorie: **OG2** Euro 669.095,65; **OS4** Euro 193.671,34; **OS6** Euro 723.039,66; **OS30** Euro 789.524,70; **OS28** Euro 302.643,74. **CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE:** al prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sul prezzo a corpo, ai sensi degli artt. 19, comma 4, e 21, comma 1 lettera b), della L. 109/94, previa esclusione delle offerte c.d. anomale secondo l'art. 25 della L.R. n. 14 del 31/05/2002. **LUOGO E TERMINE DI RICEZIONE DELLE OFFERTE:** le offerte dovranno pervenire al sopracitato recapito della Stazione Appaltante, con le modalità e la documentazione di corredo prevista nel bando e nel disciplinare di gara, entro e non oltre le ore 17.00 del giorno 30/09/2002. **PUBBLICITA':** il bando di gara integrale è in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I., foglio delle inserzioni e, sul B.U.R. della Regione Friuli-Venezia Giulia, nonchè sul sito http://www.regione.fvg.it/frame-appalti.htm. Il bando di gara e il relativo disciplinare sono conseguibili unicamente mediante prelievo presso la sede della Stazione Appaltante.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO *Dott. Ing. Giovanni Svara*

FRESCHEZZA, ASSORTIMENTO, GRANDI MARCHE

IL MEGLIO A MENO

PREZZI TAGLIATI
SCONTI FINO A -40%
OFFERTE A 50 CENT E 1 EURO

FINO AL 24 AGOSTO

PREZZO KO
€ 0,39
L. 755
Pasta di semola
TOMADINI
formati normali
gr 500

SCONTATO
€ 0,79
L. 1.530
Birra
TUBORG
ml 660

SCONTATO
€ 2,69
L. 5.209
Olio extra
vergine di oliva
VENTURI
lt 1

SCONTATO
€ 1,59
L. 3.079
Nettare
BRAVO
gusti assortiti
lt 2

SCONTATO
€ 1,99
L. 3.853
Carta Igienica
REGINA
4 rotoloni

SCONTATO
€ 2,89
L. 5.596
Caffè
Aroma Italiano
KIMBO
gr 500

SCONTATO
€ 3,89
L. 7.532
Detersivo Lavatrice
in polvere
SOLE Marsiglia
fustino
21 misurini

DESPAR EUROSPAR

SPONSOR ufficiale
Basket Gorizia

QUELLO CHE VUOI TU, E UN PO' DI PIÚ

OFFERTA VALIDA FINO AL 24 AGOSTO 2002, SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI. RIBASSO O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

9 771592 169000 20821

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Guida ai locali Quarnero € 6,50

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI
AD MAIORES
Trieste Corso Italia, 27 tel. 040.638200

ANNO 121 - NUMERO 195
MERCOLEDÌ 21 AGOSTO 2002
€ 0,90

Economia, statistiche e qualunquismo

Prezzi, sbagliato sparare sull'Istat

di **Alfredo Recanatesi**

La crescente inclinazione al populismo che si diffonde nella politica, nella cultura, nell'informazione, trova facili e ampi spazi anche nel campo dei prezzi, dell'inflazione, del potere d'acquisto della moneta. La psicologia di massa da tempo ha dimostrato che inconsciamente ciascuno di noi avverte più le variazioni di prezzo sfavorevoli di quelle favorevoli; più i rincari che le riduzioni. Ne deriva che la nostra personale percezione dell'inflazione è quasi sempre più accentuata di quella che è giustificata dall'oggettiva realtà; e questo indipendentemente dal nostro livello di reddito, dalle nostre abitudini di vita, dal risiedere in una città o in un piccolo paese.

Giocare su queste sensazioni, e sui conseguenti risentimenti, è semplice, e forte è la tentazione di farlo da parte di chi va in cerca di facili popolarità o sbrigativi consensi. Ecco allora i sondaggisti che rilevano il malumore della gente, i mezzi di informazione che a questi sondaggi concedono ampio spazio, la gente che si appaga nel trovare sui giornali o alla televisione una sponda alle sue sensazioni ed ai suoi risentimenti. E così il cerchio si chiude e si ingrandisce fino a raggiungere dimensioni non prive di rischi. Non è privo di rischi, infatti, che ora diverse associazioni di consumatori si siano fatte promotrici di un indice dei prezzi alternativo a quello dell'Istat per rappresentare - così dicono - un più fedele e veritiero quadro dell'inflazione che pesa sulle famiglie medie italiane.

L'iniziativa è semplicistica e qualunquista: non solo non muove da alcuna fondata critica del metodo adottato dall'Istat e dell'applicazione che ogni mese ne fa, ma non ne è stato neppure presentato il criterio, senza conoscere il quale nessun indice può mai esprimere qualcosa di attendibile e significativo. Ed è rischiosa perchè in qualsiasi ordinamento la efficienza e la credibilità della funzione statistica sono cruciali affinchè la diàlettica - politica, sociale, economica, legislativa, giuridica - possa svolgersi in modo ordinato, civile, e sulla base di dati di fatto riconosciuti.

● *Segue a pagina 6*

Clamorosa decisione della Lega nel braccio di ferro con la Rai per i diritti tivù. Solo la guerra bloccò il torneo

Calcio in crisi: slitta il campionato

La serie A partirà con la seconda giornata il 15 settembre, la B con la terza il 14

OGGI A TRIESTE

Pericolo «ultras» per l'amichevole tra Italia e Slovenia

● *Alle pagine 25-26* Qui sopra, Vincenzo Montella attorniato dai tifosi a Gradisca: ma oggi non sarà in campo (foto Bumbaca).

ROMA Tanto tuonò che piovve. Dopo che già lo scorso anno i campionati di serie A e B erano stati a un passo dal rinvio, trovando in extremis l'accordo con la Rai per i diritti in chiaro, quest'anno ancora il problema televisivo ha portato al rinvio dei due massimi tornei italiani, al 15 settembre (serie A) e al 14 settembre (serie B). La decisione è scaturita al termine della riunione della Lega delle società professionistiche di calcio che hanno anche deciso di chiedere lo stato di crisi per il settore con dei conti fortemente in rosso. Resta così il duro braccio di ferro tra il presidente Galliani e il direttore di Raisport Paolo Francia: il primo non vuol cedere i diritti tv sulle partite alla Rai per meno di 90 milioni, mentre secondo Francia si tratta di cifre del tutto fuori mercato.

La serie A dunque inizierà con la disputa della seconda giornata prevista dal calendario, mentre la serie B partirà con il terzo turno (gli alabardati affronteranno nel derby al «Rocco» il Venezia). Le prime giornate non disputate saranno recuperate successivamente. Solo la seconda guerra mondiale aveva finora fermato il campionato: l'ultimo disputato prima del conflitto globale fu nel 1942-'43.

● *A pagina 3*

Una fine inevitabile, uno sport da guarire

di **Giorgio Lago**

Non è morto nessuno. Non sarà la fine del mondo se il beneamato calcio comincia con un paio di settimane di ritardo perché incapace di far tornare i conti dopo anni sul filo della bancarotta. Prima o poi doveva capitare. Anche gli esquimesi sanno che il calcio italiano è in crisi nera. Di nuovo c'è che la Lega Calcio ne ha preso atto all'unanimità chiedendo al governo lo «stato di crisi». Bella scoperta.

● *Segue a pagina 3*

E si sono svenduti senza alcun ritegno

di **Gianfranco Bettin**

Palesatasi con chiarezza in questi mesi e, clamorosamente, in queste ore col rinvio al 15 settembre dell'inizio del campionato (una decisione impensabile fino a pochissimo tempo fa), la grande crisi del calcio in Italia viene in realtà da lontano.

● *Segue a pagina 3*

Fermati 4 marocchini e un italiano: filmavano l'affresco su Maometto

Allarme terrorismo a Bologna sventato attentato alla Basilica

Bologna: carabinieri davanti alla chiesa di San Petronio. Forse si preparava un attentato.

BOLOGNA Quattro giovani marocchini e un padovano di 55 anni sono stati arrestati dopo una serie di riprese effettuate con una videocamera nella basilica di San Petronio a Bologna, la grande chiesa in cui è esposto un affresco del 1415 che ritrae Maometto nudo tra gli idolatri. Un dipinto che aveva suscitato proteste da ambienti musulmani e che aveva fatto temere gesti ostili. Si è ripresentato così in città il timore del terrorismo. Nelle registrazioni sonore che accompagnano le immagini colte dalla videocamera - tra l'altro le torri gemelle di Bologna - i carabinieri che li hanno fermati con l'accusa di associazione sovversiva con finalità di terrorismo hanno colto delle frasi del tipo: «Guarda cosa pregano, Allah lo butti giù, andrà tutto giù». I marocchini sono operai con permesso di soggiorno, l'italiano, sarebbe uno storico dell'arte in pensione ma anche lo sponsor per l'ingresso in Italia dei nordafricani.

● *A pagina 2*

Originaria di Lubiana, aveva preso alloggio in un villino, dove è avvenuto il triplice omicidio. Movente misterioso

Esecuzione a Rovigno: famiglia sterminata

Trovati uccisi a colpi d'arma da fuoco padre, madre e figlio di 12 anni

ROVIGNO Strage in Istria: i cadaveri di tre persone, un'intera famiglia slovena di Grosuplje, cittadina del circondario di Lubiana, sono stati trovati in un appartamento di un villino di una decina di alloggi nel tranquillo rione rovignese di Valsavie.

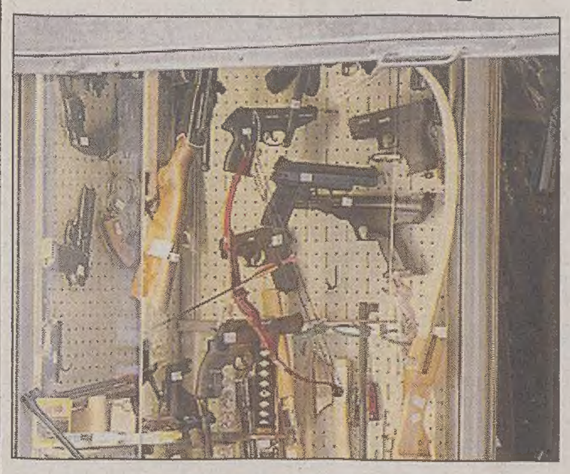
L'allarme è scattato l'altro pomeriggio con una telefonata dei vicini alla polizia. L'aria appestata da un forte odore di putrefazione ha suggerito ai vicini di chiamare la polizia. Riversi a terra, sono stati rinvenuti i corpi in decomposizione di Georg Rakic, 39 anni, della moglie, Vesna Pavlin-Rakic, di 43, e del loro figlio Bojan, di 12. Sui cadaveri segni di colpi di arma da fuoco. Secondo i primi accertamenti si tratterebbe di un triplice omicidio. Ignoto il movente. Meno probabile, anche se non viene esclusa a priori, la pista dell'omicidio-suicidio.

● *A pagina 10*

Italo Banco

Rubata una quarantina di armi. I ladri sono riusciti ad agire senza far scattare l'allarme

Trieste, razzia di pistole nell'armeria in ferie



La vetrina del negozio di armi rapinato (foto Sterle).

TRIESTE Semiautomatiche e revolver, Beretta e Mauser, calibro 9 e calibro 22: quarantacinque pistole sono il bottino di un furto eseguito in un'antica armeria nel pieno centro di Trieste. Le armi sono state trafugate nottetempo da un negozio di via Valdirivo 42 e sono andate ora ad arricchire l'arsenale di bande mafiose della criminalità organizzata oppure di gruppi terroristici. Non sembrano esistere altre ipotesi per spiegare un furto così clamoroso.

Le pistole sono state sottratte da una bacheca espositiva e da una cassetta chiusa con un lucchetto che è stato divelto.

Il commando di assaltatori ha approfittato del fatto che l'armeria era chiusa per ferie, così come un'adiacente cartolibreria. I ladri sono penetrati in quest'ultimo negozio, dopo aver divelto la saracinesca e aver forzato la porta; quindi hanno fatto un buco nella parete divisoria proprio all'altezza della bacheca togliendo le pistole una ad una dai supporti. E' possibile che i ladri non si siano nemmeno calati all'interno dell'armeria.

Del furto si è accorto ieri pomeriggio un passante che ha notato la saracinesca spezzata dell'adiacente cartolibreria.

● *A pagina 13*

Silvio Maranzana

AUDIOCAR SYSTEM

€ 165,00 IVA COMPRESA

AMD65R Clarion
Sintolettore CD con radio RDS-Pro

€ 99,00 IVA COMPRESA

AM56R Clarion
Sintoriproduttore a cassetta con radio RDS-Pro

Trieste - via Ugo Foscolo 10/b - 12/a - Tel. 040.638514

Barbara uccisione a Monfalcone: l'animale è stato trovato sott'acqua appeso per la coda a una briccola

Cane affogato con una pietra al collo

MONFALCONE Macabro rinvenimento nello specchio d'acqua del Centro nautico Hannibal. A una corda sommersa pendente da una delle briccole che delimitano il comprensorio, un sottufficiale della Guardia costiera in perlustrazione con la motovedetta ha trovato appeso un cane, legato per la coda e con una grossa pietra assicurata al collo. Deve essere stato ammazzato alla vigilia di Ferragosto.

Tra i modi crudeli di liberarsi di un animale indesiderato è stato scelto il più barbaro: uccidere e far sparire la carcassa per non rischiare di vedersi tornare il cane tra i piedi, magari tramite il microchip. Ed è proprio questa la pista seguita ora dai cinovigili per risalire al proprietario.

Il microchip potrebbe infatti fare giustizia consentendo di individuare l'autore del gesto o quanto meno di fare chiarezza su un episodio che riporta inevitabilmente al macabro rinvenimento di alcune settimane fa: la carcassa di un cane o di un gatto con le zampe legate con filo di ferro e la testa mozzata «spiaggiata» a Marina Julia.

● *A pagina 8*

Le cinque vite di Leni Riefenstahl bella «maledetta»

La regista compie cent'anni. E nel 2003 potrebbe essere ospite a Trieste

● *A pagina 22*

AURORA VIAGGI

LE PROSSIME INIZIATIVE DI GRUPPO, CON ACCOMPAGNATORE

Laghi di Plitvice	07 - 08.09	€ 135,00	pullman
Le isole del Quarnero	12 - 15.09	€ 207,00	pullman
La costa Dalmata in crociera	14 - 21.09	da € 582,00	pullman
Le 7 perle della Moravia	28.9 - 2.10	€ 477,00	pullman
Tour della Tunisia	30.9 - 7.10	€ 705,00	aereo+pullman
La Cina	02 - 13.10	€ 2370,00	aereo+pullman
Myanmar (ex Birmania)	04 - 17.10	€ 2200,00	aereo+pullman

...l'estate continua ancora sull'Isola di BRAČ (Dalmazia) volo diretto da Trieste il 25.08 e 01.09 o, con i voli da Ljubljana, sulle ISOLE GRECHE, in SPAGNA o in TUNISIA

Affidatevi all'esperienza!

AURORA VIAGGI, via Milano 20 Trieste - tel. 040.631300

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb